

RADIOCORRIERE

**Il calcio
italiano
dopo
il caso
Rivera**

**Celentano
a Teatro 10**

Intanto prepara
un nuovo show per la TV

*Lucia Poli
presenta alla
radio
«Un disco
per l'estate»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 19 - dal 7 al 13 maggio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Lucia Poli, sorella di Paolo Poli, è una delle « voci » che alla radio presentano un disco per l'estate. Oltre ad aver collaborato con il fratello ai testi della trasmissione radiofonica Le memorie di uno smemorato, Lucia debutterà prossimamente sul piccolo schermo nel telefilm Andare e venire di Giuseppe Bertolucci, fratello minore del più popolare regista Bernardo

Servizi

Il chiodo dell'amicizia e l'arte della pubblicità di Lina Agostini	30-33
Europa terra promessa del blues di Guido Boursier	34-36
Jazz alla radio e alla TV di g. t.	34
INCHIESTA SUL CALCIO ITALIANO	
Ha avuto il merito di aprire una breccia di Giancarlo Summonte	38-41
Facciamo il punto sulla giustizia sportiva di Guido Guidi	41-42
E' stato l'anno dei giovani di Maurizio Brendson	42-44
Olimpiadi per un quartiere verde di Paolo Valmarana	46-48
ELEZIONI '72	
La mezzanotte dei risultati di Ernesto Baldo	53
Il concentramento dei dati di Vittorio Libera	55-57
Così nascono i deputati e i senatori di Guido Guidi	101-103
Un inviato speciale al seguito dell'elettore di Michele Tito	102-107
Come si votava ieri di Antonino Fugardi	107-108
Sul pentagramma in allegria di Luigi Fait	110-112
Le sorprese che ci riserva ancora il piccolo schermo di Alessandro Banfi	114-116
Dalla cattedra al banco di Giuseppe Tabasso	121-122
Denti nuovi per il vecchio leone	126-127
Convalescenza? No. Ricomincio subito di Nato Martinori	128
Oro zecchino per il « barone » di Aldo De Martino	130

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

Rubriche

Lettere aperte	2-9	La musica alla radio	96-97
5 minuti insieme	10	Bandiera gialla	98
Dalla parte dei piccoli	13	Le nostre pratiche	133-134
I nostri giorni	14	Bellezza	136
Dischi classici	16	Audio e video	138
Dischi leggeri	18	Mondonotizie	140
Il medico	20	Il naturalista	142
Accadde domani	24	Dimmi come scrivi	144
Leggiamo insieme	26	Moda	146-147
Linea diretta	28	L'oroscopo	148
La TV dei ragazzi	59	Piante e fiori	
La prosa alla radio	95	In poltrona	150-155

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Precisazione e controprecisazione

« Egregio direttore, a proposito del pezzo I polli di Brogi, apparso nella rubrica "Linea diretta" (Radiocorriere TV del 16.22 aprile 1972), precisiamo: il nome di Segrate non è scomparso, dopo i truci fatti di marzo, dalla sceneggiatura dell'originale televisivo. La carriera, per la semplice ragione che non c'è mai stato. Forse l'autore del pezzo si è lasciato trascinare dal gusto (che certo non è suo soltanto) dell'effettismo. E' chiaro che di questo piccolo falso non avremmo sentito il bisogno di parlare se non ci fosse sembrato un esempio tipico, e a suo modo abbastanza atroce, di cattiva immaginazione elevata a prassi professionale. Con i migliori saluti » (Giorgio Cesarano, Giovanni Raboni, Flaminio Bolini).

Per la serietà del nostro giornale devo precisare che l'informazione non ci è piovuta dal cielo, né è frutto di « effettismo », cosa dalla quale, addirittura istituzionalmente, il nostro giornale si guarda bene, o peggio di « cattiva immaginazione elevata a prassi professionale ». Noi siamo gente che sul piano della pulizia professionale non ha niente da imparare da nessuno: il nostro giornale ne è l'esempio più evidente. Chi ci ha informati — persona che ne aveva tutti i titoli, dico tutti i titoli — ci ha dato addirittura i particolari di quando e come il nome di Segrate veniva fuori nella primitiva stesura. Gli autori e il regista ora lo smentiscono. Bene, ne prendiamo atto, così come ieri abbiamo avuto diritto di prendere per valida una informazione circostanziata da una fonte, come si dice in gergo, seria e attendibile. E in giornalismo le fonti non si dichiarano. Ci mancherebbe altro. Avremmo finito di lavorare. E anche questo fa parte della serietà professionale. Rimane il mistero. Vorrà dire che qualcuno si sarà sbagliato. Noi, no di certo.

« Tifo » per Milva

« Egregio direttore, da sempre acquisto il Radiocorriere TV. Scorro con ansia i programmi per vedere se potrò ascoltare qualche disco della mia cantante preferita (Milva) ma otto volte su dieci i dischi della suddetta già programmati non vengono trasmessi. A che si deve questo sistematico sabotaggio? Esempio: mercoledì ore dieci, Secondo Programma, Canzoni per tutti. Milva in programma per prima non viene trasmessa. Sabato, ore due pomeriggio, ancora in programma al terzo posto, non trasmette. Domenica mattina in programma alle ore 8.40, come sopra. C'è qualcuno che riceve qualche bustarella sotto banco per trattare così? Io mi sento presa in giro e mi è venuta una gran voglia di non comprare più il giornale » (Bianca Cortis - Milano).

La sua lettera mi sembra redatta nell'ambito di una passione che ricorda il tifo per la squadra del cuore. Evidentemente, infatti, a lei piacciono tanto le canzoni di Milva da sospettare che soltanto il denaro ci possa indurre a diminuire il numero delle partecipazioni della cantante ai nostri

programmi, così come il tifo-suo incallito pensa sempre che sia l'arbitro corrotto il solo responsabile di ogni insuccesso della sua squadra. E, per proseguire nel paragone, come il tifoso, dopo una sconfitta, giura di disertare lo stadio (ma poi non lo fa), così lei pensa alla possibilità di non comprare più il Radiocorriere TV per ritossione contro il « sabotaggio » (ma speriamo ci ripensi).

Che poi non vi siano assolutamente pregiudizi verso questa cantante è dimostrato, in particolare, dalla rubrica fissa affidata a Milva per tutto il 1° trimestre dell'anno in corso e che è stata trasmessa per 13 settimane ogni sabato alle ore 18.15 sul Secondo Programma dall'inizio del gennaio fino alla fine del marzo scorso.

Solo per i giovani?

« Abbiamo letto la lettera della signora Carla Brusaferrri - Milano, che scrive: Solo per i giovani? Questa signora ha ragione, perché i giovani durante il giorno non sono in casa, e noi donne dobbiamo sempre stare in casa. Saperemo che canzoni, che armonia, sono per gli africani ecc. Ma non si possono fare canzoni italiane? Alla domenica poi Pomeriggio con Mina: non è ora di finirlo, con questa signora? Ormai è chiaro, si stanno cancellando le canzoni. Ma perché non si registrano almeno in parte operette che sono così belle? Forse anche a lei non piacciono, caro direttore. E pensare che gli anni passati si sentivano delle belle scenette, con Esperia Sperani, la Feldmann con Febo Conti, Evelina Sironi con Parenti. Allora ci divertiamo anche con Sordi; va bene che i tempi sono cambiati ma pensi anche alle donne che sono in casa e hanno bisogno di un po' di allegria » (alcuni abitanti del quartiere Camasina - Milano).

L'appello « non cestinare questa lettera » che figura sulla busta e le molte firme mi hanno indotto a rispondere, anche se questi argomenti sono già stati almeno in parte trattati. Intanto ritengo che possa essere di vostra soddisfazione la nuova rubrica Cararai in onda fin dal 13 dicembre dello scorso anno alle ore 16 di ogni giorno feriali eccetto il sabato sul Secondo Programma, che si protrae per due ore e che vuole proprio costituire un'alternativa di ascolto alla rubrica Per voi giovani. Inoltre, dal 16 gennaio va in onda un programma di riascolto di canzoni, scene, musica lirica e sinfonica, poesie ecc. dal titolo Andata e ritorno, alle ore 20.20 di tutte le sere eccetto il sabato sul Programma Nazionale, che ha lo scopo di ripresentare il meglio della radio e quindi, si spera, di dare tra l'altro quel po' di allegria, di cui non solo voi ma tutti hanno bisogno.

Il successo riscosso da questa rubrica ha suscitato, tra l'altro, la decisione di mantenerne la programmazione anche durante il periodo estivo con replica sul Secondo Programma sempre in ore serali. Però non possiamo essere d'accordo quando il discorso sostiene giustificate richieste attraverso ingiustificate critiche perché canta Mina, perché non si registra un'opere, dove sono le scenette

segue a pag. 4

quando vivere e' saper vivere



9/72



Quando vivere vuol dire
cogliere il significato più
autentico di ogni momento,
allora diventa saper vivere.

Stock è una scelta precisa
che riflette il tuo saper vivere.

Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere



Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

**ditelo con i fiori
fatelo con
Fleurop Interflora**



Entrate con fiducia in un negozio che
espone il marchio Fleurop-Interflora:
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

con Febo Conti e simili. Gentili lettrici, i tempi mutano, mutano i gusti, gli attori trovano nuove strade per la loro presenza e per la propria partecipazione ai programmi e se noi stessi non riusciamo a seguire questa evoluzione — ecco il segreto del rimanere giovani — diventiamo incapaci di ridere e di divertirci come un tempo. E, in questo caso, diventa facile dare troppa colpa agli altri e troppo poca a noi, mentre basta cogliere quanto vi è di buono anche, se non soprattutto, nei nuovi « divi » del momento, se non altro perché questi divi fra dieci anni faranno scrivere ad altre persone come voi più o meno le stesse cose.

A proposito di farmaci

« Egregio direttore, proprio ora, 18.55, è terminata la trasmissione della rubrica radiofonica Speciale GR. Si è parlato dell'abuso dei medicinali da parte dei « mutui ». Alla trasmissione hanno partecipato un illustre professore, un farmacista, un medico e un redattore (credo) della RAI. Nessun mutuo è stato sentito; si è detto degli abusi di medicinali; si è cercato qualcuno cui addossare la colpa: i medici, o i farmacisti (?) o i mutuiati stessi. Si è parlato di educare i mutuiati all'uso dei medicinali, ecc., ecc. Orbene, io vorrei dire la mia umile parola di... pensionato mutuo. Nel marzo del 1955 fui colpito da artrosi lombo-sacrale, con calcificazioni ossee bilaterali (terza vertebra). Forni, rag. ecc.: nulla, io peggioravo e non miglioravo. Andai a mie spese in una clinica da un medico che, vista la radiografia, mi ordinò sei iniezioni di un prodotto che oggi in Italia non è più reperibile: guarì. Non ho più accusato dolori di alcun genere, finché due anni orsono sono stato colpito da una deformazione artrosica. Orbene, mi hanno fatto applicazioni, iniezioni e forni a non finire: il dolore non passava, stavo sempre peggio.

L'anno scorso ho fatto anche trenta sabbature (che non sono servite a nulla); in questa occasione ho conosciuto una signora che mi consigliò di provare le iniezioni di... quello stesso prodotto che avevo già usato per l'artrosi lombo-sacrale. Tornato a Milano cercai nuovamente questo farmaco, ma mi fu risposto che ne era stata proibita la vendita e che il prodotto era stato ritirato dal commercio. Vero? Falso? Non lo so. Comunque venni informato che avrei potuto trovarlo facilmente in Svizzera, come infatti avvenne e adesso cammino di nuovo bene, vado in bicicletta e non porto più il bastone. Allora, chi sono questi esseri superiori che scherzano sulla pelle altrui? Non sarebbe meglio allora, signor direttore, sentire anche il parere dei mutui per sapere come mai essi comprano tante medicine? » (Carlo G. Porri - Milano).

Mi compiacio vivamente con lei, gentile lettore Porri, per la salute riacquistata e le faccio i più calorosi auguri. Ma non mi trascinò sul terreno minato dell'autorizzazione e della regolazione dei farmaci in Italia. E' un problema veramente astruso che non è possibile affrontare in una breve risposta

di questa rubrica. So che le farmacie svizzere fanno affari con prodotti proibiti in Italia, — sono efficacissimi, secondo altri equivalgono ad acqua fresca o addirittura sono dannosi. Se chiede al Ministero della Sanità le rispondono che la registrazione dei farmaci è una faccenda seria, nella quale bisogna procedere con i piedi di piombo. Se chiede ad altre parti, vi rispondono ammiccando e alludendo a certi interessi farmaceutici che non si vogliono toccare. Che cosa ci sia di vero e quanto invece sia frutto di insinuazioni e di malignità non sono mai riuscito a saperlo. Di una cosa sono certo, ed è che ai mutui dell'INAM possono essere prescritti solo i farmaci elencati nel « Prontuario terapeutico ». Questo « Prontuario » oggi è sotto accusa perché — si dice — è in ritardo con gli aggiornamenti. All'INAM si risponde che oggi in Italia siamo giunti ad avere 70 mila specialità medicinali e 22 mila confezioni circa, e che pertanto l'opera di aggiornamento è diventata estremamente complessa.

Non si faccia molte illusioni

« Egregio direttore, in quale modo una ragazza di 18 anni, appassionata di musica leggera, la quale ha voce e orecchio musicale, può iniziare la strada per tentare di affermarsi nel campo di detta musica leggera? » (Livia Savoia - Vercelli).

Risponde il nostro redattore Antonio Lubrano: « Le strade sono almeno due: partecipare a un concorso per voci nuove oppure rivolgersi a una casa discografica per un provino. A puro titolo di informazione posso segnalare, gentile signorina Savoia, il Concorso Voci Nuove di Castrocaro Terme che da diversi anni, ormai, gode fama di serietà. La selezione sembra piuttosto rigorosa e la finale è seguita dagli osservatori e dai talent-scout delle maggiori case discografiche italiane. Per le modalità di partecipazione può rivolgersi all'Azienda di Soggiorno di Castrocaro Terme - Segreteria Concorso Voci Nuove, oppure all'organizzatore Gianni Ravera, 00195 Roma, Via Andrea Bafile 5.

Per quanto riguarda il provino, le conviene visitare a Milano una delle numerose industrie del disco e chiedere del direttore artistico. Sarà lui a giudicare la sua voce e le sue possibilità.

Mi corre l'obbligo, tuttavia, di dirle qualche altra cosa: non si faccia molte illusioni, di ragazze e di ragazzi della sua età che bussano alle case discografiche per un provino se ne contano a decine tutti i giorni ed è finito il tempo in cui bastava avere una bella presenza per far carriera nel mondo della canzone, anche senza un filo di voce. La crisi discografica (vale a dire la flessione delle vendite dei microsolchi a 45 giri) ha distrutto le speranze di tanti giovani idoli e di altrettanti aspiranti divi. E' pur vero che chi riesce a crearsi oggi uno spazio nell'affollato panorama della canzone, con la volontà, la tenacia e le qualità professionali (quando esistono veramente) lo conserva più a lungo di ieri,

segue a pag. 6



**fa parte di
un uomo**

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

il regalo per la festa della mamma

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

Sperlari

tante buone caramelle
...e il cofanetto resta



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ma è anche vero che questo avviene soltanto in un caso su cento. Non si tratta di scoraggiarla, cara signorina Savola, ma di darle in anticipo una piccola idea della realtà alla quale va incontro. In ogni caso, se la sua passione per la musica leggera è così irrefrenabile, tenti la prima strada».

Puccini a « Teatro 10 »

« Senza essere dei patiti del melodramma, rileviamo che il buon gusto ed il rispetto per un Maestro come Puccini suggeriscano a Ferrio e Falqui di riservare a Mina-Dorelli il solo genere «canzonettistico» (Paola Brambilla e amiche - Milano).

« Egregio direttore, ho appena finito d'ascoltare J. Dorelli e Mina cantare qualcosa che solo lontanamente somigliava alla Bohème. Badi, non intendo discutere sulla liceità dell'esperimento (che solo tale è destinato a rimanere) ma del cattivo gusto insito in quello che in ultima analisi è risultato essere un pasticcio musicale. Se proprio si voleva tentare di trasformare l'opera Bohème nel musical Bohème che questo almeno avvenisse con partecipazione da parte degli interpreti (nel caso specifico sarebbe giusto dire prestatori di voce). Che cosa triste sentire la poetica e romantica oltre che ardente dichiarazione d'amore di Rodolfo ridotta più o meno a una canzonetta del tipo Carissimo Pinocchio senza nessun palpito, senza nessuna ombra di interpretazione e di partecipazione, cantata in maniera monotona dal pur bravo Dorelli. Lo stesso dicasi della romanza di Mimi ridotta più o meno al livello del Cielo in una stanza. Contesto poi l'affermazione del Puccini precursore del musical americano. Innanzi tutto credo che il Maestro di Lucca sia qualcosa di più (per non dire altro) e poi se mettiamo l'accento sul fatto che Bohème è anche una perfetta commedia musicale, lo stesso direi dell'Elisir d'amore di Donizetti, della Serva padrona di Pergolesi e potrei continuare ancora per molto (si pensi anche al Cavaliere della Rosa). Quindi parlare di commedia musicale non significa riferirsi solo ai musicals americani, ma comunemente a un tipo di teatro i cui eroi appunto non sono tali ma personaggi con sentimenti e sensazioni più quotidiane. E, comunque nessuno è autorizzato a eseguire falsamente le musiche del Grande di Lucca. Puccini ha lasciato una partitura sulla quale ha scritto come va cantata e con quali accenti interpretata la Bohème. Averli traditi significa aver tradito la sua musica » (A. M. - Catania).

Pallavolo

« Egregio direttore, sono tre anni che seguo e pratico attivamente la pallavolo: ebbene in tre anni la TV ha trasmesso pochissimi incontri di pallavolo compresi tra il campionato nazionale di Serie A, le Universiadi 1970 (melle quali abbiamo vinto la medaglia d'oro proprio con la pallavolo), i recenti campionati europei, la Coppa dei Campioni (nella quale il Ruini è arrivato in finale). Mi sembra ingiusto che la TV

sia monopolio di due o tre sport, mentre gli appassionati di altre discipline debbono restare a bocca asciutta. Questo per quanto riguarda le televisioni mentre per i notiziari la situazione è ancora più grave: al campionato è stato dedicato un flash nell'edizione delle 19.40 del lunedì. La Domenica sportiva, sarebbe meglio chiamarla Domenica calcistica, del 2 aprile ha completamente taciuto che il giorno precedente si era svolto un importante incontro valevole per l'assegnazione dello scudetto 1972. Nemmeno un accenno. Devo elogiare invece la radio che ha sempre informato, sia pur sinteticamente, gli appassionati sui vari avvenimenti di questo sport » (Mario Scali - Nicastro).

In merito alla possibilità di repliche

« Egregio signor direttore, le scrivo per sapere alcune cose sulla musica trasmessa sul Terzo Programma. Tutte le musiche trasmesse sono (o diventano) di proprietà della RAI, di modo che essa sia libera di trasmettere quante volte voglia? Cio glielo chiedo specialmente per alcune trasmissioni che hanno tutta l'aria di non dover essere o meglio poter essere ripetute. In special modo mi riferisco ad alcune musiche trasmesse la sera in queste ultime settimane, e che erano un programma scambio con la Russia: ciò significa che la RAI non potrà più trasmettere quelle musiche? E così anche per altre trasmissioni, per es. il disco in vetrina: la RAI è libera di trasmettere quel disco quando vuole? E per farlo deve pagare? Le stesse domande valgono per altre trasmissioni. Tutto ciò che mi ha colpito è che, per es. il Lied del gruppo dei Cinque, Lieder di Schubert, un caso di morte dell'arte. Queste domande glielo faccio perché ho constatato in effetti che la ripetizione non è alla radio una cosa frequente. Anzi, giacché ho toccato il tasto della ripetizione, mi permetta di esprimerle il mio parere personale, e parlo sia delle ripetizioni di programmi televisivi che radiofonici. Se fosse per me, i programmi li potrei ripetere anche dieci volte e non mi lamenterei, e per due semplici ragioni: la prima, perché la ripetizione mi permetterebbe di riascoltare o di rivedere una cosa quante volte mi piace; la seconda, perché la ripetizione mi permetterebbe di trascurare senza rimpianto radio e televisione e di godermi quindi di più i miei dischi o le registrazioni: poiché se alla radio fanno sempre programmi interessanti, i dischi quando li ascolto? Senza contare poi la utilità della ripetizione per coloro che non hanno potuto vedere certi programmi né la prima né la seconda volta. Io non sono uno schiavo della radio o della televisione, però non si metta a ridere se le dico che certe volte mi trovo nell'imbarazzo di dover scegliere un programma, quando invece mi interesserebbero i due televisivi contemporaneamente a due radiofonici! E ovviamente la speranza di una ripetizione permetterebbe di scegliere senza rimpianto l'uno o l'altro » (Onorato Vitale - Roma).

Ai quesiti estremamente complessi che lei pone, la risposta segue a pag. 8

se desiderate questa freschezza



voi desiderate Ignis Umiclimat[®]

(il frigorifero col giusto grado di umidità)

Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo
il giusto freddo e la giusta umidità.

Questo il segreto per conservare tutta,
ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi.

Di qualsiasi cibo. Proprio come avete
sempre desiderato. Merito del freddo umido
di Umiclimat[®]. Guardatelo dentro,

un frigorifero Ignis: tanto spazio in più,
freezer a - 25° per gelati e surgelati
e pane fresco sempre, anche la domenica.

Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis:
design moderno a struttura monolitica,
particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nelle versioni bianco e xilosteel[®] e,
assoluta novità, nella versione a colori.)



IGNIS
la scienza del freddo

dal sole della riviera ligure



DANTE

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELLA RIVIERA LIGURE**

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

tutto sole... natura... olive

e per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato
OLIO DI OLIVA DANTE

È UN PRODOTTO COSTA - 112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

può essere solo sintetica. Senza addentrarci nelle procedure e negli adempimenti amministrativi che la conservazione di ciascun programma comporta, le dirò che la RAI tende a conservare — o, meglio, ad avere il diritto di conservare — tutti i programmi di qualche interesse. Pertanto, istituzionalmente, salvo i casi del collegamento con l'estero o del programma proveniente da una Radio estera, la nostra organizzazione è articolata in modo da consentire la conservazione e quindi la replica di ogni programma: la validità artistica e culturale consente nel tempo una riproposizione agli ascoltatori anche più di una volta.

Una segnalazione

«Egregio direttore, la nostra Associazione già da vari anni agisce in Pavia realizzando tutte quelle attività che sono proprie dei giovani: scambi di relazioni con gli studenti italiani e stranieri, iniziative turistiche, culturali e sportive, ecc. Ormai da tre anni, in vista delle vacanze estive, organizziamo un'altra interessantissima iniziativa, tendente ad informare e ad indirizzare quei giovani che, durante il periodo estivo, desiderano prestare la loro opera presso campeggi o altri centri di vacanza italiani ed europei con incarichi vari (interpreti, guide, addetti al bureau, ecc.). Queste prestazioni vengono compensate con vitto, alloggio ed uno stipendio. Si tratta di un modo molto economico e moderno di trascorrere le vacanze, e per questo l'iniziativa ha interessato enormemente gli studenti italiani negli anni passati. Pertanto siamo certi che l'eventuale pubblicazione nella sua rubrica di questa lettera (o almeno di una piccola segnalazione) incontrerebbe molto interesse da parte di coloro che ancora non ne sono a conoscenza. Ci scrivano pure per quest'iniziativa o per qualunque altra richiesta (viaggi, ricerca di amici, ecc.): a tutti, quanto prima, daremo una risposta.

Preghiamo gli interessati di rivolgersi al Segretario dell'Associazione "Ticmenis-C.S.I.", Enrico Scotti, Casella Postale 129, 27100 Pavia» (Enrico Scotti - Pavia).

Chiarimenti musicali

«Egregio direttore, mi rivolgo alla sua cortesia per ottenere attraverso la rubrica Lettere aperte i seguenti chiarimenti: 1) Leggo sovente nei programmi di musica classica pubblicati nel Radiocorriere TV, dopo il nome dell'autore ed il titolo, «revisione di...». Se il pezzo a distanza di secoli merita di essere trasmesso, che bisogno c'è di una revisione, anche se fatta da un altro musicista celebre? 2) Desidero sapere il significato di «Cassazione» come termine musicale» (Nicola Barbero - Torino).

Eccole, brevemente, i chiarimenti richiesti. La revisione di antiche pagine di musica classica è in realtà un difficilissimo restauro del quale è impossibile fare a meno. Gli antichi autori, fino al diciottesimo secolo inoltrato, non scrivevano tutte le parti, limitandosi ad annotazioni che esigevano poi d'essere opportunamente sviluppate. Le musiche

di tali autori, per ciò, presentano al revisore d'oggi molteplici e difficili problemi di interpretazione e di integrazione delle indicazioni originali sia dinamiche sia strumentali (sviluppo del basso numerato, eccetera). In molti casi, inoltre, sono giunti a noi manoscritti mutilati, cioè mancanti di intere pagine, che non è possibile eseguire così come sono. Per questo motivo molti tesori giacciono sepoli nelle biblioteche internazionali: opere per il teatro in musica, composizioni vocali e strumentali. Il lavoro del revisore, dunque, è essenziale e delicatissimo. Deve riportare in notazione moderna gli antichi manoscritti, sviluppare il basso numerato, indicare le arcate per gli strumenti ad arco, aggiungere battute omesse per frettilosità di scrittura o per brevità, riunire le parti sovente sparse nelle varie biblioteche del mondo, realizzare la strumentazione nello stile specifico di un determinato autore e di una determinata epoca e via di seguito. Detto questo non sto a dirle che il revisore deve seguire rigorosi criteri stilistici e affidarsi, al lume di una profonda dottrina filologica, al proprio gusto e alla propria ispirazione.

Ed eccole il significato di «Cassazione». Con questo termine che taluno fa risalire al tettere neolatino «gassatim gehen» (andare per le strade, passare a notte di fronte alle case delle ragazze) e altri all'italiano «cassare» (dal latino «quassare») per indicare una musica d'addio, un pezzo da suonarsi alla fine, alla cessazione di una cerimonia, s'intende una composizione strumentale in uso nel diciottesimo secolo, destinata alla esecuzione all'aperto. Affine al «Diverimento» si distingue da esso per i due brani all'inizio e alla fine: l'«Ingresso» e la «Sortita». La «Cassazione» si compone di numerosi pezzi di spirito e umore differenti. L'organico strumentale prevede generalmente i fiati associati agli archi.

La partecipazione ai quiz

«Egregio direttore, sono un neolaureato in lettere di 25 anni e aspetto da tempo (forse vanamente) di essere chiamato per una delle trasmissioni a quiz, per le quali ho fatto domanda di partecipazione. Qual è il meccanismo di selezione?» (A. P. - Roma).

Per partecipare ai programmi a quiz è necessario l'invio di una domanda a mezzo di cartolina postale indirizzata alla RAI Casella Postale 400 Torino. Nella cartolina dovrà essere indicato il titolo della trasmissione cui si vuole partecipare, nome e cognome del richiedente e relativo indirizzo.

Successivamente tutte le richieste sono prese in attenta considerazione e i prescelti vengono convocati dopo un periodo di tempo variabile, a seconda delle concrete esigenze della trasmissione.

La convocazione predetta comporta una selezione tra gli aspiranti a cura di apposite commissioni istituite allo scopo. E' da precisare che non si dà luogo a queste selezioni se la richiesta di partecipazione concerne il programma *La Corrida* e che nel caso di ri-

LETTERE APERTE

chiesta di partecipazione al Gamberetto sono prese in considerazione solo le domande di bambini compresi tra gli 8 e i 12 anni di età.

Coloro che, poi, hanno superato positivamente la prova potranno ricevere l'invito a partecipare alla trasmissione.

Questo il meccanismo nel suo complesso che prevede, perciò, di per sé, anzitutto, una discrezionalità insindacabile nella scelta dei candidati (e, evidente, fra l'altro, che la partecipazione ai quiz viene ad essere favorita o resa ardua, a seconda del numero degli aspiranti) e, quindi, la possibilità per ognuno di partecipare anche a più di una trasmissione.

D'altra parte è da tenere presente che è un nostro, più che dovere, interesse mettere in grado ogni meritevole di prendere parte alle trasmissioni, destinate ad avere quel successo di pubblico che la simpatia e la preparazione dei partecipanti avranno comportato.

Non riesce a dimenticare!

«Egregio direttore, vorrei parlarle di Von Karajan: Nooh!... Nooh!... Non è concepibile che un così grande Maestro, di sommo gusto interpretativo, si sia presentato a dirigere davanti ai teleschermi, in ripresa diretta, in "maglione da montagna" ed in pantaloni come dire?, e gli strumentisti nelle più varie fogge di abito, uno diverso dall'altro. (1° aprile, Nazionale). Cosa crede il Karajan? Che per rendere "popolare la musica fra le masse" basti cambiare vestito come il proverbiale monaco? E' appunto per la coesione visiva dell'unisono e dell'affiatamento che gli esecutori, dal primo violino al pianista, hanno tutti, e sempre la hanno avuta, una "divisa" identica. Che se ne direbbe di veder suonare in piazza la Banda dei Carabinieri, ognuno vestito per suo conto come gli aggrada? Si pensi che anche nelle piccole bandine di paese, le "Bruschette", dove non sempre si dispone di un'uniforme, la coesione del Corpo si raggiunge almeno con un berretto flettuto. No, no, ripeto. Non intendo discutere la bacchetta, l'esecuzione, per carità: ma il regista doveva avere il buon senso di impedire uno scempio. Perché, è inutile negarlo, quei professori seduti così come ad un week-end, distorcevano l'ascolto, e non si poteva concentrarsi nella musica. Scusi direttore se ho tardato parecchio a scrivere: speravo di dimenticare quella scena. Ma non ci sono riuscito, ed infine, ecco, mi sfogo con lei» (Luigi Appendino - Borgosesia).

Sciopero alla RAI

«Egregio direttore, sono contraria alle lettere senza firma, perciò appongo la mia firma. Mettendo da parte ogni altra recriminazione, tuttavia mi sembra giusto lamentarmi per il (chiamiamolo così) disservizio della RAI, per quanto concerne i programmi radiofonici. Cosa ne pensa delle trasmissioni sopresse a causa della astensione del personale? Quando ci aspettiamo di trascorrere una piacevole serata ecco la voce di una annunciatrice: «Avvertiamo gli ascoltatori

che, a causa dell'astensione del personale, le trasmissioni in programma non avranno più luogo, pertanto vogliate gradire un programma di musica leggera», ecc. Ora, io domando: le pare sopportabile tutto ciò? Che ciò possa capitare una, due volte in un anno, passi, ma come abitudine è inammissibile. Forse lei mi darà torto, poiché la RAI deve aver sempre ragione ma io, mi scusi, non la penso così» (Maria Raffaella Palma).

Cara signora, in quello che lei lamenta, la RAI, come tale, non c'entra proprio per niente. Come lei sa, viviamo in uno Stato democratico nel quale il diritto di sciopero è tra le conquiste che qualificano la nostra Costituzione. L'esercizio di questo diritto non può essere dunque legittimamente impedito se non rinnegando il libero sistema che i nostri costituenti hanno delineato.

Da questa premessa deriva che al personale della RAI non si può negare quello che è riconosciuto agli altri cittadini. Certo, ogni sciopero ha un riflesso inevitabile sulle programmazioni. Che poi esso sia un'abitudine lo nego (tanto è vero che, da quando è stato siglato il nuovo contratto collettivo di lavoro, non si verificano certo le sostituzioni di programmi avvenute qualche tempo fa).

Ad ogni modo, tra godere della libertà, con i suoi inconvenienti, o subire un sistema dittatoriale con le sue tragedie, io sono per la prima ipotesi, anche se qualche volta non trovo i mezzi pubblici o l'aereo o, anche, non posso ascoltare il programma preferito.

Duilio Del Prete

«Siamo un gruppo di amici, lettori affezionati del Radiocorriere TV e dal nostro giornale vorremmo che fosse risolta una piccola questione nata durante una conversazione sui personaggi della TV. Si parlava di Duilio Del Prete: alcuni sostenevano e sostengono che sia uno sportivo, appassionato di equitazione; altri che sia un attore di prosa; altri ancora, un cantante. In attesa di una risposta vi ringraziamo» (Italo Vernettini - Novara).

Duilio Del Prete è un cantautore che qualche anno fa ebbe un momento di grossa popolarità per un motivo intitolato Czar.

Di recente si è dedicato al teatro e al cinema, il suo sport preferito è l'equitazione. Aveva ragione tutti, insomma.

Concomitanze

«Egregio direttore, nella settimana dal 16 al 22 aprile s'è iniziato sul Programma Nazionale televisivo lo sceneggiato a puntate La pietra di luna. Sul Secondo contemporaneamente andava in onda il seguito de La guerra delle Due Rose. A mio parere ritengo sia assurdo trasmettere contemporaneamente due sceneggiati a puntate la stessa sera. Perché non trasmetterli in serate diverse? Attualmente, ad esempio, la domenica sera abbiamo una modestissima scelta: sul Nazionale Teatro 10 (canzoni, canzoni, canzoni!) e sul Secondo la replica di un vecchio sceneggiato quale Mark Twain» (Mariangela Broglio).

fate parlare la padella

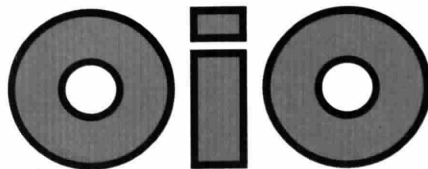
anche in tavola

nessun odore



Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



Ricetta per la fondue bourguignonne:

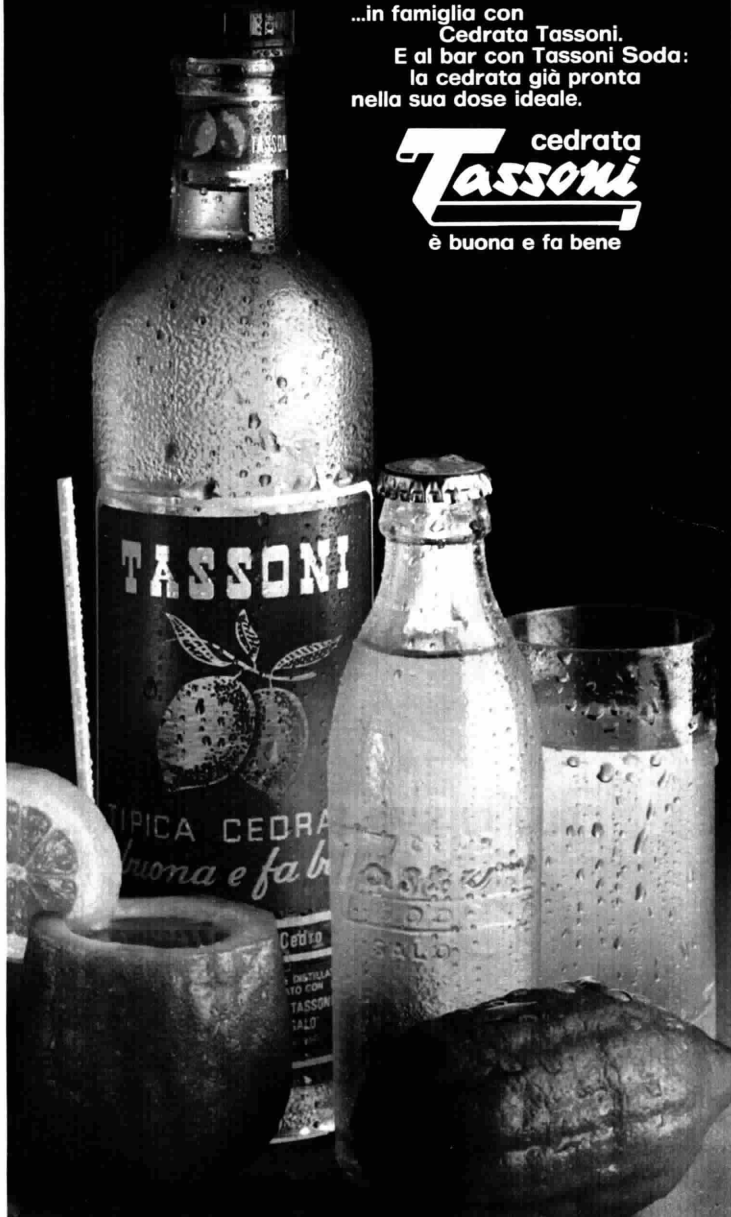
filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni convitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA
112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

festeggiate la sete

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.

Tassoni
cedrata
è buona e fa bene



5 MINUTI INSIEME

Ci vorrà tempo

« Avevo un angelo in casa, cioè mia moglie, purtroppo nell'agosto scorso a 48 anni, l'ho perduta. Mi ha lasciato con due figli di 15 e 13 anni; immagino la situazione che si è venuta a creare nella mia famiglia: responsabilità, preoccupazioni, impegni. Non riesco a dimenticarla e sono certo che non la dimenticherò perché di donne come quella penso ne siano rimaste pochissime al mondo. Buona, virtuosa, socievole, mi amava come io l'amavo, unico mio amore, bella, gentile, tutta e solo per la casa, non faceva un passo senza di me, eravamo due corpi e una sola anima. Ora sono solo, non riesco a superare questa crisi ed ho paura per i miei due figli che potrebbero restare soli, quindi ho bisogno di aiuto, aiuto morale, non materiale perché il materialismo non era concepito tra noi. Penso che al mondo possano esistere ancora delle brave persone che mi possano comprendere e aiutarmi. Sono un uomo tutto lavoro e casa, non ho vizi, non ho cattive abitudini, non lascio, come non lasciavo soli i miei figli né lei, ma mi manca il calore, la parola buona, la dolce carezza. Ora vivo solo con i miei ricordi. So che dovrò forse trovare un'altra donna che mi aiuti, mi stia vicino e che sorvegli i miei ragazzi, ma troverò un'altra donna come lei? Vorrei vivere i miei giorni solo con il mio ricordo, ma so che sarei un egoista e priverei i miei figli di tante cose di cui hanno bisogno » (A. E. - Napoli).



ABA CERCATO

Il tempo, si dice, guarisce molti mali, ma i ricordi rimangono e con essi la tristezza e la solitudine. Lei ha passato degli anni felici, vicino a sua moglie, una unione troppo completa perché possa dimenticarla in breve tempo. Non credo che possa trovare un'altra donna come sua moglie, non tanto per le sue qualità quanto perché è per lo meno improbabile che al mondo esistano due persone uguali; sarebbe un continuo paragone: lei era così, lei faceva così. Non sarebbe una vita serena.

Le auguro di poter avere un giorno una nuova esperienza altrettanto positiva, ma non credo che per lei sia possibile accettarla almeno per ora. Prima deve riacquistare il suo equilibrio perduto, deve sapere di poter bastare a se stesso e ai suoi figli. I suoi ragazzi hanno molto più bisogno della sua serenità prima che di qualcuno che possa sostituire la madre. Una madre non si può dimenticare; chiunque prendesse il suo posto ora, anche se fosse la migliore delle donne, per i suoi figli sarebbe sempre un'estranea. Ci vuole tempo, tanto, per superare certi traumi e tanta forza di volontà, perché, nonostante tutto ciò che ci può accadere, la vita continua uguale, con gli stessi piccoli grandi problemi di tutti i giorni, ma vale sempre la pena di viverla se non altro per coloro che abbiamo generato e che abbiamo il dovere di aiutare a inserirsi in questo mondo; ma soprattutto non cerchi, cammini per la sua strada, ogni giorno, e se dovrà essere così un mattino, girando l'angolo, può darsi che incontri la compagna che lei desidera.

La dieta monotona

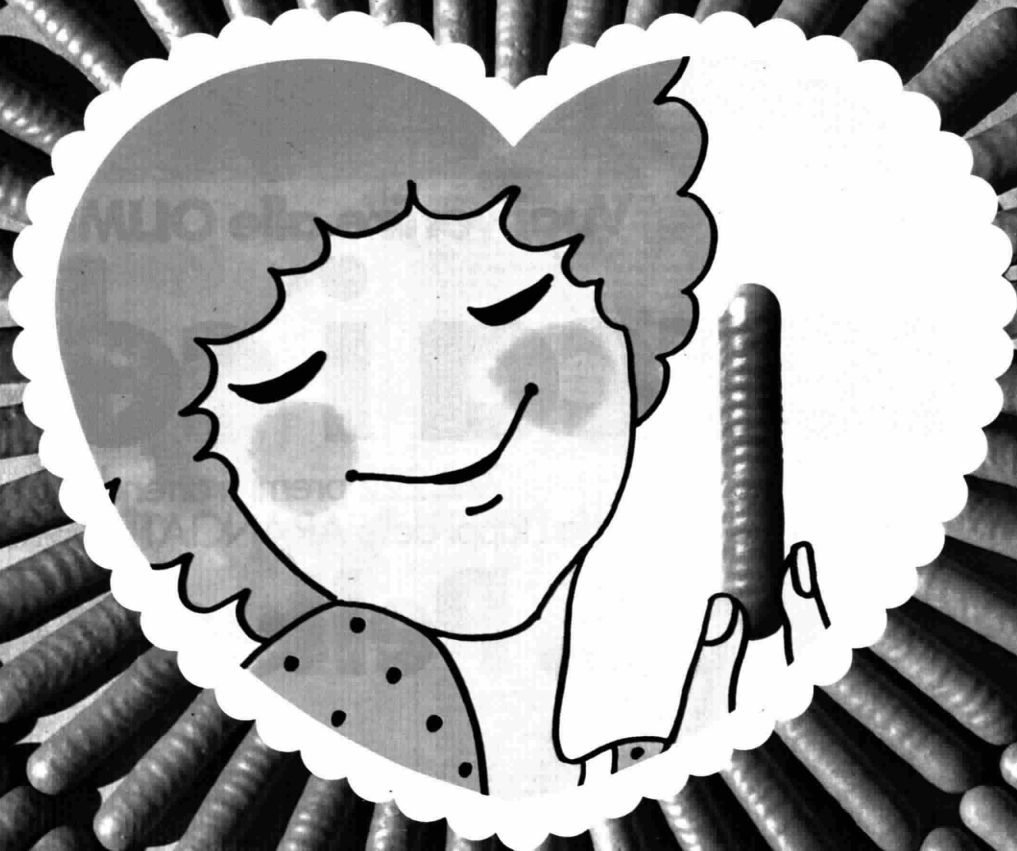
« Mi vedo costretto, con notevoli sacrifici, ad osservare un rigoroso regime alimentare con la quasi totale esclusione di cibi contenenti proteine animali; solo una volta alla settimana mi concedo il lusso di un poco di carne o di pesce e ciò, come avrà capito, per evitare che il tasso azotemico salga oltre il tollerabile. Sono piuttosto anziano; posso, senza danno, inserire nella monotona mia dieta i seguenti cibi che gradirei molto: uova, seppie, calamari, polpi, mitili? Ho rivolto la domanda a va-

ri medici, ma non ho avuto risposte soddisfacenti » (Franco de Rosa - Roma).

Credo, caro signor de Rosa, che le risposte dei medici non siano state soddisfacenti per lei perché non combaciavano con i suoi desideri; se le è stata imposta una dieta così severa dal suo medico curante, evidentemente ci devono essere delle ragioni valide e, se fossi in lei, seguirei con pazienza le prescrizioni. Ha tutta la mia comprensione, ma pensi anche che la salute vale ben più del piacere della mensa.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi
Togo Pavesi,
un bastoncino
di biscotto
delicatamente
ricoperto
al cacao e latte.

Assaggialo e...
coccolalo anche tu!

Togo il dritto
il biscotto
coccolato da tutti.

PAVESI



Vuoi venire alle OLIMPIADI?

cerca i cerc

222.222 premi ti attendono
sotto i tappi delle ARANCIATE e del BITTER

S. Pellegrino





hi!



**Guarda sotto il tappo:
se trovi i "cinque cerchi"
hai vinto!**

40 viaggi-soggiorno
alle Olimpiadi di Monaco 1972
della durata di 8 giorni,
tutto pagato: viaggio, soggiorno,
biglietti d'ingresso agli stadi.

E in più:
centinaia tra barche a vela Flying
Junior Alpa, canoe K1 Fiat,
biciclette da corsa Gran Premio Legnano,
sci Sideral Persenico,
cronografi in acciaio Longines;
decine di migliaia di
targhette d'argento "Giochi di Monaco";
centinaia di migliaia di bottiglie
di Aranciata, Aranciata Amara e
Bitter S. Pellegrino.

**è il piú favoloso
monte-premi dell'anno!**

AUT. MIN. N. 2070 DEL 19.12.1972

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Da Forlì una ragazza di 17 anni ci scrive: «...mi interesse di bambini nell'ambito di una parrocchia. Il mio compito, anzi il nostro poiché siamo in cinque, non è solo quello di farli giocare, ma vorremmo dare a questi bambini una educazione, che si differenzi da quella tradizionale della scuola, attraverso il gioco, l'espressione e altre attività. Quest'estate ho avuto la possibilità di fare un'esperienza di libera espressione sul tipo di "Nino e gli altri" in occasione di un campo scuola organizzato nei dintorni di Modena dall'ASCI. Tutto ciò mi ha interessato molto e ritornando a casa mi sono ripromessa di far fare questa esperienza anche ai miei bambini. Ho cercato libri che trattassero questo argomento dato che vorrei documentarmi più a fondo prima di proporre l'esperienza, ma non sono riuscita a trovare nulla. Solo attraverso gli articoli del *Radicorriere TV* ho potuto sapere qualcosa di più... Mi piacerebbe anche sapere qualcosa circa le attività che svolgono varie compagnie teatrali che portano avanti queste esperienze di teatro con i bambini... Maria Teresa Montesi». Il problema di Maria Teresa Montesi è comune a molte persone che si occupano di ragazzi. Vorrebbero fare qualcosa, ma non sanno da dove incominciare. Vediamo insieme come possono documentarsi e come possono utilizzare i suggerimenti degli esperti.

Teatro dei ragazzi

E' uscita da poco la raccolta delle Comunicazioni conclusive dei partecipanti alla tavola rotonda del IX Festival internazionale del teatro per ragazzi, che ha riunito a Venezia presso la Biennale, nello scorso ottobre, alcune persone che in questi anni hanno sperimentato la possibilità di un'educazione dei ragazzi attraverso lo spettacolo, da Passatore a Galve, da Morteo a numerosi altri. La mozione conclusiva del Festival auspicava che la Biennale di Venezia si facesse promotrice di un nuovo incontro di lavoro dedicato soprattutto alle esperienze di animazione teatrale in atto nella scuola. L'incontro dovrebbe essere aperto a insegnanti, animatori, uomini di teatro ed anche a studenti interessati a questi problemi. Le informazioni relative a questa iniziativa, nonché il volume delle Comu-

nicaioni possono essere richiesti alla «Biennale di Venezia» (30100 Venezia, San Marco - Ca' Giustinian).

Movimento di cooperazione

Alcune esperienze di libera espressione si rifanno a Célestin Freinet, un educatore laico e francese che in questi anni ha trovato seguaci anche in Italia. La sperimentazione italiana delle sue tecniche iniziò nel 1951, portando nel 1956 alla costituzione del Movimento di Cooperazione Educativa (MCE) che viene ricercando una via italiana aderente allo spirito più che alla lettera di Freinet. Uno dei collaboratori di Freinet, Aldo Pettini, ha pubblicato presso La Nuova Italia un volume su *Célestin Freinet e le sue tecniche* (L. 1400) che può essere utile introduzione a comprendere il significato di questa linea pedagogica



nel contesto di altre tendenze e orientamenti attuali.

Diario di lavoro

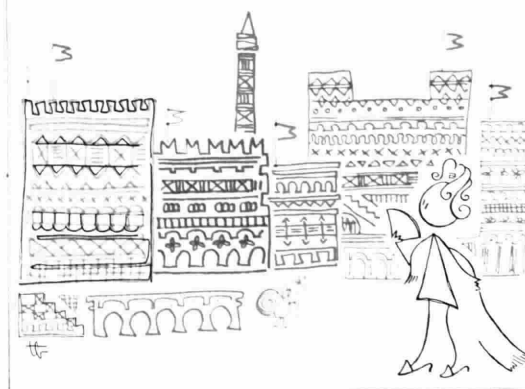
Nella linea del MCE Mario Lodi ha portato nella scuola la creatività e la libera espressione, esemplificando il suo metodo in un «diario di lavoro», pubblicato da Einaudi col titolo *Il paese sbagliato*. Einaudi ristampa proprio ora un precedente diario di Lodi. C'è speranza se questo accade al Vho. Sono gli anni in cui Lodi è ancora in cerca di un metodo, e nel libro possiamo seguire appunto le tappe di questa ricerca. La cosa più importante in questo è proprio questa: non proporre ai ragazzi un metodo già bello e fatto ma cercare e inventare un metodo adatto alle loro esigenze e condizioni di vita. La prima cosa da

fare è lasciarsi guidare dai desideri dei ragazzini: si può cominciare raccontando una favola o facendo del teatro. Ma bisogna avere soprattutto pazienza. E intanto annotare via via quello che succede, proprio come ha fatto Lodi. Dalla rilettura del proprio diario possono nascere intuizioni e idee sulla via da prendere.

Giochi di gruppo

E' bene ricordare anche che un gruppo di bambini non è uguale alla somma dei bambini che lo compongono, ma è già una nuova entità, con una sua fisionomia. A questo proposito è utile leggere *Tempo libero infantile e colonie di vacanza* di Frabboni (La Nuova Italia, L. 2200) e *Lavoro di gruppo* di Wilson e Rayland (AAI - Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali, via Giovannini 194/200, Roma). Per avere sottomano repertori di tecniche espressive diverse si può ricorrere ai volumetti della «Collana di educazione artistica» dell'editore Armando. Sono volumetti che costano poco, circa 800 lire ciascuno: il fanciullo creatore - ritaglio e collage di Duquet, *Disegno infantile e tecniche grafiche* di Stern, *Il gioco drammatico* di Small e numerosi altri. Partendo da questi suggerimenti potrete inventare con i vostri ragazzini mille giochi diversi, modi nuovi d'espressione. Potrete cambiare gioco o continuare: non ci sono regole fisse.

Teresa Buongiorno



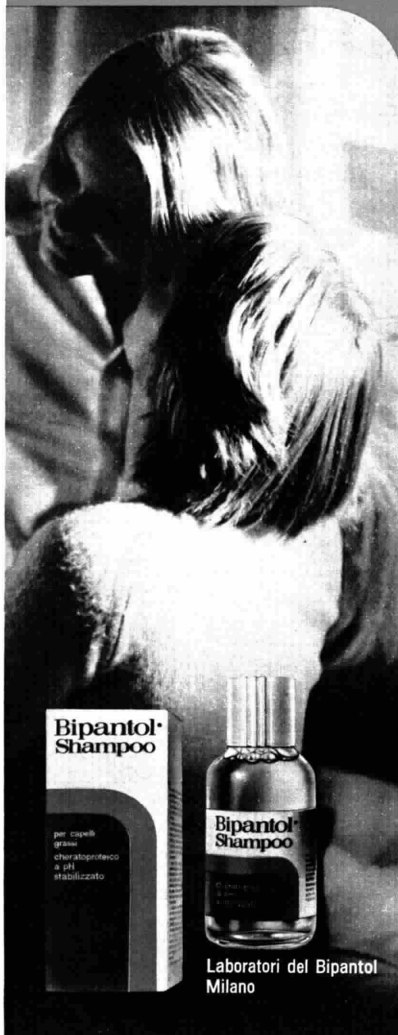
igiene e bellezza
dei capelli

Bipantol®

Lozioni e shampoo

ad azione differenziata e selettiva
secondo le più recenti innovazioni
scientifiche.

Chiedete i nuovi prodotti Bipantol
per il vostro tipo di capigliatura.



I NOSTRI GIORNI

BIMBI «SVANTAGGIATI»

Noi italiani amiamo davvero i bambini? La retorica vorrebbe che rispondessimo subito di sì: siamo premurosi, ossessivi, protettivi. Dinanzi agli episodi che riguardano un bambino, magari un piccolo ammalato, o un figlio abbandonato, si mobilita l'opinione pubblica nazionale. Ma poi, nei fatti che contano davvero, il rapporto degli italiani adulti verso i bambini si rovescia e ci dimostriamo distratti, autoritari, egoisti.

Le nostre strutture assistenziali sono fra le più arretrate d'Europa, nascono in una delle nostre città è talvolta costoso e talaltra avventuroso, le cliniche sono

di assistenza della sua città. La Spezia: le scuole di educazione per gli spastici non lo accolgono perché non sono attrezzate — dicono come giustificazione — a superare le difficoltà che nascono dalla cecità del piccolo Maurizio, e gli istituti per i bambini ciechi si dichiarano incapaci di accettare un piccolo spastico. E' un caso limite, un caso quasi esemplare nella sua crudele gravità, e certamente non un caso unico, se esplosivamente con attenzione le tristissime storie dei bambini più sfortunati. Di chi è la colpa?

Come sempre, è difficile centrare un bersaglio e colpire un solo responsabile. Le cifre, intanto, sono impressionanti: trentamila bam-



Bambini giocano in un asilo ben organizzato. Ma pochi possono godere di strutture assistenziali efficienti e, in particolare, ne sono spesso esclusi i disadattati, i poveri, i malati

scarse, gli spazi per giocare soffocati dalle costruzioni, le scuole insufficienti. Fino agli spaventosi episodi che hanno commosso o indignato l'opinione pubblica: lo sfruttamento dell'infanzia, i maltrattamenti quasi incredibili, l'incuria... Leggi antiquate e spesso assurde si mescolano alla debolezza dell'organizzazione di assistenza: sicché l'importantissimo e delicato universo dell'infanzia è da noi inquieto e malato. Mancano gli istituti, il personale, lo spazio, la mentalità: e la nostra fama di trepidi innamorati dei bambini esce spesso scossa o rovesciata dalla lettura delle cronache.

Ecco ad esempio la storia del piccolo e infelicissimo Maurizio Malfanti, colpito da una terribile malattia, una cerebropatia che lo rende inabile e spastico. Ebbene, poiché egli è anche minorato alla vista, ecolo espulso da tutti gli istituti

ni ogni anno si aggiungono alla schiera dei disadattati, mentali o fisici, che non possono vivere senza assistenza sociale totale, e che ne hanno diritto in forza dell'articolo 38 della nostra Costituzione.

In tutto, la cifra dei cittadini che sono incapaci di provvedere al proprio mantenimento a causa di un «handicap», di una malattia mentale o fisica, sfiora i tre milioni: centomila spastici (i più gravi, colpiti da lesioni cerebrali), un milione di subnormali, quasi due milioni di altri «svantaggiati», come eufemisticamente li chiama la consuetudine. Per essi spendiamo poco più di trecento miliardi all'anno, una cifra che consente la cura o il parziale recupero di una percentuale molto modesta di questi infelici, generalmente non più di uno su dieci. Le cure sono complicate e lunghe, richiedono specializzazione e pazienza.

In Italia, siamo alla preistoria dell'assistenza ai subnormali. Le scuole speciali sono insufficienti e, quel che è più grave, quasi sempre sbagliate: salvo lodevoli eccezioni, tendono a isolare i bambini difficili dalla società, a tenerli lontani, impedendone praticamente il recupero. Le leggi più moderne, che impongono di mescolare i subnormali ai normali per favorire l'inserimento pratico nella società civile, rimangono spessissimo inapplicate. Per spirito di lucro, o per semplice inerzia, sembra più comodo mantenere in vita istituti che sono o arretrati o costosissimi e perciò riservati ai ricchi.

La scuola, già così disagiata, per i bambini normali, non sembra d'altra parte preparata ad accogliere il piccolo esercito degli infelici, a far loro posto con comprensione, tolleranza e stato d'animo amichevole. Esistono strozzature burocratiche, interessi egoistici, che vietano finora l'inserimento dei bambini svantaggiati nella vita sociale quotidiana.

La pietà pubblica ha da tempo abdicato in favore degli enti privati, gli unici che si occupino degli spastici, ma lo fanno quasi sempre in modo insoddisfacente, attraverso regole assurde o superate e talvolta nocive. La spesa e i contributi pubblici vengono ripartiti con criteri così sbagliati che finiscono per premiare quasi sempre gli istituti peggiori, quelli dove il personale non è specializzato, o quelli dove il numero delle presenze dei bambini (il contributo dello Stato è proporzionale alle presenze) è gonfiato artificialmente.

Il discorso sarebbe lungo; ma certo, il caso del piccolo Maurizio non è che uno dei tanti episodi che ci ricordano come i bambini, normali o infelici, sono in Italia più o meno degli esclusi, tollerati a stento nelle loro esigenze più elementari di salute, di educazione, di apprendimento, di assistenza. L'età più fragile e delicata, quella nella quale è più necessaria l'attenzione collettiva e la generosità pubblica, viene spesso ignorata con un atto di indifferenza e di fastidio.

Il bambino nasce spesso in condizioni precarie, cresce circondato da un'assistenza stentata, gode di una educazione insufficiente e fruisce di uno spazio angusto. Se poi è povero o, peggio, malato, allora solo la fortuna o la beneficenza possono soccorrerlo. E' tempo di imparare ad amare l'infanzia sul serio: non quella dei rotocalchi e dei figli delle dive, ma quella che si presenta a noi con il volto della cronaca barbata.

Andrea Barbato

LA RESISTENZA ALLE GRAFFIATURE E' SOLO UNO DEI VANTAGGI DI TEFLON II, RIVESTIMENTO ANTIADERENTE.

Niente attacca.



Si lava in pochi secondi.



Aspetto sempre nuovo.



Sigillo di garanzia.

Quando decidete di acquistare una pentola o una padella, scegliete quella che si lava in pochi secondi. E che dura di più.

Infatti TEFLON II è così resistente che sopporta con disinvoltura il severo trattamento che le pentole ricevono durante l'uso giornaliero, anche usando utensili metallici.

TEFLON II è uno speciale rivestimento antiaderente messo a punto dalla Du Pont.

Si lava con la stessa facilità di un piatto, perché i cibi non attaccano.

Il colore nero, poi, conserva a pentole e padelle il loro aspetto nuovo, impedendo alle macchie di rovinarlo.

A questo punto è forse inutile continuare l'elenco dei vantaggi di TEFLON II.

Provateli di persona. TEFLON II si riconosce dal particolare Sigillo di Garanzia applicato sulle pentole approvate dalla Du Pont.

TEFLON II.
Resiste ai graffi. Resiste nel tempo.

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A. - MILANO



Concerti di Bach



J. S. BACH

L'«Archiv» ha pubblicato, con la sigla 2533 075, un disco stereo dedicato ai *Concerti per violino* di Johann Sebastian Bach. Come si rileva dall'indicazione di catalogo BWV 1041 - 1043, si tratta dei tre *Concerti* in la minore, in mi maggiore, in re minore: i primi due composti dal musicista di Eisenach per violino, archi e continuo, il terzo per due violini, archi e continuo. I solisti sono Eduard Melkus che suona su un Egidius Klotz (Mittenwald, metà del XVIII secolo), Spiros Rantos che imbraccia un Nicola Amati (Cremona, XVIII secolo). Al cembalo, Vera Schwarz. La «Capella Academica» di Vienna è diretta da Eduard Melkus e suona su strumenti originali. A questo proposito una nota del direttore di produzione Andreas Holschneider avverte che si è cercato in questo disco «di ritrovare il più fedelmente possibile

la sonorità originale e non per fanatismo, ma per ragioni schiettamente musicali, perché gli strumenti ad arco originali, di diversa misura, hanno le corde a poca distanza e di conseguenza una maggior ricchezza di suoni armonici a cui noi, quali eredi del diciannovesimo secolo, non siamo più abituati». Aggiunge Holschneider che «il discorso musicale conquista in tal modo una particolare trasparenza e luminosità». La distribuzione strumentale è anch'essa diversa da quella in uso ai nostri giorni: 3 violini primi, 3 violini secondi, 2 viole, 2 violoncelli, contrabbasso, clavicembalo. «Bach», dice la nota, «non poteva contare a Gothen su un maggior numero di esecutori e d'altronde questa strumentazione ridotta conviene in maniera particolare all'opera. Le parti solistiche sono armonicamente radicate nel contesto delle voci orchestrali e l'orchestra — troppo spesso degradata al ruolo di mero accompagnamento — diviene «partner» del solista e con esso divide il medesimo impegno musicale».

Ho riportato per esteso le avvertenze della Casa discografica, perché esse ser-

vono a illustrare, meglio di ogni altro commento, la cura con cui la registrazione è stata effettuata. In realtà l'interpretazione di Melkus è assai convincente, anche se raffrontata con le grandi esecuzioni di artisti come Oistrakh, come Menuhin, reperibili su dischi. Si nota qui non soltanto un rigore filologico esemplare, ma un approfondimento del testo che rivela un'antica domestichezza con la musica di Bach. Gli archi solisti hanno un ammirabile rilievo sonoro, uno spiccato brillante che tuttavia non crea distanze con l'insieme orchestrale.

Melkus modella delicatamente, pur negli andamenti mossi, la frase musicale, ne coglie le sottigliezze espressive: e si veda con quale magistrale sapienza si abbandona agli scatti d'allegrezza che illuminano pagine come l'«Allegro assai» finale del *Concerto in la minore*, dopo l'intenso raccoglimento dell'«Andante» centrale.

Tecnica d'incisione esemplare. Un disco, insomma, che raccomandando a tutti, anche ai «palati fini» dei discografici esperti.

Come ho rilevato all'inizio, il microsolco è stereofonico.

DISCHI CLASSICI

Recital verdiano

In edizione «Emi» un «recital» verdiano del soprano spagnolo Montserrat Caballé. In lista «Pace, pace mio Dio» e «La vergine degli angeli» da *La forza del destino*, il recitativo e aria «Qui Radames verrà!» e «Oh! patria mia» dal terzo atto di *Aida*, «Ri-



MONTSERRAT CABALLÉ

torna vincitor» dal primo atto della medesima opera, il recitativo e aria «Vegliammo invan due notti» e «Una macchia è qui tuttora!» dal *Macbeth*, «Era più calmo» («Canzone del salice») e «Ave Maria» dall'*Otello*. Accanto alla Caballé, il coro di voci maschili dell'«Ambrosian Opera

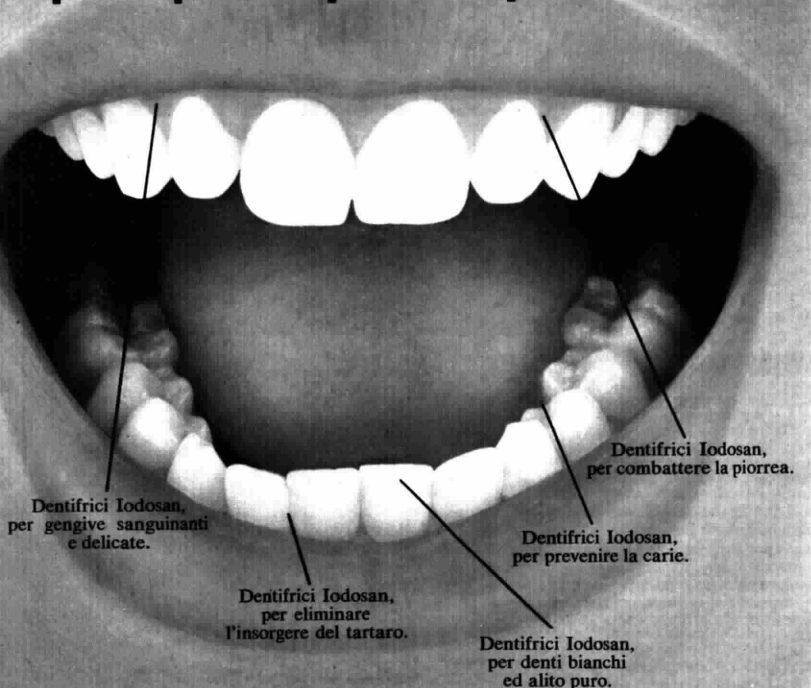
Chorus» diretto da John McCarthy, il mezzosoprano Bainbridge e il baritono Thomas Allen. La «Royal Philharmonic Orchestra» è diretta da Anton Guadagno. Non starò a ripetere qui ciò che ormai tutti sanno e non solo i discofili esperti: cioè che l'artista spagnola ha raggiunto una lottissima fama in virtù di un connubio raro tra qualità innate (una voce, sottolineata giustamente il critico musicale Franco Soprano nella nota di presentazione del disco, «bella e fisicamente perfetta») e qualità a mano a mano acquisite, attraverso una severa disciplina di studio. E' ancora il Soprano a notare che «il segreto più profondo dell'arte della Caballé consiste proprio nell'aver superato l'apparente inconciliabilità di opposte condizioni facendo della sua bellissima voce uno strumento sempre controllato dall'intelligenza, dalla tecnica raffinatissima, e dai suggerimenti, mai equivocati o sviati, dello stile della pagina musicale e della poetica del personaggio raggiunta con tratti essenziali, riassuntivi ma determinanti».

Consiglio perciò l'acquisto del nuovo microsolco «Emi» a tutti quanti vogliono arricchire la propria raccolta discografica con un'antologia di splendide interpretazioni della straordinaria cantante.

Questa pubblicazione è siglata, in versione stereo, 3C 065 - 02220.

Laura Padellaro

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente «soffice», grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature metalliche.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**



Le cose più belle della vita si fanno ad occhi chiusi.



Birra Wührer:
la prima in Italia

Rock'n' roll story

Molte fra le più fornite discoteche dei più attenti appassionati di musica leggera presentano un grosso vuoto: la documentazione degli sviluppi del rock'n' roll dagli anni della seconda guerra mondiale fino a quelli della comparsa del beat. L'industria discografica italiana, allora appena nascente, seguì tiepidamente e pigramente (ad eccezione della produzione di Elvis Presley) quella rivoluzione musicale che portava agli americani bianchi la musica popolare dei negri e che doveva sfociare nel fenomeno del pop degli anni Sessanta. Da noi il rock'n' roll aveva scarso pubblico persino fra i giovanissimi, sicché quando comparvero sulla scena i Beatles ed il loro seguito sembrò strano che di colpo i giovani potessero comprendere quella musica che rappresentava l'evoluzione ultima di un genere praticamente sconosciuto nel nostro Paese. Tuttavia ora che le formazioni rock più in vista ripropongono con nuovo spirito i vecchi temi del rock'n' roll e i «mostri sacri» degli anni Cinquanta riappaiono uno ad uno sulla scena in Inghilterra e in America (si pensi alle nuove incisioni degli Everly Brothers, di Rick Nelson e di Chuck Berry edite in questi ultimi tempi ed al successo delle loro tournées in Inghilterra), le riedizioni antologiche degli assi del rock'n' roll as-

sumono particolare interesse soprattutto per noi. L'ultima e, a quanto pare, la più vasta di queste iniziative è stata presa dalla «Coral» (distribuzione «Cetra»), che ha presentato i primi due album (formato ciascuno di due 33 giri, 30 cm.) di una *Rock'n' roll Story*, dedicati rispettivamente a Bill Haley e a Buddy Holly, dei quali viene presentata una accurata selezione di motivi, scelti fra i più popolari ed i più rappresentativi del loro genere. Bill Haley è presente con il suo primo successo, *Rock-a-bop*, un pezzo veramente storico. Infatti quel disco fu presentato per la prima volta alla radio dal disc jockey Alan Freed, il quale conio per l'occasione il termine rock'n' roll: i teen agers si scatenarono e in breve Haley apparve con 36 titoli nelle Hit Parades. E' chiaro che, di fronte ad un così fecondo creatore di successi, l'antologia non si può dire completa, ma i dodici pezzi raccolti ci danno un'idea completa dello spettacolare stile dell'artista e del suo gruppo, i Comets, con i quali si esibiva. Presente nell'antologia anche *Rock around the clock*, tema conduttore del

film *Il seme della violenza*, che, inciso in 45 giri, fece registrare la vendita record di 16 milioni di copie. Più vicino a noi Buddy Holly che, dopo aver esordito nel 1955, raggiunse il successo soltanto nel 1957 e morì due anni dopo, in un incidente aereo, all'età di 23 anni. Il suo stile era definito «Tex mex sound», una fusione di country, gospel bianco e rock'n' roll. Nell'antologia della «Coral» sono presenti, fra gli altri, il pezzo che lo rivelò ai giovani d'allora, *That'll be the day*, inciso con il gruppo dei Crickets, di cui si vendettero un milione di copie, i best-seller che seguirono, tra cui *Peggy Sue*, *Maybe Baby*, *Rave on*, e l'ultima canzone da lui interpretata con l'accompagnamento dell'orchestra di Dick Jacobs, *It doesn't matter anymore*.

Assolo di Simon

C'erano una volta Tom e Jerry, al secolo Paul Simon e Art Garfunkel, un duo che s'era affacciato al mondo discografico, dopo un non breve tirocinio al Greenwich Village, cercando il successo con il rock and roll. Ma, poiché al terzo

disco s'accorsero di aver fatto un buco nell'acqua, si divisero. Simon frequentò il Queen College, Art il Columbia. Si ignorano per qualche anno, ma quando si ritrovarono ripresero a



PAUL SIMON

cantare insieme. Avevano fatto una certa esperienza nel mondo musicale e tentarono un nuovo genere. Il primo pezzo di quella che venne poi definita la coppia più scombinata del mondo fu *Sounds of silence*. Un trionfo da stordire. Seguirono le musiche per il film *Il laureato*, e due altri dischi di grosso successo: *Bookends* e *Bridge over troubled waters*. Sembrava che tutto dovesse continuare, ma improvvisamen-

te qualcosa non ha più funzionato. Agli inizi di quest'anno la «coppia scombinata» si è divisa: Garfunkel si è dedicato al cinema e Paul Simon, rimasto solo, s'è consolato scrivendo nuovi pezzi per il suo primo disco solitario. Così sono nati il best-seller in 45 giri *Mother and child reunion* ed il long-playing *Paul Simon* (33 giri, 30 cm. «CBS»). Oltre a quel pezzo, nell'LP ne sono presentati altri dieci, tutti composti, orchestrati, diretti e cantati da Paul Simon, il quale ha riunito per l'occasione un gruppo di musicisti che gli hanno fornito un grazioso accompagnamento: la Huck's Brown, una banda giamaicana, il famoso bassista Stax, i chitarristi Hann e Grossman, il pianista Knecnetel e un paio di altri elementi. Dal tono delle composizioni, dal loro stile, dalla cura dell'interpretazione appare evidente che l'anima del duo era Paul Simon il quale non ha certo da dolersi troppo della solitudine in cui è stato lasciato.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- BLACK PIPES: *Midnight e Just a tune* (45 giri «Insieme» - SRL 10.661). Lire 900.
- TITANIC: *Half breed e Santa Fe* (45 giri «CBS» - 7278). Lire 900.
- ROBERT JOHN: *The lion sleeps tonight e Janet* (45 giri «Atlantic» - K 1036). Lire 900.
- DOV SABATO: *Where you lead e Leavin' leavin'* (45 giri «Jet» - JT 4056). Lire 900.

TONNO MARUZZELLA

"il primo"

TONNO MARUZZELLA E' STATO "IL PRIMO" TONNO
E DA ALLORA TONNO MARUZZELLA
E' SEMPRE "IL PRIMO" AD ARRIVARE IN TAVOLA
E SEMPRE "IL PRIMO" AD ESSER FINITO.
PERCHE' MARUZZELLA E' "PRIMO" NELLA QUALITA',
"PRIMO" NELLA SCELTA, "PRIMO" NELLA BONTA'.
MARUZZELLA, DA SEMPRE POLPA BELLA.





straordinario!...

il caffè' da gustare sorso per sorso (...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sotto vuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 3

IL MEDICO

TERAPIA DELLE POLLINOSI

Fin dai tempi più remoti si era notato che alcuni individui soffrivano di disturbi generali (malessere indefinito e debolezza) alla vista o al solo profumare di fiori come le rose, così come altri presentavano segni di infiammazione oculare e nasale o bronchiale con asma in concomitanza col fiorire delle rose. Fu così che nacquero il raffreddore da rose e l'asma da rose, anche se proprio le rose presentano un polline non anemofilo (cioè trasportabile col vento), bensì entomofilo (cioè trasportato da insetti).

Successivamente, nel 1828, l'inglese Bostock, sofferente di pollinosi, ossia di allergia da pollini, descrisse per la prima volta i sintomi della cosiddetta «febbre da fieno», una pollinosi che in Inghilterra veniva appunto attribuita al fieno, dato che la malattia insorgeva in concomitanza con l'epoca del nuovo fieno. Nel corso degli anni successivi si comprese poi come non solo il fieno, ma i fiori delle graminacee, e più precisamente i loro pollini, erano capaci di riprodurre i sintomi della febbre da fieno.

Numerose sono le espressioni adoperate per designare tutto l'insieme dei sintomi caratteristici (starnuti, liquido dal naso, ostruzione nasale, lacrimazione e prurito degli occhi e del naso) che ricorrono in primavera nei soggetti sensibili ai pollini; in Italia parliamo indifferentemente di febbre da fieno, rinite da fieno, asma da fieno, rinite periodica o primaverile o primaverile.

In Italia la frequenza delle pollinosi è stata calcolata nella percentuale dello 0,50 % circa della popolazione. Sembra ormai acquisito però che i casi di pollinosi tendano di continuo ad aumentare, tanto è vero che in Italia si presume che ormai l'incidenza di questa pollinosi stagionale o primaverile sia dell'11-12 % circa della popolazione.

La pollinosi colpisce abitualmente soggetti giovani e può esordire in tutte le età, pur verificandosi con maggiore frequenza tra i venti e i trenta anni. Si è riscontrato però che anche i bambini mostrano sintomi di pollinosi; asma e rinite possono essere presenti anche al settimo mese di vita. Assai numerosi sono i bambini affetti da pollinosi tra i 5 ed i 15 anni, ed in ispecie tra i 7 e i 12 anni. I due sessi sono indifferentemente colpiti dalla pollinosi, anche se la percentuale delle donne colpite è leggermente maggiore.

Vi è anche una ereditarietà, una predisposizione ad ammalare di pollinosi. Un fattore predisponente di notevole importanza nel determinarsi di una pollinosi è rappresentato dal temperamento, dalle influenze di ordine neuro-psicologico. La maggiore incidenza della pollinosi nelle città rispetto alla campagna è stata ascritta soprattutto ai notevoli traumi psichici e ai vari fattori emotivi ai quali sono esposti quotidianamente gli abitanti dei centri urbani. I fattori psichici possono di per sé facilitare il sensibilizzarsi di un individuo verso un determinato polline, con l'aumentare la permeabilità delle mucose.

I pollini sono naturalmente indispensabili, però, per il verificarsi di una pollinosi. Che cosa sono i pollini? I pollini sono gli elementi ai quali è devoluto il compito di fecondare le piante con il riprodursi dei fiori. I pollini sono costituiti da una parte interna con funzione germinativa e riproduttiva (intina) e da una pellicola esterna (exina), la quale ha funzione protettiva. Il trasporto dei pollini avviene secondo due modalità fondamentali: a mezzo del vento o a mezzo degli insetti.

Un polline, per essere in grado di provocare una pollinosi, dovrebbe possedere cinque requisiti: 1) contenere un componente specifico atto a sensibilizzare l'organismo; 2) appartenere ad una pianta anemofila (il cui trasporto di pollini avviene a mezzo del vento); 3) essere prodotto in grande quantità; 4) essere molto leggero, affinché il vento possa trasportarlo a grandi distanze; 5) appartenere ad un genere di piante di larga diffusione.

Molti sono i pollini esistenti in Italia, come in altri Paesi di Europa, perché l'aspetto continuamente diverso del mantello terrestre, con alternarsi di monti e di pianure non estese, offre la possibilità di sviluppo a piante numerose e diverse, possibilità favorita dalla volontà coltivatrice, valida a sempre più modificare, rendendola sempre più eterogenea, la flora, con il conseguente moltiplicarsi di pollini appartenenti a piante in sempre diversa epoca di fioritura (sono stati stabiliti apposti calendari di fioritura), sicché si può dire che le pollinosi sono stagionali e non primaverili, almeno in Italia.

I pollini, giunti a contatto con l'organismo ospite, provocano il formarsi di anticorpi da parte delle cellule dei vari apparati e quindi il fenomeno allergico, che altro non è se non uno scontro tra l'antigene (il polline) e l'anticorpo (elaborato dalle cellule respiratorie, cutanee, ecc.). Le cellule dell'apparato respiratorio sono quelle che esclusivamente o con grandissima prevalenza si sensibilizzano ai vari pollini, donde la grande frequenza delle pollinosi respiratorie e cioè l'asma allergico.

I sintomi sono moltissimi, ma quelli respiratori sono i più vistosi. Starnuti, secrezione nasale quasi acquosa, ostruzione nasale, qualche volta perdita dell'olfatto, costituiscono i sintomi a carico del naso. A carico dei bronchi si ha tosse secca e asma bronchiale allergica. L'asma costituisce una frequente manifestazione, infatti, della pollinosi, così come può costituirne l'unica manifestazione o una complicanza. La percentuale dei pollinosici con asma è del 55 % dei casi.

Vi sono anche segni oculari (congiuntivite) e cutanei (orticaria). Anche il male di capo con localizzazione alla regione fronto-queramente presente in una pollinosi: si tratta di una cefalea allergica frontale di tipo istaminico.

La terapia delle pollinosi può consistere in una desensibilizzazione specifica, a mezzo di vaccino specifico introdotto per via sottocutanea in periodo prestagionale.

Vi è poi una terapia desensibilizzante aspecifica verso l'istamina, della quale abbiamo più volte scritto in queste colonne. Esiste infine una terapia sintomatica delle pollinosi, la quale si avvale di farmaci antistaminici, di cortisonici, di ormone adrenocorticotropo ipofisario.

Mario Giacomazzo

14 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

**Donale tanti Baci
in una volta sola**



I baci sono
le parole
più dolci che
si possono
dire alla mamma: dicono tutto il tuo affetto.
E in più puoi scegliere le tue parole
fra le tante confezioni speciali di Baci
create dalla Perugina per la Festa della Mamma.

Baci
PERUGINA



I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozio Pilota"

Chiedete a questi esercenti la Guida alla gastronomia tedesca, dalla quale imparerete a conoscere una a una tutte le specialità alimentari della Germania.

PIEMONTE

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea S.
Via Roma 37
Novara
Idealmarket
di Galbani e Butoni
Balsardo Partigiani 3 A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salumeria
Geta di Battioni & C. Snc
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prima 1
angolo C.so Italia
Salumeria
Messa Nandino
C.so Torino 13 E
Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Rosacchino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Miro
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38
VALL' D'AOSTA
Aosta
Salumeria Chabert
di F.lli Oberio
P.za Chanoux 37
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114 R
Salumeria
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 206 R
Letticini Giaty
Via Balbi 126 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56 R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89 R
Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Martedini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Foili
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34 A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24 A
Via G. B. Moroni 233
La Gastronomia
di Airoidi & Moglia
Via Zambonate 85
Brescia
Gastronomia al Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60
Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Como
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

ISPIRA

Superette
P.za Mercato 1
Milano
Drogheria
Consoandi Lodovico
P. e Daleo 5
Drogheria Cuvio e Cerri
C.so Montforte
ang. V. Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18
C.so Montcali 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumiere di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Geloddi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche
Pavia
Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3
Sondrio
Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14
Varese
Gastronomia Battalini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Friteglio Luciano
Via Montello 65

TRENTINO - ALTO ADIGE

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerbner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15
Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18
Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6
Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Selbstock
Via Portici 227
Trento
Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorighi
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14 16
Belluno
Alimentari -
Specialità salumi
Menezgoz, Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zancilli Livio
Via Mezzaterra 1
Cortina d'Ampezzo
Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120
Padova
Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15
Treviso
Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Caltiggiore 41

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

Danesin
C.so del Popolo 28
Venezia
Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580
Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13
Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2
Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porto Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5
Vicenza
Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15
Drogheria
Impulsi Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6
Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
Via Cosselli 26 A
Alimentari - Gastronomia
Barboreco Mario
Via Montersale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4 B
Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barrera Vecchia 11
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38
Udine
Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kauvic Vladimir
Via Gemona 104
Supermercato
Via Volturro 22
Supermercato
"Il Lavatore"
di Antonio Bardelli
Via Canciani 15

EMILIA - ROMAGNA

Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31
Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13
Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14
Forlì
Drogheria e Specialità
Gastromiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7
Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12 15
Parma
Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Imperia
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69
Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavour 29
Ravenna
Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67
Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1
Riccione
Supermarket
F.lli Angelini
Via Dante 10
Via Diaz 30
Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

MARCHE

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 65
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138 140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29 31
TOSCANA
Castiglione Della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62
Firenze
Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Dell'Ariento 51 R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Pagani Giuseppe
Via La Farina 10/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58 R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11 R
Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45
Porto S. Stefano
Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre
Siena
Morbidì Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33
LAZIO
Frosinone
Papmarket 10
Via Fontana Unica 5
Papmarket 20
Via De Gasperi 67
Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10
Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarelli
Via Duca del Mare 57 59
Salumeria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7
Ostia
Supermarket Olympic
Via Carlotto 29
Roma
Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemesa 43
Alimentari Gargani
V.le Paroli 36 B
V.le Lombarda 15
Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo 21 Gargani 19

Alimentari F.lli Postiglione
Via Tagliamento 88
Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22
Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33
Ricerchezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21
CAMPANIA
Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
V.le Botteghe 31
Napoli
Arle Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Gastronomia L.lli S.
Via Roma 266 269
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Salumeria
Scarcello Ciro
Via Firenze 26 27
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54
Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144 146
Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZO

L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so V.lli Emanuele 54 56
Pineto
Alimentari Petracchia Concezio
P.za Della Libertà
Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio
Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari
Salumeria
Salumeria Francesco
Via Calafati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Lituri
Via Cardassi 47
BASILICATA
Matera
Salumeria
Carmentino Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7
CALABRIA
Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellerizzi
Via G. Leopardi 33 35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Ripasardi 143
Messina
Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157
Salumeria Doddi
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64
Palermo
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Salumeria Palmeri
Via P. Ballaro 16
SARDEGNA
Cagliari
Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Bayle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

CMA - Agreexport - 20050 Camparada (Milano)



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perchè porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



dal formaggio al burro,



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



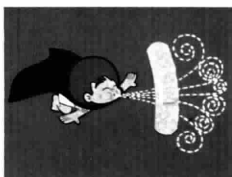
MUSICA NUOVA IN CUCINA



Ahi Ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto
ma Ansaplasto perchè è in
confezione igienica sigillata



perchè lascia respirare la pelle



aderisce meglio perchè elastico



e quando si toglie non fa male
perchè non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



ACCADDE DOMANI

LE PIANTE DA PASCOLO ARTIFICIALI

Sentirete presto parlare degli esperimenti in corso in Inghilterra per la creazione artificiale (cioè genetica) di nuove piante erbacee da pascolo di alto potere nutritivo e di particolare velocità di crescita. Se gli esperimenti avranno il successo che, del resto, si sta già delineando, la scienza contemporanea sarà sulla buona via per risolvere il problema dell'alimentazione dei sei miliardi di esseri umani che popoleranno la Terra agli inizi dell'anno Duemila.

Il professor Gareth Evans, esperto di botanica dell'University College del Galles in quel di Aberystwyth, è riuscito a dare vita — attraverso una lunga e complessa catena di « incroci » di piante esistenti in natura — ad una nuova e sensazionale varietà di segale che presenta le seguenti caratteristiche: cresce nella metà del tempo finora impiegato dalle piante erbacee della stessa famiglia, è dotata di una resistenza eccezionale al gelo e ai climi rigidi in genere, dispone di un elevato potere nutritivo che sarà evidente in conseguenze positive sullo sviluppo zootecnico nell'intero Regno Unito.

La segale è una pianta erbacea annua monocotiledone del gruppo dei cereali e della famiglia delle graminacee diffusamente coltivata da secoli nei Paesi dell'Europa centro-settentrionale per le sue cariossidi dalle quali si ricava farina idonea, se necessario, a fare il pane in sostituzione della farina di frumento. In Italia la segale è coltivata nelle regioni alpine e appenniniche ed è generalmente utilizzata come pianta da erbaio. La varietà creata artificialmente ex-novo dalla squadra di botanici diretta da Gareth Evans è la prima del genere nel mondo. Evans è partito dall'incrocio fra un tipo di segale che cresce con estrema facilità in Algeria ed alcuni tipi di segale che attecchiscono in Inghilterra.

La segale « algerina » presentava un numero di « cromosomi » maggiore delle altre varietà nord e centro europee.

Molti esperimenti precedenti erano falliti perchè si era constatata una insuperabile « incompatibilità » fra i cromosomi dell'una e dell'altra varietà. I cromosomi sono dei corpiccioli, per lo più a forma di bastoncino, lunghi generalmente pochi micron (un millesimo di millimetro) presenti nel nucleo di tutte le cellule di organismi animali o vegetali. Il numero dei cromosomi è in genere costante nella stessa specie. Così, per esempio, ne conta 46 il nucleo di una cellula umana, 78 quello del cane e 42 quello del grano. E' noto che i cromosomi sono i portatori delle caratteristiche ereditarie. Agendo proprio sui cromosomi, Evans era alla ricerca di un nuovo tipo di segale dotata di superiore resistenza alle malattie ed alle intemperie. I suoi esperimenti lo hanno condotto verso traguardi ben più ambiziosi. Per rendersi conto degli sviluppi delle importanti ricerche di Evans, giova ricordare che il 60 per cento dei dieci milioni di acri di terreno da pascolo in Inghilterra è costituito da segale. L'avvento della nuova « super-segale » significa la produzione di almeno quarantamila tonnellate in più all'anno di carne bovina e ovina. Altro aspetto interessante è costituito dalla possibilità di produrre larghi quantitativi di farina a costi assai ridotti.

SONO TROPPE LE FIBRE SINTETICHE

I maggiori Paesi industriali del mondo si trovano di fronte ad un problema davvero sorprendente ed impreveduto, quello della sovrapproduzione di fibre sintetiche. Ciò potrebbe significare una crisi, nel prossimo triennio, ed il fallimento di alcune imprese costrette a lottare contro la preoccupante « saturazione » dei rispettivi mercati. Le preoccupazioni riguardano in particolare la Germania Occidentale, il Giappone, gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia.

Una delle soluzioni possibili del problema è quella dell'apertura di nuovi mercati come quello dell'URSS o quello della Cina o anche diversi Paesi del Terzo Mondo. Si spiega perchè i viaggi di Nixon a Pechino e a Mosca siano stati incoraggiati, oltre che dai grandi complessi dell'elettronica, anche da quelli chimici.

In Inghilterra le Imperial Chemical Industries (ICI), che avevano registrato un profitto di quattordici milioni di sterline nel 1970, hanno visto il loro margine netto ridursi a soli cinque milioni di sterline nel 1971. Si aggiunga che la moderna industria chimica delle fibre sintetiche (basti pensare al « polyester » ed al « nylon ») esige ingenti investimenti per il miglioramento degli impianti, la razionalizzazione delle attrezzature e la ricerca scientifica e tecnologica per affrontare una concorrenza mondiale sempre più serrata.

Nell'agosto dello scorso anno, con la svalutazione del dollaro, Nixon ha fatto guadagnare alcuni punti di vantaggio alle relative industrie americane provocando un calo di circa il 25 per cento del prezzo delle fibre di « polyester ». Il Giappone, che aveva avuto sentore del colpo nixoniano, si è buttato all'arrembaggio dei mercati europei. E' sintomatico, in proposito, quanto accaduto nel Regno Unito dove le Imperial Chemical Industries (ICI) avevano assorbito la « qualitex » nell'ottobre 1971 investendo tredici milioni di sterline in questa delicata, ma necessaria operazione di concentrazione industriale. Al principio di quest'anno i dirigenti delle ICI si sono accorti che l'impresa acquistata ed assorbita valeva cinque milioni di sterline di meno rispetto alla data dell'acquisto.

Sandro Paternostro

L'ERBA VOGLIO cresce nei CHARMS

il concorso

più "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!

Prendi 50 lire e compra un CHARMS
(o un Sanagola). Guarda se c'è
l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia,
da 25.000 a 5 milioni di lire.

Con il premio vinto, comperati quello
che vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO



Missiroli: «La monarchia socialista»

ITALIA DI IERI

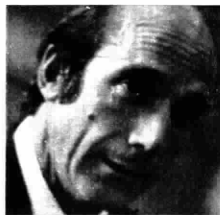
Si è sempre discusso, a proposito o no, su quel che sia stato il Risorgimento e abbia significato nella nostra storia. Volendo ridurre il Risorgimento alla più semplice espressione, dovremmo dire che rappresentò due fatti essenziali: 1° l'unificazione della penisola in un solo Stato; 2° l'indipendenza dallo straniero. Questi due fatti si possono ancora semplificare dicendo che col Risorgimento nacque la nazione italiana, nel termine moderno della parola. Il modo come si realizzarono questi fatti indusse a credere che l'unità e l'indipendenza d'Italia fossero una manifestazione, e anche il risultato, dello spirito liberale che improntava di sé il secolo passato: e questo per la circostanza che la classe politica che attuò il Risorgimento era prevalentemente liberale.

Risorgimento da che cosa? Anzitutto dall'ignavia italiana dei secoli passati, per cui la penisola era diventata, come disse Metternich, una espressione geografica priva di qualsiasi consistenza politica; ma poi anche il Risorgimento da una tradizione e da un costume che identificavano il nostro Paese con un istituto universalistico e teocratico, come era la Chiesa cattolica. In contrasto alla Chiesa, l'Italia unita nacque come Stato nazionale e laico.

Se queste sono le linee essenziali della nostra storia, l'analisi approfondita del Risorgimento ha posto e pone ardui problemi, ai quali si è sempre cercato di dare una risposta, che però tale risposta abbia soddisfatto gran che. Tra gli interrogativi, i principali si possono leggere nel libro di Mario Missiroli *La monarchia socialista*, apparso nel-

la prima edizione nel 1913 e ora ristampato dall'editore Cappelli (pagg. 214, lire 3000).

Fu, quando apparve, di grande suggestione perché ricapitolava alcuni temi essenziali della nostra storia recente e passata, visti in una prospettiva totalmente nuova. Il contrasto fondamentale dell'epoca risorgimentale parve al Missiroli risiedere nell'antagonismo fra Chiesa e Stato, che è irriducibile, come può essere l'antitesi fra idea e realtà. Sotto questo riguardo Missiroli osserva che la formula cavouriana della libera Chiesa in un libero Stato era vuota di contenuto perché ignorava l'esclusivismo proprio dei due termini: esclusivismo derivante dal carattere fondamentalmente religioso del contrasto stesso. Molto prima di Croce, il termine « religione » acquistava un significato più largo di quello tradizionale, volendo significare nella sostanza, una concezione di vita. Ma andremmo troppo oltre i limiti consueti di una recensione se volessimo seguire Missiroli in tutta un'esposizione nella quale l'interesse è racchiuso tutto nella disamina delle « varianti », delle « eccezioni », degli « interrogativi », di cui è contestata la nostra storia. Diremo solo che quest'analisi è sempre originale e il suo scopo sembra essere di offrire, più che una sistematica, degli spunti alla riflessione. Valga come esempio il capitolo riguardante l'argomento dal quale è tratto il titolo del libro: la monarchia socialista. Vi si legge: « Dopo il '79 il pericolo vero non è la superstita concezione repubblicana, che si esaurisce in una vana opposizione istituzionale, ma l'idea liberale, che richiama lo Stato ai suoi principi. La Destra non



Una storia d'amore nel declino della vita

Non è facile, oggi, scrivere una storia d'amore, prigioniera com'è la sensibilità dell'uomo di opposte suggestioni: da un lato la melensa superficialità d'un falso neo-romanticismo alla Love story, dall'altro la non meno adulterata e consumistica corposità sensuale che circola fra le pagine di decine di romanzi e fra le immagini di innumerevoli film. In simili circostanze riesce arduo toccare i confini del sentimento vero, della passione autentica: e la difficoltà non è soltanto, come dire, di « trasmissione » (dalla parte dello scrittore) ma forse soprattutto di « ricezione » (dalla parte del lettore).

Sarà tuttavia « ricevuto » nella sua onesta verità, crediamo, il recente romanzo di Alfredo Todisco, *Il corpo* (editore Rusconi): proprio perché alieno da ogni ambiguità, storia non scontata eppure aperta all'esperienza di ciascuno e narrata senza compiacimenti, senza concessioni alle mode correnti. Un uomo apparentemente acquietato in una grigia matassa, smarrisce l'improvviso il proprio fatiscoso equilibrio nell'incontro casuale con il fascino d'una acerba splendente femminilità. Una rete di stimoli dimenticati, o forse neppure mai conosciuti, gli s'infittisce intorno, lo induce talvolta al compromesso con se stesso: ma non v'è nulla, in questo lento continuo cedimento, di morboso e volgare. Piuttosto nelle pagine

del diario, cui il protagonista affida gli episodi della vicenda e le proprie riflessioni e reazioni, c'è una dolorosa tensione, il senso d'un amore giunto troppo tardi per poter essere felice e tuttavia autentico, lacerante e destinato a lasciare una traccia profonda nella declinante parabola di una vita. Ne, così soggettivata, la storia si perde nei labirinti dell'autobiografia, dell'introspezione: la figura di Milena, la ragazza, ne esce viva e inquietante, fuori dal luogo comune della giovane donna « bella e crudele ». Anzi, del dolore che provoca con quell'amore impossibile è lucidamente e dolorosamente cosciente e se non lo ricambia lo comprende, senza untarlo con la piuma.

Alle possibili insidie della forma diaristica, che così facilmente induce alla divagazione, Todisco è sfuggito grazie ad una scrittura carica di tensione, ad una costruzione abile che tiene in ansia il lettore pagina dopo pagina. E il finale è inconsueto quanto affidabile, ha la sfumata verità della vita reale: un risolvere del rapporto né triste né lieto, sospeso nel separarsi di due destini inconciliabili che pure qualcosa si sono reciprocamente dati.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Alfredo Todisco, autore del romanzo « Il corpo » (edizioni Rusconi)

ha la coscienza di questa opposizione insuperabile perché identifica patriotticamente la monarchia e lo Stato, che, viceversa, riassumono i termini del conflitto fatale. Ma l'egoismo soccorre l'istituto monarchico, che avverte la salvezza nel trasformismo, che sopprime tutti i partiti, imprigiona uomini e crea clientele, corrompe, compra e vende. Così si placano le ultime minacce

anticostituzionali, che avevano già accettato la monarchia attraverso il parlamentarismo [...]. Fortuna non isperata, sopraggiunge il socialismo. La politica delle idee è spostata verso l'economia: tutto si fa piccolo [...]. La monarchia si fa socialista perché il socialismo è il nemico di ogni grandezza, negazione di tutte le idealità nazionali. Piccolo borghese e materialista, e la remo-

va permanente, l'erede della vita, che fu sempre contro la patria, delle pauri moderate e infami, che tradirono Mazzini e Crispi ». In queste parole si racchiude un'interpretazione della lotta politica in Italia che trova nell'opera di Alfredo Oriani la sua sistemazione dottrinale. Non ci sembra il caso di discuterla e di illustrare il punto o i punti ove essa non s'accorda col corso dei fatti, là, ove, ad esempio, monarchia e socialismo si trovano contrapposti: non solo nella guerra di Libia ma, di lì a poco, nelle vicende che portarono all'intervento del nostro Paese nel conflitto mondiale, che videro la monarchia in dissenso coi socialisti e con la stessa maggioranza del Parlamento e d'intesa con la piazza, che è cosa diversa dalla nazione, creando un precedente pericoloso di cui si scontarono le conseguenze nel 1922, quando il fascismo s'impadronì del potere ancora una volta contro i socialisti e contro il Parlamento, mercé l'appoggio della monarchia e della piazza.

Ci preme solo sottolineare che il libro di Missiroli ha pienamente raggiunto ieri ed oggi il fine che si proponeva, che non ci sembra fosse e sia quello di enunciare delle verità, ma di suscitare il dibattito intorno a delle idee, sulle quali ogni discussione è possibile.

Il fatto che a tanti anni di distanza si senta il bisogno di ristampare *La monarchia socialista*, è, sotto questo profilo, molto indicativo.

Italo de Feo

in vetrina

Economia e politica

Lucio Villari: « Il capitalismo italiano del Novecento ». E' un'antologia « ragionata » della storia economica d'Italia avendo come punto di partenza la grave crisi strutturale del 1907 che minacciò di trasformarsi in una banale rotta del sistema capitalistico italiano. Parlano i protagonisti della vicenda industriale e finanziaria degli ultimi settant'anni, da Angelo Crespi ad Alberto Pirelli, da Pio e Mario Perrone ad Alberto De Stefani, da Giovanni Agnelli a Luigi Einaudi, da Riccardo Gualino a Franco Marinotti, da Pasquale Saraceno a Raffaele Mattioli. Nel dialogo, in opportuna contrapposizione, si inseriscono le opinioni dei critici del sistema capitalistico: da Antonio Gramsci ad Angelo Tasca e da Ruggiero Grieco. Eguali rilevanza trovano le analisi di economisti tradizionali come Vilfredo Pareto, Arrigo Serpieri, Maffeo Pantan-

leoni. Il panorama è quindi di grande ampiezza e permette al lettore un giudizio complessivo non manipolato. Quali, comunque, le osservazioni dell'autore? Per Villari, il capitalismo industriale italiano, giunto in ritardo rispetto a quello di altri Paesi europei, è stato caratterizzato più dai modi retrivi e impauriti con cui la borghesia ha resistito alla ricchezza nazionale che dalle tecniche di sviluppo. Questa associalità del nostro capitalismo è stata una delle condizioni della sua crescita e della sua competitività ma ha costituito un fattore di squilibrio per l'economia nazionale e una causa grave di instabilità politica. Da parte del movimento operaio non è mancata una forte polemica contro questo tipo di sviluppo, aggiungendo così nuove occasioni di lacerazione nel Paese ma favorendo per altro verso, con le proprie rivendicazioni, la modernizzazione e il consolidamento delle strutture produttive. « La forbice fra le riforme sociali e la crescita del capitalismo non si è dunque mai chiusa. Quel riformismo borghese che in altre aree industrializzate ha costituito un pun-

tello del sistema, in Italia è rimasto all'esterno del movimento reale determinando una situazione talmente paradossale che perfino il fascismo poté presentarsi come interprete di esigenze riformatrici ». Un'evoluzione sembra profilarsi alla fine degli anni Cinquanta con l'avvio del discorso della programmazione; ma questa è ancora cronaca e il giudizio storico è prematuro. (Ed. Laterza, 718 pagine, 7000 lire).

Una donna

André Breton: « Nadja ». Scritto in seguito ad un incontro reale avvenuto nel 1926 e pubblicato nel 1928, Nadja è uno dei libri più singolari della produzione letteraria di André Breton e di tutto il surrealismo. Costellato di elementi « descrittivi » che trovano supporto in una minuta documentazione fotografica di cose viste, questo libro « toujours futur », come lo ha definito Blanchot, è in realtà un discorso sull'ambiguità, che si incarna in Nadja, una di quelle misteriose presenze femminili che ossessionarono Breton. (Ed. Einaudi, 162 pagine, 1600 lire).

l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

perchè elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo



acqua viva, gradevole, leggera

Terme di Fiuggi
stagione
dal 1° Aprile al 30 Novembre

LINEA DIRETTA

Quattro commedie

Renzo Ricci ed Eva Magni sono i protagonisti di quattro « commedie in trenta minuti » attualmente in registrazione negli studi radiofonici di Milano con la regia di Carlo Di Stefano. Le quattro commedie, la cui traduzione e riduzione radiofonica è stata curata da Adolfo Moriconi, sono: *La legion d'onore* di Feydeau e Desvallières; *Pane altrui* di Ivan Turgheniev; *Il rifugio* di Dario Niccodemi e *Il piccolo santo* di Roberto Bracco. Accanto a Renzo Ricci ed Eva Magni sono impegnati altri noti attori ed attrici tra cui Angiola Baggi, Raoul Grassilli, Aldo Reggiani, Carlo Cataneo, Nico Pepe, Mario Ferrari, Ida Meda.

Big del passato

E' in allestimento a Milano una nuova rubrica dei Servizi culturali TV dal titolo *Dove sono*, a cura di Gaetano Afeltra, che si propone di riportare alla ribalta personaggi che, in passato, hanno raggiunto la notorietà in campo politico, culturale, sportivo, mondano e dello spettacolo, dei quali si sono perse in seguito le tracce. Attraverso una serie di brevi incontri, della durata di un quarto d'ora, verranno analizzati i motivi che resero celebri questi personaggi e le cause del loro declino. Compariranno sullo schermo, fra gli altri, il fantino Enrico Camicci, il ciclista Costante Girardengo, Otto Skorzeny, l'ufficiale delle SS che prelevò Mussolini sul Gran Sasso nel settembre del 1943, Anton Karas, autore del celebre motivo musicale del *Terzo uomo*, il generale Giuseppe Castellano, che firmò l'armistizio italiano con gli alleati nel settembre 1943, Wanda Osiris e Polidor.

Città vivente

Dikaia, ipotesi per un conflitto è il titolo del racconto-dibattito che Riccardo Tortora e Marisa Malfatti hanno scritto per il Terzo Programma radiofonico. In questi giorni i due autori hanno iniziato la realizzazione del lavoro registrando negli studi di via Asiago un dibattito con i docenti universitari Domenico De Masi (sociologo), Giandomenico Majone (cibernetico) e Paolo Portoghesi (architetto urbanista). Al dibattito, che sarà inserito nel racconto, è affidato il compito di veri-

ficare le tesi degli autori sull'organizzazione tecnica, scientifica, sociale, politica della città del futuro (Dikaia); ma è altresì affidato il compito di continuare l'affascinante discorso avveniristico dei personaggi dell'originale radiofonico. L'idea di Dikaia (una città strutturata come un organismo vivente, capace di autoriprodursi secondo le reali necessità dei cittadini che possono intervenire direttamente nella sua progettazione, ma anche con un largo margine di autonomia decisionale) è nata negli

le sorelle Rina Morelli, Sarah Ferrati e Nora Ricci, mentre il nipote Remo è impersonato da Giuseppe Pambieri, un attore di teatro già apparso in TV accanto a Lilla Brignone in *Elisabetta d'Inghilterra* di Brückner. Completa il cast Ave Ninchi nei panni della governante di casa Materassi. La storia, scritta nel 1934, narra la vita delle sorelle Teresa, Carolina e Giselda Materassi, tre donne non più giovani, che conducono un'esistenza tranquilla e vigilata dalla domestica Niobe. A sconvolgere la

La palla è rotonda

Da una delle espressioni più correnti che usano i tifosi di calcio, « la palla è rotonda », è nato il titolo di una grande inchiesta in cinque puntate, realizzata a colori da Raffaele Andreassi, il regista che tre anni fa partecipò al Festival di Cannes con il film *Flashback* e che ha anche realizzato per la televisione parecchi documentari sportivi. *La palla è rotonda*, prodotto da Mario Cecchi Gori per i Servizi culturali della TV,

della Nazionale italiana e la sua presenza nella vita e nel costume del nostro Paese dagli anni Trenta ad oggi; quarto, la violenza, nel gioco e sugli spalti; quinto, i personaggi umani della grande scena calcistica e la loro diversa fortuna. Questa puntata conclusiva proporrà sui teleschermi anche storie di personaggi che vivono ai margini del mondo del calcio o ne hanno fatto parte. Le riprese di *La palla è rotonda* saranno completate entro giugno e la programmazione è prevista per l'autunno.



Migliaia di disegni di ragazzi, di età non superiore a 10 anni, ispirati alle « Avventure di Pinocchio » trasmesse in TV, giungono ogni mattina presso la sede della RAI di Viale Mazzini a Roma. Il termine utile per l'invio dei disegni scade alle ore 18 del 12 maggio ed oltre 70 mila fantasiose riproduzioni di Pinocchio sono già pervenute alla segreteria del Concorso. Il 15 maggio si riunirà la giuria per scegliere i 50 disegni più belli i cui autori verranno, tra l'altro, invitati a Napoli per una edizione speciale del « Gioco delle cose » TV dedicata a Pinocchio



autori da un progetto elaborato dall'architetto Portoghesi e dall'ing. Vittorio Giliotti (esposto recentemente a Tokio).

Le sorelle Materassi

Nella campagna toscana e nei dintorni di Coverciano sarà filmata la maggior parte degli esterni dello sceneggiato televisivo *Le sorelle Materassi*, tratto dall'omonimo romanzo di Aldo Palazzeschi, che il regista Mario Ferrero ha iniziato negli studi di Roma. Sui teleschermi, nell'adattamento di Luciano Codignola e Franco Monicelli,

loro vita arriva però il nipote Remo, un ragazzo affascinante, orfano di un'altra sorella. Ben presto il giovane si conquista l'amore e la devozione di Teresa e Carolina, mentre Giselda sente per lui una malcelata avversione. Ma la condotta di Remo non è delle migliori: facendo leva sull'affetto incondizionato delle due zie, dilapida a poco a poco il loro patrimonio fino al giorno in cui annuncia il suo imminente matrimonio con una ricca americana che lo porterà nel suo Paese. Ormai ridotte in miseria, le sorelle continueranno a vivere nel ricordo del nipote.

avrà come presentatore Vittorio Gassman, uno degli attori che ha maggiore confidenza con il mondo dello sport per il suo passato di atleta (fu « nazionale » universitario di pallacanestro negli anni Quaranta). La trasmissione si propone di illustrare cinque aspetti del fenomeno calcistico: primo, l'essenza del gioco, l'emotività e la bellezza (primi attori campioni di tutti i tempi, da Meazza a Pelé); secondo, la diffusione del gioco nel mondo vista attraverso tre grandi inchieste in Brasile, in Inghilterra e in Ungheria; terzo, la storia

La parola « mafia »

Alle origini della mafia è il titolo di un'inchiesta in cinque puntate che Leonardo Sciascia con la collaborazione di Enzo Muzii, che ne curerà anche la regia, sta preparando per i Culturali TV. Collabora alla trasmissione il giornalista Roberto Giuni. Il programma, che si avvale della lunga esperienza di Sciascia sull'argomento, non vuole essere una denuncia, ma un tentativo di ritrovare il senso giusto della parola « mafia » e del fenomeno che la parola indica.

(a cura di Ernesto Baldo)

Quando una lavatrice non è bella è soltanto una lavatrice.

(la lavatrice "Linea" arreda perché studiata anche nello stile.)



Disegnata da un
famoso architetto d'interni,
la lavatrice Linea
presenta un design puro
ed elegante,
il piano di lavoro
completamente libero,
un cestello più capiente
e una grande
semplicità d'uso.

San Giorgio
oltre la qualità

**Intervista a
cuore
aperto con
Adriano
Celentano**



Mina e Adriano Celentano a «Teatro 10». Celentano iniziò a cantare nel '57. Ha venduto oltre 18 milioni di dischi

Il chiodo dell'amicizia e l'arte della pubblicità



A colloquio con il cantante mentre è ospite a «Teatro 10» e mentre negli studi di via Teulada sta registrando un suo «special» che andrà in onda fra qualche settimana

di Lina Agostini

Roma, maggio

Il mito di Adriano Celentano dispone di una carta preziosa: la confusione e lui la usa benissimo. Il suo è un bel disordine di parole che rivela chiaramente tutti i segni di un copione. Quindi, se per un miracolo qualsiasi questo mare di confusione si aprisse, vi si scoprirebbe dietro un ordine incondizionato, profondo, creato e difeso tenacemente.

Qualcosa come: diciotto milioni di dischi venduti dal 3 giugno 1957, data di incisione del primo disco di Celentano, *Rip it up*; tre bellissimi figli compresi fra i tre e i sette anni; una bella moglie, Claudia Mo-

ri, sposata il 14 luglio 1964 alla fine di un lungo fidanzamento con Milena Cantù, oggi moglie felice di Fausto Leali.

Fanno parte di questo ordine altre tappe importanti per la vita di Adriano Celentano: quattro festival di Sanremo combattuti fino all'ultima nota e una vittoria riportata nel 1970 con la canzone *Chi non lavora non fa l'amore*; diversi film brutti, una partecina nella *Dolce vita* di Federico Fellini e tre film importanti: *Serafino*, *Er più*, *Bianco, rosso e...*; un clan, pochi amici e tanti, ma tanti nemici. Dietro la confusione delle parole, insomma, si scoprirebbero i ragionamenti impudenti di un ragazzo sveglio e certe amare prostrazioni di un uomo maturo e responsabile.

«Io la gente la giudico in due





modi: se è intelligente parla bene di me, se non lo è ne parla male», dice Adriano Celentano, e non concede che questa scelta imperiosa, questa divisione senza appello. Il suo mondo, che « non è un mondo qualunque, ma proprio un mondo in "mi settima" » e che poi è un bosco dove lo smog non arriva e dove le farfalle non diventano mai elicotteri », è diviso in due platee ben distinte, senza possibilità di accesso fra loro. Nella prima platea sono sistemati i parenti, ma solo quelli fedeli, la famiglia, che deve essere ubbidiente, gli amici, purché fidati, il pubblico, ma solo quello disposto a giocare, a divertirsi, magari a vedere il suo idolo soltanto di spalle; nella seconda platea, invece, c'è posto solo per gli altri, rintracciabili fra i nemici, gli ex amici, ex fidanzate, ex collaboratori, i bestemmiatori, il pubblico attento alle stonature.

« Perché l'amicizia è il mio chiodo fisso, da sempre. La mia più grande gioia è avere amici intorno, scherzare con loro, produrire, guadagnare, spendere, divertirci insieme ».

« Ha più amici o nemici? ».

« So quanti sono i miei amici, quelli veri ».

« Me li dica ».

« Sono cinque, forse sei ».

« E i nemici? ».

« Non vale la pena contarli ».

« E quando gli amici fanno brutti scherzi e se ne vanno come hanno fatto Ico Cerutti, Pilade, I Ribelli, Detto Mariano e Don Backy? ».

« Allora dico: andate pure figlioli e non dimenticate la retta via ». Poi aggiunge subito: « Scherzo », ma per quanto si cerchi di liberarlo dalle stramberie, dalle immagini bizzarre, dalle risposte sconclusionate, dalla loquacità, dallo sperpero di trovate, questa precisazione detta sorridendo non rassicura fino in fondo.

« Che cos'è la furbizia di Adriano Celentano? ».

« E' l'istinto, è sapere che cosa vuole il pubblico e darglielo senza mai precorrere i tempi. E' divertirsi e far divertire gli altri. E' anche farsi pubblicità, ma senza mai speculare sull'amicizia e sui fatti umani. E', insomma, essere Adriano Celentano ». E', insomma, negare il limite tradizionale del palcoscenico e del linguaggio del copione, salvo poi ristabilire questa tradizione non appena il pubblico si stanca e rivendica ciò che un minuto prima non richiedeva.

« Ha sempre sentito il pubblico dalla sua parte? ».

« Sì, e se mi accorgevo che non lo era più, mi arrabbiavo ».

« Lei ama il pubblico? ».

« Non posso non amarlo finché ride alle mie battute ».

« Non è piuttosto una sfida: lei che dice io sono il più bravo e tu mi accetti? ».

« E' anche una sfida come c'è fra me e i miei figli, fra me e mia moglie, ma è una sfida d'amore. Io dico davvero al pubblico: "Guarda che io sono il più bravo", ma in cambio gli offro il mio amore, il mio affetto, la mia dedizione ».

« E se il pubblico le dicesse di no? ».

« Sono preparato a questa discesa inevitabile. E' naturale che finisca. Quel giorno sarà triste, ma solo per qualche minuto, poi ricomincerò subito a ridere. E' giusto che al mio posto vengano cantanti giovani e più bravi, mi sta benissimo. Ma ce

segue a pag. 33



La « coppia più bella del mondo » con due dei tre figli. Celentano e la moglie Claudia Mori hanno interpretato insieme molte canzoni e anche alcuni film

La famiglia: la cosa più importante per il « patriarca » Celentano (qui sopra con la moglie Claudia al Delle Vittorie durante la puntata di « Teatro 10 »). A sinistra, Claudia con i figli Rosalinda, Rosita e Giacomo. L'ultimo film interpretato dal cantante è « Bianco, rosso e... » con Sophia Loren

Fino al 15 giugno vi offriamo niente con lo sconto del 20%



PRODOTTO DALLA S. PIVAS S.p.A. VAN BONNET S.p.A. MILANO

Tric-o-lastick e Flowerette.* In offerta speciale col 20% di sconto.

Niente pesi.
Niente ingombri.
Niente limitazioni alla libertà
di movimento.

A un prezzo che è quasi niente.

Lire 2.900 invece di lire 3.600
per Tric-o-lastick, che ti modella
perfettamente il seno con le sue
coppe in pizzo.

* I due capi si possono acquistare separatamente.

** L. 4.450 per la taglia XXL.

Lire 3.950 anziché lire 4.950
per Flowerette** che ti modella la
figura con un leggero tulle di Lycra.*
Vedi?

Per essere bella, ti basta
un niente.

naloni

LYCRA

maidenform

Un niente addosso.

Il chiodo dell'amicizia e l'arte della pubblicità

segue da pag. 31

ne sono poi di cantanti più bravi?». Grazie a questa sicurezza Adriano Celentano sa perfettamente creare gli episodi che lo possono avvicinare di più alla immagine che il pubblico si è fatto dei temi meravigliosi della sua mitologia. Così niente e più eccitante per il pubblico della risata iniziale, dei silenzi immotivati, delle parole sbagliate all'inizio di una canzone, e il risultato è che Adriano Celentano può irritare e farsi fischiare, ma mai deludere perché compie sempre fino in fondo quello che il pubblico si aspetta da lui, da questo trentenne con pochi capelli, ma con le basette come il suo corregionale Rodolfo Valentino, nato come cantante il 18 maggio 1957 dopo essere stato aiutotornitore, elettromeccanico, idraulico, meccanico motorista, ragazzo in un laboratorio di oreficeria, imitatore di Jerry Lewis. Dal 1957 ad oggi Adriano Celentano non è stato il cantore della infelicità, il forsennato accusatore di generazioni passate, la voce che sbrucia emozioni, il giovinastro rosso da una nevrotica sensibilità a tutti i mali del mondo, il difensore canoro contro i mali della società, il poeta delle minoranze oppresse, il profeta dei giovani insoddisfatti di tutto il mondo. Adriano Celentano, cresciuto fra i juke-box del caffè Aurora, ha avuto gli eroi della sua epoca: l'ex camionista Elvis Presley, Little Richard, lo strabico Bill Haley, inventore del rock and roll. La sua bohème l'ha consumata nei locali chiassosi e di moderata perdizione come l'Àretusa e il Santa Tecla fra amici che allora si chiamavano « Rotamat », il « Massiere », il « Ciclista » o meno pittorescamente Elio Cesari diventato poi Tony Renis e Giorgio Gaberschk, che avrebbe poi dato un colpo di forbici al proprio nome diventando Giorgio Gaber, in un tempo in cui *Lascia o raddoppia?* offriva più emozioni dei grandi raduni pop di poi nell'isola di Wight.

E' sempre stato il cantore della ingenuità, anche se non l'ingenuo della canzone almeno intendendo il termine nel senso interpretativo. Era ingenuo quando ha esordito al Palazzo del ghiaccio di Milano, progenitore degli attuali palasport: cantava *Ciao ti dirò*, fece quasi crollare il soffitto; eppure nessuno gli chiedeva di sapere suonare la chitarra, di sapersi muovere più che istintivamente, di conoscere i rapporti fra note e corde vocali. Come del resto, nessuno gli chiedeva di conoscere l'inglese quando era soltanto « Adriano il molleggiato », senza diritto al cognome, e rifaceva il verso all'Elvis Presley con *Tutti frutti*. Forse nessuno gli avrebbe nemmeno chiesto di conoscere la tavola pitagorica il 31 gennaio 1960 quando l'Inquieto Milano visse un aperitivo delle future grandi manifestazioni di piazza: spettacoli allo Smeraldo, duemila persone che restano senza biglietto, caroselli delle forze dell'ordine, ducento giovani fermati, quaranta spettatori al pronto soccorso.

Per questo cantore della ingenuità i tempi di successo sono tutti situati in una reclusione domestica, in una vocazione pantofolaia, in tutto ciò che lo mantiene infantile e innocente e non lo obbliga a una più vasta responsabilità sociale. Persino la crisi mistica comunicata alla

stampa il 21 febbraio del 1964 non deriva da sconvolgenti interrogativi sui destini ultimi dell'uomo, ma è alimentata ancora oggi dalla rigida osservanza di poche norme fondamentali: i dieci comandamenti (« cerco di rispettarli tutti »), il Nuovo Testamento (« è, con *L'uomo mascherato*, l'unico libro che leggo »), il desiderio confessatissimo di una immediata santità (« non ho ancora l'aureola, ma spero sempre di vederla spuntare una mattina »). Ne esce un Dio del tutto particolare: è bello e questo basti a definirlo. Questo suo Dio gli è tanto amico che gli serve perfino per stabilire con rispetto « a quale età vorrei fermarmi. Diciamo 34 anni o meglio 33, che è l'età di un amico mio ». Questo Celentano è tanto simpaticamente folle che, se un giorno gli riuscisse di annullare l'amico trentenne nel suo clan, stante certi, gli dedicherebbe anche una canzone; comincerebbe, naturalmente con un « In verità, in verità vi dico... ».

« Ma questo clan esiste davvero? ».

« Esiste a tal punto che ce ne sono due: uno è quello degli amici e l'altro è quello degli affari. A che cosa mi servono? A non sentirmi solo e a vendere dischi. Il primo è impossibile che mi deluda, il secondo segue le inesorabili vicende del

dio quattrino ». I più maligni dicono di questo secondo clan che vi si accede grazie alla modica spesa di un « sì capo » pronunciato con la dovuta deferenza ad un ragazzo un po' svitato e in vena di scherzi. E' l'unico passe-partout per partecipare al lusso della stravaganza, al banchetto della potenza che in questo caso porta scarpe a coda di rondine, veste alla Bonnie and Clyde, l'inesorabile sigaro fra le labbra, la continua incertezza sul personaggio cui si « deve » assomigliare: è Jerry Lewis?, è Frank Sinatra?, è Clark Gable? o ha la grinta di Humphrey Bogart?

In realtà l'incertezza continua sul mito da adottare quale proprio ascendente è assai ben motivata. Esiste indubbiamente nel « personaggio Celentano » un che di globale, quasi di interdependente, che unifica e raccoglie ogni sua diversa attività. Come un massimo comun denominatore della sua quotidiana esistenza. Così è impossibile, per esempio, votarsi ad una carriera d'attore senza adeguatamente pubblicizzarla attraverso una carriera di cantante. Lo schermo rimanda al microfono, il microfono rimanda allo schermo, schermo e microfono insieme rimandano sempre ad Adriano Celentano.

L'attore: « Vieni al cinema insie-

me a me, c'è l'attore che piace a te, chi sarà, chi sarà, quell'attore sono io ». E' un delitto che non gli abbiano conferito il superpremio della pubblicità, il grande riconoscimento all'ultraidea promozionale. L'attore non è quello della *Dolce vita*; riconosce di sé tre sole opere meritorie: *Serafino* (per non smentirsi, ecco anche la canzone), *Er più* (tutta una canzone), *Bianco rosso e...* (nasce il partner di Sophia Loren, il nuovo Mastroianni).

« Per me il cantante e l'attore sono l'orologio. Nel senso che sono mestieri, lavori, occupazioni temporanee, ed io resto sempre me stesso ». A tal punto che a fianco di « lui stesso » c'è ogni giorno di più Claudia Mori — *La coppia più bella del mondo*, *Chi non lavora non fa l'amore*. *Er più*, storia d'amore di coltello e di clan, quello degli affetti. Così il cantore dell'ingenuo reinventa il suo mondo, lo popola di canzoni, film parenti figli e amici, lo isola e vi si chiude, mentre fuori gli altri, nemici denigratori accusatori seminatori di zizzanie familiari diavoli e peccatori, l'infinito, insomma, infuria vanamente.

Lina Agostini

Teatro 10 va in onda domenica 7 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Adriano e Claudia durante le prove dello show TV in due puntate di cui il cantante sarà protagonista

Sette puntate della rubrica televisiva «Sapere» dedicate al jazz nel vecchio continente offrono un ampio panorama dei sempre più frequenti e fruttuosi scambi d'esperienze fra musicisti americani emigrati e gruppi europei. Johnny Griffin, Gerry Mulligan, Phil Woods e Friedrich Gulda fra gli ospiti. La situazione in Italia



La cantante Bunnie Foy interverrà alle trasmissioni di «Il jazz in Europa» che, fra gli ospiti

Europa terra promessa del blues

Jazz alla radio e alla TV

I giovani lo apprezzano sempre di più, molti quarantenni non se ne sono mai staccati: siamo di fronte ad un jazz revival, ad un rilancio di questo genere che è stato definito «la più impopolare delle musiche popolari»? Sembra di sì, anche se alcune inchieste del Servizio Opinioni della RAI danno ancora il jazz all'ultimo posto nel gradimento musicale complessivo.

Tra i programmi della radio e della TV i «patiti» di jazz possono tuttavia trovare la trasmissione che fa per loro. Segnaliamone alcune a cominciare dalla radio.

Marcello Rosa, titolare da tre anni della rubrica Jazz oggi (in onda ogni martedì alle 17,35 sul Terzo Programma), interviene da questa settimana nella popolare rubrica Per voi giovani per presentare, quattro volte la settimana, brani di jazz e solisti di particolare valore. È un intervento significativo, perché espressamente diretto ad

un pubblico che ha le sue preferenze nel rock. Sempre alla radio va poi in onda, ogni sabato (sul Nazionale alle 21,30) la rubrica Jazz concerto, ogni domenica (sul Nazionale alle 21,15) la serie Jazz dal vivo e inoltre sul Terzo, pure di domenica, I classici del jazz (ore 18,30). Il jazz è inoltre presente in vari programmi radiofonici «sciolti» e sul V Canale della Filodiffusione.

Alla TV segnaliamo un concerto di Stan Kenton e la sua orchestra (martedì 9 maggio, 22,30 Programma Nazionale) e, la prossima settimana, una puntata della rubrica per i ragazzi Tema (venerdì 19 maggio, ore 17,45, Nazionale) di Mario Novi che, prendendo spunto dalla istituzione di una cattedra di jazz al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, si domanda: «Come mai il linguaggio del jazz non è stato compreso subito nel nostro Paese?». Inoltre continua una serie di Sapere dedicata al Jazz in Europa, in 7 trasmissioni. La seconda puntata va in onda mercoledì 10 maggio alle 19,15 sul Nazionale.

g. t.



allineia i sassofonisti Johnny Griffin e Phil Woods (ultimo a destra nelle foto). Questi due musicisti americani hanno scelto da diversi anni Parigi come seconda patria

di Guido Boursier

Milano, maggio

Sette puntate alla televisione, un ciclo di *Sapere*, sono dedicate al *Jazz in Europa*: le ha curate Carlo Bonazzi con la presentazione di Vittorio Lussvardi, le presentano Franco Cerri e Franco Fayenz con la collaborazione della cantante Bunnie Foy. Vanno in onda in un momento particolarmente propizio: il jazz è nell'aria, la musica leggera, anche la più commerciale, ne porta addosso tracce sempre più vistose sull'onda del successo del rock e del «rhythm and blues» che al jazz più direttamente si rifanno ed hanno abituato il pubblico, soprattutto quello giovanile, al suo «tempo» nervoso e pulsante, facendo crescere l'interesse e cadere molti pregiudizi e ostilità.

In più *Jazz in Europa* non è ormai un'etichetta restrittiva: sta crescendo bene il jazz europeo de-

gli anni Settanta, che è jazz internazionale, nato dalla fusione fra le esperienze dei musicisti del vecchio e del nuovo continente, da un ricambio sempre più sostenuto e da ricerche comuni. Si potrebbe dire che si è ripetuto, negli ultimi anni e in campo musicale, quel fenomeno che negli anni Venti influenzò positivamente tutta la letteratura, quando a Parigi si riunivano gli «esuli» Hemingway, Scott Fitzgerald e Gertrude Stein attorno a «Shakespeare and Company», la libreria di Sylvia Beach.

I «nuovi esuli» si chiamano Kenny Clarke e Johnny Griffin, Phil Woods, Alan Silva, Woody Shaw, Mal Waldron, Archie Shepp, i primi nomi che vengono in mente di quel folto gruppo di jazzmen che ha scelto l'Europa come seconda patria o vi ha vissuto a lungo recentemente, misurando, come già fecero gli scrittori, il gusto per un'espressione artistica libera e senza inibizioni, fresca e immediata, fondamentalmente romantica — quel romanticismo «lucido», se così si può dire, che l'epoca

permette — con le tradizioni ancora autentiche del «vecchio» mondo, la sua tolleranza disincantata, un modo di vita non ancora completamente livellato da un mito, l'«american way of life», sempre più meccanico.

«In Europa», dice Sunny Murray, probabilmente il più importante batterista afroamericano di oggi, anch'egli parigino d'elezione, «si scopre meglio, forse paradossalmente, la necessità di rifarsi alle sorgenti più genuine e popolari del jazz... si trova gente che la pensa come noi. Certi americani sono del tutto asettici, senza anima, né cuore: valutano tutto in base al denaro. In Europa il musicista più sfortunato è ancora un uomo. Negli Stati Uniti è un'ombra, una specie di saltimbanco che non merita quel che guadagna. In Europa c'è più amore per il folklore, per quella specie di fondo comune che unisce tutta la musica, ne fa un patrimonio universale: provate a confrontare un disco di Milt Jackson e uno di Karl Berger, per esempio. Uno è un ameri-

cano di colore, di religione battista, l'altro è un tedesco bianco, forse ebreo: scoprirete che fra i due c'è una sorprendente, commovente rassomiglianza, anche se potete distinguerli benissimo dalla prima battuta».

Con questo spirito i musicisti americani hanno incontrato quelli europei, lavorando insieme, senza complessi, fuori dalle discussioni sterili — se il jazz sia «nero» o «bianco» — dall'interminabile diaframma fra tradizionalisti e modernisti. Il panorama di *Sapere* coglie alcuni fra i momenti più interessanti di questo lavoro, registrando dal vivo le esecuzioni dei complessi e aprendo un discorso fra musicisti e presentatori, Cerri, chitarrista ed «entertainer», Fayenz, uno dei più noti studiosi del jazz in Italia, la vocalist Bunnie Foy.

La scorsa settimana ha suonato il sax-tensore Johnny Griffin, con la sua musica prorompente, continuamente reinventata, un saggio prepotente di quella «improvvisazione» caratteristica del jazz che

segue a pag. 36

Europa terra promessa del blues

segue da pag. 35

era tema della prima puntata, mentre nella seconda, in onda mercoledì prossimo, il discorso è sul blues e sulla « consapevolezza razziale », portando alla ribalta, con l'organista Lou Bennett e Franco Cerri alla chitarra, il batterista Billy Brooks che ha abbandonato gli Stati Uniti per le condizioni umilianti in cui era costretto a lavorare: Brooks, appunto, cerca nella sua origine africana i ritmi del suo movimentato fraseggio, mentre Bennett propone l'uso dell'organo, strumento antico e

se il pianista inglese Gordon Beck, il bassista francese Henry Texier e il batterista svizzero Humair, in un complesso che rinnova con molto calore e slancio inventivo il grande filone del « bop », mentre Charlie Mariano proporrà il « free », il jazz « libero » d'avanguardia, tumultuoso e afrancato da ogni regola.

Al jazz in Italia è dedicata la quinta puntata della serie: si ascolteranno, fra gli altri, Giorgio Gaslini, Enrico Intra, Nunzio Rotonzo, Guido Manusardi e il sassofonista Claudio Fasoli, cercando poi di individuare i problemi del jazz nel nostro Paese dov'è ancora notevolmente trascurato, i problemi dei musicisti, le proposte delle nuove leve. Enrico Cagno farà il punto sullo stato di salute del jazz italiano in una piccola inchiesta, con brevi interviste a jazzmen, impresari, critici e specialisti.

Sesta puntata con il « big band », la grande orchestra: qui entra in scena l'arrangiatore, ci sono regole precise cui obbedire, ma il solista è sempre libero di improvvisare sulla base armonica più rigorosa, in un'esecuzione ricca e complessa. Il piatto per gli appassionati è particolarmente ghiotto, suona un « big band » che riunisce alcuni fra i migliori solisti oggi in Europa: Benny Bailey, Virgil Jones, Woody Shaw, Dusko Goykovic e Franco Ambrosi alle trombe, Ake Persson, Jiggs Whigham, Runo Ericson ed Erich Kleinschter



Franco Fayenz (a sinistra), uno dei più noti specialisti italiani di jazz, presenterà la serie curata da Carlo Bonazzi, con il chitarrista Franco Cerri



Il batterista Billy Brooks suonerà con l'organista Lou Bennett e Franco Cerri

« classico », in modo totalmente rinnovato dall'elettronica. Nella musica del trio si vedrà poi come il « giro di blues », i « corus » di questa forma che è alle origini del jazz, si ritrovino anche nel jazz contemporaneo a far da puntello in improvvisazioni che durano per ore. Nella terza puntata le esecuzioni del quartetto di Gerry Mulligan (con George Gruntz al piano, Gus Nemeth al basso e Daniel Humair alla batteria) vengono proposte come una sintesi tra il jazz più spontaneo e le sue forme più moderne, tra lo « swing » — quella cosa abbastanza inafferrabile che è l'anima del jazz, il suo particolare ritmo — e più avanzate avventure sonore.

Phil Woods e Charlie Mariano sono gli ospiti della quarta puntata, il primo con la sua European Rhythm Machine che è il più celebre esempio di collaborazione fra musicisti americani ed europei, unendo al sassofonista statuniten-



Daniel Humair, uno dei migliori batteristi europei: lo ascolteremo al fianco di Gerry Mulligan (terza puntata) e di Phil Woods (quarta puntata)



Il sassofonista Charlie Mariano: incontro con il « free », il jazz d'avanguardia

ai tromboni, Phil Woods, Dexter Gordon, Sahib Shihab, Eddy Daniels, Herb Geller e Flavio Ambrosi ai sassofoni, George Gruntz, Niels Pedersen e Daniel Humair nella sezione ritmica.

Si chiude — settima puntata — conciliando gli umori partigiani del jazzfan e dell'appassionato di musica classica con il pianista Friedrich Gulda, incontro « ufficiale » fra il dotto interprete di Beethoven e Debussy e le atmosfere di *Night in Tunisia* e *All the things you are*. Che poi, a sentire lo stesso Gulda, non sono cose tanto diverse: « Come Beethoven e Debussy traducevano in musica il loro tempo, così il jazz è la musica del nostro tempo, dei suoi problemi e della sua vitalità ».

Guido Boursier

radio registra e "saltacassetta"

è un radioregistratore Philips

3 apparecchi in un solo portatile.

Una radio a modulazione di frequenza.

Un registratore a presa diretta e a microfono.

Un suonanastri irresistibile.

E la sua saltacassetta... salta da un Philips

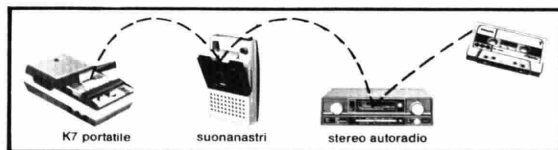
all'altro che è una meraviglia:

per nuove musiche, per nuove parole.

internarco italia



Una gamma di 5 apparecchi, mono e stereo.
Controllo automatico di livello di registrazione.
Alimentazione mista.



PHILIPS

Saltacassetta, sistema universale Philips per registrare e riprodurre

Ha avuto il merito di aprire una breccia

Il campionato è alla fine: inchiesta sul calcio italiano



Quale segno ha lasciato il clamoroso episodio di cui è stato protagonista il capitano del Milan in un settore diviso da bilanci societari che non quadrano, assillato da debiti, regolato da leggi anacronistiche. La giustizia sportiva e il diritto comune. Bilancio di una stagione e prospettive

di Giancarlo Summonte

Roma, maggio

Rivera, un tocco in meno. Il capitano del Milan continua a dichiararsi vittima di una congiura: tuttavia l'ultima freccia l'ha lanciata contro Ferruccio Valcareggi, commissario della Nazionale, dai microfoni di *Buon pomeriggio*. Oreste Del Buono, che è un po' il biografo di Rivera, definito « tutto piemontese », ha intenzione di scrivere un ennesimo libro di sport, stavolta dedicato agli arbitri, ma con l'accento sulla prima « i », libro per il quale dice che non riceverà neppure una querela. « Non c'è stato un campionato senza ombra », sostiene, « e questo significa che qualcosa non funziona. Non ho mai sentito dire che nelle estrazioni del Lotto si sia verificato un imbroglio, dunque... ». Lo scrittore ha preso

molto a cuore la sorte di Gianni: e non tanto per aver dato alle stampe con lui due volumi di successo (*Dalla Corea al Quirinale* e *Un tocco in più*), quanto perché egli giudica santa la crociata contro gli arbitri, rei di aver falsato i campionati inierendo proprio contro il Milan in nome di un dilettantismo addirittura provocatorio.

« Rivera ha tanti nemici », ammette. Sappiamo che il capitano è stato costretto a sostituirsi alla società, una società « sempre tarassata, che non si fa sentire ». C'era un vuoto e qualcuno doveva colmarlo. Il Milan è affidato a persone caute, diplomatiche. Rivera ha parlato « anche per la gente che va allo stadio ». Par di avvertire una sorta di affettuoso rimprovero nei confronti di questo personaggio « tutto piemontese » che non si rassegna a tacere. Ad ogni modo Rivera, il « genio pigro » come lo ha chiamato l'austero *Times* dopo la semifinale con il Tottenham a San

Siro, è a riposo fino al 30 giugno, la sua carriera si è interrotta dopo 506 partite ufficiali e qualcosa come 150 goal: con un carnet del genere (due scudetti, due Coppe dei Campioni, una Coppa intercontinentale, una Coppa delle Coppe, una Coppa Italia, il « Pallone d'oro » quale miglior calciatore europeo) un altro si ritirebbe soddisfatto dall'attività. Ma Rivera è ancora giovane (è nato ad Alessandria 28 anni fa), avendo esordito con la maglia grigia dell'Alessandria il 2 giugno 1959 contro l'Inter: due stagioni dopo era già del Milan.

Con Rivera il calcio azzurro ha avuto splendidi periodi ma anche molte ombre: critiche, polemiche, la rotta coreana, la staffetta in Messico, la stampa divisa a metà, due noti giornalisti che si schiaffeggiavano in pubblico in nome dell'offensivismo e del contropiede. Rivera, maestro di stile ma carente di fondo atletico e dunque incompleto sul piano della classe pura, alimen-

Dopo il caso Rivera a cura di Giancarlo Summonte, Guido Guidi e Maurizio Barendson



Rivera e gli arbitri, un colloquio difficile: nella sequenza fotografica di queste pagine il capitano del Milan chiede giustizia ad Angonese per un fallo subito. Le dichiarazioni di Rivera dopo la partita Cagliari-Milan (decisa a pochi minuti dalla fine da un discutibile « rigore ») e la successiva squalifica hanno costituito uno dei capitoli più accesi e discussi d'un'annata calcistica ricca di colpi di scena. Il caso Rivera ha aperto un ampio dibattito sui diritti e doveri dei calciatori professionisti



ta queste contraddizioni con un sorriso di superiorità: allo Stadio Azteca segna contro la Germania il goal decisivo ma gli stessi compagni di squadra non gli risparmiano rimproveri; nella successiva finale con il Brasile il suo impiego limitato agli ultimi sei minuti, deciso dal duo Mandelli-Valcareggi, determina in Italia manifestazioni di piazza e interrogazioni in Parlamento. Insomma, Rivera nel bene e nel male.

Quale segno lascia ora quest'ultimo clamoroso episodio in un settore diviso da bilanci societari che non quadrano mai, assillato da debiti e cambiali, regolato da leggi anacronistiche? Il caso Rivera, pur se maldestramente condotto e ancor più maldestramente strumentalizzato, ha aperto finalmente la discussione. E questo importava, per rompere una serie di equivoci, una spirale di malumori. Il calcio rappresenta tutto nello sport italiano, costituendo l'unica fonte di

reddito per le purissime discipline di Olimpia. E' necessario migliorarne la struttura, ma occorre anche muoversi con prudenza: non lo ha fatto Rivera e non lo ha fatto Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori ed ex giocatore del Bologna e del Vicenza. Si moria al riguardo che per l'avv. Sordillo, presidente del Milan e penalista di grido, sia stato più arduo difendere Rivera dalla solidarietà di Campana che dalle accuse della Lega.

Il capitano del Milan è il primo giocatore squalificato duramente per aver espresso giudizi meditati sugli arbitri. Al danese Harald Nielsen, centravanti del Bologna dello scudetto, che nel 1965 dettò ad un giornale di Copenaghen un articolo diffamatorio contro Francescon, colpevole di « essersi fatto corrompere », venne inflitta soltanto una forte multa (300 mila lire). Tuttavia Campana non ha torto nell'invocare una riforma globale delle

strutture sulle quali poggia l'organizzazione calcistica: se queste strutture fossero già mutate, sarebbe stato possibile affrontare con maggiore sollecitudine il problema della revisione dei regolamenti. Le garanzie chieste dal sindacato dei calciatori sembrano legittime. Si vuole che il regolamento sia applicato nei confronti di tutti coloro che l'hanno violato: delle società che hanno creduto mai sالدati con alcuni giocatori (Savona, Pisa, Salernitana, Potenza, Cosenza), degli arbitri Campanati, Lo Bello e Michelotti i quali, come Rivera, hanno violato l'art. 18 del regolamento del Settore professionisti che vieta ai suoi tesserati di esprimere pubblicamente giudizi e apprezzamenti nei confronti di persone che facciano parte della Federazione. Meno convincenti le critiche rivolte ad Aldo Stacchi, romano, presidente della Lega e appassionato di golf, il quale parlò ai giornalisti in una conferenza-stampa: sarebbe facile

ribattere che l'accusa a Stacchi può essere estesa a tutti i presidenti delle società di A e di B, che fanno parte del direttivo della Lega.

Artemio Franchi, presidente del calcio nazionale, tiene a precisare che non si è mai inteso limitare la libertà di parola ad alcuno. « La mia affermazione », dice, « trova conferma sulla stampa scritta e parlata, sempre piena di dichiarazioni ed interviste di dirigenti, allenatori, giocatori federali. Naturalmente per libertà di parola », precisa il presidente, « non si deve intendere la libertà di offendere persone ed organismi federali. In tal caso mi pare giusto e sacrosanto intervenire ». Invece gli arbitri non vanno sfortunati neppure dall'ombra di un sospetto, anche se l'avvento della televisione ha messo a nudo una colpevole disinvoltura da un lato e reso incongrue talune norme disciplinari dall'altro. E' inammissibile che, nonostante le clamorose

segue a pag. 41



**C&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo

Quando l'uomo riesce a scrivere la propria storia
in un mobile crea qualcosa destinato
a valere nel tempo.

Coronado, per esempio. Un'idea di Tobia Scarpa.
L'invenzione di un nuovo comfort: il doppio molleggio.

Una struttura interamente flessibile,
unita alla morbidezza dei cuscini, rivela una comodità
senza limiti. Il tutto, con un rigore di linee
che sa diventare ricchezza nel pregio dei materiali,
delle pelli, dei tessuti esclusivi.

Coronado. Una delle proposte C&B ITALIA.

Musei d'Arte Moderna le espongono come espressione
della tecnologia più avanzata.

Come testimonianza dell'epoca

e misura dell'uomo contemporaneo. Famosi antiquari
concordano sul loro valore nel tempo.

Renato Schubert, il noto antiquario milanese, ha scritto:
«...divani e poltrone contemporanei capaci di sposarsi
anche con il più puro antiquariato».

Tutto questo, può essere soltanto C&B ITALIA.

Ha avuto il merito di aprire una breccia

segue da pag. 39

smentite della moviola, gli arbitri si ostinano negli errori rendendo in ogni caso definitivi i loro giudizi. Qualche soluzione bisognerà pur trovarla.

Infine i giocatori, la parte più interessante al «dopo Rivera», le pale del mulino. Non hanno reagito come indubbiamente Campana si riprometteva, sono rimasti sorpresi, anzi, che la macchia d'olio si allargasse fino a coinvolgerli direttamente: un atteggiamento nel quale è chiaramente riflessa la preoccupazione di dover troncane l'attività per un certo periodo e di perdere, di conseguenza, i premi partita. Lo sciopero adombrato da Campana ha ricevuto proprio dai giocatori una netta confutazione e la cosa è comprensibile: ove si tenga conto che il loro trattamento è solo all'apparenza paritetico, ma presenta in realtà sperequazioni non indifferenti. C'è la vetrina dorata degli assi (la gloria, la maglia azzurra, ecc.) dietro cui si nasconde una realtà sovente molto più amara. Malgrado ciò i campioni più in vista non hanno ritenuto opportuno schierarsi dalla parte di Rivera: di tutti i capitani di Serie A interpellati alla vigilia della sentenza nessuno ha condiviso l'eventualità di un'astensione dal lavoro, tranne De Sisti, che però fa parte del consiglio direttivo dell'Associazione. Gli altri l'hanno chiaramente rifiutata, mostrandosi evasivi, accomodanti. Mazzola ha detto: «Andiamoci piano con lo sciopero».

E' dunque l'atteggiamento stesso dei giocatori a suggerire cautela. Un arresto, sia pur temporaneo, del campionato potrebbe rappresentare la morte traumatica del calcio professionistico, già sull'orlo del dissesto; e questa soluzione sarebbe peggiore di tutti i mali. Occorre quindi aiutare gli arbitri a sbagliare di meno, evitando di stroncarli con allusioni gratuite almeno quanto il loro dilettantismo, che è peraltro garanzia di neutralità. Un cattivo arbitro resterebbe tale anche diventando professionista. Su questa linea sono i presidenti di società, tutti piuttosto caustici nei confronti di Rivera (Anzalone: «Rivera ha cercato di fare solo i suoi interessi»; Montanari: «Se assolvo Rivera ci restituiscano le multe»; Ceravolo: «Chi ha permesso di scioperare per la punizione di un presidente?»; Garozzi: «Io per la stessa colpa ebbi sei mesi di squalifica»; Bortolotti: «E' già grave che a Rivera abbiano consentito di giocare»).

La morale da trarre è che questo caso sia giunto salutare per chiarire una situazione estremamente confusa. Rivera ha avuto il merito di aprire una breccia: ora si può discutere. Vi sono molte cose da rivedere, oltre ai problemi giuridici, economici, previdenziali: concezione meno borbonica dell'arbitraggio, maggiore intesa fra i vari organismi della Federazione, composizione dell'annoso conflitto di potere fra Milano e Roma. Pur essendo vecchio nei regolamenti, il calcio è lo spettacolo che rende di più allo Stato e allo sport (circa trenta miliardi l'anno). Dev'essere salvato e organizzato meglio.

Giancarlo Summonte



Aldo Stacchi, presidente della Lega, con l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori

La libertà d'opinione, i calciatori e i regolamenti

Facciamo il punto sulla giustizia sportiva

Le leggi che regolano il comportamento dei tesserati e il raffronto col diritto comune. Che cosa ne pensa Giuliano Vassalli, ordinario di diritto penale all'Università di Roma. La tesi sostenuta otto anni fa dall'attuale presidente della Repubblica Giovanni Leone

di Guido Guidi

Roma, maggio

La giustizia sportiva non ha perplessità: tutto è perfetto o quasi. Per giustificare la condanna di Gianni Rivera, la commissione giudicante della Lega calcio ha sottolineato che «le norme non integrano illeciti restrizioni in quanto non vietano al tesserato di esprimere critiche o di manifestare dissensi, bene inteso in termini corretti e civili». Sotto il profilo formale tutto sembra ineccepibile, ma il problema rimane ugualmente aperto quanto meno alla discussione: sono infatti così liberali davvero queste norme?

Le leggi sportive, ed in particolare quelle che regolano il mondo del gioco del calcio, si articolano su tre presupposti fondamentali: 1) che ogni tesserato ha il dovere di «mantenere condotta conforme ai principi della lealtà e della probità sportiva e che non sia, comunque, incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della Federazione, con le esigenze agonistiche e la regolarità delle competizioni sportive»; 2) che ad ogni tesserato è vietato «esprimere pubblicamente giudizi, apprezzamenti e rilievi irraguardosi nei confronti della Federazione, della Lega, degli altri organi federali e delle società nonché delle persone che ne fanno parte» e «concedere interviste o dare comunque a terzi notizie che riguardano fatti per i quali siano in corso procedimenti disciplinari»; 3) che, accettando la clausola compromissoria, ogni tesserato si impegna a non rivolgersi all'autorità giudiziaria per fare valere eventuali suoi diritti senza avere l'autorizzazione della autorità sportiva.

Sono leggi, queste, di ferro che prevedono sanzioni severe: da un minimo dell'ammonda ad un massimo della radiazione nei casi ovviamente più gravi. Fra l'altro, tanto per citare un esempio sufficientemente banale, «è data facoltà alle società di vietare ai tesserati la guida di automezzi o di altri veicoli», mentre ai tesserati è pro-

ibito «senza la preventiva autorizzazione» praticare qualsiasi lavoro «per terzi o in proprio».

La giurisprudenza e la prassi hanno reso queste leggi ancora più severe. Infatti, è vero che la norma punisce soltanto chi esprime «giudizi, apprezzamenti e rilievi irraguardosi», ma è anche vero che le critiche sono sempre ritenute tali da chi le subisce. Le statistiche sono molto eloquenti: la percentuale maggiore delle punizioni è inflitta a chi protesta anche con un semplice gesto contro le decisioni arbitrali, senza tenere conto poi di chi rilascia interviste nelle quali si esprimono opinioni meno che ortodosse.

Le procedure non sono meno rigide. L'arbitro di un incontro è il «dominus» incontrollato ed incontrollabile della situazione: qualsiasi giudizio egli esprima nel proprio rapporto è insindacabile e la magistratura sportiva si è sempre rifiutata di accettarne come elemento di prova contraria la documentazione fotografica o cinematografica. Non solo: se uno dei giudici assiste in uno stadio ad un episodio che viene ignorato o raccontato dall'arbitro in termini diversi da quelli realmente avvenuti non può modificare il proprio convincimento e deve decidere sulla base di quanto sintetizzato nel rapporto. Anche se quel giudice, magistrato ordinario, in un Tribunale dello Stato di fronte ad un caso analogo si comporterebbe altrimenti procedendo nell'indagine sino a stabilire la verità nei suoi esatti termini.

Infine, il procedimento. Tutto nella giustizia sportiva avviene nel più assoluto segreto o quasi: l'impolcato non ha diritto all'assistenza del difensore durante l'istruttoria, il dibattimento viene celebrato senza pubblico.

E' per questo che le proteste dei giuristi sono notevoli ed aspre. Tanto per citarne qualcuna, Giuliano Vassalli, ordinario di diritto penale all'Università di Roma, commenta: «Non si può disconoscere che il mondo sportivo abbia necessità di una propria regolamentazione ispirata ad esigenze del tutto particolari. Tuttavia l'angolo visuale si sposta quando si tratta

di diritti generali e fondamentali dell'uomo e del cittadino. Intendo riferirmi soprattutto alle clausole in virtù delle quali lo sportivo deve rinunciare con riferimento alle proprie attività a rivolgersi all'autorità giudiziaria e a quelle in virtù delle quali deve impegnarsi ad evitare ogni giudizio ed ogni critica su questioni deferite o deferibili alle autorità sportive. Mi domando se il primo tipo di clausole non urti, oggi che lo sport è divenuto in grandissima misura una attività lavorativa, con i diritti fondamentali alla tutela giudiziaria e al lavoro; e se il secondo tipo di clausole sia compatibile con quel fondamentale diritto che è appunto il diritto a manifestare il proprio pensiero, espressamente garantito dalla Costituzione».

«Non vi è dubbio», sostiene ancora il prof. Vassalli, «che determinati obblighi di riservatezza e di comportamento possono essere legittimamente imposti da ordini professionali ai propri iscritti. Ma anche qui si tratta di un problema di limiti: privare incondizionatamente uno sportivo del diritto di opinione e di critica sotto pena di perdere il lavoro può diventare un modo per introdurre una pena non prevista dall'ordinamento generale dello Stato contro attività che viceversa la Costituzione intende garantire e rispettare. Ecco perché penso che i regolamenti delle federazioni sportive vadano ormai rivisti alla luce di concezioni più moderne ed attuali e che talune delle procedure contemplate da questi regolamenti debbano adeguarsi a quelle che sono le procedure vigenti nelle corrispondenti attività statali, per esempio nel campo della giustizia comune, certo assai più rispettose dei diritti della difesa di quanto non lo siano oggi taluni dei sistemi vigenti nel mondo dello sport».

E' una tesi questa che, quasi intuendola con un notevole anticipo, Alfonso Vigorita, procuratore della Repubblica di Napoli, aveva criticato a priori. «Se le soluzioni che gli organi della giustizia federale adottano», ha sostenuto Vigorita che è il presidente della Cassazione sportiva nel mondo del calcio, «possono spesso non risultare con-

Facciamo il punto sulla giustizia sportiva

formi a quelle che si assumerebbero nell'ordinamento giuridico statale, ciò deriva dalla palese situazione che nell'ordinamento giuridico sportivo geminano e si sviluppano rapporti privi di riscontro nella realtà giuridica comune. Non deve nemmeno sorprendere che talora le difformità ed i conflitti si rivelino anche nei confronti di principi di ordine costituzionale perché ulteriore connotato dell'ordinamento giuridico sportivo è la sua trascendenza su di un piano supranazionale ed universale. [...] Io non intendo affermare che il vigente sistema della giustizia sportiva sia perfetto e ripudi sagaci ed opportune riforme. [...] Occorre riconoscere», ha però aggiunto e concluso il dott. Vigorita, «che la giustizia sportiva, anche nel suo attuale assetto, offre nei confronti di quella statale una serie di indiscutibili vantaggi, malgrado i mezzi infinitamente più esigui di cui dispone: è rapida, non fiscale, non formalistica, moderna, esecutoria, mentre», ha sottolineato inoltre, «le procedure innanzi ai giudici dello Stato sono caratterizzate da una esasperante lentezza, sono oppresse da un fiscalismo talora esoso, si sviluppano attraverso pesanti formalismi che spesso predominano sulla sostanza, si avvalgono di mezzi anacronistici e superati».

Giovanni Leone, che fu tra i primi ad inserirsi nella polemica su questi argomenti e su questi problemi, non ha mai condiviso i concetti di cui si è fatto portavoce Alfonso Vigorita. «E' possibile che», ha scritto otto anni or sono, «nelle norme della cosiddetta giustizia sportiva siano trascurate alcune garanzie fondamentali di cui che è sottoposto all'onere della prova, le garanzie delle parti ed in particolare della difesa? E la cosiddetta responsabilità obiettiva è compatibile con la Costituzione e il Codice penale che ripudia ogni responsabilità senza colpa o senza prova di colpa? Ma l'aspetto più sconcertante della tematica risponde alla esclusività della cosiddetta giustizia sportiva ottenuta con uno strumento che potrebbe persino definirsi intimidatorio. Infatti le norme statutarie degli organismi sportivi per impedire che l'interessato si rivolga alla giustizia dello Stato, e cioè a quella giustizia che dovrebbe in ogni caso avere la prevalenza su tutti i tribunali di casta e di categoria, ricorrono al sistema di vietare a qualunque sportivo il ricorso al giudice dello Stato minacciando la squalifica: la quale per i professionisti significa condanna alla fame e per i non professionisti ha comunque il valore di una sanzione morale».

Non meno severo e critico nei confronti della giustizia sportiva fu anche Francesco Carnelutti che al problema della «responsabilità obiettiva», per cui le società sono «oggettivamente» responsabili del comportamento dei propri sostenitori, dedicò uno dei suoi ultimi interventi. «Il giorno in cui in Italia», sottolineò in quell'occasione, «un giudice dello Stato o di un gruppo minore, in esercizio della sovranità o della autonomia, affermasse la responsabilità di chi non solo non si prova avere voluto un fatto, ma neppure averlo cagionato, l'Italia comincerebbe davvero a trasformarsi dalla culla nella tomba del diritto».

Guido Guidi



L'interista Orioli è fra le rivelazioni della stagione: ha giocato una splendida partita contro il Celtic. Subito

Bilancio di una stagione calcistica estremamente carica e tesa

È stato



Aldo Agropoli, maratoneta pieno di grinta, è stato fra i punti di forza del Torino: oltretutto ha risolto con i suoi goal incontri importanti, come il derby con la Juventus. Qui Agropoli è con la famiglia: la moglie Nada e i figli Barbara e Nilio

Tenendo conto delle interruzioni per la Nazionale, il campionato si conclude il 28 maggio (salvo spareggi). Non a caso le protagoniste sono squadre che vantano l'età media più bassa della Serie A. Partite in TV fino alle soglie dell'estate

di Maurizio Barendson

Roma, maggio

Siamo alla fine (se poi ci siamo, date le ipotesi di spareggio) di una stagione calcistica eccezionalmente carica e tesa. Non bella nel senso tradizionale, ma emotiva e densa di fatti come poche.

Una storia di quest'annata equivarrebbe a una storia del nostro calcio non tanto sotto il profilo tecnico quanto del costume. Il primo fatto o shock fu per la lattina di Borussia-Inter, un episodio drammatico, persino un po' ambiguo, comunque senza precedenti. Da lì



opo, a Torino, Oriali s'è trovato di fronte un altro dei « giovani leoni »: Franco Causio (qui sopra) che nel confronto con l'Inter ha segnato tre reti

L'anno dei giovani

cominciarono tutti i guai e tutte le fortune dell'Inter, la sua impossibilità di resistere al doppio « stress » campionato-Coppa dei Campioni, il suo progressivo concentrarsi nella seconda competizione. Venne poi il crudele caso della malattia di Bettega che non solo modificò i rapporti di forza della lotta per lo scudetto, impedendo una possibile corsa solitaria della Juventus, ma turbò profondamente il mondo del calcio riproponendo dubbi circa lo sfruttamento degli atleti. E poiché quasi contemporaneamente il destino si accanì, sia pure con meno violenza, su altri uomini dello stesso ruolo quali Prati e Chiarugi, parve quasi che il campionato si sarebbe dovuto giocare senza le ali sinistre.

Non molto più tardi una squallida storia di amori proibiti coinvolse, sia pure senza conseguenze, il nome di uno dei più popolari calciatori italiani. C'era tutto e di tutto.

Ma il meglio, o peggio che sia, doveva ancora venire. L'annata da un punto di vista arbitrale non era andata male allorché una domenica sera, rivedendosi alla moviola, Concetto Lo Bello, il più autorevole e anche il più imprevedibile dei nostri arbitri, offriva il primo esempio di autocritica che la storia dell'arbitraggio ricordi, almeno in Italia. Am-

metteva cioè di non avere visto un calcio di rigore verificatosi nel corso della partita Juventus-Milan da lui diretta. La dichiarazione di Lo Bello, fatta in presenza del capo degli arbitri Campanati, suscitava una notevole impressione, intaccava un principio, rompeva una convenzione.

Era in altre parole la breccia nella quale doveva affacciarsi qualche settimana dopo l'ardito capitano del Milan Gianni Rivera e realizzare con le sue accuse agli arbitri il primo autentico caso di contestazione. Il « caso Rivera » ha chiuso il cerchio dell'annata terribile del calcio italiano.

E' casuale o no tutto questo? Non è facile rispondere, anche se ognuno dei fatti che abbiamo elencato ha o può avere una sua ragione e non appartiene del tutto al caso. In linea generale si possono trarne due esperienze: la prima è che il rischio atletico e fisico aumenta quanto più i valori tecnici si livellano e la lotta si sposta sul terreno della forza e della efficienza; la seconda indica, al di fuori degli eccessi polemici di cui Rivera per primo si è reso colpevole, che un problema arbitrale esiste e che esiste in particolare il perfezionamento degli arbitraggi.

Forse tra le due indicazioni c'è qualcosa in co-



Un altro « gioiello » del vivaldo interista: il terzino Bellugi. Insieme con Oriali è stato il protagonista della vittoria di Glasgow. Difensore d'impastazione moderna, sa costruire oltre che marcare l'avversario, e si offre intelligentemente alle aperture d'attacco sulle fasce laterali

mune che sfugge all'apparenza. Si va verso un calcio di atleti migliori, più completi ai quali si applica alla perfezione il principio olimpico del « citius, fortius, altius »: più veloci, più forti, più prestanti. Un football di scambi rapidi, di contrasti vigorosi, quale i criteri di preparazione atletica sempre più scientifici e la ricerca del-

l'automatismo tattico, cara ai giovani allenatori, assicurano in una prospettiva sempre più vicina. E' evidente che un gioco così richiederà arbitri adeguati, non più i piccoli uomini in nero che vuole una tradizione un tantino patetica, ma gente in grado di tenere il passo con l'aumento della velocità sul campo, non necessaria-

mente professionisti come qualcuno pretenderebbe ma certo sempre più selezionati e stimolati in tal senso.

A parte questo, c'è il problema delle designazioni arbitrali e quello, per certi aspetti parallelo, della libertà di critica dei calciatori. Il primo si risolve senza dubbio con il

segue a pag. 44

È stato l'anno dei giovani

segue da pag. 43

«computer» così come è avvenuto per il calendario dei campionati. Non che il cervello elettronico garantisca sempre le soluzioni ideali (c'è il rischio di influire anche sulla macchina con i dati che le si forniscono), ma impedisce il sospetto, cancella le idee di protezione, di «mafia» così frequenti e facili da noi anche nel mondo calcistico. Quanto alla critica che i calciatori possono esprimere e alle sanzioni contro chi fa cattivo uso di questo diritto, il fatto che il presidente della Federazione Artemio Franchi abbia riconosciuto la necessità di rivedere le norme disciplinari in merito e di aggiornarle ai tempi, costituisce la migliore ammissione che qualcosa si deve cambiare, anche se nulla vieta, a nostro avviso, di avere norme associative particolari che favoriscano una civile convivenza di gruppo.

Tecnicamente e agonisticamente è stato il campionato più incerto e serrato che si ricordi, appunto perché a dominare è stata più la forza che l'arte, più la determinazione che l'estro. Mentre scriviamo, mancano ancora tre giornate alla fine del torneo che, tenendo conto delle interruzioni per la Nazionale, si concluderà il 28 maggio; ma niente esclude che per decidere qual è la squadra più forte fra Juventus, Torino, Cagliari e Milan occorran altre partite.

Era logico che in un campionato simile l'apporto dei giovani o degli uomini nuovi risultasse determinante. Non a caso, indipendentemente dall'esito finale, le due maggiori protagoniste dell'annata sono state le squadre torinesi alternatesi al comando nelle ultime domeniche con uno spettacolare gioco di sorpassi. Si tratta delle due formazioni che insieme alla Fiorentina (la società che in questo campionato ha forse lavorato meglio per il futuro) hanno l'età media più bassa della Serie A. L'una, la Juventus, è riuscita grazie a questo a supplire al vuoto di Bettega; l'altra, il Torino, a compensare con l'energia e il dinamismo i limiti di classe. Il Milan, che di classe ne ha di più, ha dovuto faticare non poco per tenersi in quota e è riuscito soprattutto per i risultati che Rocco ha ottenuto nella organizzazione del gioco di metà campo dove ha ritrovato la sua migliore vena di stratega. Il Cagliari ha delegato a Riva molti dei suoi poteri e traguardi.

La stessa Inter è una prova di questa tesi del rinnovamento e della fre-

schezza. E' arrivata alla finale della Coppa dei Campioni senza uno dei suoi assi più qualificati, cioè Corso, in parte senza Boninsegna. Ma quando si è trattato di superare l'ultimo ostacolo, o meglio di reggere l'urto decisivo, l'ha fatto ricorrendo a due giovani prodotti di casa, il terzino Bellugi e il mediano-difensore Orioli, vent'anni o poco più, i quali hanno dato alla squadra la carica di vitalità che occorre. Così che Orioli e Bellugi, insieme a Galdolo della Fiorentina, anche lui terzino, e ad altri della squadra toscana, ad Agropoli e Sala del Torino, a Marchetti e Causio della Juventus, sono stati un po' i simboli dell'annata verde. Anche nella lotta per la salvezza si è avuto qualcosa del genere con l'esplosione del Mantova che ha coinciso con il momento nel quale l'allenatore Uzzecchini ha deciso di ringiovanire i ranghi.

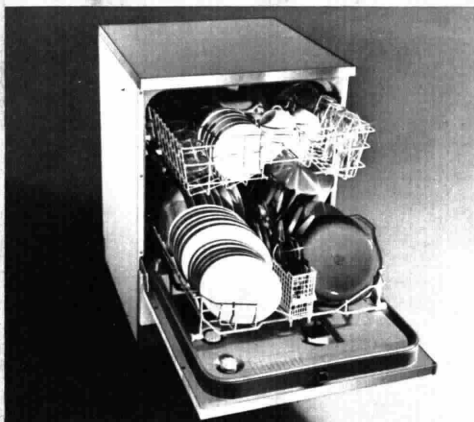
Un degno e intenso finale attende ora il nostro calcio. Il campionato, come si è detto, finisce (se finisce) il 28. Tre giorni dopo a Rotterdam l'Inter giocherà la finale della Coppa dei Campioni contro l'Ajax. Nel frattempo avremo già conosciuto i nomi delle quattro squadre semifinaliste del campionato d'Europa, fra Italia e Belgio, Inghilterra e Germania, Romania e Ungheria, Urss e Jugoslavia, avverrà una prima volta in aprile, poi il 13 maggio. E conosceremo quindi anche la sede delle semifinali e della finale in programma fra il 15 e il 17 giugno in uno dei tre Paesi che ne hanno chiesto l'organizzazione e che sono l'Italia (detentrici del titolo), l'Inghilterra e il Belgio, qualora una di queste squadre entri nel novero delle ultime quattro rimaste in gara. Dopo di che avremo la Coppa Italia fino ai primi di luglio, con la possibilità quindi di un ritorno in campo dello squalificato Rivera sin da questa stagione, più la conclusione di quella specie di maratona calcistica che è la nostra Serie B. Un'orgia di calcio anche con gli echi, che verranno dal Brasile, della mini-Coppa del mondo cui l'Italia non sarà presente per la incompatibilità con il campionato d'Europa.

E' chiaro che buona parte di questo insolito epilogo costituirà materia di testimonianza e di spettacolo televisivo. Gran football e TV sono parenti stretti.

Maurizio Barendson

L'incontro Belgio-Italia sarà trasmesso sabato 13 maggio alle ore 19,55 sul Nazionale TV e sul Secondo radio.

preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una lavastoviglie AEG. Bisogna essere molto esigenti. E con AEG avete diritto di esserlo: una buona lavastoviglie deve restituirvi tutto perfettamente pulito e funzionare sempre. Anno dopo anno.

AEG

Senza problemi. FAVORIT AEG lava quanto si è usato sui fornelli e in tavola, per un pranzo completo. Veramente tutto - quindi anche le pentole e i tegami - in una sola volta. Cosa si può pretendere di più! La qualità, certo: FAVORIT AEG ve la regala.

elettrodomestici di classe superiore

STAR BENE PER VIVERE BENE

PRIMAVERA: UNA STAGIONE CRITICA PER LA NOSTRA PELLE

Ma il pericolo non viene dall'ambiente. Viene dalle tossine accumulate nell'organismo durante l'inverno.

per trasmetterle immediatamente alla centrale operativa che è il cervello dal quale partono gli ordini, sotto forma di impulsi nervosi, per una difesa adeguata.

Ma il pericolo più insidioso per la pelle non viene dall'ambiente, viene dall'interno dell'organismo stesso. Infatti, tra le tante funzioni, la pelle ha anche quella di eliminare dal nostro organismo molte sostanze tossiche. Tali sostanze tossiche vengono normalmente neutralizzate in gran parte dal fegato e poi eliminate, parte per via renale, parte per via intestinale e parte anche per via cutanea. Se il fegato è in crisi per un qualsiasi motivo, il carico di tossici da eliminare aumenta e quindi la pelle può essere sovraccaricata e pertanto ammalarsi, perdendo il suo colorito e la sua elasticità. La presenza di tossici eccessivi nella pelle può causare dermatosi, creare le condizioni per la cellulite, dare al nostro sudore un odore cattivo.

Queste situazioni si rendono più evidenti in primavera, non perché in primavera siamo più esposti a insufficienze o disfunzioni epatiche, ma

perché in questa stagione, di solito, « paghiamo i conti arretrati » col nostro fegato. Cioè, durante la stagione fredda il nostro fegato ha lavorato in silenzio per difenderci contro le tossine derivanti da una alimentazione più pesante, da una maggiore propensione per bevande alcoliche, contro le tossine derivanti da malattie o da medicinali. Pertanto spesso il fegato arriva stremato all'appuntamento con la primavera, dopo la lunga stagione fredda e pertanto finisce per fare il suo lavoro con difficoltà. D'altra parte la primavera è anche il periodo in cui la pelle esce da un certo letargo artificiale nel quale la abbiamo mantenuta durante la stagione fredda e quindi è più sensibile sia alle variazioni che avvengono nell'ambiente, sia alle disfunzioni del fegato. Ciò che possiamo fare, per aiutare la nostra pelle è, in primo luogo, una energica disintossicazione del fegato. Esiste una disintossicazione indiretta che si fa a tavola con una alimentazione sana e con cibi freschi e naturali ed una disintossicazione diretta che preferibilmente va fatta ricorrendo a sostanze



Primavera: la pelle esce dal suo letargo fatto di vestiti e di termosifoni.

ancora una volta naturali, come le acque minerali curative e gli estratti di erbe. Ciò ovviamente quando non si è di fronte a insufficienze epatiche di una certa entità o quando si vuole soprattutto fare una disintossicazione a scopo preventivo.

Quanto alla protezione « esterna » della pelle in primavera, ciò di cui dobbiamo preoccuparci è di non esporla brutalmente ai « capricci » della stagione, cioè alla estrema variabilità della temperatura.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE CHE CI SIANO

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei

disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno una origine in comune: il fegato.

4 DOMANDE A VOSTRO FIGLIO

- Hai sempre tanta fame quando torni da scuola?
SI ☐ NO ☐
- Ti ricordi ciò che ti hanno spiegato oggi a scuola?
SI ☐ NO ☐
- Se l'ascensore è guasto fai le scale di corsa?
SI ☐ NO ☐
- Quando vai a letto ti addormenti subito?
SI ☐ NO ☐

Se vostro figlio risponde NO a 3 di queste domande, potete aiutarlo con Neo Proton. Il suo organismo chiede molto perché cresce in fretta, chiede più ferritina, più vitamina B12, più sali minerali. Un insieme di elementi presenti nel Neo Proton, un ricostituente che combatte le « anemie dell'età verde ». Al bisogno, Neo Proton si può comprare con fiducia in tutte le farmacie: è un prodotto noto.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

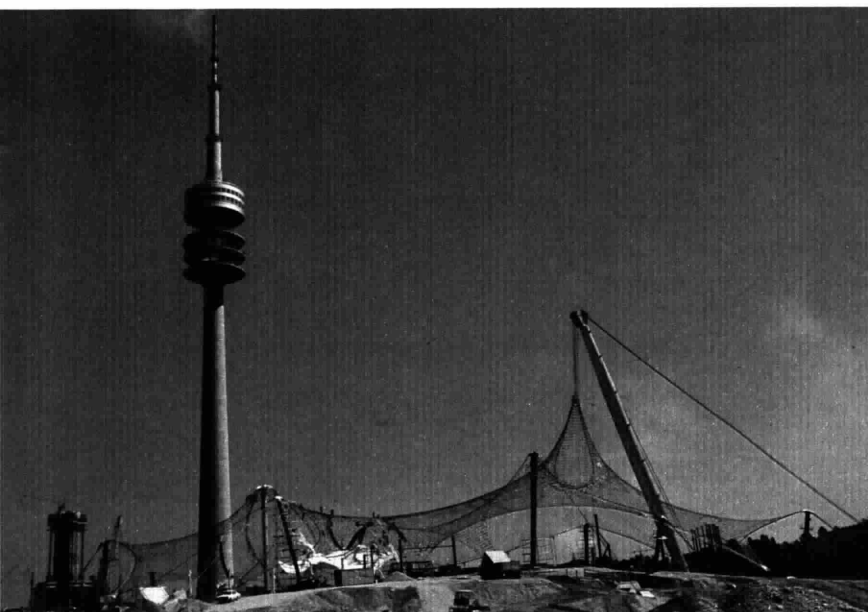
Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire?

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomato e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

Breve visita agli
impianti, sportivi e non,
con i quali Monaco
si prepara ad ospitare
i Giochi 1972



Stadio Olimpico di Monaco: la torre della TV e, sullo sfondo, l'ormai famosa «tenda» in plexiglas

Olimpiadi

di Paolo Valmarana

Monaco di Baviera, maggio

Monaco di Baviera, città popolare all'estero, birra, carnevali, festa d'ottobre e anche musei insigni, glorie letterarie, università illustri, non gode fortuna in patria. Viene considerata una sorellaccia troppo spensierata e spendacciona che vive alle spalle dell'operosa famiglia industriale e dilapida allegramente i soldi faticosamente raggranellati dalle fabbriche che affollano il resto del Paese e che invece, a Monaco e dintorni, non allignano.

Le Olimpiadi, dunque, volute e ottenute tra l'ostilità o almeno la perplessità di tutti i tedeschi non bavaresi, sono, per il prestigio nazionale di Monaco, la grande occasione e l'ultima. Diranno cioè se è proprio vero che Monaco è capace solo di spendere e di vivere a sbafo o se si riveleranno, alla distanza, un buon affare. Buono o cattivo si vedrà, quello che è certo è che si

**Aletica e boxe
in edizione danzata per
l'«Euroshow» '72**

Le Olimpiadi di Monaco, avvenimento dell'anno, sono al centro dell'«Euroshow» '72, lo spettacolo allestito in collaborazione dai vari enti televisivi europei, ciascuno dei quali vi partecipa con un «numero». Naturalmente sono Olimpiadi in edizione musicata, danzata e parodiata: ecco, ad esempio, come il balletto di Renato Greco, che all'«Euroshow» rappresenta l'Italia, ha visto l'atletica leggera e il pugilato



per un quartiere verde

I bavaresi hanno organizzato la grande manifestazione sportiva pensando al futuro: una volta conclusa l'Olimpiade avranno a disposizione una città-satellite, capace di risolvere almeno in parte i problemi che Monaco divide con molte metropoli

tratta di un affare gigantesco: trecentosessanta miliardi di lire come cifra ufficiale, il che sarebbe a dire circa dieci volte quello che costarono le Olimpiadi a Roma. Alla cifra, già rispettabile, sono da aggiungere altre non trascurabili voci che non appaiono ufficialmente in bilancio: strade, metropolitane eccetera, forse cento miliardi, forse più.

Un miliardo e trecentocinquanta milioni di marchi costano gli impianti di Monaco, centocinquanta milioni sono stati spesi a Kiel dove si svolgeranno, all'estremità opposta della Germania, quelle gare che vogliono acqua e non colline bavaresi, cinquecentoventisette sono le spese dell'organizzazione e centoventisette, sempre milioni e marchi, serviranno ad alimentare un programma culturale che affiancherà i Giochi e che gli organizzatori stanno pompando molto. Di questo eccentrico matrimonio fra sport e cultura, di remotissimo e molto rielaborato stile greco ed omerico, c'è già una prima e abbastanza ben riuscita testimonianza: una ventina di manifesti realizzati da altrettanti pittori, molto alla moda e comples-

sivamente bravi, di tutto il mondo.

Chi paga? Un po' la Repubblica federale, un po' la regione e un po' la città di Monaco fino alla concorrenza dei due terzi della somma. Il resto dovrebbe essere coperto dalla vendita dei biglietti e, iniziativa decisamente estrosa e che fa inorridire gli economisti, dalla vendita di una moneta commemorativa del valore di dieci marchi sulla quale il Tesoro tedesco tratterebbe solo le spese del metallo e del conio.

Di fronte a simile svoltare di miliardi, l'affermazione che le Olimpiadi di Monaco rifiutano l'etichetta del «kolossal» e assomigliano piuttosto, secondo le dichiara-

zioni del signor Mertz che è il capo dell'ente costruttore, alle Olimpiadi dei nonni, saranno fatte a misura dell'uomo e non delle sterminate platee, sembra, onestamente, un po' ridicola o almeno molto pubblicitaria ed escusatoria, ma non è poi, come ci si propone di vedere, del tutto infondata.

Per verificare l'ipotesi si prende un taxi al centro di Monaco, si fanno tre o quattro chilometri, ci si trova su un doppio quadrifoglio di autostrade cortissime che si intrecciano, si allacciano e si lasciano languidamente e si arriva nella zona olimpica dove gli impianti, quali già pronti e quali, ovviamente, no, sono

sparsi tra verdi collinette, laghi, fiumi, ponticelli, verdi prati con alberi immensi e fronzuti. E' la zona dove una volta sorgeva il vecchio aeroporto e siccome gli aeroporti sono, per definizione e per funzionale necessità di atterraggi e decolli, una estensione larga, spoglia e assolutamente piana, già si vede che, ancora prima di cominciare a costruire, un bel po' di soldini se ne sono andati. I praticelli sono stati seminati; per gli alberi, che crescono più lentamente, come tutti sanno, la cosa è stata più complicata e si è dovuto farli arrivare da varie parti; moltissimi vengono dalla Romania, in omaggio alla barcollante «Ostpolitik», e in particolare non hanno, per il momento, l'aspetto molto felice alloggiati come sono in vecchie botti e sdraiati per terra con aria mogia. Già eretti, invece, gli stadi principali che sono tre e tutti e tre più bizzarri che grandiosi.

Il maggiore, calcio e atletica, tiene ottantamila spettatori, di cui poco più della metà staranno seduti su delle poltroncine a guscio verde pisello e gli altri, sulle due curve,

Olimpiadi per un quartiere verde

se ne dovranno stare in piedi. Siamo dunque al di sotto, e di parecchie lunghezze, dello Stadio Olimpico nostro. Per il secondo stadio, pallacanestro, i posti sono dodicimila; per il terzo, nuoto e tuffi, meno di diecimila.

I tre stadi sono congiunti fra loro da una gigantesca e sinuosa tettoia che, di tutte le costruzioni, costituisce da un punto di vista architettonico la novità più vistosa. Questa tettoia, infatti, è una sorta di tendone da circo con funi, tiranti e carrucole che la tengono sospesa e le imprime andamenti concavi e convessi, curve e curvette, pieni e vuoti, sporgenze e rientranze. Il materiale è il plexiglas con abbondante corredo di bulloni che servono ad unire ottantatremila lastre per settantacinquemila metri quadrati. Peso approssimativo, milleseicentoquarantacinque tonnellate e siccome fondamenta non ce ne sono perché se no non sarebbe una tenda, ci sono quattrocentodieci chilometri di cavi: si reggono su un sistema di spinte e contospinte che fa perno attorno a due piloni, parzialmente mobili per evitare che il vento li sradichi. Sicché quando tira la brezza si spera che la tenda si muova, aliti al vento come tutte le tende, vele e biancheria stesa al sole che si rispettin. Occorrerà poi che il vento non sia troppo, perché l'ondeggiare non si trasformi in disastro, ma il computer che ha sovrinteso alle operazioni, relative a diecimilacinquecento incognite, ha garantito che tutto andrà bene.

Altri due stadi, piccoli e fuori dalla vela-tenda, sono quelli del ciclismo e della pallavolo. Nel primo, in omaggio alle vicine montagne, domina lo stile chalet alpino, molto legno naturale come nelle case dei ricchi a Cortina e a Saint Moritz. Il secondo è uno stanzone squadrato che a farlo è bastato il geometra con i consigli del capomastro.

Il giro degli stadi è finito, quaranta minuti comprese le molte giustificate domande sul tendone, e occorre onestamente riconoscere che la loro capienza è limitata, che la tentazione oceanica è stata respinta, che la gente che resterà fuori sarà assai di più di quella che vi troverà posto e che, a parte la folia della vela, anche le spese sembrano essere state ragionevoli, assai lontane, comunque, dall'importo complessivo degli stanziamenti.

Ma il viaggio nella zona olimpica non è ancora finito, anzi è appena cominciato. Perché, finito il giro degli stadi, strutture, comincia quello dei servizi, infrastrutture. E si scopre così che accanto alle due piscine che si vedono subito, nuoto e tuffi, ce ne sono altre tre che non si vedono. Che esistono migliaia di metri quadrati di verdissimi prati per gli allenamenti e poi, a un paio di chilometri scarsi di distanza e in opposte direzioni, tre imponenti gruppi di edifici, la città per gli atleti, quella per la stampa e quella per la radio e la televisione, due teatri; che in mezzo al velodromo sono stati sistemati quattro campi da tennis, che sport olimpico non è; e che, insomma, il rapporto fra strutture, stadi, e infrastrutture, servizi si risolve a favore delle seconde in una proporzione che si può valutare, a occhio e croce, da cinque a uno.

Così si è fatto perché, come su tutte le cose, l'organizzazione, e



dunque lo spettacolo, prevalgono sullo sport? E perché la fotografia che ritrae l'omino disperatamente ed eroicamente solo contro l'immensità della natura mentre attraversa a nuoto il canale della Manica, se solo si allarga un po' l'inquadratura rivela moltitudini di tifosi, carovane pubblicitarie, il motoscafo degli accompagnatori, un altro con l'equipaggio dei medici, impianti di telecamere mobili, ponti radio e un elicottero con una troupe di meteorologi che prevede la temperatura dell'acqua e l'intensità delle correnti? Certo quel prevalere delle infrastrutture è perché spettacolo e organizzazione tendono sempre a prevalere sul loro oggetto. Ma questo è solo uno dei motivi e non il più determinante. Il motivo vero è un altro.

Così è perché è qui, nelle infrastrutture, cioè al di fuori degli stadi, che Monaco intende giocare e vincere la sua partita in cui ha investito moltissimi soldi ma anche parecchia intelligenza e saggezza. Perché le Olimpiadi passano e gli stadi serviranno a pochini e i problemi di Monaco, che sono quelli comuni a tutte le grandi città, pochi spazi verdi attrezzati, penuria di abitazioni, di scuole, di impianti sportivi articolati per i giovani, i problemi di Monaco, dicevo, restano. E sono questi, con la complicità delle Olimpiadi, che si cerca di risolvere almeno in parte. Sicché, terminata la visita e la spiega ufficiale, non vi sarà difficile immaginare e farvi confermare che forse ventimila persone troveranno alloggio in quelle che sono oggi le infrastrutture, che nello stabile della radio e della televisione saranno sistemate una scuola e una accademia per i maestri di ginnastica e che tutto è stato studiato e realizzato in vista di una duplice destinazione e fruizione. Una, apparente e provvisoria, è quella delle Olimpiadi, l'altra, più segreta ma definitiva, e tutto considerato più fruttuosa, è quella di un perfetto ed efficiente quartiere satellitare di Monaco. Vicinissimo alla città ed esemplarmente servito. Avanzare forse qualche ristorante, ma la domanda di birra, e quindi di ristoranti e caffè è, a Monaco, altissima. E perfino quelle nozze eccentriche fra cultura e sport, sbandierate con improbabili citazioni di De Coubertin, padre delle Olimpiadi, e destinate, si suppone, a mediocre successo nei quindici olimpionici giorni nei confronti di esausti tifosi, stravolti e arroccati, costituiranno poi buon motivo di richiamo in una città che di cultura fa gran consumo.

Sicché, per concludere, che quei



Un «bassotto di Troia» per espugnare gli stadi

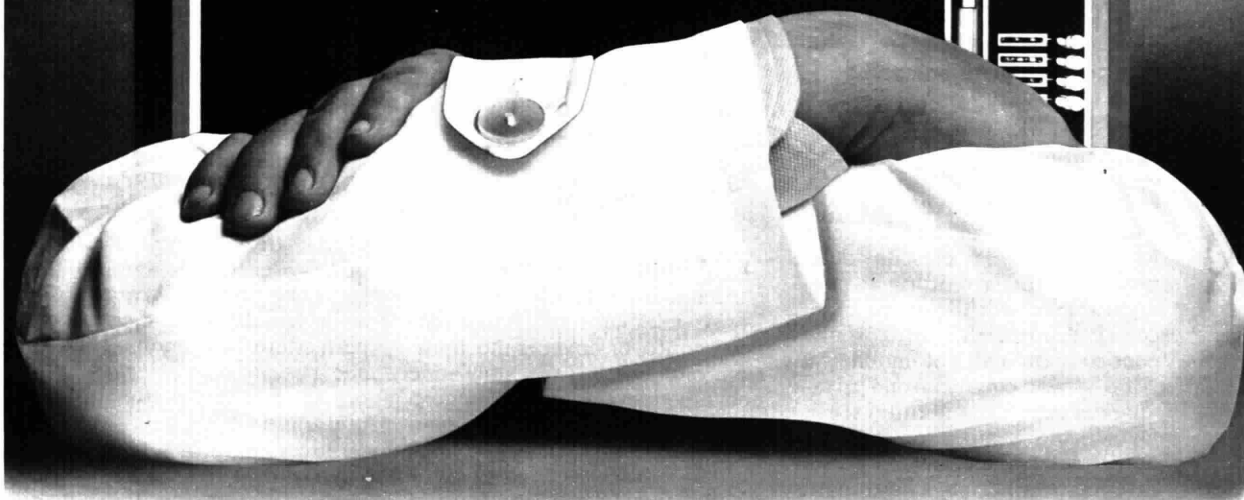
Il «numero» tedesco dell'«Euroshow '72» è affidato all'orchestra da ballo della SWF (foto in alto). S'immagina che i musicisti vogliano entrare, senza riuscirci, all'interno degli impianti olimpici. Ricordandosi del «cavallo di Troia» il direttore dell'orchestra, Rolf Hans Müller (qui sopra, al centro) si serve del «bassotto» simbolo delle Olimpiadi 1972

soldi spesi siano molti, anzi moltissimi, nessuno mette in dubbio, che siano stati spesi male, invece, non sembra lecito giurare. Come minimo si dovrà dire che sono soldi investiti in un programma a lunga scadenza e di pubblica utilità e non bruciati sul rogo della fiamma olimpica, per brevi glorie e transitori prestigii. Tramontati i quali, Monaco avrà un nuovo quartiere, con molti impianti sportivi, beninteso, ma anche con moltissime altre cose. Storcere il naso, sbeffeggiare la vela (che si presta) e dire che noi

abbiamo speso cifre di gran lunga inferiori sembra quantomeno incauto. Dato che anche noi le nostre brave Olimpiadi le abbiamo fatte, e di impianti sportivi continuiamo ad averne pochini e per molti il cinema più vicino sta a venti chilometri, il teatro a cinquanta e la piscina a cento. E abbiamo, in compenso, un palazzo dello sport così gigantesco e sconcertante che viene utilizzato, sì e no, una dozzina di volte l'anno. E per ospitarvi, più spesso, i complessi pop.

Paolo Valmarana

signori, siamo seri!



**le mode passano ma
i Philco restano**

PHILCO
è sostanza



LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI

Crosley

La società in cui viviamo è E' possibile che ne

Che l'automobile possa essere la rovina di una società può sembrare un'idea inverosimile. Eppure non lo è affatto.

Fissiamo l'attenzione dove questo è quasi avvenuto. Los Angeles, California.

Come Los Angeles è costruita sull'automobile

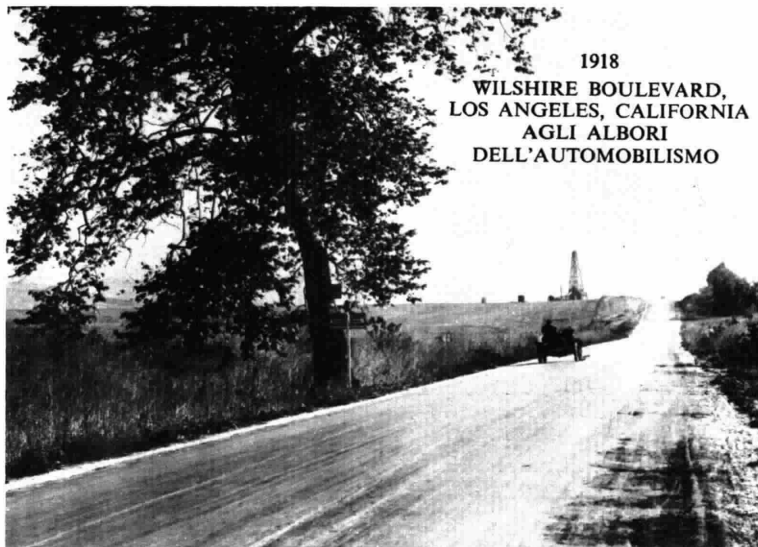
Diversamente dalle grandi città europee, Los Angeles è cresciuta negli ultimi 50 anni di questo secolo. Cioè Los Angeles è cresciuta nell'Era dell'Automobile.

Il modo in cui Los Angeles fu disegnata, la crescita della periferia e della cintura, il paesaggio delle sedi di lavoro e dei centri residenziali, tutto venne condizionato dall'automobile.

Le strade cominciarono a tagliare la campagna in tutti i sensi. Ogni anno sempre di più. Le autostrade a due, a tre corsie divennero la norma. Gli abitanti di Los Angeles comprano più automobili che in qualsiasi altra città del mondo. (Non era una rarità che vi fossero da due a quattro automobili per famiglia.) E non compravano un'automobile qualsiasi, ma le più grosse e le più potenti automobili che il mercato americano offriva.

Come Los Angeles ne è quasi distrutta

Le conseguenze furono disastrose. Le superstrade di Los Angeles non erano congestionate solo nelle ore di punta, ma tutto il giorno. Los Angeles fu in testa nelle classifiche degli incidenti stradali. E un termine venne coniato per indicare il tipo di inquinamento atmosferico creato dalle automobili: smog.



Come reagì la gente

Alcuni anni fa, gli abitanti di Los Angeles cominciarono a rendersi conto di dove erano finiti. Capirono che la loro situazione non dipendeva solo dal numero delle automobili in circolazione, ma dal loro tipo. E così cominciarono a cambiare *tipo* di automobile. Quello che era stato il paradiso delle Cadillac e delle Lincoln, è oggi uno dei maggiori mercati delle piccole automobili d'importazione (33%). Negli ultimi 5 anni le vendite dei modelli di importazione sono saliti del 300%, mentre quelle dei grossi modelli americani hanno continuato a scendere. E la cosa più eccezionale è che il numero dei piccoli modelli importati a Los Angeles è pari a quello delle automobili dello stesso tipo di Parigi, Londra o Roma.

Tutte cose che ci portano a riflettere su quanto succede oggi in Europa.

Diventerà l'Europa un'altra Los Angeles?

Nel passato il numero delle

vendite di automobili in Europa non ha smesso di salire. Gli Europei che prima andavano a piedi o in bicicletta oggi si possono permettere l'automobile. E quelli che potevano già permettersela, ora se ne possono comprare una più grande e più cara. Molti costruttori europei che producevano piccole automobili hanno smesso di farle per farne di più grosse. Assistiamo pure alla moda dei grossi modelli di tipo oltreoceano.

Sembra quasi di rivedere quello che è successo a Los Angeles. Con la differenza che le cose qui possono essere molto più gravi perché le nostre città non furono costruite nell'Era dell'Automobile. Le nostre strade sono più strette e abbiamo meno autostrade. E le città sono meno estese.

I nostri centri storici sono costretti in aree ristrette. In breve, nell'affrontare il numero delle automobili in circolazione, siamo svantaggiati. Ma come a Los Angeles stiamo aggravando le cose riempiendoci di automobili sempre più grosse e più potenti.

costruita sull'automobile. venga rovinata.

1972

WILSHIRE BOULEVARD,
LOS ANGELES, CALIFORNIA
IN PIENO SVILUPPO AUTOMOBILISTICO



Cosa ne pensa la Fiat

Alla Fiat guardiamo con preoccupazione questa tendenza.

Non c'è nulla che noi o che gli altri costruttori possano fare circa il numero delle auto in circolazione. Chiunque può permettersi un'automobile ha il diritto di averla. Solo le autorità possono intervenire.

Ma noi possiamo fare qualcosa circa il *tipo* di automobili. Pensiamo che sia possibile evitare un peggioramento della situazione purché si fermi la tendenza verso automobili più grosse e potenti.

Ci siamo chiesti il perché del successo dei modelli più grandi; che cosa si cerca in un'auto più grande che non ci sia già in una più piccola?

Per dirla in breve, ciò che la gente vuole è un'automobile più comoda, con più posto per le persone, con più ripresa e con una buona velocità di crociera autostradale.

La soluzione Fiat

Ci sono voluti degli anni, ma

oggi possiamo dire che i nostri modelli hanno gli stessi vantaggi delle automobili grandi senza però essere ingombranti.

Per ogni nostro nuovo modello vale sempre lo stesso principio. Ciascuno è meno ingombrante di quelli della sua categoria, ciascuno ha una ripresa eccezionale, ciascuno può viaggiare senza fatica con una ottima velocità di crociera.

Prendiamo, come esempio, uno dei nostri modelli più recenti: la Fiat 128.

La Fiat 128. Solo un esempio

La 128, all'esterno, non è grande. È solo lunga m 3,85. Ma è eccezionalmente grande dentro. È più grande difatti, di alcuni modelli americani più lunghi di 1,2 m. La ragione è che l'80% dello spazio è destinato alle persone e solo il 20% alla meccanica. Certamente un nuovo modo di sfruttare lo spazio.

La 128 ha un motore di soli 1116 cm³. Ma ha più ripresa di modelli con centinaia di cm³ in più. Ha una velocità max di 140 km e può viaggiare per un

giorno intero ai 120/125 km/h senza alcuna fatica. È una delle più veloci automobili nella sua categoria.

La 128 è più maneggevole di modelli più grandi (le dimensioni contenute, in se stesse, danno più maneggevolezza). Ma certe caratteristiche della 128 accentuano ancora questi vantaggi.

La 128 ha la trazione anteriore, il che dà una eccezionale agilità. Ha le sospensioni indipendenti, rara in questa categoria di prezzi. Sarebbe in ogni modo troppo lungo elencare ciò che la fa così maneggevole. Basti ricordare che alla sua uscita gli specialisti dell'automobile le tributarono ben 7 premi di «automobile dell'anno».

L'unica vera prova delle nostre affermazioni è tuttavia quella di guidare le 128 e poi guidare qualsiasi altra automobile. Pensiamo che ci sono certi tipi di automobile capaci di evitare all'Europa di seguire un cammino che se continua come è cominciato, ci può portare alla rovina.

Fiat 128



Fiat 127

FIAT

Ferro-China tira talmente su che è un peccato berlo da soli.



Ferro-China Bisleri non vi fa star bene. Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi occasioni - digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco - sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri è così genuino che si offre solo in casa.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.



Ferro-China Bisleri si beve per dimenticare qualcosa. Dimenticandosi di averlo bevuto. Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno.

Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19,30, quando il padrone di casa invita gli

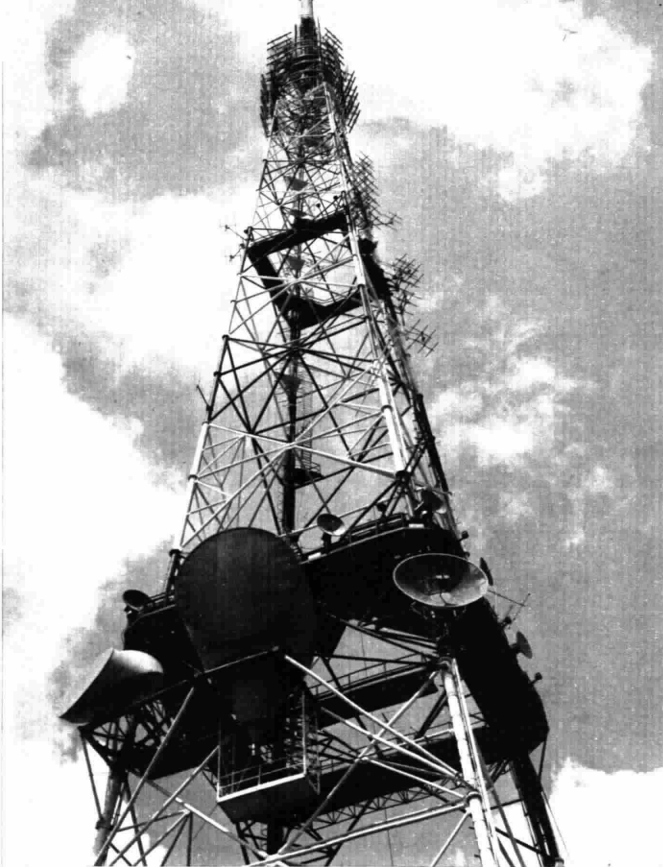
amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°. Potete trovarle in drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie. E in qualche bar.

Adesso, se siete stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.



Ferro-China Bisleri. Da non confondersi con un amaro.



La mezzanotte dei risultati

Come Telegiornale e Giornale radio si sono attrezzati per comunicare tempestivamente risultati parziali e definitivi della consultazione del 7 maggio. Dibattito sul responso delle urne a «Tribuna elettorale» venerdì 12 maggio

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Se l'arrivo dei risultati al calcolatore elettronico del Viminale avverrà con la puntualità prevista, saremo in grado di trasmettere i dati definitivi del Senato e della Camera entro martedì.

Così dicono al *Telegiornale* dove le elezioni politiche del 1972 sono — come è logico — l'avvenimento principale di questi giorni. La televisione ha predisposto infatti il suo apparato in modo da comunicare i risultati quattro minuti dopo che i funzionari addetti al calcolatore elettronico del Ministero dell'Interno avranno inserito l'ultimo dato

relativo alle elezioni del 7 maggio. «Noi, un minuto dopo», dicono al *Giornale radio*. «Abbiamo previsto perciò di interrompere, dal Viminale, dove funzionerà la nostra redazione elettorale, qualsiasi programma in onda. D'altra parte siamo avvantaggiati, rispetto alla televisione, dal fatto di non dover preparare i cartelli indispensabili per il *Telegiornale*».

Per i due giorni successivi alle votazioni la stessa televisione ha deciso di modificare gli orari dei suoi programmi in modo da essere sempre in condizione di aggiornare i risultati. Infatti dalla sera di lunedì 8 maggio i programmi rimarranno aperti fino a notte inoltrata e probabilmente saranno riaperti alle 8 del mattino per una prima edizione del *Telegiornale*; le edizioni speciali proseguiranno, quindi,

per tutta la giornata di martedì.

Nelle pagine che seguono il nostro giornale dedica una serie di servizi al meccanismo elettorale e ai precedenti sistemi di votazione nella storia d'Italia. Qui vediamo come televisione e radio si sono organizzate per informare tempestivamente l'opinione pubblica.

La raccolta e la trasmissione dei risultati delle elezioni politiche hanno richiesto la formazione di due redazioni speciali che fanno capo per il *Telegiornale* a Biagio Agnes, condirettore, e a Dante Alimenti, vice capo redattore; e per il *Giornale radio* a Ugo Martegani, condirettore, e Beppe Berti, capo redattore. La grande fatica delle due équipe comincerà, per quanto si riferisce ai dati, alle 14 di lunedì 8 maggio e proseguirà ininterrottamente fino a quando il ministro dell'Interno

annuncerà i risultati definitivi che diventeranno ufficiali con l'avallio delle Corti d'Appello. «L'unico momento di relax per i giornalisti radio-televisivi è previsto tra l'annuncio degli ultimi risultati del Senato e l'arrivo dei primi della Camera», spiega Dante Alimenti del *Telegiornale*, «ma si tratta di poco tempo: in occasione delle elezioni del '68 questa pausa l'abbiamo trascorsa fumando e dormendo in poltrona. L'efficacia del nostro lavoro non dipende tanto dal calcolatore elettronico quanto dalla rapidità delle molte operazioni manuali che avvengono nei 67 mila 670 seggi e nelle Prefetture prima che i risultati arrivino al Ministero dell'Interno».

La redazione del *Telegiornale* sarà sistemata nello Studio 6, adiacente a quello dal quale va in onda l'edizione delle 20.30, e disporrà di una quindicina di giornalisti e dattilografi e di quattro titolisti in servizio permanente per i cartelli. Inoltre il *Telegiornale* sarà costantemente collegato con i suoi informatori del Viminale e con i due telecronisti che a turno presteranno servizio presso la sala-stampa del Ministero dell'Interno.

Al Viminale, a 80 metri dal cervello elettronico, al quarto piano, funzionerà lo «studio esterno» del *Giornale radio* che per l'occasione mobilerà una ventina di giornalisti, una ventina di dattilografe e una dozzina di radiocronisti, tra i quali Luca Liguori (appena rientrato da Houston dove ha seguito l'impresa degli uomini dell'Apollon 16), Italo Moretti e Antonio Leone, reduci — come si ricorda — dal drammatico incidente aereo di Addis Abeba.

Con questa attrezzatura *Telegiornale* e *Giornale radio*, via via che avranno a disposizione i dati parziali, concernenti tutto il territorio nazionale, elaborati passo passo dal calcolatore elettronico, informeranno per primi gli italiani sull'andamento dei risultati.

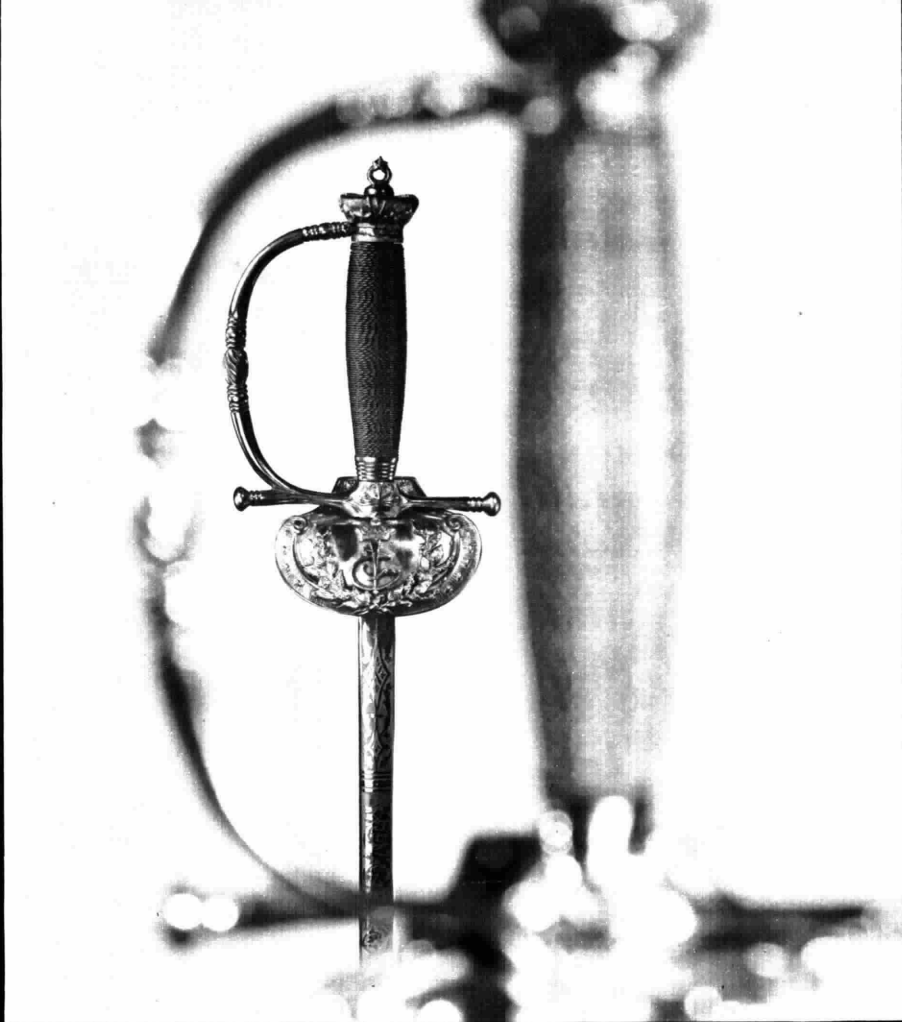
La gestione televisiva di *Tribuna elettorale*, dopo l'appello del 5 maggio da parte dei portavoce dei nove partiti rappresentati in Parlamento (ognuno avrà a disposizione sei minuti), si concluderà praticamente il 12 maggio con un esame dei risultati. Quest'ultima trasmissione, condotta da Jader Jacobelli, vedrà riuniti in studio i responsabili dei partiti i quali al cospetto dei tabelloni riassuntivi dell'elezione del 7 maggio commenteranno i risultati. Tra l'altro i politici saranno chiamati ad esprimere un loro giudizio anche su come hanno votato i giovani. Gli elettori che per la prima volta affrontano le urne per le elezioni politiche sono 3 milioni 280 mila (1 milione 668 mila maschi e 1 milione 612 mila femmine).

A pag. 55: **IL CONCENTRAMENTO DEI DATI**

A pag. 101: **COSÌ NASCONO I DEPUTATI E I SENATORI**

A pag. 102: **UN INVIATO SPECIALE AL SEGUITO DELL'ELETTORE**

A pag. 107: **COME SI VOTAVA IERI**



**Abbiamo imparato duecento anni fa
a fare lame per clienti difficili.
Non abbiamo ancora smesso.**

1772: comincia la perfezione Wilkinson.

1972: continua la perfezione Wilkinson.

E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.

Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,
e sanno apprezzarla.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo.



II concentramento dei dati

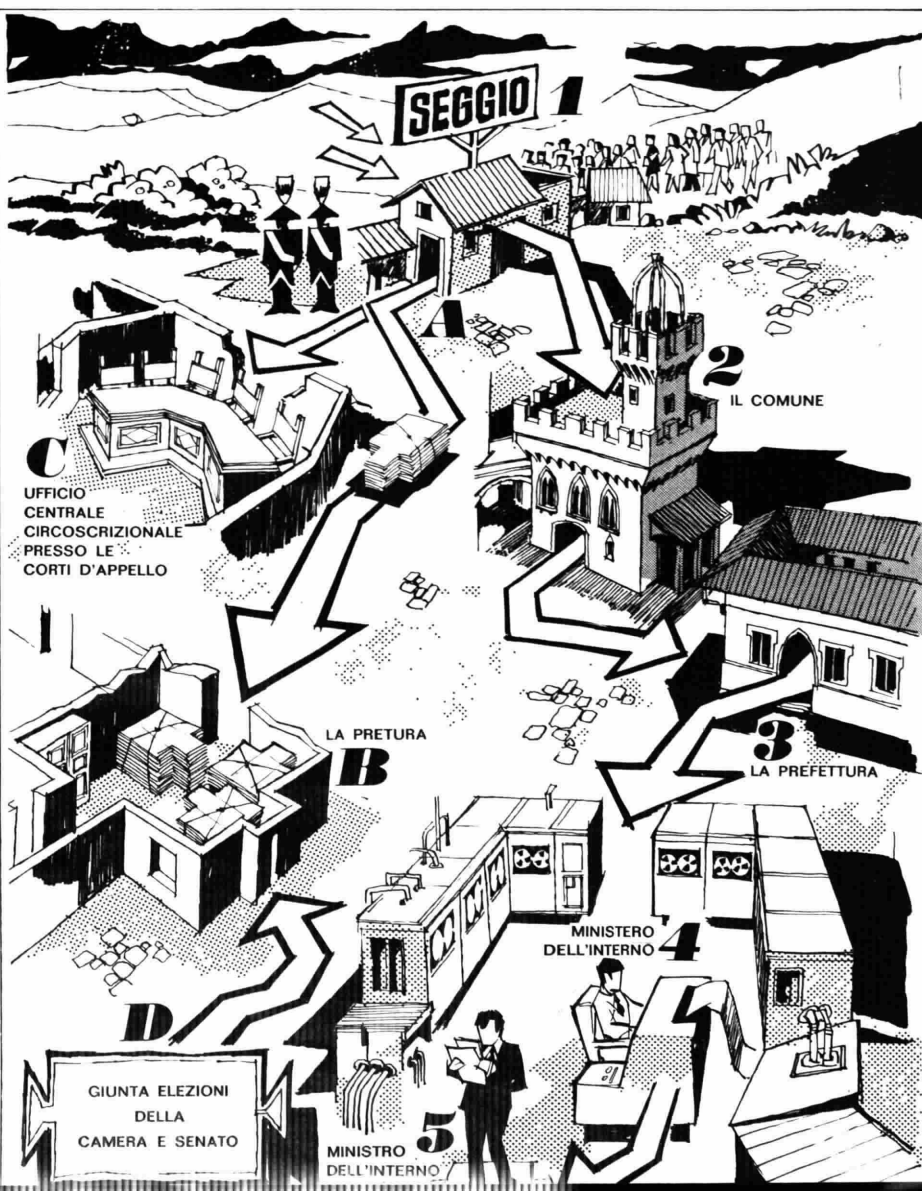
I voti delle 67.670 sezioni, raccolti dagli uffici comunali e riepilogati dalle prefetture, vengono comunicati attraverso 70 linee speciali telefoniche al cervello elettronico del Ministero dell'Interno. Tutte le apparecchiature del calcolatore hanno un duplicato pronto a entrare in funzione in caso di guasti. Lunedì le prime indicazioni: Senato alle 17, Camera alle 21. Quanto costa l'organizzazione elettorale

di Vittorio Libera

Roma, maggio

In questi giorni il palazzo del Viminale, sede del Ministero dell'Interno, è una specie di Cape Kennedy nostrano, dove i funzionari hanno già cominciato il «conto alla rovescia» per la grande operazione elettorale del 7-8 maggio: meno dieci, meno nove, meno otto... La macchina elettorale, che ha i motori accesi dal giorno in cui

segue a pag. 57



Itinerario delle schede

Da ciascun seggio elettorale (A) le schede scrutinate (non contestate) e quelle non utilizzate sono inviate, in pacchi sigillati, alla pretura del mandamento (B) dove vengono conservate. Le schede contestate, invece, insieme con una copia del verbale di scrutinio, raggiungono l'Ufficio centrale circoscrizionale (C) che decide sulle contestazioni e proclama i risultati. Per eventuali successive contestazioni le «giunte delle elezioni» della Camera e del Senato (D) possono richiedere alle preture i relativi plichi di schede

Itinerario dei risultati

Dal seggio (1) i dati sono trasmessi all'ufficio elettorale del Comune (2): qui, alla chiusura di ciascun seggio, giungono anche copie dei verbali di scrutinio. Dal Comune i risultati sono dettati per telefono alla Prefettura (3) alla quale poi saranno inviati anche i verbali. I risultati (parziali e definitivi) e i verbali raggiungono quindi il Ministero dell'Interno (4): qui il cervello elettronico elabora tutti i dati. Dal Ministero (5) vengono resi pubblici i risultati parziali e definitivi non ufficiali; quelli ufficiali saranno comunicati soltanto dopo la decisione sulle schede contestate da parte delle Corti d'Appello



Sorpresa

Amaro Cora dopopranzo.

Un vero amaro naturale,
con un sapore che.....
non puoi immaginare.
Devi berlo per scoprirlo.



Scoprillo anche tu.
Te lo suggerisce

miss amarevole
il sapore sorpresa

AMARO CORA

II concentramento dei dati

segue da pag. 55

il presidente della Repubblica scioglie le due Camere per indire le elezioni, raggiungerà il massimo dei giri nelle prime ore di domenica 7 maggio e terrà quel ritmo fino al termine dello spoglio delle schede. Entro martedì 9 maggio potremo conoscere i risultati definitivi, comunque con un anticipo di alcune ore rispetto al 1968, ci assicura il dirigente del Centro elettronico elettorale, verso il quale saranno convogliati i dati provenienti da ogni parte d'Italia. Si prevede che il servizio elettorale del Ministero sarà in grado di fornire i primi risultati indicativi per il Senato entro le ore 17 di lunedì mentre verso le 21, sempre di lunedì, sarà possibile avere le prime indicazioni per quel che riguarda la Camera dei deputati.

La trafila per la raccolta delle informazioni elettorali, denominata dai funzionari del Ministero «concentramento dei dati», ha inizio nelle sezioni elettorali che, com'è noto, per queste elezioni ammontano alla bella cifra di 67.670. Gli incaricati dei vari comuni fanno il giro delle singole sezioni, ritirando i prospetti su cui i presidenti di seggio hanno riassunto i risultati dello scrutinio effettuato. Li telefonano quindi all'ufficio elettorale comunale, che a sua volta li ritrasmette alla prefettura. Qui i dati vengono riepilogati e fatti pervenire al centralino telefonico del Ministero dell'Interno, che dispone per l'occasione di 70 linee speciali. I centralinisti compilano uno schema dei dati ricevuti, che vengono immediatamente inoltrati al Centro elettronico, dove sono perforati su schede meccanografiche ed immessi nel computer. A questo punto è il «cervello» elettronico che provvederà in pochi secondi a elaborare i dati, fornendo tutte le indicazioni volute. E stavolta è da escludere — assicurano i funzionari — che possa verificarsi qualche incidente «imprevedibile», come è successo altre volte, poiché i tecnici del Centro elettronico hanno previsto tutto. O quasi. Ogni apparecchiatura ha un duplicato, pronto a entrare in funzione se si verificasse un guasto. Lo stesso computer ha un suo gemello, in grado di rimpiazzarlo immediatamente in caso di necessità, col solo spostamento di una levetta...

Ma, a prescindere dalla raccolta dei dati sui risultati delle elezioni, il Ministero dell'Interno ha altri compiti importantissimi ai fini della regolarità e tempestività di tutti gli adempimenti connessi con le operazioni elettorali. Merita un cenno la vigilanza sulla revisione delle liste elettorali, espletata attraverso le commissioni elettorali permanenti presso i comuni, che provvedono all'aggiornamento degli aventi diritto al voto e alla cancellazione dei defunti, dei detenuti e dei trasferiti. L'operazione di revisione deve essere completata entro la data di pubblicazione dei manifesti che autorizzano i comizi elettorali. Le liste vengono poi spedite alle 1200 commissioni mandamentali che si trovano presso le preture, dove sono vidimate e quindi restituite ai comuni. Un altro adempimento connesso con la tenuta delle liste elettorali è l'aggiornamento dei registri degli elettori residenti all'estero,



L'urna dove viene depositata la scheda dopo il voto. Tutto il materiale per le elezioni viene fornito dal Ministero dell'Interno: dai lapis (900 mila) ai timbri e tamponi (135 mila), alle urne (135 mila). Complessivamente, comprese schede, manifesti, tabelle di scrutinio, il compenso spettante ai presidenti di seggio, scrutatori, eccetera, lo Stato spende 38 miliardi e mezzo

per stabilire l'indirizzo cui spedire la cartolina-avviso che reca la data delle elezioni e abilita l'elettore ad usufruire delle agevolazioni di viaggio (attualmente gli elettori all'estero iscritti nelle liste sono 1.120.000).

Per quanto riguarda l'organizzazione vera e propria delle elezioni, il Ministero dell'Interno provvede alla stampa di 16 pubblicazioni, contenenti le leggi e le istruzioni da distribuire agli uffici elettorali delle prefetture e dei comuni, ai partiti e gruppi politici interessati alla presentazione di proprie liste e candidature, nonché agli uffici elettorali di sezione ed a quelli circoscrizionali. Di volta in volta vengono fatte conoscere eventuali variazioni della procedura e vengono dati chiarimenti. Vengono poi preparati e incanalati verso i singoli comuni, dove saranno affissi, i manifesti per la convocazione degli elettori alle urne. Vengono approntati anche moduli, ricevute, verbali e certificati elettorali, molti dei quali debbono essere in carta speciale perché vanno inseriti nei circuiti dei centri meccanografici. All'uscita dalle tipografie, le schede elettorali sono impaccettate e spedite alle 67.670 sezioni. Vengono inoltre forniti 900.000 lapis, 135.000 timbri e tam-

poni e altrettante urne. Tutto questo materiale viene mandato alle prefetture, che poi lo smistano verso le varie sezioni tramite gli automezzi dell'Istituto Nazionale Trasporti.

Per le pubblicazioni, manifesti, stampati e schede anzidetti, è stato necessario provvedere alla fabbricazione, presso le cartiere dell'Istituto poligrafico dello Stato, di oltre 20.000 quintali di carta di vario tipo, colore e formato, poiché si tratta di produrre in totale ben 97 modelli differenti. Di essi meritano un cenno particolare:

— gli 8 tipi di manifesti elettorali, da stampare in complessivi 1.800.000 esemplari;

— i certificati elettorali per tutti i comuni e i relativi duplicati, che ammontano a complessivi 49.378.089;

— i verbali per le operazioni degli uffici elettorali di sezione ed i relativi estratti di cui occorrono, in totale, 490.000 esemplari;

— le tabelle di scrutinio per la elezione del Senato e della Camera dei deputati, che ammontano a 160.000 esemplari per ognuna delle due elezioni;

— le cartoline-avviso da inviare agli elettori residenti all'estero, delle quali sono stati stampati in totale 1 milione e 600.000 esemplari.



Inoltre, il Ministero dell'Interno provvede:

a) all'approntamento di bustoni — con tutte le indicazioni relative al contenuto e alla destinazione — per la confezione e l'inoltro dei plichi con gli atti inerenti alle operazioni di votazione e di scrutinio: tali bustoni ammontano complessivamente a 1.350.000, raccolti in apposite serie da distribuire agli uffici elettorali di sezione ed agli uffici circoscrizionali;

b) alla stampa e all'impacchettamento per sezione delle schede di votazione per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: per la elezione della Camera dei deputati debbono essere stampati 32 tipi di scheda, pari alle 32 circoscrizioni (compresa la Val d'Aosta), per un totale di 48.230.000 esemplari; per la elezione del Senato i tipi di scheda sono 238, pari al numero dei collegi senatoriali, per complessivi 43.939.000 esemplari.

Dopo questa lunga elencazione, nessuno si stupirà venendo a sapere che le elezioni del 7-8 maggio costeranno allo Stato, cioè a noi tutti, qualcosa come 38 miliardi e mezzo. La cifra è cospicua, ma tutt'altro che esagerata. Possiamo infatti provare a fare quello che familiarmente si chiama il «conto della serva», calcolando ad esempio quanto viene a costare una scheda, e dovremo arrenderci. Ogni scheda viene a costare sulle 18 lire. Troppo? La sola carta costa 14 lire, poi ci sono la stampa e la lavorazione (le schede, una volta stampate, vengono tagliate nella forma classica piegabile a busta, ingommate nel listello di chiusura e impaccettate sezione per sezione), infine c'è il trasporto. Bisogna inoltre tener conto che, nei 38 miliardi e mezzo, è compreso il compenso spettante ai presidenti e segretari di seggio e agli scrutatori di lista, cioè quell'esercito in borghese (formato in genere da magistrati, funzionari, professionisti) che garantisce che le due giornate elettorali trascorreranno nel migliore dei modi. Sono un po' gli arbitri e i segnalinee della grande partita e ad essi occorrono una grande calma, molta presenza di spirito e una conoscenza esatta di tutte le regole. Riceveranno un modesto onorario; perciò esso va integrato con la nostra gratitudine.

E' appunto perché le elezioni sono tanto costose che si ripetono piuttosto di rado (questa volta, per i motivi noti a tutti, il termine quinquennale è stato abbreviato d'un anno). Ma, costassero dieci volte di più, le elezioni non sarebbero mai pagate troppo. Perché ogni altro modo di scegliere chi ci debba governare si è dimostrato catastrofico. Lo scriviamo soprattutto per i giovani (e sono tanti: 3 milioni e 280.000) che si presentano alle urne per la prima volta, pur rendendosi conto che il lettore ha diritto di oscillare fra la noia e un leggero disgusto, come quello che viene quando in automobile, su una strada di montagna, si sale lentamente seguendo una serie di tornanti, tutti uguali, l'uno dopo l'altro. Ma sappiamo tutti che la salita non è inutile. Serve a scoprire chi dovrà darci leggi e governo. Nessuno, in centinaia d'anni di storia, ha trovato un modo più civile ed ordinato.

Vittorio Libera



**Quando tu vuoi
un lieto fine
come nelle favole...**



Tronchetto Algida Il Gran Finale

Per il lieto fine di un pranzo,
Tronchetto Algida, un capolavoro
della gelateria da tavola.
La qualità Algida sposata alla
fantasia: zabajone e cioccolato,
mandorle e pan di Spagna,

in una elegante combinazione
di sapori preziosi.
Per un vero gran finale, Tronchetto,
una delle 21 specialità
Algida a casa.
Costa 800 lire.

ALGIDA
a casa

un modo nuovo
di pensare al gelato

LA TV DEI RAGAZZI

Robin Hood, un ritorno gradito

GLI ARCIERI DI SHERWOOD

Domenica 7 maggio

Robin Hood, l'arciere valeroso e generoso le cui avventure nella foresta di Sherwood si sono perpetuate nel tempo, ha una autenticità storica incerta, sebbene appaia come personaggio storico nella *Chronicle of Scotland* del 1420 circa. La prima narrazione particolareggiata delle sue gesta — stampata nel 1495 circa — lo colloca nello Yorkshire sud-occidentale.

Per contro, l'erudito settecentesco Ritson, che raccolse tutti gli antichi canti e le ballate relativi a Robin Hood, lo fa nascere a Locksley (Nottinghamshire), nel secolo XII, contemporaneo di re Riccardo I detto Cuor di Leone che fu uno dei maggiori esponenti della III crociata. Ritson dice che Robin Hood si chiamava in realtà Robert Fitz-Oth e che era conte di Huntingdon. I suoi beni erano stati confiscati dallo sceriffo di Nottingham, suddito del principe Giovanni detto Senzaterra, il quale stava tentando di usurpare il trono d'Inghilterra approfittando dell'assenza di re Riccardo.

La figura di Robin Hood resta una delle più affascinanti di tutti i tempi, uno degli eroi più simpatici e popolari della letteratura giovanile. Quante volte è stato trasferito dal libro sullo schermo? Inutile contarle. Vogliamo ricordare, tuttavia, il primo attore che, al tempo del cinema muto, portò sullo schermo il personaggio di Robin Hood: Douglas Fairbanks senior. Parecchi anni dopo, un altro popolare attore, Errol Flynn, che possedeva lo stesso estro acrobatico del vecchio Douglas, volle rivivere le emozionanti *Avventure di Robin*

Hood, realizzate, questa volta, in uno smagliante technicolor e, naturalmente, con colonna sonora. Il Robin Hood che questa settimana apparirà sul piccolo schermo nel film *Gli arcieri di Sherwood* diretto da Terence Fisher, si chiama in realtà Richard Greene.

Ecco, in breve, la trama del film. Nella foresta di Sherwood, dominio incontrastato di Robin Hood e dei suoi compagni, un misterioso viaggiatore viene colpito a morte dallo sceriffo di Nottingham. Soccorso da Robin, muore prima di aver potuto rivelare il motivo del suo viaggio. A Robin resta la certezza di un pericolo imminente; decide di approfondire le sue indagini, e ben presto scopre che lo sceriffo di Nottingham e l'iniquo conte di Nerwak hanno tramato un complotto ai danni della corona e degli abitanti del villaggio per impadronirsi di un castello rimasto senza signore.

Dopo una serie di azioni movimentate e colpi di scena, Robin Hood, con l'aiuto di Lady Marian, giunge in tempo per salvare la vita al lord cancelliere del regno, incaricato di indagare sulla misteriosa vicenda. Nella lotta, sia lo sceriffo, sia il conte di Nerwak trovano la morte. Poiché sugli arcieri di Sherwood pesa una grave condanna, perché ritenuti ribelli e fuorilegge, il lord cancelliere, riconoscendo, promette una pronta amnistia per tutti. Così, in un'atmosfera gioiosa, al suono delle arti che campano di Nottingham, vengono celebrate le nozze di Robin Hood e Lady Marian, mentre i compagni della foresta brindano alla salute degli sposi.



L'attore Carlo Simoni, che presenta la nuova rubrica settimanale «Tema» (incontri e proposte), a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi

Informazione e cultura in una nuova rubrica

TEMA: LA FANTASCIENZA

Venerdì 12 maggio

Aprire un dialogo culturale con i giovani e far sì che le arti che, date abitualmente per scontate, hanno invece bisogno di una verifica e di una chiara spiegazione, sono le intenzioni della nuova rubrica settimanale televisiva *Tema* a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi. Fanno inoltre parte della redazione il giornalista Massimo Vecchi, Franca Rampazzo e Marcella Ensberger.

Ogni numero è dedicato, nel modo più diretto ed immediato, a quegli avvenimenti che periodicamente emergono dalla cronaca della cultura italiana nei vari settori, quali il cinema, il teatro, la letteratura, le arti figurative, la musica e che possono interessare direttamente o indirettamente i più giovani.

Ciascuna puntata, quindi, ha un «tema» ben preciso, che viene illustrato attraverso ampi servizi filmati e interventi in studio di esperti e personalità del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo.

Ecco una prima rosa di argomenti: Vincent Van Gogh: la condizione umana dell'artista; Maigret: il mito del poliziotto nelle due correnti del gusto della ricerca e della frenesia dell'azione; il restauro nell'arte: quando si restaura un'opera d'arte in che misura il nostro pensiero, il nostro gusto di uomini moderni viene a influenzare il restauro?

E ancora: i libri: la civiltà fondata sopra l'alfabeto è insidiata da quella dell'immagine; il jazz: è entrato nel tempio della musica classica, il Conservatorio di S. Cecilia; Tarzan, di cui è in corso una riscoperta, un po' dovunque nel mondo, anche in Italia dove, proprio in questi giorni, è stata pubblicata un'ampia raccolta delle vicende del personaggio; validità del Teatro-documento, eccetera.

Vediamo intanto il «tema» della puntata di venerdì 12 maggio: la *Fantascienza*. Dalle conquiste spaziali, i mobili scienziati ci assicurano che verranno grandi vantaggi all'umanità, anche sul piano della vita di ogni giorno. Le

ricerche scientifiche e le esperienze tecniche fatte per realizzare le attrezzature di volo, gli infiniti strumenti e congegni approntati per le capsule spaziali, i rilievi degli astronauti e delle sonde nello spazio e su altri pianeti, tutto questo dovrebbe dare nuovi sviluppi ed incremento alle industrie permettendo di accelerare e migliorare la produzione e quindi il tenore di vita degli uomini.

In questa prospettiva ci sorprende osservare che, invece, gli scrittori che si sono occupati del futuro dell'uomo in relazione alle conquiste della tecnica moderna, gli autori di «science-fiction», fantascienza, come si dice, non condividono di solito un tale ottimismo. Tutt'altro. Perché tale contrasto? E si tratta di un contrasto reale o soltanto apparente?

Mario R. Cimnaghi e Giuliano Nuzzi hanno realizzato un ampio servizio in cui verrà presentata una rassegna di libri e di film di fantascienza. Interverrà alla trasmissione l'attore Luigi Vanucchi, che è stato il protagonista dello sceneggiato televisivo *A come Andromeda*.

Verranno inoltre presentati un brano del famoso film *Il dottor Jeckyll* con Spencer Tracy e interviste con lo scienziato Harold Nicholson, vincitore del premio «Cortina-Ulisse», con l'attrice Julie Christie, protagonista del film *Fahrenheit 451*, tratto dal romanzo di Ray Bradbury, e con Max Clark, sceneggiatore di *2001, Odissea nello spazio*. La rubrica è presentata da Carlo Simoni.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 maggio

GLI ARCIERI DI SHERWOOD, telefilm diretto da Terence Fisher con Richard Greene e Peter Cushing. Vedremo Robin Hood combattere contro l'iniquo sceriffo di Nottingham ed il suo amico, il conte di Nerwak, i quali hanno tramato un complotto ai danni della corona d'Inghilterra.

Lunedì 8 maggio

LA GIORNATA DELLE BUONE AZIONI, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. Un camionista con un carico di barattoli di vernice che non può scariare perché la serranda del deposito s'è bloccata; una vecchietta che piange perché il suo gattino s'è arrampicato su un albero e non vuol scendere; una bambina che strilla perché il suo palloncino le è sfuggito di mano e il filo s'è impigliato in cima a un palo; una signora che ha il televisore che non funziona e non sa a chi rivolgersi: questi i motivi della «buone azioni» che sono chiamati i nostri magnifici Sei e Mezzo. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e dal servizio *Sport-gioiane*.

Martedì 9 maggio

PICCOLI E GRANDI RACCONTI, diretti da Guido Stagnaro. In questa puntata *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collaui, testo di David M. Turoldo, disegno di Luca Grippa. Seguirà la fiaba, *L'imagine misteriosa*, con pupazzi animati da Ennio Di Majo. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 10 maggio

AL LUPO... AL LUPO..., telefilm diretto da John Davis. Tony è ritenuto un ragazzo che inventa situazioni

pericolose per spaventare la gente. Così, il giorno in cui scopre un vero complotto, dovrà credere in pericolo la sua stessa vita, per essere creduto...

Giovedì 11 maggio

IL TROFEO, telefilm della serie *Orso Ben*. Il signor Coberly vorrebbe offrire al club dei cacciatori una magnifica testa d'orso da appendere al muro tra gli altri trofei di caccia: con un simile dono, la carica di presidente non gliela toglierebbe nessuno. Così, promette un compenso di mille dollari al cacciatore Cardigan se riuscirà a procurargli un esemplare veramente superbo. Cardigan pensa subito al maestro Orso Ben e prepara il suo piano. Ma ha da fare i conti con il piccolo Marco. Il pomeriggio è completato dalla rubrica di Mino E. Damato *Racconti della tua storia*.

Venerdì 12 marzo

TEMA, incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi. Presenta Carlo Simoni. Questa puntata è dedicata alla fantascienza. Seguiranno il cartone animato *Alla ricerca della tranquillità* di Hanna e Barbera e il telefilm *Il prezzo del riscatto* della serie *Orso Ben*.

Sabato 13 maggio

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata ha per tema *La poesia*. Marco e Simona parlano ai bambini di libri e di giornali, e presentano un servizio filmato dal titolo *Il prete*. Angela Cavo recita la poesia *Senza coda* di Giovanni Papini; Luigi Sportelli: *Ogni uomo è stato un bambino* di Alfonso Gatto. Segue la fiaba *Poesiopolis* di Marcello Argilli. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco per gli alunni delle Scuole Medie condotto da Febo Conti.

trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste e altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

IL BRACCIALE A CALAMITA

PORTATO DA MIGLIAIA DI PERSONE IN TUTTA L'ITALIA



Sensazionale,

dal Giappone per Voi un elegante e leggero bracciale per uomo e donna. Che Vi aiuta a superare la stanchezza mantenendovi giovani. E' il regalo da fare a Voi stessi e poi alle persone a Voi care.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio. SCRIVETEVI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AURO
Via Udine 2 - 34132 TRIESTE

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rettificatore Francese (Brevetto d'invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, **SENZA DOLORE**, qualsiasi brutto naso. S'impiaga la notte soltanto. Spedizione raguaglio gratuito. **SCRIVERE:**
RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°135 ANNEMASSE 74 - FRANCIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Cerotti, lamette, e raso: basta! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese **NOXACORN** è moderno. **NOXACORN** è scientifico. **NOXACORN** è igienico. **NOXACORN** si applica con facilità. Da sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duri. Il estirpa dalla radice! **NOXACORN** è rapido. E indolore.
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella della Villa « Sacro Cuore » in Triuggio (Milano)

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchiotti
con la collaborazione di Enza Sampo
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Tonno Maruzzella - BioPresto - Brodo Invernizzino - Fiesta Ferrero)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicenga
Coordinatione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,30 **SEGNAL ORARIO**

GIROTONDO
(Last al limone - Confezioni Marie d'Arc - Pegaso - Salumi Gurmé - Cofanetti caramelle Sperliari)

la TV dei ragazzi

GLI ARCIERI DI SHERWOOD
Telefilm
con: Richard Greene, Peter Cushing
Regia di Terence Fisher

pomeriggio alla TV

GONG
(Mon Cheri Ferrero - Plastic City Italo Cremona - Dentifricio Ultrabrat)

17,45 **ARSENIO LUPIN**

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Una donna contro Arsenio Lupin

Adattamento e dialoghi di Jacques Armand
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin
Georges Descrières
della Comédie Française
Maria Bonatti Juliette Mills
Dr. Fisher Louis Arbessier
Aldo Bonatti François Simon
Grognaud Yvon Bouchard

Regia di Tony Flaudt
Produzione: Ultra Film

18,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Banana Chiquita - Caffè Splendid - Benckiser)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dentifricio Durban's - Pasta Barilla - Far Batterie - Ace - Cibalgina - Gelati Motta - Mister Baby)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Ritz Saiwa - Linee Aeree Nazionali Ati - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Telesivori Naeon - Sapone Palmolive - Bel Paese Galbani - Pannolini Lines Notte - Nuovo All per lavatrici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Avon Cosmetics - (3) Olio Sasso - (4) Johnson & Johnson - (5) Big Bon Agip

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Frame - 3) Arno Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Produzione Montagnana

21 —

TEATRO 10

Spettacolo musicale condotto da **Alberto Lupo** con la partecipazione di **Mina**

Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola
Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui
Settima trasmissione

DOREMI'
(Occhiali Polaroid - Caffè Qualità Lavazza - Arredamenti componibili Germal - Amaro Medicinale Giuliani)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Benneck

BREAK 2
(Aerolinee Itavia - Simmons materassi a molle)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30-19 **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tonno Palmera - Merito - Chams Alemagna - Aperitivo Aperi - Deodorante O.B.A.O. - Fimi Attività Finanziaria)

21,15 **Rina Morelli e Paolo Stoppa**

in:

QUESTA SERA PARLA

MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Amico

Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

I giornalisti
Dante Biagini
Eleonora Gery
Luigi Gatti
Gabriele Story
Paolo Stoppa
Roldano Lupi
Rina Morelli
Clara
Noris Fiorina
Jean
Angela Minervini
Il Presidente al Circolo degli artisti
Gustavo Conforti
Susy
Loretta Goggi
La zia di Susy
Nada Fraschi
Il dott. Leonard
Giuseppe Pagliarini

L'impiegato al cablogrammi
Gennaro Sommella

e nel racconto « Fora, fratello, fora »
Paolo Poli
Il cantante
Benito Artesi
Dorothy
Lauretta Torchio
Mico Carloni
Il redattore
Quinto Parmeggiani
Barbara Nelli
Il direttore del giornale
Corrado Olmi

Il tipografo
Renato Lupi
L'impiegata postale
Anna Goell
Il rev. Twichell
Renzo Palmer
L'aiutante del rev. Alberto Carloni
La zia del defunto Bianca Manenti
Musiche di Firenze Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione
Gilberto
Lovero
Regia di Daniele D'Amico
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

DOREMI'
(Amaro Cora - Shampoo Activ Gillette - Mobil - Cane Simmenthal - Calcepio S.r.l.)

22,15 **ADESSO MUSICA**

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeotti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Pedullaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Zu Gast in Südtirol**
« Die Marmolata »
Ein Film von Johann Wiese

19,55 **Elektra**
Film nach der Tragödie des Euripides
In der Titelfolge: Irene Pappas
Musik: Mikis Theodorakis
Regie: Michael Cacoyannis
1. Teil
Verleih: United Artists

20,40-21 **Tagesschau**

PAESE MIO - Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Le Regioni rappresentate nella gara di oggi sono la Lombardia e il Lazio. Per la Lombardia, scende in campo l'équipe di Calvenzano, frazione del Comune di Vizzolo Predabissi in provincia di Milano. Per il Lazio, è in lizza la squadra di Anagni, città che ha dato 4 papi alla Chiesa. Quelli di Calvenzano si ripromettono di vincere il premio in palio per restaurare la loro abbazia, uno dei più antichi monumenti romani della Bassa Milanese.

con resti di affreschi di scuola giottesca. Quelli di Anagni vogliono invece restaurare le mura romane (gli Arcazzi), gravemente lesionate specie nel tratto a Nord. Calvenzano è rappresentata dai signori: Luigi Bardelli (laureando in lettere), Myriam Giudici (1° anno di Brera), Felice e Italo Colombo (studenti universitari). Accompaniatori: il sindaco di Vizzolo Giuseppe Scacchi, l'architetto Gian Luigi, un profondo conoscitore dell'abbazia, e l'architetto Lucia Gremio, sovrintendente alle Arti

della Lombardia. Per Anagni, si schierano anche le seguenti: Antonella Martinelli (laureata in lettere), Giuseppe Lanzi (maestro elementare), Tommaso Cecilia (laureato in lettere e cuoco dilettante), Emilio Vinciguerra (laureando in lettere). Accompagnatori: il prof. Giovanni Vinciguerra, sindaco della città, e lo scultore Tommaso Gismondi, noto perché da tre anni realizza con delle monete d'arte, una delle monete d'arte più votate: un'autentica opera di benemerito. Ha acquistato, restaurato e trasformato in galleria d'arte la Casa Barnekow.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,30 secondo

Riprende il campionato di Serie A dopo la pausa internazionale per la partita degli azzurri contro il Belgio (fase finale della Coppa Europa). La tredicesima giornata di ritorno potrebbe essere addirittura determinante agli effetti dell'assegnazione dello scudetto. La Juventus, prima in classifica.

affronta in casa il Cagliari, mentre le altre due squadre che stazionano in zona primato devono far fronte a severi impegni: il Torino a Verona e il Milan in casa contro il Napoli. Oltre al calcio (vedere l'inchiesta alle pagine 38-44), il programma sportivo prevede anche l'automobilismo e il ten-

nis. In Belgio si corre la « 1000 chilometri » di Spa, sesta prova del campionato mondiale marche. In questa competizione la Ferrari ha finora dominato imponendosi in tutte e cinque le prove disputate. Per il tennis, si giocano a Reggio Calabria gli ultimi due singolari per il primo turno di Coppa Davis fra gli azzurri e gli austriaci.

ARSENIO LUPIN: Una donna contro Arsenio Lupin

ore 17,45 nazionale

A Saint-Marritz, siamo nel 1929, una banda internazionale di ladri di gioielli ha compiuto una serie di grossi furti, usando il sistema di sostituire con falsi le pietre rubate. Dopo l'assassinio di una fotografa, che fa-

ceva parte della banda, i furti vengono scoperti, la polizia però non riesce a trovare i colpevoli. Mentre una giornalista, Maria Bonatti, scrive una serie di articoli sui furti, Arsenio Lapin arriva a Saint-Marritz travestito, con l'incarico da parte delle Compagnie di assi-

curazione di recuperare i gioielli. Lupin incontra Maria e la donna riesce a scoprire la sua vera identità e scrive un articolo nel quale prende in giro la fama di Lupin. Questi decide di far rimangiare a Maria le sue asserzioni e di scoprire i responsabili dei furti.

TEATRO 10 - Settima trasmissione

ore 21 nazionale

Lo show condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina presenta anche questa sera ospiti di largo richiamo. Da segnalare innanzi tutto il numero «classico» che vedrà impegnato, affiancato da Liliana Cusi, uno dei più celebri ballerini del mondo: Rudolf Nureiev. La coppia eseguirà il «Passo a due» da La bella addormentata nel bosco di Cia-

kowski. Altro ospite d'eccezione è uno dei più grandi pianisti jazz viventi: Erroll Garner, musicista e interprete d'istinto, che sarà accompagnato da un trio nella esecuzione di due o tre brani. Adriano Celentano è il cantante di turno: si esibirà prima in duetto con Alberto Lupo e, quindi, con Mina in una parodia della sigla finale della trasmissione. Parole, parole. Ci sarà anche Caterina Caselli che interpreterà

terà una canzone dal titolo Come è buia la città e una fantasia di recenti motivi. Come di consueto Mina eseguirà a sua volta, prima, una singola canzone, e, quindi, un potpourri di suoi noti successi. Al numero comico partecipano, infine, tre noti presentatori: Mike Bongiorno, Corrado e Pippo Baudo i quali disputeranno un giochetto con Alberto Lupo. (Vedere articolo alle pagine 30-33).

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN - Quinta puntata

ore 21.15 secondo

Questa sera conosceremo il Twain conferenziere: e la puntata comincerà con un episodio singolare. Lo scrittore organizza una conferenza-stampa e dopo aver risposto con il consueto, caustico umorismo alle domande dei giornalisti fa un annuncio importante: invita i suoi creditori ad aver fiducia,

onorera i suoi debiti fino all'ultimo centesimo. La scena cambia, siamo nella casa di Hartford: le ragazze chiedono a Livy quando tornerà il babbo. Dov'è ora? A Buenos Aires, per spiegare al pubblico come nasce l'idea di un racconto. Ed ecco la conferenza di Twain: una specie di lungo apologo. Lo scrittore racconta come, una volta, gli fosse entrato in

testa il motivo di una canzonetta. Una vera e propria ossessione, che gli impediva di dormire, di lavorare e della quale era rimasto contagiato anche il reverendo Twichell. Ecco, dice Twain, è così che nasce un racconto: come una ossessione. Mentre è a Londra Twain riceve un drammatico telegramma: la sua adorata figlia è morta.

ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 22.15 secondo

L'ospite di questa sera sarà Neil Reid, un giovanissimo cantante affermatosi di recente e già ai primi posti delle Hit Parade dell'Olanda e di molti altri Paesi europei con una canzone dedicata alla mamma. Questo brano è stato scelto per ricordare tutte le mamme in occasione della loro festa, fis-

sata appunto per oggi. Interverrà poi Franco Franchi che, come attore-cantante, si può considerare tra quelli che più passione hanno messo nelle esibizioni musicali. Interpreterà un suo brano dal titolo L'ultimo dei belli e parlerà del long-playing che sta preparando proprio in questi giorni. Il filmato lo li vedo così sarà questa volta dedicato a Modu-

gno. Parte di grande rilevanza avrà questa sera lo spazio dedicato alla musica classica. In questo periodo molti sono gli spunti per discussioni tra gli appassionati. Si avvicina infatti l'inizio del Maggio Musicale Fiorentino e di vivo interesse è anche il concorso pianistico che si svolge a Brescia e che tradizionalmente riunisce un vasto pubblico.

Questa sera in Carosello
Band-Aid* Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta

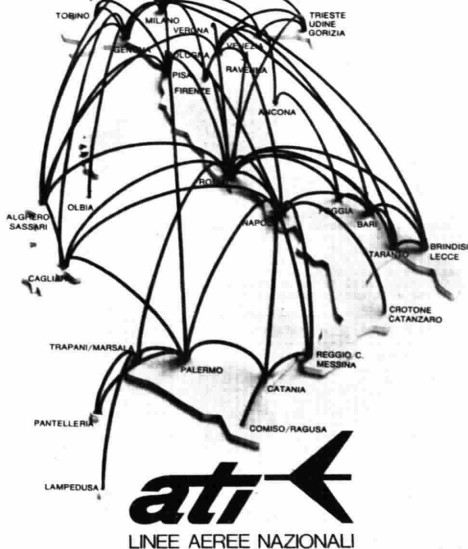


Valentino e il saltimbanco

© 1972 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

Questa sera in Arcobaleno aerobus Ati



RADIO

domenica 7 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1800, muore a Passy il compositore Nicola Piccini.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è la vera lingua universale. (K. J. Weber).



Il contrabbassista Franco Petracchi partecipa al «Concerto della domenica» diretto da Mario Rossi, in onda alle ore 18 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Messa Mariano; Canto alla Vergine, meditazione di Don Cosimo Petino: «La Madonna nella letteratura cristiana» - (7) «La Benedetta fra le donne» - Giacobbe, 9,30 in collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja s Kristusom: porciolla, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note»: Antonio Vivaldi, «Il prete dai capelli rossi», a cura di P. Vittore Zacaria, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le mois de Marie, 21 Santo Rosario, 21,15 Okeniache Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539).

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Rusticella, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long, 9,30 Santa Messa, 10,15 Il cento e un violini - Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,05 Conversione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni, 14,05 Momento musicale, 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Voci e note, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 So-

liti strumentali - Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Temi tzigani, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Festa agreste, di Václav Havel, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Alberto Canetta - Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radioa, 23 Notiziario - Attualità, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14. In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux per pianoforte, «L'Alouette Lulu» (Pianista Yvonne Loriod), 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma), 15,15 Interpreti allo specchio (Replica del Primo Programma), 16 Ratto di Lucrezia. Opera in due atti di Benjamin Britten. Libretto di André Obey. Testo di Ronald Duncan (Cantato in inglese). Orchestra da Camera Inglese diretta dal l'autore, 17,50 Almanacco musicale, 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 19 Carosello d'orchestra, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali, Mozartwoche 1972, Peter Lang, pianoforte; Oliver Miljakovic, soprano; Werner Krenn e Wolfgang Sattmann, tenori; Ernst Gerold Schramm e Walter Raninger, bassi - Orchestra Mozarteum diretta da Helmut Eder: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 45 («Alte Lambacher» recentemente attribuita a Leopold Mozart); Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore op. 14; «Lo sposo deluso, ossia la rivalità di tre donne per un solo amante» K. 400 (frammento), opera buffa in due atti - Libretto di Da Ponte; «Mandina amabile» K. 480, dramma giocoso, «La villanella rapita» - Libretto di Giovanni Bertati; «Sono fronte alle gran nozze» da «L'oca del Cairo» K. 422, dramma giocoso in due atti - Libretto di Giovanni Battista Varesco; Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore («Neue Lambacher» recentemente attribuita a Wolfgang Amadeus Mozart) (Registrazione effettuata il 23-1-1972), 21,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 22,15-22,30 Buonotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sei danze tedesche (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Alessandro Scarlatti: La Rosaura: Sinfonia (Revis, di F. M. Napolitano) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» • Allegro moderato (Orch. Filarm. di Londra dir. Guido Cantelli) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Balletto (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Edward Grieg: Quattro Danze norvegesi (Orch. del Teatro dei Champs Elysées di Parigi dir. Paul Bonneau)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Dvorak: Alla mia casa, ouverture (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Risorgiamo il culto mariano. Servizio di Gabriele Adani e Giovanni Ricci - Libri per un mese, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Omaggio ai grandi della musica

Vivaldi, Moussorgski e Bach interpretati da Roger Bourdin, Emerson Lake and Palmer e Gli Swingle Singers

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

Famiglia come?

12 — Via col disco!

12,29 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città

presenta:

Jockey-man

Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde

Regia di Sandro Merli

— Invernizzi Milione

14,30 CAROSSELLO DI DISCHI

Vincent: Flirt (Arthur Greenalade) • Anka: She's a lady (Frank Pourcel) • Powell: Berimbas (Antonio Carlo Jobim) • Vivaldi: La tempesta di mare (3° tempo) (Roger Bourdin) • Lennon: Lady Madonna (Paul Mauriat) • Strauss: Radetzky Marsch (Wili Glahé) • Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson) • Lobo: Pontioe (Woody Herman) • Monti: Boutique (Thomas Veronesi) • Rebbein: Red act at morning (Bert Kaempfert)

15 — Giornale radio

15,10 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presenta-

zione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

16,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Omella Vanoni e Pino Donaggio

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Mario Rossi

Contrabbassista Franco Petracchi
Karl Ditters von Dittersdorf, Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (revisione di Franz Tischer-Zeitz) • Allegro moderato - Adagio - Allegro • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 97 • Renana: Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Non veloce - Solenne - Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 97)

18,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 Notte e giorno

di Virginia Woolf

Traduzione di Luisa Quintavalle
Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi - Compagnia di prosa di Torino della RAI

3ª puntata
Virginia Woolf
Mary Datchett
Christopher Datchett
Elizabeth
Henry Watway
Cassandra
Mrs. Hilbery
Lady Watway
Camierie
Signore
Angela Cavo
Adriana Vianello
Valentina Fortunato
Maurizio Guelli
Giancarlo Dettori
Daniele Maass
Mauro Avogadro
Piera Cravignani
Giorgio Favretto
Francesca Siciliani
Cesarina Gheraldi
Anna Bolens
Paolo Faggi
Renzo Lori
Ettore Cimpinico
Giorgio Locuratolo
Pasquale Totaro

Regia di Sandro Seguel

(Edizione Piero Beretta)

GIORNALE RADIO

23 — Palco di proseleno

— Aneddotti storici

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine

I programmi di domani

Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con La Nuova Idea e Sergio Leonardi**
Calabrese-Reverberi: Pitea, un uomo contro l'infinito • Casagni-Guillieri: La mia scelta: Non dire niente • Casagni-Reverberi: Dolce amore • Bigazzi-Polito: Whisky: Quando un uomo resta senza amore • Marini: La più bella del mondo • Mogol-Renis: Canzone blu
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— ALL lavatrici
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnoldo Verrì**
— Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Enzo Jannacci propone: La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti**
— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— Birra Wührer
- 14,30 CANZONI SENZA PAROLE**
a cura di **Ugo Busoni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** - Prima parte
— Oleificio F.lli Belloli

19,30 RADIO SERA

- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21 — SULLE PUNTE: LE REGINE DELLA DANZA**
a cura di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonfiantini**
3. Carlotta Grisi
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 I CHITARRANTI**
Rivista di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Sergio Leonardi (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Poesie di un viaggiatore in America. Conversazione di Rossana Ombres**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore - In otto parti - Largo, Allegro moderato, Largo - Tempo di Minuetto, Tempo di Giga (Jean-Pierre Waller e Nicole Laroque, violini; Annette Queille, viola; Henri Martinerie, violoncello; Laurence Boulay, clavicembalo - Orchestra del «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte) • Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e basso continuo. Ouverture - Harlequinade - Espagnoli - Bourrée en trompette - Sommeil - Rondeau - Menuet I e II - Gigue (Obastis Gunther Passin, Günther Theis e Armin Aussem - Orchestra da camera di Colonia diretta da Helmut Müller-Brühl)

13 — Intermezzo

- Luigi Boccherini: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 35 n. 5 (rev. di Angelo Ephrikian): Allegro con moto Andante - Tempo di Minuetto (I Filarmici di Bologna • diretti da Angelo Ephrikian) • Niccolò Paganini: Variazioni op. 2 su «God save the Queen» - I Palpitanti, dal «Tandredi» di Rossini (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Franz Liszt: Ballata n. 2 in mi minore. Le jeux d'eau à la ville d'Este (Pianista France Clidat) • Bedrich Smetana: Sárka, n. 3 da «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelík)
- 14 — Otetti**
Franz Schubert: Otetto in fa maggiore • Incompiuto • per strumenti a fiato: Minuetto - Finale (Otetto a fiati diretto da Florian Holland) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana e Quartetto Juilliard)
- 14,45 Musiche di danza e di scena**
Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal «Ballet héroïque»: Marche - Entrée de quatre nations - Musette - Air grave - Menuet - Air pour les esclaves africains - Rigaudon - Rondeau - Gavotte en rondeau - Chaconne (Orchestra da camera diretta da Gunther Kehr) • Maurice Ravel:

19,15 Concerto di ogni sera

- Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violino e orchestra • Luigi Dallapiccola: Marsia: frammenti sinfonici dal balletto Frank Martin: Les quatre elements, studi sinfonici
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La fine della Repubblica di Weimar a cura di **Lily Elena Marx**
- 20,45 Poesia nel mondo**
La poesia esquimese a cura di **Maria Grazia Leopizzi**
2. Canti di caccia
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
Club d'ascolto: A COME AMORE
Divagazioni sul tema di **Alfredo Bianchini** e **Dante Raiteri** con l'ausilio principale di **Bernardo di Ventadorn, Jaufre Rudel, Rinaldo di Vaqueras** Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Canzoni provenzali eseguite da **Alfredo Bianchini**, alla chitarra **Vincenzo Saldarelli**
Prendono parte alla trasmissione: A. Bianchini, A. Borch, D. Braschi, E. Busso, M. Cundari, C. De Cristofaro, M. Fabbri, C. Gaipa, G. Gussio, G. Pertile, G. Radici, C. Ratti, A. M. Sanetti, S. Saffarione
Regia di **Dante Raiteri**
- 22,55 Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 23,10 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

10,35 Véronique

- Opéra-comique in tre atti di **Vanloo** e **Duval**
Realizzazione di **Max de Rieux**
Musica di **ANDRÉ MESSAGER**
Véronique Géri Boué
Emerance Mary Marquet
Agathe Genevieve Moizan
Denise Sophie Mallet
Tante Benoit Jackie Rollin
Céleste Chantal de Rieux
Zoe Micheline Castellier
Florestan Roger Bourdin
Loustot Max de Rieux
Coquerand Marcel Charpentier
Séraphin Robert Destain
Robert Roland Bourdin
René Claude Jourdain
Orchestra e Coro diretti da **Pierre Vervaux**
(Ved. nota a pag. 96)
- 12,10** Di un nuovo mito agreste. Conversazione di **Marcello Camilucci**
- 12,20 Concerto dell'organista Jeanne Demessieux**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in la minore. Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore. Preludio e Fuga in sol minore «La grande»

- Dafni e Cloe, suite n. 2: Lever du jour - Pantomime - Danse general (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15,30 L'avventura di Ernesto

- Commedia in due tempi di **Ercolo Patti**
Ernesto, il marito Mario Scaccia
Ada, la moglie Valeria Valeri
Mimma, figlia Serena Bennato
Rosaria, sorella di Ernesto Flora Marrone
Pavone, un amico Salvatore Puntillo
Petralla, amante di Ada Francesco Di Federico
Bracchi, critico letterario Ennio Balbo
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
- 16,20 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Massimo Pradella**
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CIVILTÀ' E LETTERATURA CAVALLERESCA E CORTESE**
a cura di **Antonio Viscardi**
4. Epopea germanica
- 18,30 I classici del jazz**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SALSO MAGGIORE TERME

Jodio

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: Reumatismo - Artrite - Ricambio - Affezioni ginecologiche - Orecchio - Naso - Gola - Bronchi

Convenzioni dirette con
INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.

Alberghi delle Terme con cure interne

GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE

Salso Maggior Vigore

IL "MARE" IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubb. Relazioni Terme tel. 78201

Si è tenuta l'assemblea annuale del Club della Pubblicità di Torino.

E' stato eletto per il 1972 il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto:
A. Gallo Vitelli; G. Gambaud; M. Reginka;
A. Sandano; E. Sanguineti.

Probiviri sono stati eletti i soci:
M. Calimani; G. Salis; E. Verdi.

Revisori dei conti i soci:
G. B. Giusio; C. M. Patrucco; G. Peris.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi del pomeriggio di venerdì 5 maggio)
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 6 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il baseball
Realizzazione di Giorgio De Vincenzi
(Replica)
13 — UN LAMPIONE PER STUDIARE
Un documentario di George Movshon e di Ben Park
Testo di Roberta Rambelli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Formaggi Starcreme - Tappezeria Murella - Pelati Cirio - Brandy Stock)

TELEGIORNALE

14 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette ore
14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borloni
Vous êtes bien aimable, Madame!
47ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as babysitters - 2ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervellini: Walter and Connie and the old lady - 2ª parte - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala: Control is coming - 48ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il metodo nel lavoro di studente, a cura di Valeria Longo e Priscilla Contardi - Regia di Arnaldo Ramadori
16,30 Scuola Media Superiore: Le religioni oggi (I) - Consulenza di Betazzi e Rovea - Regia di Angelo Dorigo - Collaborazione di Marta Petriccioli

per i più piccoli

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Guaberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Amaro Medicinale Giuliani - Dany di Danone - Mattel S.p.A. - Invernizzi Susanna - Superpila pile elettriche)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televizi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi
18,10 I MAGNIFICI 6 E 1/2
La giornata delle buone azioni con: Robin Davies, Ian Ellis, Brinsley Forde
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children Film Foundation
18,30 SPORTGIOVANE
Trasmisione per i Giochi della Gioventù 1972
in collaborazione con il CONI
a cura di Bruno Benek
Cento ragazzi a Brunico
Regia di Salvatore Siniccalchi

ritorno a casa

GONG
(Camay - Milana De Luxe - Ceramica Marazzi)
18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesio Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini
GONG
(Polveri Frizzina - Salumi Gurme - I Dixan)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergemello
Realizzazione di Roberto Pariente
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Oleificio Belloli - Finish - Togo Pavesi - Bac deodorante - Zoppas Elettrodomestici - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Essex Italia S.p.A.)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Saponetta Pamin - Upim - Invernizzi Milione)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Mondadori Editore - Insetticida Raid - Piaggio - Confeiture Santarosa - Alax Clorosan)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Detturificio Durban's - (2) Acqua Minerale Ferrarelle - (3) Sistem - (4) Carne Simmenthal - (5) Campari soda I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Crab Film - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Film Made - 5) Star Film

21 LADY EVA

Film - Regia di Preston Sturges
Interpreti: Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn, Eugene Pallette, William Demarest, Eric Blore, Melville Cooper, Martha O'Driscoll, Janet Beecher
Produzione: Paramount

DOREMI
(Oro Pilla - Rujel Cosmetici - Sottoceti Sacà - Gulf)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Orologi Breitl Okay - Utensilerie U.S.A.G.)

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Rio Mare - Nuovo All per lavatrici - Collant Malerba - Crackers Plasmon - Supershell - Amaro Dom Bairo)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (« Pastorale »): a) Allegro ma non troppo (Risveglio di dolci sentimenti all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), c) Allegro (Allegria riunione di contadini), d) Allegretto (Canto pastorale di ringraziamento dopo il temporale)
Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Hugo Niebeling
(Produzione: COSMOTEL)

DOREMI

(Vidal Profumi - Diger Seiz - Ariel - IAG/IMIS Mobili - Casa Vinicola F.lli Castagna)

22 — OCCITANI D'ITALIA

Un documentario di Roberto Giammanco
Regia di Oddo Bracci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Elektra

Film nach der Tragödie des Euripides
2. Teil
Regie: Michael Cacoyannis
Verleih: United Artists

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Barbara Stanwyck ai tempi della realizzazione del film « Lady Eva », in onda alle 21, Nazionale

SAPERE: Perù - 5ª puntata

ore 19,15 nazionale

Dopo aver presentato la Costa e la Sierra, si illustra in questa quinta puntata la zona più misteriosa e ricca di risorse naturali, la Selva. Immensa foresta equatoriale abitata ancora oggi da tribù primitive, essa può rappresentare per il Perù di do-

mani il vero Eldorado, il mitico regno dell'oro, cercato dagli esploratori. Il suo sfruttamento è, però, strettamente legato allo sviluppo di una rete stradale, fino ad oggi quasi inesistente. Che cosa si propone di fare il Perù odierno per risolvere i molti e difficili problemi della Selva? In questi

ultimi anni nuove fabbriche e scuole sono state aperte, ed è in costruzione una strada che faciliterà gli scambi tra l'entro amazzonico e i più vicini centri abitati. Ma uno dei problemi più ardui da risolvere resta l'integrazione degli indiani delle tribù primitive nella vita peruviana.

LADY EVA

ore 21 nazionale

Lady Eva (1941) è un esempio preclaro di quel caratteristico filone cinematografico che fu battezzato «commedia sofisticata», delle qualità del suo regista, Preston Sturges, e della godibile duttilità dei suoi interpreti, Barbara Stanwyck, Henry Fonda e l'impagabile caratterista Eugene Pallette. Nato nel 1898 e scomparso nel 1959, Preston Sturges (che in realtà si chiamava Edmund P. Biden) avrebbe dovuto dedicarsi al commercio, ma ne fu sviato dai suggerimenti della madre, amica e biografa della grande Isadora Duncan. Fu proprio la celebre danzatrice a introdurlo nel mondo del teatro, dove esordì come attore per diventare poi regista e autore (nel 1931 si ebbe il premio della critica per una commedia, *Strictly dishonourable*, portata con successo anche sullo schermo). Dal 1930, intanto, Sturges aveva incominciato a lavorare a Hollywood come dialoghista e sceneggiatore, dapprima per pellicole di genere vario, poi specializzandosi nel campo che gli era naturale, la commedia brit-

lante, della quale divenne in breve uno dei maestri riconosciuti, e infine passando a dirigere i suoi copioni. The great McGinty, Un colpo di fortuna, Lady Eva, I dimenticati. Ritrovare, Il miracolo del villaggio. Infelmente tua sono alcuni dei titoli più prestigiosi della sua carriera, contrassegnati da grandi novità di impianto narrativo e da una intelligenza polemica sempre puntualmente animata, dissacratoria e sberleffiante nei riguardi del costume contemporaneo. Lady Eva, in particolare, è una satira della donna americana e dei suoi atteggiamenti «moderni» e spregiudicati, nonché del ricco e «in do' tonio» «ragazzone» che finisce per far le spese della furberia della sua compagna. È imperniato sulla figura di una ragazza intelligente e scaltra, figura di un abile baro di professione, che dopo essere partita con intenzioni puramente affaristiche resta intrappolata anche dal punto di vista sentimentale. Naturalmente il dabben giovane, quando si accorge del soggetto col quale ha a che fare, si ritrae inorridito; ma lei non molla, mette in ope-

ra mille astuzie e malizie, e alla fine, essendosi nel frattempo doverosamente ravveduta, riesce a condurre in porto l'operazione di caccia. Lady Eva è un film esemplare dello stile di Sturges. Dal punto di vista narrativo, come ha osservato il critico Mario Verdone, il regista si esprime con «una scioltezza insolita, una spregiudicatezza, una danza, addirittura, di immagini, quasi da "sinfonia visuale", di cui sono protagonisti i personaggi stessi della commedia "sofisticata", filtrati attraverso la tecnica di Sturges si da restare non più cifre di "tipi" ormai riconosciuti e non rinnovati, ma piuttosto elementi di un congegno nuovo, manovrato con l'inventiva di una commedia di Mack Sennett» (il grande maestro del cinema comico muto americano). Ma Sturges ha attribuito vigore al film anche e soprattutto arricchendolo di una vena satirica corrosiva e sempre riscontrata nella realtà, dei cui aspetti più risibili — uomini, convenzioni, ambienti — egli si fa beffe con una finezza non meno continua ed efficace che pungente e divertita.

STAGIONE SINFONICA TV



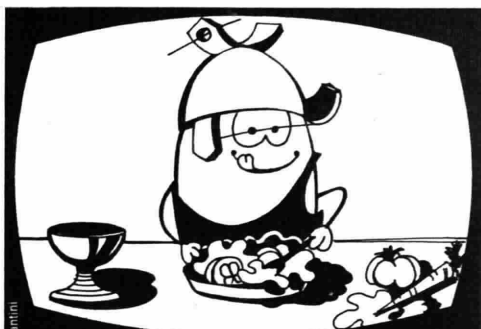
Herbert von Karajan mentre dirige il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

ore 21,15 secondo

Protagonista del concerto del lunedì è Herbert von Karajan, che, a capo della Filarmonica di Berlino, offre la Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 («Pastorale») di Beethoven. Si tratta di uno dei lavori più noti ed amati del Maestro di Bonn: la Sinfonia veniva presentata la prima volta al pubblico di Vienna il 22 dicembre

del 1808. Nonostante siano trascorsi tanti anni dalla creazione di questo capolavoro, l'ascoltatore moderno è in grado di gustarne una indiscussa attualità di affetti e di effetti. Beethoven aveva voluto dimostrare in queste battute il proprio incondizionato amore per la natura: lui, che aveva confessato più di una volta di amare gli alberi più degli uomini, aggiungendo che soltan-

to i boschi e le montagne potevano dare la risposta ai suoi problemi. Il musicista aveva comunque ribadito che non era stato suo scopo quello di descrivere foreste e ruscelli. Lasciava all'uditore la libertà di scoprire il significato dei 5 movimenti della «Pastorale» e precisava: «L'opera dovrebbe essere comprensibile anche senza descrizione: esprime dei sentimenti e non è un quadro».



questa sera in

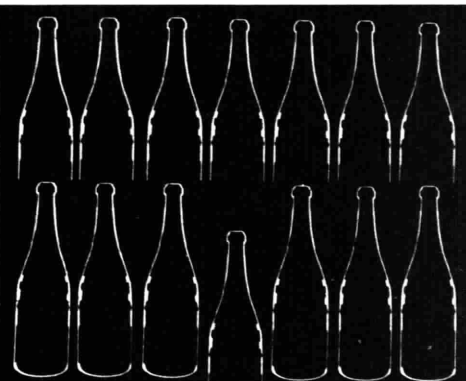
TIC TAC

”parola di NARCISO guerriero deciso.”

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLLOLA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLLOLI



OLEIFICIO FRATELLI BELLOLI



Scegliere un vino è
un'arte
Vini
CASTAGNA
i più scelti

stasera in "do re mi"
2°

RADIO

lunedì 8 maggio

CALENDARIO

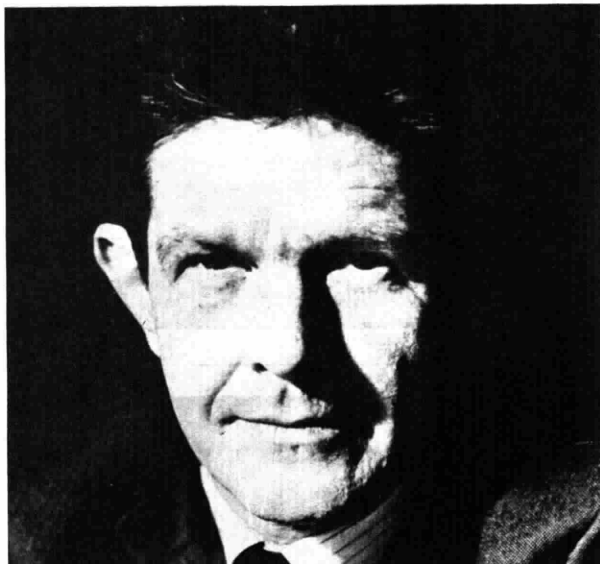
IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1794, muore ghigliottinato a Parigi lo scienziato Antoine Lavoisier.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura non tollera menzogne. (Carlyle).



Alle 21 sul Terzo va in onda un concerto dedicato a composizioni di John Cage (nella fotografia). In programma anche musiche di David Tudor

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Cosimo Petino. - «La Madonna nella letteratura cristiana». (8) «D'ogni virtù ripiena» (Sant'Illario da Poitiers). - **Giuculatoria**. - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Poesia vprassina in Ragzovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità**. - «Articoli in vetrina», rassegne e commenti di Gennaro Auletta. - «Istantanee sul cinema» di Bianca Sermoni. - **Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 Charte et bureau: orate par Mr. Jacob. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. - Lo sport: Arti e lettere. - Musica varia. - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia in sol maggiore per archi, due corni e cembalo (Direttore Otnar Nussio). Claude Debussy: «Dances» per arpa e orchestra d'archi (Arpista Simone Spork). Direttore Roland Douatte. 9 Radio mattina. - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa. - Informazioni. 14,05 Radio 2-4. - Informazioni. 16,06 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti: Oboe e corno

inglese Heinz Holliger. Josef Fiala: Concerto in mi bemolle maggiore per corno inglese e orchestra (Cembalista Leslie Pearson). Johann Nepomuk Hummel: Adagio. Tema e variazioni in fa minore e fa maggiore per oboe e orchestra (Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard). 17 Radio gioventù. - Informazioni. 18,05 Buonaserà. 18,30 Filarmoniche. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocorina. 19,15 Notiziario. - Attualità. - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 «Il credulo». Farsa in un atto di Domenico Cimarosa. Revisione di Giuseppe Piccoli. Norina. Bruna Rizzoli; Madama: Maria Grazia Ferracini; Lesbina, cameriera: Maria Luisa Giorgetti; Astrolabio, padre di Norina: James Loomis; Don Catapazzo, promesso sposo di Norina: Fernando Corena; Tiburno, pretendente di Norina: Juan Oncina; Filiberto, cameriere: Rodolfo Malacarne. - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,30 Passerella internazionale. - Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia: dal meneghino, al comasco, al Brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario. - Cronache. - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. - Informazioni. 18,35 Codice e vita. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otnar Nussio. Renato Grisoni: Danze d'Italia. Suite per piccola orchestra op. 39. Jacques Ibert: Diversi assenti per orchestra da camera. 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestra varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Francoeur: Dalle Symphonies du destin du Roi, suite n. 2: Ouverture. - Air majestueux (Rameau). - Air gracieux. - Air vif. - Gavottes gracieuses. - Air très vif (Dauvergne). - Air marqué. - Gavottes (Mondonville). - Air vif. - Gavottes gracieuses (Rameau). - Contredanse (Orchestra da Camera Gerard Cartigny). - Vincenzo Bellini. Il pirata Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda). • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto. Introduzione e valzer. - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Franco Alfano: Natale campiano, dalla «Suite romantica». (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore per piano-forte e orchestra (Pianista Peter Katin). - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon). • Leo Delibes: Silvia, suite dal balletto. Le cacciatori. - Intermezzo. - Valzer lento. - L'altalena. - Pizzicato. - Corteo di Bacco (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi diretta da Pierre Dervaux). • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Lutazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

• Champs Alemagna

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da

Giorgio Gaber

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontra

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi film giornali e anche altre cose.

— Carlo Massarini: Classifica dei venti

L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie. - Dizionario

regio di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

7,45 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Marretti con la collaborazione di Enrico Ameri. Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— **Aperitivo G.B. Personal**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Del Prete-Celentano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano). • Pace-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti). • Bongiorno-Balsamo-Limiti: Amare di meno (Peppino Di Capri). • Nistri: Amici miei (Ricchi e Poveri). • Salerno-Isola: Un uomo molle cose non le sa (Nicola Di Bari). • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva). • Endrigo: Il treno che viene dal Sud (Sergio Endrigo). • Migliacci-Farina-Lusini: Tic-toc (Nada). • Modugno: La lontananza (Caravelli).

9 — Quadrante

9,15 **SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

La Radio per le Scuole

Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori

Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA** - Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Enrico Ameri (ore 8,15)

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti.

Incontri con gli scrittori: un poeta, Andrea Zanzotto, a cura di Pier Francesco Listri. - Nicola Chiarletta: «Così è (se vi pare)» di Pirandello, al Valle di Roma nella regia di Giorgio De Lullo.

19,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 - 5,59

Elezioni politiche 1972
FILO DIRETTO
DAL VIMINALE
PER LA
TRASMISSIONE
DEI RISULTATI

I collegamenti con il Viminale si inseriranno in un programma musicale

ALLE ORE 23

sarà trasmessa la consueta edizione del

GIORNALE RADIO



Maurizio Costanzo (14,05)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio

7,30 **Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 **Buon giorno con Stevie Wonder e Rita Pavone**
Cassia Wells: Il sole è di tutti • Cosby-Moy: Shoo-bee doo-dee doo-day • Whirring-Garret: Signed, sealed... delivered I'm yours • Miller-Wells: Yesterday, me, yesterday you • Prandoni-Reed: Qui ritornerà • Victor-Cassia: Magari poco ma ti amo • Argante-Cavirri: Amici mai • Cassia-Tessandoro: Lasciatmi andare a sognare
— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor. Ouverture (Orchestra Sinfonica della BBK diretta da Colin Davis) • Gaetano Donizetti: Il Duca d'Alba • Angelo casto e bel • (Tenore Plácido Domingo - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cook-Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Pace-Panzeri-Bigazzi-Savio: Raccontata giusta (Gli Squallor) • Franklin: Rock steady (Aretha Franklin) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Kent-Montagne: Baby I feel so fine (Gilbert Montagne) • Andreaccio: Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Stott: Please make me rich (The Black Jaks) • Decimo-Celli: La vedova bianca (Ornella Vanoni) • Brown: I'm a greedy man (Parte 1a) (James Brown) • Copeland-Wayne-Dunbar: The music box (Ruth Copeland)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Williams: Hey America II (James Brown) • Autori vari: Alone in Georgia (Gray v. Train) • Sarka: Brand new key (Melanie) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Hof: How do you do? (Windows) • Stewart: Dance to the music (Sly and the Family Stone) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine)

19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma naturalmente con Claudio Villa

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI MAURICE JARRE**

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due
I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slade) • Love (Edgar's Winter) • Family Stone: Per chi (Gens) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Men and Electrical Band) • Impresioni di settembre (P.F.M.) • Giardini di marzo (Lucio Battisti) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Ela ela (Axia) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande grande grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon & The Animals) • Spoon • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Bullfrobs blues (Canned Heat) • Where would I be (Edgar's Winter) • Always always singing (Shuggie Otis) • Man Lindy you (Steve Montgomery) • E' ancora giorno (Dino Pappalardo) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K (The Nice) • Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) •

• Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ah, qual colpo inaspettato • (Gianna D'Angelo, soprano; Nicola Monti, tenore; Renato Capecchi, baritono) • Orchestra Sinfonica della Bayerische Rundfunk diretta da Bruno Bartoletti • Giacomo Puccini: Turandot • In questa reggia • (Birgit Nilsson, soprano; Franco Corelli, tenore) • Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

10,05 Un disco per l'estate con Cinzia De Carolis

10,30 **Giornale radio**

10,35 Canzoni italiane di tutti i tempi

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Organizzazione Italiana Omega

• Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Kongos: He's gonna step on you again (John Kongos) • Student demonstration time (The Beach Boys) • Blackmore-Glover-Fireball (Deep Purple) • Ham Day after day (Saddler)

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei presentano:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **MOMENTO MUSICALE**

Libero Bigliaretti presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Journeymen) • Another day • Brown sugar • Little brown man (Les Humphries Singers) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Chicago band (Don Afrio - Perez Prado) • Sing out (The New Seekers) • And your love is (Love and Tears) • Maybe (Petula Clark) • I love her (Frid Pink) • Berracuda (aud. Audience)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**

di Betty Smith - Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti
In puntata
Francie Nolan, scrittrice
Anna Caravaggi
Francie bambina
Cinzia De Carolis
Johnny
Alberto Lionello
Neeley
Paolo Candel
Lo straccivendolo
Vigilio Gottardi
Regia di Ernesto Cortese
(Edizione Mondadori)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **CHIARA FONTANA**

Un programma di musica folklorica italiana

cura di Giorgio Nataletti

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Galla Placidia e la fine dell'impero romano. Conversazione di Enzo Randelli**

9,30 **Jean Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto, quasi Allegretto - Moderato, Allegro ma non tanto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi • Stadler • Allegro - Larghetto - Minuetto, Trio I, Trio II • Allegretto (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Gunther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello) • Robert Schumann: Trio in re minore op. 83 per pianoforte, violino e violoncello. Con energia e passione • Vivace ma non troppo - Lento, con espressione intima - Con fuoco (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

13 — Intermezzo

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Episodio de la vie d'un artiste) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Boulez) • Claude Debussy: Marche écossaise sur un thème populaire (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Liederistica**

Roman Vlad: Danza dei fiori, dalle cinque Elegie per voce e pianoforte su testi biblici • Guido Guerrini: Canzoni della prigionia (Lucia Vinardi, soprano; Margherita Dellino, pianoforte) • Sandro Fuga: Andino (Elio Battaglia, baritono; Erik Werba, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Vladimir Horowitz e Sviatoslav Richter**

Richter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra • Dimitri Scio-takovic: Preludio e Fuga in re bemolle maggiore op. 87 n. 15 • Sergei Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra

15,30 **Georg Friedrich Haendel**

ACI E GALATEA

Pastorale in due parti per soli, coro e orchestra - Testo di John G. versione ritmica italiana di Vittorio Gui
Galatea Alberta Valentini
Acì Renzo Casellato
Polifemo Noel Jan Tyl
Damon Orietta Moscucci
Direttore Vittorio Gui

19,15 Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte. Allegro moderato. Adagio espressivo • Scherzo (Allegro) • Poco allegretto (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Gabriel Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Walter e Beatriz Klien)

20 — **Il Melodramma in discoteca**

a cura di Giuseppe Pugliese

21 — **Dalla Sala dei Concerti di Radio Breda**

In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

Stazione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione

Musice del XX Secolo

John Cage: Mesastice re Merce Cunningham • David Tudor: Untitled
Esecutori: gli Autori
Ingenieri del suono: Friedrich Wilhelm Schnakenberg e Jobst Philipp
Ved. nota a pag. 97

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti
Al termine: Chiusura

11 — Le Sinfonie di Karl Amadeus Hartmann

Sinfonia n. 6. Adagio - Presto, allegro assai (tema variato, fuga prima, seconda e terza) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Rudolf Albert)

11,25 **Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore per fagotto e archi: Allegro maestoso - Molto adagio - Poco presto (Fagottista: Milan - Turkovic. Complesso d'archi: Eugène Ysaye - diretto da Bernhard Blee)**

11,45 Musiche italiane d'oggi

Armando Abbado: Quindici poesie d'Ang per mezzosoprano, flauto, oboe, violoncello e pianoforte (Alice Gabbai, mezzosoprano; Nicola Samale, flauto; Gianfranco Pandelli, oboe; Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Archivio del disco**

Frédéric Chopin: Quattro Valzer: in la bemolle maggiore op. 42 - in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - in la minore op. 34 n. 2 - in fa maggiore op. 34 n. 3 (Pianista Dino Lipatti) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Allegro molto moderato. Adagio - Allegro molto moderato. e marziale (Pianista Dino Lipatti - Direttore Alceo Gallera)

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI • Coro Polifonico di Napoli diretti da Gennaro D'Onofrio, e Coro Polifonico diretto da Quirino Petroschi
(Ved. nota a pag. 96)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **CLASSE UNICA**

I grandi centri monastici dell'XI e XII Secolo, a cura di F. de Vecchis, F. Alaïmo, R. Serpa
3. Descrizione delle strutture organizzative del monastero e loro funzione, a cura di Teresa Lovera

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **SCUOLA MATERNA: esemplificazioni di attività**

20. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: un gioco di movimento, a cura di Teresa Lovera

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
P. Graziosi: Il ritrovamento di sostanze organiche nelle rocce più antiche della terra - P. Mazzoni: Un grande passo avanti nella cura della cirrosi epatica - C. Bernardini: Venticinque anni di difficili ricerche nel campo della fusione nucleare controllata - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

Rita Tushingham interprete dei nuovi «Caroselli» Singer

Nel mese di aprile, la Singer tornerà alla popolare ribalta televisiva di «Carosello» con una serie di spettacoli imperniati sull'evoluzione del costume femminile negli ultimi anni. Certi aspetti del mondo delle donne considerati d'avanguardia sino a poco fa (indossare la parrucca, i pantaloni, prendere la patente, ecc.) sono ora divenuti di tutta ovvietà: questo è il pretesto per un gioco spiritoso, interpretato da una delle più promettenti attrici anglosassoni: Rita Tushingham.

Questa brava interprete è molto nota anche presso il pubblico italiano per aver sostenuto la parte della figlia del Dott. Zivago, nel film omonimo; altri suoi film di rilievo sono stati «Sapore di miele» che, nel 1962, l'ha consacrata attrice internazionale, e «La ragazza dagli occhi verdi», presentato con notevole successo al Festival di Venezia del 1964.

Rita Tushingham è nata a Liverpool, è sposata, ha due figli e vive in Cornovaglia in una splendida villa costruita a picco sul mare.



Nella foto: l'attrice inglese Rita Tushingham ben nota al pubblico italiano per aver interpretato la parte della figlia del Dott. Zivago nel film omonimo, ed ora protagonista dei «Caroselli» Singer.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, d'intesa con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, ha organizzato il 22 aprile u.s., nell'ambito delle manifestazioni della Fiera Internazionale di Milano, una «Giornata» di studio sul tema «Una svolta dell'assicurazione: l'adeguamento».

Relatore sul tema è stato il prof. Antonio Longo, Vice Direttore generale dell'INA.

Al Convegno hanno partecipato alti esponenti del mondo assicurativo e dell'economia, nonché studiosi, esperti e giornalisti, italiani e stranieri, i quali hanno contribuito coi loro interventi a dibattere il tema in ogni suo importante aspetto.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
5^a puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Le avventure di Magoo
— Scuola di ballo
— La cattura dei rapinatori
Distr.: Television Personalities
— L'abbandono
Distr.: Zagreb Film
— Napoleone sotto le Piramidi
Distr.: Film Polski

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Maurio Caffè - Yogurt Galbani - Decal Bayer - D.Lazzaroni & C.)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le directeur n'a pas l'air aimable 4^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ed indirizzo scientifico, a cura di Renzo Tione: Il comportamento degli animali: Riproduzione e cura della prole, a cura di Carlo Consiglio, con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Campana - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insleria - Prima serie: Le rivoluzioni della scienza: 1^a L'eliocentrismo - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Virgilio Tosi

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Testo di Mino Milani, Lia Pietrotti Cei, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo - Pupazzi di Enrico Di Majo - Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Frigeri - Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIRTONDO
(Molteni Alimentari Arcore - Collants Ragno - Trenni elettrici Lima - Toffy Eldorado - Cerotto Salvexol)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentili, Luigi Martelli e Enza Sampa - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Anton, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mule Coraggio Silvestro di Robert McKimpson - 23^a puntata

ritorno a casa

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Cararamato Perugia - Linea Cosmetica Deborah)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giotti
GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Formagino Ramek Kraft - Caffè Deo)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea Realizzazione di Tullio Altamura - 6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ferrer Branca - Sistem - Biscotti Colussi Perugia - Sallotto Lukas Beddy - Riviera Adriatica di Romagna - Tonno Star - Dentifricio Ultrabrat)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Pollo Arena - Gerber Baby Foods - Coat Pneumatic)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Macchine per cucire Singer - BioPresto - Pizzaiola Locatelli - Zucchi Telerie - Camay)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Supershell - (2) Aperitivo Aperol - (3) Arredamenti componibili Salvarani - (4) Lama Bolzano - (5) Idrolitina Gazzoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinetelvisione - 3) Gamma Film - 4) Stefi Film - 5) Cinemac 2 TV

21,15

LA PIETRA DI LUNA

di William Wilkie Collins - Adattamento televisivo di Carlo Fruttero Franco Lucentini - Collaborazione di Anton Giulio Majano Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Jackie Antonio Giulio Majano Il gentiluomo Gianni Bortolotto Brooks Aldo Barberio Cuffi Mario Feliciani Funzionario Franco Olivari Bettedeghe Andrea Checchi Rachele Valeria Ciangottini Signora Oodds Edda Soligo Gwendolyn Mariella Furguella Priscilla Giuliana Calandra Signorina Merridow

Higgins Leonardo Severini Secondo bramo Alberto Ricca

Terzo bramo Rinaldo Zamperla Sandro Scarchilli Godfrey Giancarlo Zanetti Controllore Franco Vaccaro Ferrovie Mario Marchetti Funzionario Franco Olivari Bettedeghe Andrea Checchi Rachele Valeria Ciangottini Signora Oodds Edda Soligo Gwendolyn Mariella Furguella Priscilla Giuliana Calandra Signorina Merridow

Musiche di Giancarlo Chiaromello - Scene di Davide Negro - Costumi di Alberto Vasso - Regia di Anton Giulio Majano
S-ta ed ultima puntata

DOREMI'
(Royal Dolcemix - Last al limone - Aperitivo Cynar - Dentifricio Colgate)

22,30 STAN KENTON E LA SUA ORCHESTRA
Programma musicale
Regia di Siro Marcellini (Ripresa effettuata dal Teatro Alighieri di Torino)

BREAK 2
(Poltrone e Divani Uno Pi - Birra Dreher)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Close up - Trinity - Industria Vergani Mobili - Dash - Corretto Algida)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi

Dodicesima ed ultima puntata

Rondo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'

(Petfoods Italia - Kambusa Bonomelli - Ultrarapida Squibb - Gran Pavese - Finish)

22,15 HAWK L'INDIANO

La sposa ungherese

Telefilm - Regia di Larry Arrick

Interpreti: Burt Reynolds, Martin Sheen, John Marley, Marian Winters, Bernard Hughes, Bradford Dillman, Ann Wedgeworth, Ralph Waite, Wayne Grice, Jason Wingreen, Susanne Storrs, Carl Low

Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Polizistenserie von Bruno Hampel
Heute: «Der Lodenmantel»
Regie: Michael Braun
Verleih: Studio Hamburg

19,50 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,10 So wird's gemacht
« Falls die Lampe streikt »
Praktische Ratschläge von « Atze »

Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



9 maggio

GLI EROI DI CARTONE: Coraggio Silvestro

ore 18,15 nazionale

Silvestro, ovvero quando il persecutore diviene vittima. Antagonista numero uno di Tweety, perfida fatta canarino, Silvestro al fine di ghermire l'inafferrabile volatile è costretto a far violenza al suo temperamento di gatto tardo ed impegnarsi, con un crescendo di equilibrismi e travestimenti, in un'avvincente febrile di alta strategia. Il suo creatore Robert McKimson e in seguito l'animatore Friz Freleng

non gli hanno risparmiato, con una «cattiveria» senza precedenti, sofferenze ed umiliazioni, sapendo bene che lo spettatore non si tira mai indietro quando c'è da sostenere un «nato perdente», vuoi che risponda al nome di Fortunello, vuoi che sia un patetico vagabondo come Charlot o un gatto maldestro, quale è appunto il nostro eroe Silvestro, che esordisce nel 1947 in Tweety & Silvestro è la fusione di due personaggi precedenti: Babbit & Cats-telle, due felini che im-

pegnati anche loro nell'inesaurita caccia al canarino, parodiavano la coppia comica di Gianni e Pinotto (infatti a pensarci bene, nella personalità di Silvestro, il carattere di Pinotto, candido e pasticcione, si alterna a quello di Gianni, praticone e cinico). Dei gatti che lo hanno preceduto nel mondo dell'immaginazione, Silvestro ha ereditato il problema di sempre che è quello di convivere con l'uomo, spesso ostile e pieno di pregiudizi nei suoi confronti.

SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi

ore 18,30 secondo

La puntata di stasera è dedicata a un dibattito sul tema «Educare domani», preceduto da un breve filmato che illustra la situazione dei vari livelli e gradi di scuola oggi. Il dibattito mette in luce, prendendo spunto anche da un recente libro del pedagogista Raffaele La Porta (che è pre-

sente in studio) dal titolo La difficile scommessa, come i problemi della scuola non siano più riducibili al momento della «istruzione», ma debbano costantemente riferirsi all'ambito più generale della «educazione». Dal dibattito emerge anche come non sia possibile offrire risposte provvisorie e parziali all'attuale stato di crisi delle strutture e

dei contenuti scolastici, ma sia invece indispensabile una risposta globale che coinvolga tutti gli aspetti fondamentali del momento educativo: nuovo rapporto tra docente e allievo, nuovo criterio nella valutazione, preponderante importanza dell'apprendimento rispetto all'insegnamento, stretti rapporti tra scuola e comunità e tra educazione e società.

SAPERE: Spie e commandos nella Resistenza europea

ore 19,15 nazionale

La notte fra il quattro e il cinque luglio 1943 un bombardiere britannico con a bordo il generale polacco Wladislaw Sikorski precipitò in mare poco

dopo il decollo. Dopo anni di indagini, studi di numerose commissioni di inchiesta e dichiarazioni di molti testimoni, non si è mai riusciti a chiarire del tutto le cause di questa misteriosa disgrazia aerea. Dal

1939 Sikorski era primo ministro della Difesa del governo polacco in esilio. Durante la guerra si era alleato con tutti i nemici di Hitler, per combattere il nazismo e per salvare i confini della Polonia.

LA PIETRA DI LUNA

ore 21,15 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

La «pietra di luna», diamante favoloso strappato alla fronte di un idolo indiano, è stata rubata misteriosamente a Villa Verinder nella notte successiva alla festa di compleanno di Rachele. Proprio

alla giovane nobildonna il gioiello era stato donato in quell'occasione. Nelle puntate iniziali la storia del furto è stata rievocata, a due anni di distanza, dal maggiordomo Gabriel Betteredge durante un conve-

gnio con Franklin Blake, ex fidanzato di Rachele, e con l'ispettore Cuff. In seguito ai particolari emersi da questa ricostruzione, Cuff riapre le indagini e la scena si sposta improvvisamente a Londra.

La puntata di stasera

Cuff e Franklin s'incontrano in un albergo londinese con il detective Brooks, incaricato di seguire le mosse di alcuni indiziati. Si riunisce poi nello studio del notaio Prescott per

verificare alcuni dettagli intorno al patrimonio dei Verinder. Tornano di scena i tre misteriosi bramin che hanno seguito tutta la vicenda della «pietra di luna»; e compare uno

strano tipo di marinaio. L'epilogo è drammatico ed ha come sfondo la Victoria Station e un tugurio. Quale sarà il destino della pietra e di coloro ai quali ha sconvolto la vita?

C'E MUSICA & MUSICA: Rondò

ore 21,15 secondo

Con questa puntata si conclude stasera il ciclo di Luciano Berto dedicato alla musica del nostro tempo. Il lungo viaggio attraverso la musica dell'Occidente termina con una antologia visiva, con una spe-

cie di appello generale, in cui tutti i protagonisti (compositori, cantanti, critici, direttori d'orchestra) vengono chiamati alla ribalta e sottoposti al fuoco di fila di domande che scoprono gli aspetti più curiosi e imprevedibili della loro inventiva e della loro umanità. Ma

fra domande e risposte riaffiorano gli interrogativi, i temi e le questioni che il programma è andato ponendo nel corso delle sue dodici puntate e ritorno soprattutto il quesito di fondo: perché gli uomini hanno bisogno della musica? che cos'è, finalmente, la musica?

HAWK L'INDIANO: La sposa ungherese

ore 22,15 secondo

Un miliardario senza scrupoli, Nick Serri, reduce da un incontro con la propria amica, investe con la propria vettura una automobile sulla quale viaggiano due giovani ungheresi sposati da poco. La donna muore sul colpo, ma il marito Jonas,

rimasto ferito, riesce a leggere la targa dell'auto e a intravedere il viso dell'investitore che si allontana senza dare aiuto. Serri viene rintracciato ma nega di essere stato protagonista dell'episodio. Hawk non può intervenire non avendo altri testimoni. Jonas, non riuscendo a trovare altri mezzi

per dimostrare la colpevolezza di Serri, prende come ostaggio la madre del miliardario e lo minaccia telefonicamente. Mentre Serri li raggiunge nel posto indicato, il suo avvocato, preoccupato per le conseguenze, avverte Hawk. Serri non si dà per vinto e tenta ancora di scagionarsi.

questa sera CAROSELLO IDROLITINA "la zia celestina" con LAURA ADANI



vi ricorda la straordinaria offerta
3 scatole di IDROLITINA
con
UN BICCHIERE IN REGALO

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi. E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21/12/1980

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesina Bisurata Aromatic, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La Magnesina Bisurata Aromatic si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesina Bisurata Aromatic e Magnesina Bisurata in compresse ed in polvere.

AUT. MIN. n. 2899

RADIO

martedì 9 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erma, S. Pacomio, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Il sole sorge a Milano alle ore 5 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1884, muore a Roma lo scrittore Giovanni Prati.

PENSIERO DEL GIORNO: Il volume della natura è il libro della scienza. (Goldsmith)



Nino Sanzogno dirige l'opera « La Favorita » di Gaetano Donizetti, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Cosimo Petino: « La Madonna nella letteratura cristiana ». (9) « Nella pienezza del dolore » (San Paolo da Nole) - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di P. Vittore Zaccaria: Canti Mariani di Monteverdi e Perosi: « Il Magnificat », 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino » di Pietro Chiochetti - « Xilografia » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La Vergine Marie et l'eucumenisme, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the Week, 22,30 La Parola del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Cantare è bello, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 La camera rossa, di Oriana Nocchi, 13,25 Contrasti '72. Variazioni mu-

sicali presentate da Solidea - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 A tu per tu. Appuntati sul music hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Franciaci, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 The Hotcha Trio, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1972. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Ferdinand Leitner. Richard Strauss: « Il Borghese Gentiluomo ». Suite op. 60; Igor Stravinsky: Jeux de cartes, Suite dal balletto; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore - Nell'intervallo: Il tempo del telaio, di Anita Pittoni - Informazioni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Della RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Francesco per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Ginevra: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera, Henry Purcell: Suite n. 7 in re minore (Clavicembalista Michèle Delfosse); Lamento di Didone dall'Opera « Didone e Enea » (Elisabeth Sherman, soprano; Donna Brunama, pianoforte); Franz Liszt: Consolations (Pianista Marianne Wreschner), 20,45 Rapporti '72; Letteratura, 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Elezioni politiche 1972

FILE DIRETTO DAL VIMINALE PER LA TRASMISSIONE DEI RISULTATI

I collegamenti con il Viminale si inseriranno in un programma musicale

Alle ore 7-8-12 saranno trasmesse le consuete edizioni del GIORNALE RADIO

Alle ore 8 il Giornale radio sarà seguito dalla rubrica « Sui giornali di stamane »



Montecitorio: una panoramica dell'aula della Camera dei deputati

13 — Giornale radio e risultati elettorali

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di Claudio Grisancich

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

A nod is as good as a wink (Faces)
• In the west (Jimi Hendrix) • Thick as a brick (Jethro Tull) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Eat a peach (Allman-Brothers Band) • Primo album (Kosoff Kirke Tetsu & Rabbit) • Uomo di pezza (Le Orme) • The inner mounting flame (The Mahavismu Orch. with John McLaughlin) • Burgers (Hot Tuna) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner)

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Enzo Rava

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan della scimmia » - Dizionario sceneggiato di inglese Regia di Renato Parascandolo

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I TAROCCHI

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrotti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La Favorita

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaëz (da Scribe) Musica di GAETANO DONIZETTI Alfonso XI Mario Sereni Leonora di Guzman Firenze Cosotto Fernando Luigi Ottolini Baldassarre Ivo Vinco Don Gaspare Angelo Zanotti ines Renata Mattioli

Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Mastro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 96)



Marcello Marchesi (20,20)

TERZO

- _____

Gli antipasti hanno un nuovo presidente GRUBESSICH INDUSTRIE ALIMENTARI



Da una « fulminea » iniziativa del signor Silvano Grubessich è nata una nuova industria alimentare che, d'un colpo, si inserisce tra le grandi aziende del settore.

La Grubessich S.p.A. - Industrie Alimentari produce sottoni e sottaceti in due moderni stabilimenti ad Acqui Terme e San Marzano Oliveto e presto estenderà la sua produzione a tutte le specialità tipicamente da antipasto. Tra i sottoni Grubessich, si vantano specialità di valore come il Grande Antipasto Piemontese: ben 12 primizie in una sola ricetta! L'assortimento dei sottoni è completo: 22 ricette tra le più classiche e le più stuzzicanti.

La Grubessich è un'azienda che parte già grande con programmi di sviluppo ben precisi, che vanno dall'organizzazione di una rete di vendita moderna e scattante, alla realizzazione di una pubblicità incisiva e massiccia. Questa dinamica impronta data all'azienda rispecchia la personalità del suo titolare: un industriale della giovane generazione che riassume in sé i concetti più avanzati della conduzione aziendale e l'istinto dei capitani d'industria vecchio stile. Uomo dalle molteplici attività culturali, sportive e sociali, Silvano Grubessich si è autonomato: IL PRESIDENTE DEGLI ANTIPASTI... e tiene fede a questa formula aggrestando il mercato con un impeto e con una serietà produttiva « presidenziale ».

Sul tema del « Presidente » e in collaborazione con l'agenzia CCB di Torino, la GRUBESSICH S.p.A. ha creato una campagna pubblicitaria a Torino della quale si è molto parlato: il primo segno di un'azienda nata all'insegna della vitalità produttiva e commerciale.

Importante riconoscimento alla Agenzia LISTA

Una giuria internazionale ha assegnato all'Agenzia Pubblicitaria LISTA di Milano l'ambito « Premio Nazionale Fernand du Chêne de Vère » per la campagna realizzata nel 1971 per il Centro Studi Britannico.

Il prestigioso riconoscimento premia l'attività della LISTA che, pur essendo una Agenzia a servizio completo, ha adottato una politica estremamente interessante e d'avanguardia nei confronti dei Clienti, imperniata su uno stretto legame tra Azienda ed Agenzia, frutto di un reale lavoro di staff che porta la creatività a realizzarsi a tutti i livelli nel modo più completo ed efficace.

Oltre alle numerose acquisizioni in atto, ricordiamo che la LISTA, tra gli altri, amministra i budgets del Centro Studi Britannico, del Colorificio Franchi, della Bremberg AG per il miniombrone Kniprps, della Hoechst Italia div. Marbert, della Perfetti S.p.A. per il prodotto Pip Alito Bianco.

Il « Fernand du Chêne de Vère » sarà, quindi, per la LISTA un ulteriore motivo di impegno a sempre meglio operare per i propri Clienti.



Nella foto il sig. Sandro Mazzola, contitolare dell'Agenzia LISTA, riceve dalla giuria il « Premio Nazionale Fernand du Chêne de Vère » per la campagna pubblicitaria 1971 del Centro Studi Britannico.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura 60 puntate (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Insuetta Raid - Brooklyn Perfetti - Birra Spülen - Crackers Plasmom)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 **INSEGNARE OGGI**
Ricerca sulle esperienze educative, a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiry - Realizzazione di Giulio Morelli - Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo, Carmela Metelli Di Lallo - Terza trasmissione
Svantaggio sociale e apprendimento (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** / **Corso**: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as babysitters - 15,20 **Il Corso**: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie and the old lady - 15,40 **Il Corso**: Prof.ssa M. L. Sala: Our plan must work - 16 — **transmissione** - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media**: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: La regione e l'assistenza sanitaria: La Lombardia, a cura di Paolo Barile, con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 **Scuola Media Superiore**: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dané e Simona Guberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscotti al Plasmom - Pannolini Lines Pacco Arancio - Formaggio Mio Locatelli - Toy's Clan giocattoli - Pento-Nett)

la TV dei ragazzi

17,45 **AL LUPOI... AL LUPOI...**
Telefilm - con: Antony Kemp, Mary Bureigh, Martin Beaumont
Regia di John Davis
Prod.: Damore Leaderfilms Ltd. per la Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(Caffè Suerte - Dash - Invernizzi Susanna)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonini, con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'arte italiana del '900
Felice Casorati
Testo di Giulio C. Argan
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Orologi Citizen - Rexona - Curtisio)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi - Regia di Vittorio Lusvardi - 20 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Candy Elettrodomestici - Gerber Baby Foods - Confezioni Facis - Trinity - Giovanni Bassetti - Doria Biscotti - Pepsi-dent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Last Cucine - Triplex - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(I Giuvani - Fonti Levissima - Endotén Helene Curtis - Fina Italiana - Pane Tostato Barilla)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELO
(1) Acqua Minerale Fiuggi - (2) Formaggio Ramek Kraft - (3) Camay - (4) Birra Peroni - (5) Ennerv materasso a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) CEP - 5) B.O. & S. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

IO, CATERINA

di Fulvio Bencini
Adattamento televisivo di Diego Fabbri

Personaggi ed interpreti:
Loico - Ennio Balbo
Burgale - Gianni Musy
Caterina - Mila Vannucci
Frate Piero - Mario Erpicchini
Prima Mantellata - Laura Torchio
Seconda Mantellata - Bianca Galvan

Sorella Grazia - Dora Calindri
Antonio - Emilio Bonucci
Primo dottore - Paolo Rovesti
Secondo dottore - Mario Carrara
Andrea - Giovanna Galletti
Padre Superiore - Eugenio Cappabianca

Padre Accusatore - Loris Gizzi
Fra' Raimondo - Gianni Pulone
Lapo - Nino Pavese
Tuldo - Giorgio Del Bene
Una guardia - Giuliano Quarta
Un frate - Tullio Vally

Jeanne - Carla Comaschi
Un cavaliere - Mario Rightetti
Una cortigiana - Elena De Merik
Un cardinale - Renato Lupi
Primo vescovo - Vittorio Duse
Secondo vescovo - Claudio De Angelis

Gregorio XI - Lucio Rama

Scene di Tullio Zitkovsky
Costumi di Renato Ventura
Regia di Andrea Camilleri

Nell'intervallo:
DOREMI!
(Gelati Sanson - Pneumatici Kléber - Olio extravergine di oliva Carapelli - Cineprese Kodak XL)

23 — BREAK 2

(Recinatti) Bekaert - Rasoi Tecnomat Gillette)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Jolly Ceramica - Saponetta Panir - Doratini di mano Fintus - Olio di semi vari Olita - President Reserve Riccadonna - Superpile pile elettriche)

21,15 IO E...

Fanfani e la « Madonna del parto » di Piero della Francesca

Un programma di Anna Zanoli

Regia di Luciano Emmer

21,30 QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA

a cura di Ernesto G. Laura (V)

Bud Abbott (« Gianni »)

e Lou Costello (« Pinotto »)

in:

IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN

Film - Regia di Charles T. Barton

Altri interpreti: Lon Chaney, Bela Lugosi, Lenore Aubert, Glenn Strange

Produzione: Universal

DOREMI!

(Ceat Pneumatici S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Cinzano-soda aperitivo - Sistem - Tonno Nostromo)

22,50 MERCEDEI! SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Die lustigen Abenteuer der Wistel

Ein Puppenspiel von Ferdinand Diehl

1. Folge - Der Ausflug - Verleih: Telepool

Wiedersehen mit Poly

Ein kleines Pferd auf Reisen

3. Etappe

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

20,10 Moment mal...

• Mikroorganismen greifen an

Filmbericht

Regie: H. O. Schulze

Verleih: Bavaria

20,20 Bessere Bildungschancen für alle

Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung und Wissenschaft

5. Folge

Redaktion: Robert Pöder

20,40-21 Tagesschau

RITRATTO D'AUTORE: Felice Casorati

ore 18,45 nazionale

Per questa trasmissione, dedicata a Felice Casorati, è stato riscoperto un breve documentario degli anni '58-'60 in cui il pittore parla brevemente di sé. Nato a Novara nel 1883, visse quasi sempre a Torino dove fu molto vicino al critico

Giulio C. Argan. Quest'ultimo ha preparato il testo del programma e sarà l'ospite che «provocherà» i giovani nel dibattito in studio. Durante il colloquio verrà dato particolare risalto ad alcuni aspetti del carattere di Casorati. Si parlerà della sua esigenza di indipendenza, della sua coerenza

e della sua posizione di artista formatosi nell'ambito del modernismo ed estraneo sia al futurismo sia alle correnti antifuturiste. Una nota che ne caratterizza la figura è poi la sua posizione antifascista temperata appena dallo sforzo di tenere l'arte il più possibile lontana dalla politica.

SAPERE: Il jazz in Europa

ore 19,15 nazionale

La terza puntata del ciclo ha per argomento il «blues» e la «consapevolezza razziale» dei musicisti. Ascolteremo il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri — che insieme a Franco Fazenz, critico e studioso di jazz, è anche presentatore delle sette puntate — ed il batterista Bill

ly Brooks. I due americani di colore sono in Europa da diversi anni: abbandonati gli Stati Uniti per motivi razziali, soprattutto Brooks ha acquistato consapevolezza della sua origine africana che ricerca con impegno nelle sue proposte ritmiche. Lou Bennett dimostra, invece, come l'organo, strumento antico e «classico», possa essere rinnovato dall'elettronica.

Cerri illustrerà come la chitarra sia strumento solista ed elemento della ritmica. In quanto al «blues», il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo sino al jazz contemporaneo. Ancora oggi, infatti, il «giro di blues» con i suoi «chorus» può puntellare ore d'improvvisazione senza spartito. (Sulla serie di Sapere un articolo alle pagine 34-36).

IO, CATERINA

ore 21 nazionale

Io, Caterina è un adattamento da uno spettacolo di Fabio Bencini. L'estasi e il sangue — andato in scena un paio d'anni fa. A curare l'adattamento è stato Diego Fabbri, comediografo di successo e

autore di fortunate sceneggiature televisive: basti rammentare la più recente, I demoni, da Dostoevskij. Regista è Andrea Camilleri il quale curò a suo tempo l'allestimento teatrale, interpreti principali Ennio Balbo e Mila Vannucci. In Io, Caterina sono ricostruiti al-

cuni episodi particolarmente edificanti della vita della santa. Caterina si prodigò con fervore e con coraggio perché il papa ritornasse dalla sede francese di Avignone in Italia e il dramma si chiude appunto con la visione di Gregorio XI sul trono papale a Roma.

IO E... di Fanfani e la «Madonna del parto» di Piero della Francesca

ore 21,15 secondo

Nella serie di 13 incontri fra alcuni dei personaggi più rappresentativi della cultura italiana (scrittori, artisti, registi, musicisti) con l'opera d'arte preferita, non potevano mancare i politici, cui sono dedicate l'undicesima e la tredicesima puntata di Io e... Dell'undicesima, in onda questa sera, è protagonista Amintore Fanfani che parla della Madonna del parto di Piero della Francesca: «Mi piace questo affresco per il valore che ha dal punto di vista pittorico, ma anche perché mi pare richiami la nostra attenzione sulla storia dell'arte italiana, tra gli ideali pittorici e le tradizioni religiose del no-

stro popolo». Nel ricordare rapidamente la fortuna critica di Piero della Francesca, Fanfani indica così le ragioni della sua riscoperta avvenuta nel nostro secolo: «L'enigmatica posizione delle figure di Piero della Francesca un pochino mi pare soddisfi quest'ansia della gente di oggi, che i pittori di oggi cercano di interpretare in modo diverso o attenuando il realismo della loro arte figurativa o volando verso l'arte astratta». Fanfani, come è nello spirito della rubrica, non si è limitato ad una lettura precipuamente formale dell'opera d'arte prescelta, ma si è soffermato in particolare sui suoi significati profondamente umanitari. «Si ritiene che Piero sia tornato a Roma, dove stava dipingendo in Vaticano, e qui a

Monterchi, il paese della madre, abbia voluto ricordare nella cappella del cimitero la madre morta con questo affresco. E che il volto di questa Madonna, che è il simbolo stesso della maternità, sia quello della madre del pittore lo suggerisce il fatto che in tutti i dipinti di Piero in cui c'è da esaltare una donna, soprattutto una madre, si ritrova lo stesso volto, il volto che assomiglia moltissimo a quello che viene ritenuto autoritratto di Piero». Fanfani, che è nativo della Val Tiberina, è particolarmente legato a San Sepolcro, la patria di Piero della Francesca e la Madonna del parto, anche da ricordi personali che sono accennati nel corso della trasmissione.

Quando Hollywood rideva: IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN

ore 21,30 secondo

Bud Abbott e Lou Costello (vero nome: Louis Francis Cristillo) si incontrarono e decisero di mettersi in coppia negli anni in cui facevano teatro, e proseguirono poi il loro sodalizio alla radio e al cinema. Venivano entrambi da esperienze di vita abbastanza pericolose. Abbott era nato da un inserviente e da una cavallerizza del Circo Barnum, e al palcoscenico ci arrivò passando dal botteghino (nel senso che faceva il cassiere) dopo aver sperimentato la dura fatica dello stato di marina. Costello era stato boxeur, commesso di negozio, comparsa cinematografica sempre insicura del domani. A detta degli esperti il loro incontro non produsse effetti sensazionali sul piano dell'arte comica: essi si limitarono a riprendere

la trovata del magro e del grasso, che Stantio e Ollio avevano reso classica, senza arricchirla di particolari inventivi. Questo non significa affatto che Gianni e Pinotto (come i due erano stati ribattezzati da noi) non siano riusciti a divertire il pubblico al quale si indirizzavano, né che siano loro mancati consistenti successi. Si divertivano un mondo a prendere in giro, con fragorosa bonomia, i generi cinematografici di moda, come si arguisce anche dai titoli dei loro film più riusciti: per esempio Addio all'esercito (i film militari), Gianni e Pinotto contro i gangsters (i gialli), Corrida messicana (l'esotismo),

Africa strilla (le avventure) e Il cervello di Frankenstein, che compare oggi nella serie «Quando Hollywood rideva» e che è dedicato a fare il verso ai film del terrore. In questo film, come in molti altri che interpretarono, Gianni e Pinotto ebbero la buona sorte di lavorare con un regista spiritoso, Charles T. Barton, che poteva assecondarli convenientemente grazie alla complicità di gusto e alla pratica accumulata, da attore, in complessi di rivista e di vaudeville. Formarono perciò con lui un terzetto affiatato dal quale vennero inviati alla risata franca e senza complicazioni, inviti lontani dalla intenzione di incidere in qualche modo sul terreno della satira, ma non per questo sprovvisti di un loro umorismo farsesco e ingenuo.

Quando i PIEDI mi tormentano

Ecco il rapido sollievo



Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i piedi sofferenti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato, niente di meglio dei SALTRATI Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci).

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con CREMA SALTRATI protettiva. Essa previene le irritazioni, la formazione della pelle bianca fra le dita; rende la pelle morbida e liscia. Non unge. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati.



Prodotti SALTRATI in ogni farmacia

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

EGO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



efficace anche contro il mal di testa

MILANO 0430 D.P. 2450 20 3.53

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE
Fornitura diretta al Cliente dalla fabbrica su misura. Gratis riservato catalogo Fabbriche CIFO S. MARGHERITA LIGURE

RADIO

mercoledì 10 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agostino.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quarto, S. Isidoro, S. Quinto, S. Nazario.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne. PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno si può cambiare, ma tutti possono migliorarsi. (Feuchtersleben).



Il «Ritratto di autore» delle 14,30 sul Terzo Programma è dedicato al compositore Darius Milhaud (nella foto), a ottant'anni dalla nascita

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Cosimo Petino: «La Madonna nella letteratura cristiana» - (10) «Per ognuno Elia e Madre» (Sant'Agostino) - **Giaculatoria** - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: **Notiziario e Attualità** - «I giovani interrogano» - di P. Gualberto Giachi - «Con i nostri anziani» - colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera**, 20 **Trasmissioni** in altre lingue. 20,45 Parole di Papa. 21 **Santo Rosario**. 21,15 **Commentar** aus Rom. 21,45 **Vital Christian Doctrine**. 22,30 **Entrevistas** y comentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - **Notiziario**, 6,20 Concerto del mattino. 7 **Notiziario** - **Cronache di ieri** - **Lo sport** - **Arti e lettere** - **Musica varia** - **Informazioni**, 8,45 **Radioscuola**: Lezioni di francese. 9 **Radio mattina**. La risposta dell'antiquario - **Informazioni**. 12 **Musica varia**. 12,15 **Rassegna stampa**. 12,30 **Notiziario** - **Attualità**. 13 **Intermezzo**. 13,10 **La spagna rossa**, di Oriana Ninchi. 13,25 **Una chitarra per mille gusti**, con Pino Guerra. 13,40 **Orchestra varia**. 14 **Informazioni**. 14,05 **Radio 2-4**. 16 **Informazioni**. 16,05 **Interruzione di corrente**. **Radiodramma** di Adolfo Ienni. La madre: Maria Reszonico; il padre: Serafino Peytrignet. La zia:

Olga Peytrignet; il figlio: Patrizio Caracchi; La figlia: Flavia Soleri. La nuora: Ketty Fusco. L'ospite: Enrico Bertorelli; La cameriera: Annamaria Mion. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 17 **Radio gioventù**. 17,30 **Da Poznan**: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio: **Polonia-Svizzera**. Al microfono: Tiziano Colotti - **Nell'intervallo**: **Informazioni**. 19,15 **Notiziario** - **Attualità** - **Sport**. Giro ciclistico di Romandia. Commenti e interviste. 19,45 **Melodie e canzoni**. 20 **Orizzonti ticinesi**. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 **Paris** - top - pop. **Canzoniere settimanale** presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: **L'infinito ritorno**, a cura di Sergio Angeletti. - **Informazioni**. 22,05 **Orchestra Radiosa**. 22,35 **La «Costa dei barbari»**. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 **Notiziario** - **Cronache** - **Attualità** - **Giro ciclistico di Romandia**. 23,25-24 **Notturmo musicale**.

Il Programma

12 **Radio Suisse Romande**: «Midi musica» - 14 **Dalla RDRS**: «Musica pomeridiana» - 17 **Radio della Svizzera Italiana**: «Musica di fine pomeriggio» - 18 **Radio gioventù** - **Informazioni**. 18,35 **Musique per fiati**. Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in si bemolle maggiore** per due oboi, due fagotti e due corni K. 240 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer). 19 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**. 19,30 **Trasmissione da Berna**. 20 **Diario culturale**. 20,15 **Musica del nostro secolo** presentata da Ermanno Briner-Aimo. Paul Hindemith: **Ludus Fonalis**. Terza ed ultima parte: **Fughe IX-XII e Interludi**. Postludio (Pianista Kabi Laretti). 20,45 **Rapporti '72**: **Arti figurative**. 21,15 **Musica sinfonica**, richiesta. 22-22,30 **Idee e cose del nostro tempo**.

NAZIONALE

6 — Segnalo orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Lo speziale, ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Forster) • Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in si bemolle maggiore (Clev. Ruggero Gerlin - Orch. d'archi dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombo) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orch. da camera dell'Angelicum di Milano dir. Claudio Abbado) • Georges Bizet: Giochi infantili, suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di Racine (Orch. dell'Opéra Comique di Parigi dir. Albert Wolff) • Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. London Symphony dir. Igor Markevitch)

6,54

7 —

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

7,10

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Love story (Johnny Dorelli) • Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Occhi di foglia (Donatello) • Insieme (Mina) • 4 marzo 1943 (Nuovo Equipe 84) • L'autunno viene poi (Annarita Spinaci) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Alla fine della strada (Ray Conniff)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)
• Anzietto e il Doge di Venezia - racconto sceneggiato di Dino Guernieri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 «In diretta»

da Via Asiago

FRANCO PISANO e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con il Coro di **Nora Orlandi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della

canzone italiana

Diciottesima puntata

Presentano: Mary Yack e Gianfranco Bellini

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 —

Gli amici di Sonia

Fiaba di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condo-

relli: L.P. dentro e fuori classifica:

Killer (Alice Cooper) • Roadwork

(Edgar Winter's White Trash) • Alvin

Lae & Company (Ten Years After) •

All together now (Argent) • Hold your

fire (Patto) • Un gioco (Ornella Va-

noni) • Mina (Mina) • Primo album

(Jerry Garcia) • Rough and ready

(Jeff Beck Group) • Primo album

(Flash) • Fragile (Yes)

— Paolo Giacco: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Taran delle scimmie» - Diziona-

rietto sceneggiato di inglese

Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON

SCIOSTAKOVICH

Presentazione di **Guido Piamonte**

Dal Concerto n. 1 in do minore op. 35

per pianoforte, tromba e orchestra:

Moderato • Allegro con brio (Annie

D'Arco) • Andante • Maurice André,

tromba • Orchestra • Jean-François

Pailhard - diretta da Jean-François

Pailhard

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-

stratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

GIORNALE RADIO

21 — Rassegna del Premio Italia 1971

Perché uomo di fumo

Radiocomposizione di **Roberto**

Guicciardini

dal «Codice di Perelà» di **Aldo**

Palazzeschi

Prendono parte alla trasmissione:

Marcello Bartoli, Paola Pavese, Egipto

Marcucci, Mario Martini, Gianni De

Luella, Italo Dell'Orto, Alvino Piccardi

Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Lau-

ra Mannucchi, Laura Panti, Nélide

Giammarco, Dorothea Aslanidis

Complesso Strumentale del Cir-

colo Musicale • Arturo Toscanini •

di Torino

Musiche di Sergio Liberovici

Regia di **Roberto Guicciardini**

Premio della RAI al • Premio

Italia 1971 •

22,15 CONCERTO OPERISTICO

Direttore Pietro Argento

Soprano **Sonia Barbieri**

Tenore **Ruggero Orfino**

Franz Joseph Haydn: L'incontro im-

provvisorio, Sinfonia • Giacomo Puc-

cini: La Bohème • Che gelida manina •

• Anton Dvorak: Rusalka: Aria della

luna • Giuseppe Verdi: Rigoletto:

«La donna è mobile» • Dimitri Sci-

ostakovich: Katerina Ismailova: Aria

dell'ultimo atto • Giuseppe Verdi: Il

Trovatore: «Ah, si ben mio» • Dimi-

tri Sciostakovich: Katerina Ismailova:

Aria del primo atto • Giacomo Puc-

cini: Turandot: «Nessun dorma» •

Giuseppe Verdi: Un ballo in masche-

ra • Morro, ma prima in grazie •

Orchestra Sinfonica di Roma del-

la Radiotelevisione Italiana

23 — GIORNALE RADIO

23,10 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate

da **Tino Valtati**

Al termine: I programmi di do-

mani • Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio • **FIAT**

7,40 **Buonigiorno con Nada e Jimmy Fontana**

Dossena-Charden: Senza te • Spadaro: La porti un bacione a Firenze • Migliacci-Lusini: Tic toc • Migliacci-Mattone: Re di denari • Guardabassi-Braccardi: T'aspettero • Meccia-Zambini: Bella, sdraiata e sola • Lo Bianco-Fontana: Giulietta e Romeo • Evangelisti-Manzanero: E' impossibile

— **Brodo Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Prima che il gallo canti di Cesare Pavese**

Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia Newton-John) • Menillo-Nero-Di Paola: Volevo (Jean-François Chabrier) • King: You've got a friend (Carole King) • Meccia-Zambini: Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Stevens: Father and son (Cat Stevens) • Pace-Panzeri: Girare l'amore (Gigliola Cinquetti) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Bolan: Telegram sam (T. Rex)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Cohen: Suzanne (Léonard Cohen) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Hevans-Ham-Pete: Without you (Henry Nihon) • Sals: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Jaroline: Don't go near the water (The Beach Boys) • Zappa: Daddy daddy daddy (Frank Zappa) • Hamburguer: Jesus (Jeremy Faith) • Autori: Lari: Alone in Georgia (Gravy Train) • Hayes: Theme from «Shakti» (Isaac Hayes) • Vescovi-Gary: Believe in

19 — **TITOLETTI DI CODA** - Un programma di Guido Castaldi con **Renzo Palmer**

Realizzazione di Gianni Casolino

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quodriglio**

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di F. Arcà e S. Bonito

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due

Walking in the dark (Colosseum) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • There's only one road in life (Paul Slade) • Giardini di marzo (Lucio Battisti) • Hicky burr (Quincy Jones) • Hang on to you like a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Ele eia (Axia) • Heebie jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Back on the road (The Marmalade) • Echoes and rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (The Family) • Johnny Reggae (The Piglets) • Give it

Compagnia di prosa di Torino della RAI

13^a puntata

Corrado Balbis Mario Brusa
Elvira Enza Giovine
Dino Marcello Cortese
Il carrettiere Checco Rissone
ed inoltre: Paolo Faggi, Eligio Irti, Erika Mariatti, Benita Martini, Angela Parodi, Mario Siletti, Paul Teitschke

Le canzoni sono interpretate da Maurice Blich

Regia di **Edmo Fenoglio**

(Edizione Einaudi)

— **Brodo Invernizzino**

10,05 **Un disco per l'estate**

con **Carlo Romano**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

yourself (The Trip) • Mc Lean: American pie I, American pie II (Don Mc Lean)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti presenta:**

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

everything you got (Edgar e Winter) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Pride comes before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Peter Straker) • The Hand's Doctor (Teleny) • No matter what little lady were are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Chicago banana (Don Alfio - Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Non, non rien n'a change (Poppys) • Jeopardy (T. Rex) • Beg steal or borrow (The New Seeker)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**

di **Betty Smith** - Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti - 3^a puntata

Francie bambina Anna Caravaggi
Jordan (Les Humphries Singers) Cinzia De Carolis
Katie France Nuti
Johnny Alberto Lionello
George Gigit Angello
Hildy Olga Fagnano
La signora Guidier Wilma D'Eusebio
Un ragazzo Daniele Massa
Regia di **Ernesto Cortese**

(Edizione Mondadori)

Bollettino del mare

23 — **E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

23,05 **Realizzazione di Armando Adolfo**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Un paese chiamato Malpaga** - Conversazione di **Giovanni Passeri**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Una strada per il vostro avvenire, a cura di **Pino Tolla** con la collaborazione di **Paola Megias**

10 — **Concerto di apertura**

Konrad Kreuzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti • a fiato • Gran Settetto • (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Anton Fietz, vl., Gunther Grentenbach, v.la; Ferenc Mihaly, vc.; Burkhard Krautler, cb.; Alfred Boskowsky, clar.; Wolfgang Tombock, cr.; Ernst Pamperl, fg.) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte (Jacqueline Du Pré, vc.; Daniel Barenboim, pf.)

11 — **I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**

Concerto in re maggiore K. 218. Allegro • Andante cantabile • Rondo (Andante grazioso) (Violinista Nathan Milstein • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nathan Milstein); Rondo in do maggiore K. 373 (Violinista Arthur Grumiaux • New Philharmonia Orchestra dir. Raymond Leppard)

11,30 **Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in maggiore n. 2, per flauto, arpa e cembalo: Amoroso • Allegro • Grave**

Presto (Flautista André Jaunet • Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Soutz)

11,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Otello Galbi: Con un'aria per flauto e archi (F. Pasquale Esposito • Orch. A. Scarlati • di Napoli della RAI dir. A. Ferruccio Scaglia)

12 — **L'Informatore etnomusicologico**

a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**

GRANDI DUETTI

Ludwig van Beethoven: Fidelio; • O nimeniose Freude (Martha Melli, sopr.); Wolfgang Windgassen, ten.; Dir. Wilhelm Furtwaengler) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni • La ci darem la mano (Reni Grist, sopr.); Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Carl Böhm) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte • Fra gli amplesii • (Irmgard Seefried, sopr.; Ernst Haefliger, ten.; Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Se la vita ancor l'è cara • (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, mezz.; Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • La Cenerentola • Un segreto d'importanza • (Sesto Bruscantini, bar.; Paolo Montarsolo, bar.; Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis) • Vincenzo Bellini: Norma • Va, crudele • (Mario Del Monaco, ten.; Fiorenza Cossotto, mezz.; Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso) • Vincenzo Bellini: I puritani • Suoni la tromba • (Rolando Panerai, bar.; Nicola Rossi Lemeni, bar.; Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin)

12,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

12,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

13,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

14,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

15,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

16 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

16,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

16,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

16,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

17 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

17,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

17,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

17,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

18 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

18,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

18,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

18,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

19 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

19,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

19,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

19,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

20 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

20,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

20,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

20,50 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

21 — **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

21,30 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 op. 54

21,40 **Concerto del pianista Giuseppe La Licata**

Serge

LA CINZANO CON GLI "OSCAR DELLA MODA 1972"

Come è ormai consuetudine la Cinzano è stata l'anfitrione della manifestazione che viene allestita annualmente a Sanremo per la consegna degli « Oscar della Moda ».

Poiché quest'anno l'avvenimento è stato costellato da diverse iniziative oltre l'abituale spettacolo di moda dopo-premiatura, con la gamma dei suoi famosi prodotti la nota Casa piemontese produttrice di vermouth e liquori ha realizzato il « modaperitivo » offerto al mattino ai numerosi invitati affluiti a Sanremo per l'occasione insieme a disegnatori e stilisti di moda, giornalisti ed esponenti delle case e le ditte premiate. In concomitanza con la sfilata attorno ai bordi della piscina di un grande albergo locale seguita all'inaugurazione della prima « Mostra Italiana di Disegno e Stilismo di Moda ». Nel tardo pomeriggio dopo il « Convegno » fra stampa e operatori del settore, ha dato invece uno scintillante party per il quale la bevanda base è stato il cocktail « affinity » composto con 1/2 di Archer's whisky, 1/4 di Cinzano dry, 1/4 di Cinzano rosso, 2 gocce di angostura da miscelare col ghiaccio nel mixing-glass. Miscela apprezzatissima dal folto pubblico intervenuto che ha apprezzato anche la distribuzione della ricetta stampata su apposita pagellina distribuita dalle due hostess della Casa.



Particolare del cocktail party Cinzano in occasione della manifestazione « Arte e Moda » a Sanremo.

FORMAGGI E LORO DENOMINAZIONE DI ORIGINE

In Italia ci sono ancora molte persone che per distrazione chiamano erroneamente « gruviera » o « groviera », il formaggio coi buchi, il famoso vero Emmentaler svizzero.

Occorre sapere che i formaggi a pasta dura, molto noti e venduti anche in Italia, prodotti in Svizzera, sono fra l'altro i seguenti due: — il vero Emmentaler svizzero, dal sapore delicato con un leggero gusto di noci, che si riconosce facilmente dai buchi grandi all'incirca come una ciliegia — il Gruyère svizzero, che viene fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, che ha buchi piccoli e scarsi, una pasta morbida, un sapore fresco e robusto, talvolta persino un po' piccante.

Questi formaggi si differenziano anche nelle loro dimensioni caratteristiche: — le forme del vero Emmentaler svizzero sono molto grandi e pesano in media fra gli 80 e i 100 kg; — le forme del Gruyère svizzero sono piuttosto piccole e in genere pesano sui 35 kg.

Il nome errato finora attribuito da troppa gente al vero Emmentaler svizzero per colpa di un insistito « gruviera », o « groviera », senza parlare del nome « Berna » in uso nel Piemonte, non solo trae in inganno chi intende gustare singolarmente questi due formaggi svizzeri, ma provoca una deplorabile confusione nel consumatore. Per ovviare all'inconveniente, anche le leggi italiane si esprimono con precisione a tale riguardo, ammettendo sia per i formaggi nazionali che esteri — solo le denominazioni tipiche di origine. Qualsiasi altra denominazione da parte dei commercianti è, quindi, perseguibile a termine di legge.

Nel caso specifico, il nome « gruviera » o « groviera », o altro che sia, può tantomeno essere attribuito al corrispondente formaggio di produzione nostrana, che — fabbricato in minima quantità — deve essere chiamato Emmentaler italiano.

Per concludere: Emmentaler svizzero sì, ma « gruviera », o « groviera » assolutamente no, nemmeno per indicare il vero Gruyère svizzero!

Chi vuol essere avveduto e aggiornato in fatto di prodotti alimentari sa quindi che, per non incorrere in spiacevoli sorprese, chiederà per sua tutela il vero Emmentaler svizzero quando vuole il formaggio coi buchi oppure il vero Gruyère svizzero, col suo nome originale, anch'esso già ben noto in Italia, se vuol gustare quest'ultimo dal sapore fresco e robusto. Per essere certi che entrambi questi formaggi provengano dalla Svizzera, basta controllare il marchio rosso che essi recano a raggiera sulla crosta « SWITZERLAND » (che vuol dire Svizzera). Questo marchio risulta evidente anche sulle porzioni preconfezionate.

Per maggiori informazioni chiedete con una semplice cartolina, regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il Vs. nome ed il Vs. indirizzo, la documentazione illustrata a colori sui formaggi svizzeri, al: « Servizio Consulenza per il Formaggio Svizzero, Corso Magenta 56, 20123 Milano ». Essa Vi sarà spedita subito in omaggio, franco di porto e senza nessun impegno per Voi.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Trento SANTA MESSA

celebrata in occasione della XVI Giornata Nazionale del Personale di Assistenza Ospedaliera
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — PADRE LINO DA PARMA di Antonio Bacchieri Testo di Antonio Lisandrini

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
2ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SOLE a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Alax Clorosan - Mon Cheri Ferrero - Olio di oliva Dante - Caffè Splendid)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
Donna Ingeborg
Soggetto di Livia Livi
Fotografia di Donatella Rimoldi
Narratore Adolfo Lastretti
Regia di Norman Mozzato

17,15 LA PALLA MAGICA
La storia dello scimpanzé
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Brioss Ferrero - Close up - Yogurt Galbani - Prodotti per neonati Baby Sud)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

18,15 ORSO BEN
da un racconto di Walt Morey
con: Dennis Weaver, Clint Howard, Beth Brickell e l'orso Ben
Il trofeo
Regia di R. G. Springsteen
Prod.: Ivan Tors Film Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Fette Biscottate Barilla - Close up - Bel Paese Galbani)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
Dicinovesima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

GONG
(Birra Wührer - Sistem - Gelati Sarazon)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Tullio Altamura
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aspirina rapida effervescente - Insetticida Raid - Lacca Cadonett - Charms Alemagna - Aperitivo Cynar - Pelati Star BioPresto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Tofo Pavese - BP Italiana - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sole Piatti - Magazzini Standard - San Carlo Gruppo Alimentare - Autovox Autoradio - giranastri stereo - Lacca Libera & Bella)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cedrata Tassoni - (2) Macchine fotografiche Polaroid - (3) Olio di semi Toppazio - (4) Venus Cosmetici - (5) Liquigas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

LA TECNICA E IL RITO

Un film di Miklos Jancso
Sceneggiatura di Giovanni Gagliardi e Miklos Jancso
con: Jozsef Madaras, Marco Guglielmi, Adalberto Maria Merli, Luigi Diberti, Brizio Montinaro, Marzio Margine, Emilio Bonucci, Francesco Ferrini, Fabio Gamma, Corrado Solari, Piero Faggioni, Luigi Montini, George Wang, Sergio Enria, Anna Zinemann
Scenografia di Piero Poletto
Costumi di Francesca Saitto
Musiche di Francesco Di Masi
Una produzione RAI realizzata dallo « Studio D »

DOREMI'
(Utensili Black & Decker - Pelati Cirio - Dash - Idro-Pejo)

22,40 ORSO ESTRI

Immagini coreografiche
Musica di Goffredo Petrassi
Coreografia di M. Milloss
Scene e costumi di Corrado Gagli
Interpreti: Elisabetta Terabutti, Alfredo Raimo, Giancarlo Vantaggio
« Gruppo Strumentale Romano » diretto da L. Berio
Regia televisiva di Cesare Barilacchi
(Produzione dell'Accademia Filarmonica Romana ripresa dal Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

BREAK 2
(Frottee superdeodorante - Amaro 18 Isolabella)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

19,30-20,15 CONCERTO DELLA BANDA DEI VIGILI URBANI DI ROMA

Direttore M^{re} Leone Santucci
Regia di Arnaldo Genoino
(Ripresa effettuata dalla Sala di musica della Città Militare della Cecchignola)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rex Cucine - Invernizzi Milione - Lacca Adorn - Coni Totocalcio - Mon Cheri Ferrero - Chlorodont)

21,15 RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Orologi Bulova - Fernet Branca - Giovenzana Style - Lux sapone - Fiduciaria Europea Americana)

22,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO

Un programma di Anasno Giannarelli
Consulenza di Delfino Insofera
Quarta puntata
La memoria al microscopio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

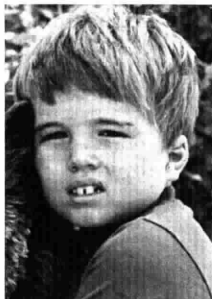
19,30 Cinecittà

Filmbericht von Robert Schaefer

19,40 Das österreichische Jahrhundert

Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
11. Folge: « Die Sixtus-Affäre »
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Il piccolo Clint Howard, interprete del tele-racconto « Orso Ben » (18,15 Programma Nazionale)



11 maggio

TEMPO DI SOLE

ore 13 nazionale

La rubrica Tempo di... cambia ancora una volta il complemento. Dopo la caccia, lo sci, la pesca, arriviamo con questa prima puntata a Tempo di sole. Non vuole essere una guida ai grandi itinerari, alle grandi vacanze. Maggio e giugno, con le giornate più lunghe, con il cielo più aperto, sono i mesi che invitano tutti, senza distinzione di hobby o di preferenze, a utilizzare il tempo libero. Un tempo libero che non deve essere ricercato in estenuanti viaggi in macchina, in trasferimenti massicci

con un costo fisico ed economico più alto. Aria libera al di là della porta di casa. Il picnic, la scoperta di cose ed ambienti a ognuno più congeniali, e soprattutto la preparazione a quelle che saranno le ferie propriamente dette: l'acquisto di una barca; come si sceglie una roulotte; il problema della casa in affitto o di proprietà (la seconda casa); il rilancio della bicicletta. Bisogna quindi regolare ogni abitudine di vita all'aria aperta. «Quell'aria che», come diceva uno scrittore romagnolo, «quando vai in bicicletta, ti fischia nelle orecchie e ti fa bene ai polmoni». Cose

minime e massime, nell'ambito di un trasferimento settimanale di pochi chilometri. Nessuna ricerca di cibi genuini, di itinerari tipici. Ma il mondo visto dal paracadutista dilettante, da chi sfida in canoa le insidie di un torrente, di chi marcia, con altre migliaia di persone, per decine di chilometri, ed alla fine conquista una medaglia. La rubrica Tempo di sole, sempre a cura di Ilio Degiorgis, vorrà essere, per concludere, un piccolo manuale per l'uomo che, di volta in volta, cerca di trovare la via più semplice per sopravvivere più a lungo.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17 secondo

La giornata festiva è caratterizzata da due importanti avvenimenti sportivi: il Derby del galoppo e il «Memorial Poli» di atletica leggera. Il Derby costituisce, in ogni Paese tipicamente evoluto, il massimo traguardo selettivo della generazione dei puledri di tre anni. La corsa si svolge su un percorso di 2400 metri. L'odierna edizione si presenta di straor-

dinaria vivezza per il confronto fra due cavalli imbattuti: Gay Lussac, vincitore dell'«Emanuele Filiberto» a San Siro e Fernet che si è imposto alle Capannelle nel classico «Parioli». Comunque, saranno in pista altri validi esponenti di alcuni fra i più prestigiosi allevatori italiani. Il «Memorial Poli» di atletica leggera, in programma a Formia, è di recente istituzione: non ha quindi una grossa storia. I maggio-

ri risultati si sono avuti nel 1970 con il record di Azzaro (metri 2,17: poi portato nel 1971 a m. 2,18) nel salto in alto e con l'affermazione del campione d'Europa Franco Arese nei 10.000 metri sul keniota Temu. L'impianto in tartan è uno dei migliori del continente apprezzato anche dai fortissimi atleti dell'Unione Sovietica che scelgono frequentemente gli impianti sportivi di Formia per i loro ritiri collegiali.

SAPERE: Alle sorgenti della civiltà

ore 19,15 nazionale

L'induismo è stato sempre profondamente sentito dai popoli del sub continente indiano, non solo come religione, ma anche come modello del vivere. La religiosità e la spi-

ritualità dei suoi insegnamenti hanno contribuito all'erezione dei complessi sacri più imponenti che costituiscono una forma architettonica originissima nella trasposizione in simboli di elementi religiosi. Una architettura che appare

tesa al sublime, dalle proporzioni gigantesche (strutture sovraccariche di figurazioni e di gruppi, di rilievi e di pitture) parla della più affascinante mitologia legata ai poemi prestigiosi del Mahabharata e del Ramayana.

LA TECNICA E IL RITO

ore 21 nazionale

Gli storici hanno dato alla figura di Attila significati contraddittori e differenti. Noi, con questo film, ne diamo un'immagine ancora diversa, forse è quella giusta, forse no. Probabilmente, non abbiamo ancora raccontato la storia di Attila, abbiamo semplicemente analizzato il comportamento di un uomo della storia». Così Miklos Jancso, uno dei più affermati registi del nuovo cinema ungherese, parla de la tecnica e il rito, il suo primo film realizzato per la televisione italiana. Girato per la massima parte in Sardegna, il film ha inizio quando Attila, appena adolescente, è inviato a Ravenna come ostaggio per essere istruito nel rispetto delle leggi imperiali. Ed è proprio a Ravenna che nel giovane unno matura la smisurata am-



L'attore Adalberto M. Merli

bizione per il potere e il disegno di diventare imperatore del mondo. Tra i protagonisti del film: Josef Madaras (Attila), un attore ungherese comparso in molti film di Jancso, Anna Zinnemann (la moglie di Attila), Luigi Montini, Luigi Diberti, Adalberto Maria Merli e Sergio Enria. Miklos Jancso è nato nel 1921 a Vác, antica città ungherese non lontana da Budapest. Il suo primo lungometraggio (Le campane son partite per Roma) è del 1958. Di sei anni dopo è Il mio cammino, considerato una svolta del nuovo cinema ungherese. Seguono, l'anno successivo, I senza speranza che gli spettatori italiani conoscono sotto il titolo I disperati di Sándor. Nel 1967 L'armata a cavallo e nel 1968 Il silenzio e il grido, che raccolgono consensi e danno un volto preciso alla personalità di Jancso.

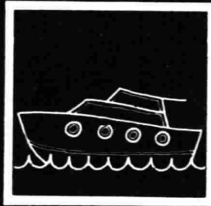
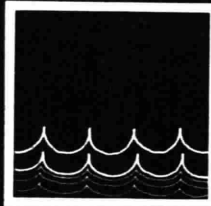
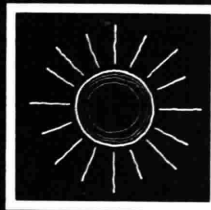
RAGIONIAMO CON IL CERVELLO - Quarta puntata

ore 22,30 secondo

Il calcolatore elettronico ha poco più di vent'anni, ma ha già portato un'autentica rivoluzione nel mondo della scienza, della tecnica e dell'industria. Il rapidissimo sviluppo di queste macchine ha però fatto sì che, per molta gente, i computers restassero oggetti sconosciuti e misteriosi, o comunque congegni con strane e favolose caratteristiche. Sco-

po di questa quarta puntata della serie televisiva Ragioniamo con il cervello è di sfatare simili credenze e dare un'idea chiara e concreta dei calcolatori elettronici, mostrando in quale maniera queste macchine vengono costruite. Infatti, vedendolo costruire pezzo dopo pezzo, il computer perde ogni mistero e si rivela per quello che è: una macchina, complessa quanto si vuole, ma semplicemente una macchina.

Di ciò il telespettatore si renderà conto seguendo il viaggio che la troupe televisiva guidata da Ansano Giannarelli ha compiuto attraverso alcuni degli stabilimenti che producono in Italia calcolatori elettronici o elementi compositivi dei medesimi: a Vimercate (dove hanno sede le fabbriche della IBM), a Caluso (dove sorgono gli stabilimenti Honeywell), ad Abrate (SGS) e infine a Ivrea (Olivetti).



lag vacanze yachting club

Sole + mare + barca = lag Vacanze
Una nuova, straordinaria combinazione che vi offre la possibilità di trascorrere una vacanza diversa nelle Isole dalmate, a bordo di un motoryacht di 15 metri completamente a vostra disposizione.



Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia Viaggi A. & N. SBROJAVACCA - TREVISO
piazza Borsa - cas.post. 158 - tel. 43891 - telex 41005

oppure presso la Vostra Agenzia di Viaggi.

RADIO

giovedì 11 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basso, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1860, sbarco dei Mille a Marsala.

PENSIERO DEL GIORNO: Natura e arte sembrano fuggirsi, e si ritrovano prima che s'immagini. (J. W. Goethe).



Alberto Bruni Tedeschi, l'autore del «Concerto per il Principe Eugenio» in onda alle ore 11,45 sul Terzo nella rubrica «Musiche italiane d'oggi»

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,15 Messa Mariano: Canto alla Vergine, madrigali di P. Giorgio Mifaud: «La Madonna nella letteratura cristiano-orientale» - (I) - Maria Teho-
tòkos nella pietà ortodossa - Giaculatoria, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì: Musiche per l'Ascensione - O. Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni per organo interpretate da G. Litaize; L. Marenzio: O Rex glorie, per coro a cappella, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Oltre la nube lucida», elevazione ascetico-liturgica per la festa dell'Ascensione, di P. Tarcisio Stramare, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La fête de l'Ascension, 21 Santo Rosario, 21,15 Teologiche Fragen, 21,45 Timely Words from the Pope, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,45 Da Brusio: Culto evangelico, 9,30 Radio mattina - Informazioni, 12 Conversazione religiosa di Don Ildaro Marconetti, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi, 13,25 Rassegna d'orchestra.

stere - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Giro ciclistico di Romandia - Informazioni, 16,05 ... ghè de mezz la Pina, Scene di vita milanese, di Evelina Sironi, Regia di Battista Klainig, 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Ecologia '72: Vite la terra, 18,30 Eric Coates: «Summer Days», Suite: In a country lane, On the edge of the Lake, - At the dance (Radioorchestra diretta da Louis Gay des Combes), 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario, - Attualità - Sport - Giro ciclistico di Romandia, Commenti e interviste, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Cori della montagna, 21 Viva l'Olimpo, 21,30 Ballabili - Informazioni, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana, «Musica di fine pomeriggio», 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 L'organista, J. F. Norbert Seger: Fuga in si minore (Organista Vratislav Belsky), Preludio in si bemolle maggiore (Organista Jaroslav Vodrazka), Preludio in la minore (Organista Vratislav Belsky), Fuga in mi minore (Organista Jaroslav Vodrazka), Toccata e Fuga in do maggiore (Organista Ferdinand Klindt), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Losanna: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Club 57, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti '72: Spettacolo, 21,15 Vecchia Svizzera Italiana, Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 21,45-22,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Paisiello: Re Teodoro in Venezia, sinfonia (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo) • Ferdinando Paer: Semiramide, sinfonia (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Giuseppe Verdi: La Traviata, preludio atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Edouard Lalo: Naimona: Valzer della sigaretta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: La fata Mab, scherzo della sinfonia • Romeo e Giulietta • (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Adolphe Adam: La Giralda, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge) • Bedrich Smetana: Il bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Gioacchino Rossini: La scala di seta, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolo Paganini: Le streghe per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) • Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Dal Prete-Jouanne-Bref: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • E. A. Mario: Santa Lucia lontana (Miranda Martino) • Guardabassi-Cruca: Povero cuore (Claudio Villa) • Carletti-Giocchi-Albertelli: Mille e una sera (I Nomadi) • Beretta-Pomero-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Simonetta-Gaber: Lu primo amore (Ombretta Colli) • Singleton-Snyder-Rehbein-Kaempfert: You're worth it all (Bert Kaempfert)

9 — Quadrante

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

12 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **FANTASIA MUSICALE**

14 — Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Una chitarra racconta

a cura di Armando Romeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti da novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Mardi Gras (Creedence Clearwater Revival) • Grave new world (Strawbs) • Live in concert with the Edmonton Symphony Orchestra (Procol Harum) • Imaginaria lady (Chicken Shack) • The morning after (J. Geils Band) • Dolce acqua (Delirium) • Harvest (Neil Young) • Together (David Crosby & Graham Nash) • Machine head (Deep Purple) • Alive (Slade)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizionario sceneggiato di inglese Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Un complesso: I Teoremi**

19,10 **IL GIOCO NELLE PARTI**

• I personaggi del melodramma • a cura di Mario Labroca

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Musica nella sera**

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre romanze senza parole. In mi maggiore op. 30 n. 3 - In do maggiore op. 67 n. 4 - In la maggiore op. 62 n. 6;



Franco Mannino (ore 23,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7.30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Dionne Warwick e i Pooh**
David-Bacharach: This guy's in love with you, Close to you, I'll never fall in love with you • Mc Cartney-Lennon: Hey Jude • Negri-Facchinetti: A un minuto dall'amore, Tanta voglia di lei, Pensiero, Tutto alle tre
— Brodo Invernizzino
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8.59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
- 9.14 I tarocchi**
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9.50 Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di **Carlo Musso Susa**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
14^a puntata
Corrado Balbis Mario Brusa
Olimo Chacco Rissone
Giorgi Luciano Donalio
ed inoltre: Francesco Di Lavagetto, Renzo Lori, Enrico Longo Doria, Benita Martini, Giancarlo Mina, Guglielmo Molasso, Sandra Morra, Elvio Ronza, Paul Teitscheid, Franco Vaccaro, Betina Zan
Le canzoni sono interpretate da **Maurice Bich**
Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)
— Brodo Invernizzino
- 10.05 Un disco per l'estate**
con **Lucia Poli**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12.30 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Birra Peroni**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Quadrante**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
- 14.30 Orchestra di Armando Sciascia e Thomas Veronesi**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Mc Lean: American Pie 10 (Don Mc Lean) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Van Hof: How do you do? (Windows) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Kongos: Tokolohia me (John Kongos) • Evans-Pete: Without you (Henry Nilsson) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Salka Brand New Key (Melanie) • Ham: Day after day (Badfinger) • Statton-Cocker: Sand paper cadillac (Joe Cocker) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Hayes: Elsie's love theme (Isaac Hayes)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Bollettino del mare

- 16 — Pomeridiana** (I parte)
- 17 — Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Gugliel-

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Festi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19.30 RADIOERA**
- 19.55 Quadrifoglio**
- 20.10 I successi di Ornella Vanoni e Domenico Modugno**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Elsie (Axi) • Down on the farm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Roveccio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Rondo (The Nice) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Funk 43 (The James Gang) • Mah lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Fling Pong) • Fly (Toad) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Without you (Henry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae

mo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

- 18 — POMERIDIANA** (II parte)
- 18.30 GIORNALE RADIO**
- 18.40 Orchestre alla ribalta**



Mario Brusa (ore 9,50)

- (The Piglet) • I can't explain (The Who) • Giardini di marzo (Lucio Battisti) • I'd like to teach the world to sing (The Jourdanaires) • Crocodile walk (John Mayall) • Witchdoctor woman (Nazare) • Hot love • Butts of wine • White bread (Les Humphries Singers) • Poppy Joe (The Sweet) • Country out of reach (Zakarias) • Stand by the door (Audience) • Chicago banana (Don Alfio - Perez Prado) • How do you do? (Kathy and Gulliver)
- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.40 UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** — Traduzione di Giacomo Cicconardi • Riduzione radiofonica di Claudio Novelli • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nati
4^a puntata
Francie Nolan, scrittrice
Anna Caravaggi
Katie Anna Franca Nati
Johnny Alberto Lionello
Nonna Mary Misa Mordaglia Mari
Zia Sisay Mariella Furguele
George Gigi Appellio
Il capo cameriere Attilio Cicetto
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)
Bollettino del mare
- 23 — DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23.20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Viaggio tra le erbe medicinali:**
la genziana. Conversazione di **Rossana Totanelli**

- 9.30 Alexander Scriabin: Concerto in la diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro • Andante • Allegro moderato (Pianista Paul Badura-Skoda • Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)**

- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra: Ouverture • Bourrée I e II • Gavotta • Minuetto I e II • Rejouissance (Orchestra • Bach) • di Monaco diretta da Karl Richter) • Bohuslav Martinu: Doppio Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro • Largo, Andante, Adagio • Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panek: pianoforte: Josef Hejduk, timpani: Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Sejna) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 13 — Intermesso**
Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Philharmonica diretta da Wolfgang Sawallisch) • Frédéric Chopin: Introduzione e Rondo op. 16, Mazurka in la minore op. 17 n. 4; Polacca in la bemol maggiore op. 28 • Ericca • (Pianista Vladimir Horowitz) • Anton Dvorak: L'arcadia d'oro, op. 109 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 14 — Due voci, due epoche: Soprani Kirsten Flagstad e Heather Harper**
Richard Wagner: Traume, n. 5 da • Funt Gedichte • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Gustav Mahler: In diesem Wetter, n. 5 da • Kindertotenlieder • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Alban Berg: Quattro canti: Schlafen schlafen, nichts als schlafen • Schlafend tragt man mich in mein Heimatland • Nun ich Riesen Starkaten überwand • Warum die Luft, es spriess das Gras (Pianista Paul Hamburger)
- 14.20 Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. IV n. 11 • La Stravaganza: • Allegro • Largo • Allegro assai • (I Virtuosi di Roma • diretti da Renato Fasano)**
- 14.30 Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 36 • Scozzese • (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Printemps, suite per or-

- 11.15 Tastierte**
François Couperin: Sei pezzi per cembalo (Ordre II) La laborieuse: Allemande • Courante I e II • La Prude: Sarabande • L'Antoine • Gavotte (Cembalista Ruggero Gerlin) • Baldassarre Galuppi: Divertimento in mi maggiore: Maestoso • Minuetto • Giga (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)

- 11.45 Musiche italiane d'oggi**
Alberto Bruni Tedeschi: Concerto per il Principe Eugenio: Introduzione (Allegro) • Canto di marcia (Allegretto) • Battaglia (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

- 12.10 Maurice Ravel: 5 Mélodies populaires grecques L'œil de la mariée • Labas vers l'église • Quel galant m'est comparable • Chanson des cueilleuses de lentiques • Tout gai (Gerard Souza: baritone; Dalton Baldwin, pianoforte)**

- 12.20 I maestri dell'interpretazione**
Pianista: **MAURIZIO POLLINI**
Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44 • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso • Andantino grazioso (Intermezzo) • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Nibbi)

chestra (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Pierre Boulez) (Dischi Grammophon e CBS)

- 15.30 Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pianista Jean-Rodolphe Kars • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Manuel de Falla: Dal balletto • El Sombrero de tres picos • Fandango • Seguidillas • Farruca • Jota • Finale (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel)

- 16.30 IL SENZATITOLO** — Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17 — Fogli d'album**
- 17.20 CLASSE UNICA**
Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di **Angela Bianchini**

- 17.35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — I classici del jazz
18.30 Musica leggera
- 18.45 Pagina aperta**
Quindicinale d'attualità culturale
E' possibile una nuova cura per gli spastici? • Freud nella società moderna • Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- 19.15 Concerto di ogni sera**
C. P. E. Bach: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. • P. Hindemith: Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3 per vl. e arch. • B. Britten: Serenata op. 31 per ten. cr. e archi
- 20.15 CONCERTO DEL SYMPOSIUM PRO MUSICA ANTIOQUA DI PRAGA**
Heinrich Isaac: Canzone canonica • Wilhelm Mayer: Tre fughe archimistiche per l'Imperatore Rodolfo II • Ludwig Senfl: 5 deutsche lieder • Codex Vyshehradensky: Tre musiche per il Natale • Johannes di Jenstein: Mitteltur Archangelus • Francesco Bendusi: Tre danze da • Opera Nova de balli • Cristoph Demantius: Tre danze • Johann Choro: Paduana • Valentin Hausmann: Danza • Adam Jarzembiski: Benrovata • Matthias Marchetti: Gialliarda • Issak Posch: Ecco • Johannes Schultz: Danza • Canzone (Marie Mrazova, contr.; Jaroslav Horacek, bs.)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** — Sette arti

- 21.30 Prima**
Traduzione di Enrico Filippini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sangelio
Eberhard Starusch • Vittorio Sangelio
Ingrid Seifert • Antonella Della Porta
Il dentista • Corrado De Cristofaro
Philip Scherbaum • Enrico Bertorelli
Veronica Lewand • Maria Grazia Sughed
ed inoltre: Stefano Agostini, Katia Benvenuti, Monica Caracciolo, Alessandro Valencetti • Adattamento e regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 20.21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

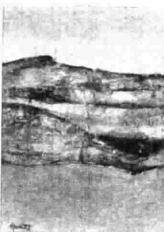
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagrammi - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Bologna. Alla Caldares, al n. 1 della via omonima, personale di Anna De Rossi, presentata da Lucio Cabutti. Sagome policrome, in prospettiva ritratti dei fantocci odierni.

Milano. Alla Rotonda Besana Gualtiero Schönenberger ha curato una selezione della « Giovane Arte Svizzera ». Particolarmente interessanti i lavori di Emery e Salati.

Milano. Sino al 30-4 al Pilastro, galleria d'Arte di via Monte di Pietà 21, personale del piacentino Sergio Agosti. L'Agosti, che opera a Torino, ha trovato nella disposizione frammentaria del reperto, in una modulazione zonale a striscia verticale o orizzontale, una sua personale morfologia d'immagine che dal contrasto materico e formale trae una sua spontaneità iconica. Un linguaggio rarefatto introduce, alla evidenza segnaletica del frammento, quasi un « pezzo » di memoria estratto dallo scrigno dei ricordi. Presentazione in catalogo di Albino Galvano e Aldo Passoni.

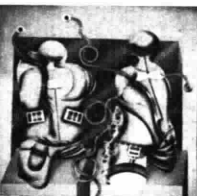


S. Agosti - Ricordo.

Milano. Alla galleria Vinciana, via del Gesù 6, dal 4-5 personale di Giorgio Alberti. Liper-realismo di Alberti riconduce automaticamente ad una forma archetipale innestata nella nuova figurazione sorta da una commissione sensibilizzata tra la pop d'élite ed un certo precisionismo americano. L'icona figurale di Alberti tiene conto infatti dei precisi valori documentativi dell'immagine pubblicitaria, con il suo disegno fotografico, le evidenze cromatiche, le squallide timbrature, riportando l'interesse contenutistico della proposta mediante l'atteggiamento del personaggio raffigurato, sottolineandone la falsa realtà con il particolare risolto al tratto; una evidenza palese di fantoccio (reale, mito effimero e parziale, monco, della cultura cartacea dell'oggi).

Roma. Al Torcoliere, via Alibert 25, personale del bolognese (d'elezione, in quanto nato a Vò Vecchio in provincia di Padova il 10-12-1935) Concetto Pozzati con opere per lo più incentrate sul tema della rosa. In catalogo un gustosissimo « dizionario delle idee rivestite ».

Torino. Alla Galleria L'Approdo, via Bogino 17 H, prima personale italiana del trentaseienne bulgaro Ludmil Siskov con 23 opere recenti presentate in catalogo da Piero Borgia Siskov, che ha frequentato il liceo di Musica e poi l'Accademia a Sofia diplomandosi nel 1963 all'Accademia di Budapest, vive ed opera ora a Vienna. La sua pittura ricorda formalmente un altro esasperato austriaco: Paul Wunderlich, originando però moduli parziali e più « popolari » d'immagine, tralasciando l'esoterismo liberty tipico dell'altro operatore. Una disaccensione acra e pungente, a volte ai limiti del non-senso, del mito del sesso, dell'eroticismo a buon mercato appare nei suoi dipinti, permeati tutti di vassero iconoclastico di un forte accento polemico che, se non conservano icone, ne sintetizza l'estrema di movimento figurale, ricorderebbero una « nuova » oggettività alla Schaad, alla Grosz rivisitata dopo un tuffo nella pop d'élite di Hamilton e Jones. Fusa in un unico sembiante, personalissimo, queste esperienze artistiche improntano alle immagini di Siskov una palese modulazione lessicale di chiara polemica sull'etica del sesso, oggi propinato come « condito » essenziale del vivere.



L. Siskov: Two figures.

Torino. Presso la Bob Ben - Naive Arts, via S. Teresa 20 C, ha avuto luogo la sera del 14 aprile l'inaugurazione di un'importante mostra di pittori nati dell'isola di Bali. Un grande concorso di pubblico, critici ed esponenti del mondo dell'arte, ha sottolineato il successo di questa rassegna di opere, inedite per il pubblico torinese.



La vernice al Bob Ben.

Torino. La Cinzano ha indetto per il 15-25 giugno un tema relativo agli aspetti e alle problematiche della Regione Piemonte nelle attuali tematiche estetiche per orientare l'interesse del settore artistico verso una tra le zone più belle del Piemonte, il Parco naturale della Valle che presso S. Vittoria d'Alba, sede della distilleria Cinzano e del ristorante Muscatel, dal quale il premio prende nome. I critici Bandini, Borgia, Bottino, Brizio, Caballo, Gussaco, A. Passoni sono stati invitati ad indicare 12 operatori piemontesi, ciascuno per la propria lista di tendenza, al fine di formare con una rosa di 75 candidati, un aspetto abbastanza ampio di quello che le attuali leve estetiche propongono come motivo di interesse visivo e di contenuto per la costituita Regione Piemonte. Gli artisti invitati dovranno far pervenire entro l'8-6 p. v. un'opera dal formato fisso di 50 x 70 cm sul tema, per concorrere al monte premi di L. 1.800.000, così suddiviso: un premio da L. 500.000, due premi da L. 250.000 e quattro premi da L. 150.000, presso la Filiale di vendita della Cinzano - c.so Duca d'Abruzzi 7, Torino.

Torino. Dopo il catalogo degli Artisti Stranieri contemporanei oltre 300 nominati con relativa biografia, quotazioni, prezzi: appunti nelle maggiori aste internazionali, e omaggi ai maestri Gromaire, Heckel, Meisen, Rothko scomparsi nello scorso anno, la Bolaffi annuncia l'atteso rapporto degli scultori e ideatori plastici operativi nel biennio 1970-1971. Sotto la direzione artistica di Giuseppe Marchiori e il coordinamento di Paolo Lavi, il catalogo prende in esame oltre 400 operatori dagli inizi del '900 ai giorni nostri. L'opera inizia con un capitolo interamente dedicato ai grandi maestri stranieri della scultura: i rapporti degli artisti le mostre tenute nel biennio, cenni biografici e quotazioni. Il volume di circa 430 pagine è corredato di un apposito oggetto contenitore ideato da Mario Ceroli, lo scultore premio Bolaffi 1971, in tiratura firmata di 300 esemplari.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alti sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Tullio Altamura
70 puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Trinity - Dentifricio Delgado - Gelati Motta - Candy Elettrodomestici)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Lavorare insieme: il teatro dei ragazzi, a cura di Roberto Milani, con la consulenza di Anna Battocci - Regia di Maurizio Lozzi - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Bardelli. Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice. Inesolera - Prima serie: Le rivoluzioni della scienza: 2a l'evoluzione - Coordinamento di Lorenza Preta - Regia di Virgilio Tosi

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DELL'ORSO SMOKEY

Disegni animati
Distribuzione: A.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cofanetti) caramelle Sperli - Last al limone - Confezioni Marie D'Arc - Pegaso - Salumi Gurne)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte
a cura di Mario Novi
in collaborazione di Mario R. Cimignani
Presenta Carlo Simoni

18,10 PIPPOPOTAMO E SO-SO

Alla ricerca della tranquillità
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

18,15 ORSO BEN

da un racconto di Walt Morey con: Dennis Weaver, Clint Howard, Beth Brickett e l'orso Ben
Il prezzo del riscatto
Regia di R. G. Springsteen
Prod.: Ivan Tora Film Inc.

ritorno a casa

GONG

(Corotto Salvelox - Goddard - Carne Simmenthal)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
I giovanissimi
Musiche di Mozart, Humperdinck, Cambini, Zammitt, Lorenzini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Pasticcini Congò Saiva - Nuovo All per lavatrici - Corretto Aligda)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
60 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ceramica Marazzi - Acqua Sangemini - Dentifricio Colgate - Sitta Yomo - Orologi Timex - Mon Cheri Ferrero - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Lacca Elnett - Rex Cucine - Caffè Splendidi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Candeggiante Super Bianco - Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - Tonno Star - Cera Emulso - Girmi Piccoli Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Banca Commerciale Italiana - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Rujel Cosmetici - (4) Lavatrici Philco-Ford - (5) Birra Splügen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Film Mad - 3) General Film - 4) Arno Film - 5) Compagnia Generale Audiovisiva

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta-Dibattito sui risultati elettorali

DOREMI

(SAI Assicurazioni - Corotto Anspalato - Ferrochina Bisleri - Televisori Naonis)

22 — SERATA CON MILVA

Spettacolo musicale
Presentazione di Renzo Montagnani

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Manzoni di Milano)

BREAK 2

(Candele Champion - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative, a cura di Donato Goffredo, Antonio Thery - Realizzazione: Giulio Morelli - Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo, Carmela Metelli Di Lallo
Quarta trasmissione
Giornata pedagogica

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Total Reti Ondallex - Pizzaglia Localelli - Negozi Alimentari Despar - Sapori Palmolive - Analcolico Crodino)

21,15 SULLA SCENA

DELLA VITA

a cura di Claudio Barbati
Victor Vasarely: l'illusionista della pittura
Un programma di Michèle Arnaud realizzato da Jean-Christophe Averty

DOREMI

(Aglia-Geavert - Birra Peroni - Dixan - Frotte superdeodorante - Gerber Baby Foods)

22,15 LA GUERRA

DELLE DUE ROSE

Riduzione televisiva di John Barton, dalle tragedie « Enrico VI » e « Riccardo III » di William Shakespeare
con Ian Holm e Peggy Ashcroft
Traduzione e riduzione italiana di Amleto Micocci e Alberto Toschi
Personaggi ed interpreti
La regina Elisabetta Susan Engel
Riccardo III Ian Holm
Il duca di Buckingham William Squire

Lord Hastings Hugh Sullivan
Il vescovo di Ely Michael Rose
Lady Anna Janet Suzman
Margherita d'Angio Peggy Ashcroft

Il conte di Richmond Eric Porter
Il conte di Oxford Maurice Jones
Il principe Edoardo Alan Tucker
George, duca di Clarence Charles Kay

Enrico VI David Warner
e con: Fergus McClelland, Madeline Thomas, Katharine Barker, John Hayley, Murray Brown, Derek Waring, John Corvin, Ted Valentine, Henry Knowles, David Ellis, Anthony Boden, David Hargreaves
Scenografia di John Bury - Costumi di Ann Curtis - Regia teatrale di Peter Hall, John Barton - Regia televisiva di Michael Hayes, Robin Midgley

Quinta ed ultima puntata
Realizzata dalla « Royal Shakespeare Company »
Produzione di Peter Hall

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Keiser.
Bremi
Giacchino Rossini: « Prélude, Thema u. Variationen für Horn und Klavier »
Ausführende: Hermann Baumann, Horn Joachim Baummann, Klavier
Verleih: Osewig

19,40 Die Geschichte der Simone
Knecht
Ein Stück von Bertolt Brecht mit Helene Weigel, Ekkehard Schall, Gerhard Bienert, Si-mone Frost, H. Thate
2 Teil
Regie: Manfred Karge u. Matthias Langhoff
Verleih: DFF

20,40-21 Tagesschau

INSEGNARE OGGI: Giornata pedagogica

ore 18,30 secondo

Ogni ciclo di questo programma, rivolto all'aggiornamento degli insegnanti, si articola in quattro trasmissioni: le prime tre costituiscono la base di una discussione che si conclude nella quarta trasmissione denominata «Giornata

pedagogica», in onda appunto oggi. Le puntate introduttive hanno riguardato rispettivamente: «Comunicazione e insegnamento», «Informazione e apprendimento», «Svantaggio sociale e apprendimento». All'odierna puntata interverrà un indicativo «campione» di insegnanti i quali, anche d'ie-

tro lo stimolo dei temi già trattati, potranno dialogare con i realizzatori e gli esperti del programma esprimendo direttamente i loro interrogativi, suggerimenti ed osservazioni. (A questo primo ciclo introduttivo di trasmissioni dedichiamo un articolo alle pagine 121-122).

SPAZIO MUSICALE: I giovanissimi

ore 18,45 nazionale

Si conclude stasera la rubrica televisiva Spazio musicale a cura del maestro Gino Negri e presentata da Claudia Giannini. Argomento: i giovanissimi. Si comincia con Marcelle Bartolo, violinista maltese di sei anni che esegue brani di

Zammit e di Corelli. Poi, Vitorangelo Castiglioni — direttore di una scuola elementare — ci parlerà di un'opera allestita interamente dagli allievi della stessa scuola. E' la volta quindi del giovane compositore Danilo Lorenzini, presente con un frammento della sua opera Quattro per cinque,

scritta a soli sedici anni. La trasmissione si conclude con Cesare Chiti — direttore dell'Istituto Musicale di Livorno — che parla brevemente dell'educazione musicale e ci offre infine una Sinfonia di Cambini, eseguita dall'orchestra dell'Istituto livornese. (Vedere articolo alle pagine 110-112).

SULLA SCENA DELLA VITA - Victor Vasarely

ore 21,15 secondo

Il pittore ungherese Victor Vasarely, nato nel 1908 a Pecs ed emigrato in Francia nel 1929, dove si fece conoscere dapprima come un «genio della pubblicità» e poi come uno dei creatori della pittura cinetica, più comunemente nota come «op-art», è il protagonista dell'odierna puntata di Sulla scena della vita, il ciclo televisivo che si propone di presentarci una piccola «galleria» di ritrat-

ti di artisti del nostro secolo visti come «uomini», in modo non convenzionale, fotografati e intervistati nel loro ambiente sociale e nei luoghi dove lavorano. E' lo stesso Vasarely (fotografato da un virtuoso della macchina da presa quale Avery) a spiegarci i misteri dell'«op-art», che è una arte fatta di forme geometriche moltiplicate all'infinito fino a produrre effetti ottici singolarissimi, quantunque i colori siano sempre estremamente so-

bri e le linee sempre ispirate al più severo astrattismo. Dopo averci guidato pazientemente alla scoperta dei misteri della pittura cinetica, Vasarely ci svela anche alcuni trucchi dell'«op-art» conducendoci attraverso le stanze del castello-museo che egli si è costruito a Gordes, nel Sud della Francia, una specie di lussuosa caverna dove basta premere determinati bottoni per vedere i più meravigliosi giochi di linee e di colori.

SERATA CON MILVA - Spettacolo musicale

ore 22 nazionale

Milva, in questo periodo, sta ottenendo molto successo presentando il suo repertorio al pubblico teatrale. Il recital in onda stasera è stato registrato appunto al «Manzoni» di Milano e ha come presentatore Renzo Montagnani con la regia

di Fernanda Turvani. Milva, il cui nome ormai da molti anni si annovera fra quelli dei «big» della musica leggera, presenta una rassegna dei suoi brani migliori. Ogni gruppo di canzoni si identifica con un periodo particolare ed allo stesso tempo con un'evoluzione del suo genere musicale. Tra le al-

tre si possono citare le canzoni più antiche come l'intramontabile Milord e quelle più recenti come Mediterraneo e La filanda. Infine c'è un nuovo tipo di canzoni, più impegnate, nelle quali Milva da poco si cimenta, che prendono ispirazione dalle opere di Bertolt Brecht.

LA GUERRA DELLE DUE ROSE

ore 22,15 secondo

Riccardo di Gloucester è ormai vicino alla meta tanto agognata e per la quale si è macchiato di nefandezze d'ogni genere: essere cioè incoronato re d'Inghilterra. Deve ancora compiere alcune mosse e gli è vicino il suo potente alleato, il duca di Buckingham. Riccardo, come Protettore del Regno, fa imprigionare nella Torre l'erede al trono, fa decapitare Rivers, fratello della regina Elisabetta e Lord Hastings, grande amico di re Edoardo, e importante sostenitore dei diritti del giovane erede. Quindi ottenuto il favore del popolo, dopo essersi presentato ad esso sotto la veste di un fervente religioso, Riccardo diviene re con il nome di Riccardo III. Ancora un atroce delitto: vengono assassinati nella Torre il principe e il fratello, resta viva solo la giovanissima sorella dei due, della quale Riccardo chiede e ottiene la mano. Egli impedisce così che la fanciulla sposi il suo principale rivale, l'unico sopravvissuto che possa accampare seri diritti alla corona: il conte di Richmond. Le fortune di Gloucester a questo punto cominciano a declinare. Un profondo dissidio con Buckingham viene risolto nel solito modo: Buckingham finisce decollato. Ma c'è una minaccia più grave: il conte di Richmond che gli muove contro con un esercito e riscuote ovunque la fiducia popolare. Alla vigilia della battaglia decisiva Riccardo ha tremendi incubi: lo visitano i fantasmi delle sue moltissime vittime. L'indomani, sul campo di Bosworth, Richmond lo vince, lo uccide in duello e diventa re col nome di Enrico VII. La Guerra delle Due Rose è finita.



L'attore Ian Holm nel ruolo di Riccardo III

Questa sera nella rubrica BREAK 2 Roger de Coster, campione mondiale di motocross, svelerà a tutti gli appassionati di motocross il segreto per diventare campioni.

La Champion è lieta di presentare questo programma e di anticipare il segreto per il miglior rendimento della vostra moto: candele Champion Gold Palladium.



CHAMPION le candele dei campioni mondiali di motocross.

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRO SPLENDORE DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di aminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuova splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

RADIO

venerdì 12 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, F. Filippo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,43, a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1832, prima de *l'Elisir d'amore* di Donizetti alla Canobbiana di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Stupidità e superbia crescono su un solo ceppo. (Proverbio tedesco).



Il basso Boris Carmeli è fra i protagonisti del «Concerto di Torino» diretto da Reinhard Peters, in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7. Messe Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifud: «La Madonna nella letteratura cristiano-orientale». (2) «Maria sempre Vergine in S. Epifanio». «Giuculatoria». Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. «Quarto d'ora della serenità» per gli infermi. 19. Apostolli: beseda: porcicia. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Il pensiero teologico contemporaneo». di P. Pasquale Vagni. «Note Filateliche». «Pensiero della sera». 20. Trasmissioni in altre lingue. 20.45 Le Peuple de Dieu dans la tradition juive. 21. Santo Rosario. 21.15 Zeitschriftenkommentar. 21.45 The Sacred Heart Programme. 22.30 Entrevistas y comentarios. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6.20 Concerto del mattino. 7. Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8.45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9. Radio mattina - Informazioni. 12. Musica varia. 12.15 Resogna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13. Intervento. 13.10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 13.25 Orchestra Radiosa. 13.50 Musiche di Robert Stolz -

Informazioni. 14.05 Radioscuola: Congedo, di Alfredo Leemann. 14.50 Radio 2.4 - Informazioni. 16.05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre - Giro ciclistico di Romandia. 16.45 Tè danzante. 17. Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18.05 Il tempo di fine settimana. 18.10 Quando il gatto canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. L'orchestra Paul Mauriat. 19.15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico di Romandia. Commenti e interviste. 19.45 Melodie e canzoni. 20. Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21. Spettacolo di varietà - Informazioni. 22.05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22.40 Canzonette moderne. 23. Notiziario - Cronache - Attualità. 23.25-24. Notturno musicale.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14. Della RDRS: «Musica pomeridiana». 17. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18. Radio gioventù - Informazioni. 19.35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi. 19.50 Intervallo. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.30 Trasmissione da Zurigo. 20. Diario culturale. 20.15 Formazioni popolari. 20.45 Rapporti '72. Musica. 21.15 Claudio Monteverdi e il suo tempo. Claudio Monteverdi: Dal quarto libro dei Madrigali; Alessandro Grandi: Due motetti per coro a quattro voci e continuo (Basil Retchitzki, soprano; Lucienne Devallier, contralto; James Loomis, basso); Adriano Banchieri: Da «La pazzia senile» a tre voci (Basso continuo: Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sprizzi, pianoforte). 21.45-22.30 Successi a go-go.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • André Grétry: Zemira e Azora, suite dal balletto (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham) • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Emmanuel Chabrier: Danze slave, da «Le roi malgré lui» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6.54 Almanacco
7 — Giornale radio
7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: L'indiana, per due pianoforti (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) • Ernest Hallfer: Madrigale per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite dal balletto: Preludio (Pasquini) • La colomba (J. de Chaillet) • La gallina (Rameau) • L'usignolo (anonimo inglese del XVII sec.) • Il cucù (Pasquini) (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Un poco allegramente e grazioso (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 2 • Una notte d'estate a Madrid • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sfrega d'amore (Bobby Solo) • Amici mai (Rita Pavoni) • Giallo, rosso, verde, rosa (Patrick Samson) • Applausi (I Camaleonti) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Smoke get in your eyes (Arturo Mantovani)
- 9 — Quadrante
- 9.15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
- Speciale GR (10-10.15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11.30 La Radio per le Scuole
(Il Ciclo Elementari)
Il giro del mondo in 100 fiabe: La ragazza cattiva e il gentile Brownie, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adattamento di Gladys Engely. E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12.10 SPECIALE PER - RISCHIATUTTO -
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Cluffini
- 12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13.15 I FAVOLOSI:

AMALIA RODRIGUEZ
a cura di Renzo Nissim

13.27 Una commedia in trenta minuti

ADRIANA ASTI in «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa
Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti

Regia di Marco Lami

16.20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica

Primo album (Jojo Gunne) • Just another band from L.A. (Mothers) • Killer (Alice Cooper) • A possible projection of the future (Childhood's End-AI Kooper) • Farther along (Byrds) • Feedback (Spirit) • Three friends (Gentle Giant) • 0004 (Ektomorph With Royal Philharmonic Orch.) • Fetus (Battilato) • Live in concert with the Edmonton symphony orch. (Procol Harum)

Paolo Giaccio: Dischi italiani

Raffaello Cascone: L.P. appena usciti

«Tarzan delle scimmie» - Dizionario neri sceneggiato di inglese Regia di Renato Parsandolo

Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18.20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18.40 I tarocchi

18.55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19.10 OPERA FERMO-POSTA

19.30 UN DISCO PER L'ESTATE

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21.15 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta-dibattito sui risultati elettorali

22.15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Reinhard Peters

Soprano Radmila Bakocevic

Basso Boris Carmeli

Pianista Sergio Perticoroli

Tromba Renato Cadoppi

Dimitri Siosatkovic: Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni, su poesie di Federico Garcia Lorca, Guillaume Apollinaire, Wilhelm Kœchelbecker e Rainer Maria Rilke: Adagio - Allegretto - Allegretto molto-Adagio - Adagio - Allegretto - Adagio - Adagio - Allegro - Andante - Largo - Moderato: Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio: L'Age d'or, suite dal balletto op. 22: Introduzione - Adagio - Polka - Danza

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): **Mozzoletti del mare** - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio** — FIAT
- 7,40** **Buongiorno** con **Nicola Di Bari** e **I Rare Earth**
Matrone: E' sera • Tenco: Lontano lontano • Evangelisti-Marocchi: Di Bari • Chitarra suona più forte • Evangelisti-Newman • Caprio • Robinson: Get ready • Bridges: Someone to love • Persh: Nice place to visit • Baird: Born to wonder
— **Brodo Invernizino**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: • Sonnambula - Ah! non giunge • (Soprano Ioan Sutherland - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Riccardo Cacciola)
Aida: • Rivedrai la foresta imballata - (Birgitt Nilsson, soprano; Louis Quilico, tenore)
Otello: • Chiedi la morte • (Baritone - Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da John Pritchard) • Georges Bizet: • I pescatori di Perle - Au fond du temple saint • (Libero De Luca, tenore; Jean Boethayre, baritone - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese** - Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 15^a ed ultima puntata
Corrado Balbis • Mario Brusa
Otino • Luciano Donatelli
Il padre • Nino Pavese
Voce • Benita Martini
Le canzoni sono interpretate da Maurice Blch
Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
— **Brodo Invernizino**
- 10,05** **Un disco per l'estate**
con **Riccardo Cacciola**
Giornale radio
- 10,30** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'it (ore 11,30) **Giornale radio**
Trasmisisti regionali
- 12,10** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suonano io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Pepsi-Cola**

- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
Charms Alemagna
Giornale radio
- 13,30** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Ham-Evans: Without you (Henry Nilsson) • Remig-Spiker: Il mio cuore se ne va (Carla Bissi) • Lusini: Non sono S. Francesco (Mauro Lusini) • Franchi: L'ultimo dei belli (Franco Franchi) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Moggi-Bill & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Moggi-Battisti: L'acqua (Bruno Lauzi) • Nelson-Ente: Don't play that song (Aretha Franklin) • Elab: Dossena-valgrande-Greco: Caro Mozart (Sylvie Vartan)
- 14,30** **Trasmisisti regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO**
Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Webb J.P.F. Sloan (Union) • McLean: American Pie 10 (Don McLean) • Hensley: Look at yourself (Huriah Heep) • Diamond: Sailor (Neil Diamond) • Hayes: Ellie's love theme (Isaac Hayes) • Fletcher-

- Flett Sing a song a ireedom (Cliff Richard) • D'Abo: Arabella Cindereis (Mike D'Abo) • Moggi-Battisti: La mente torna (Mina) • Kongs: Tokoloshe man (John Kongs)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40** **Libero Bigiaretti presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
RADIOSERA
Quadrifoglio
I successi di Milva e Giorgio Gaber
- 21** — **Supersonic**
Dischi a mach due
She knows how to rock (Little Richard) • Wish you would (Canned Heat) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Something (Mina) • Student demonstration time (The Beach Boys) • Steam roller (Eric Burdon-Watherpoon) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Ela ela (Axix) • Glass image (Majority One) • Dark morning skies (Ping Pong) • Those about to die (Colosseum) • Cross road (Mountain) • Fly (Toad) • Tigrope ride (The Doors) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Sings (Five Men and Electrical Band) • Kinky Burr (Quincy Jones) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Strong and strong (Sly and the Family Stone) • Hey pretty babe (Paul Stader) • Without you (Henry Nilsson) • Sailor tale (King Crimson) • Wite night (Van Morrison) • Giardini di marzo (Lucio Battisti) • Jeshah (Delirium) • Tokoloshe man (John Kongs)

- gos) • Love me (The Rascals) • Tired of my tears (Ray Charles) • London city (Freedom) • Poppo Joe (The Sweet) • Chirpy chirpy cheep cheep • She's a lady • Coconut man (Les Humphries Singers) • The spirit is willing (Peter Staker) • The Hands of Doctor Teleny) • Smack (Don Alfio Perez Prado) • Bomber (C.C.S.) • Hey America (James Brown) • Never before (Deep Purple)
— **Besana Gelati**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**, di **Betty Smith**
Traduzione di Giacomo Cicconardi
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti - 50^a puntata
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi: Francie bambina: Cinzia De Carolis; Katie: Franca Nuti; Johnny: Alberto Lionello; Zia Sissy: Mariella Furgueile. La signora Giudici: Wilma D'Eusebio; Le due bambine per strada: Brunella Bertolino, Daniela Sandrone
Regia di **Ernesto Cortese** (Edizione Mondadori)
- 23,05** **Bollettino del mare**
- 23,05** **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Bizzarrie linguistiche e armonie imitative. Conversazione di Filiberto Fiorentini**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: i primi moti liberali in Europa, a cura di **Mario Scaffidi Abbate**
- 10** — **Concerto di apertura**
François Couperin: Sonata a tre in sol minore - L'Arrière • Prélude • L'émergent - L'entement - L'ayment
Air (Tendrement) • L'entement - Vite (Strumentisti del complesso di strumenti antichi) • Ricerare • di Jurgio Michel Pignet, oboe • Christopher Schmidt: violino, Hansjurg Lane, fagotto; Martin Berunge, clavicembalo) • Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 2, da • Pieces de clavecin en concert • La Laborde • La Boucon • L'Agacante • Menuet I e II (Frans Bruggen, flauto dolce; Sigiswald Kuken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 80 per pianoforte e archi: Anima • Très calme • Simple et sans hâte • Anima (Quartetto • Richard • Noto • Lippold • Lino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte)

- 11** — **Musica e poesia**
Arthur Honegger: Trois pièces: Le chasseur perdu en forêt • Croches du soir • Chanson de fois (Guido De Amica Rocca, baritone; Loredana Franceschini, pianoforte); Six poésies de Jean Cocteau: Le negra • Locations • Souvenir d'enfance • Ex voto • Une danseuse • Madame (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Bouchor (Contralto Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 11,45** **Polifonia**
Johannes Okeghem: Dai Mottetti alla Vergine: Selve Regina • Intermentata Der Mater • Gaude Maria Virgo • Alma redemptoris Mater (Complesso vocale e strumentale • I Madrigalisti di Praga • diretto da Miroslav Venhoda)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Avanguardia**
Paolo Castaldi: Invenzione, per pianoforte e orchestra (esecuzione con omissione prevista della parte orchestrale); Elisa (Pianista Bruno Canino); Scale; Left (Pianista Antonio Ballista); Toshiro Mayuzumi; Preludio per quartetto d'archi (Stradivarius Quartet)

- 13** — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore (Vee pianoforte e orchestra (Pianista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) • Johann Strauss jr.: Trisch-Tratsch • Nido • Valse di 214 • Radetzky March, op. 288 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
Children's Corner
Sergei Prokofiev: Racconti della vecchia nonna, op. 31 n. 4 (Al pianoforte l'Autore) • Alfredo Casella: Undici pezzi infantili: Preludio • Valse di 214 • Canon • Bolero • Omaggio a Clementi • Siciliana • Giga • Minuetto • Carillon • Berceuse • Galop final (Pianista Marcelle Meyer)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musiche pianistiche di Franz Schubert** - Prima trasmissione
Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • Allegro con fuoco, ma non troppo • Adagio • Presto • Allegro (Pianista Jean-Rodolphe Kars). Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)
- 15** — **Cavalleria rusticana**
Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci (da Giovanni Verga)
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Santuzza • Renata Tebaldi
Lola • Lucia Dani

- Turridu • Jussi Björling
Alfio • Ettore Bastianini
Lucia • Rina Corsi
Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino • Maestro del Coro Andrea Morosini (Vedi nota a pag. 96)
- 16,15** **Musica italiana d'oggi**
Costanzo Capricci: Solitudo, lirica per clarinetto basso e continuo obbligato d'archi (Clarinettista: Bruno Canino); Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia • Bruno Cervenca: Concerto per pianoforte e orchestra • Con moto • Andante un poco sostenuto • Con slancio ma non presto (Pianista Sergio Calafati) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **CLASSE UNICA:** I maestri del jazz, a cura di **Giampero Cane** 4 • Charles Mingus
- 17,35** **Fogli d'album**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. Margoni: Paul Valéry critico - I. A. Chiusano: Tre tappe del teatro tedesco moderno • Note d'arte: La mostra dell'antica arte magiara a Palazzo Venezia, a cura di G. Urbani

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore, op. 2 (Pianista Julius Katchen) • Ben Francisco Malpiero: V. quartetto • Dei Capricci • per archi (Nuovo Quartetto di Milano) • György Ligeti: Aventures, per soprano, contralto, baritone e sette strumenti (Gertie Charlent, sop.; Marie-Thérèse Cahn, contr.; William Pearson, bar.; International Kamerensemble di Darmstadt dir. Bruno Maderna)
- 20,15** **LA MATEMATICA E' UN'OPI-NIONE**
9 Come si pone oggi il problema dei « contenuti » nelle scienze esatte, a cura di **Edvando Arcazzi**
- 20,45** **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia** - Stagione Publica da camera della RAI
CONCERTO DEL TRIO ZAGNONI-BIANCHI-CIGOLI
Friedrich Wilhelm Zachow: Kammertrio • Joseph Bodin de Boismortier: Trio sonata in la minore op. 37 n. 5 • Antonio Vivaldi: Sonata in la minore F. XV n. 1 • Bruno Bettinelli: Divertimento • Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore (Giorgio Zaggoni, flauto; Virginio Bianchi, fagotto; Annamaria Cigoli, pianoforte)
- 22,30** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) Napoli (103,9 MHz).
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolfo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi azzurri tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

2° congresso forze vendita birra Dreher
S. Margherita Ligure 28-29 marzo 1972

"Una forza di vendita moderna per una Dreher Leader"

La forza vendita Dreher, al completo, ha partecipato a due giornate di intensa attività congressuale, all'insegna di uno slogan che esprime in modo eloquente i programmi e le ambizioni aziendali.

Partendo da un ampio esame delle situazioni di mercato e dei brillanti risultati conseguiti nel 1971 si è pervenuti alla messa a fuoco degli obiettivi '72, della pubblicità e delle promozioni previste.

Amplie relazioni sono state svolte dalla Direzione Commerciale, dalla Direzione Vendite e dalla Direzione Marketing e Pubblicità dell'Azienda, nonché dalla Agenzia di pubblicità O.D.G. Al termine sono stati consegnati i premi attribuiti ai Capi Distretto ed ai Capi Area che si sono particolarmente distinti nel 1971.



Nella foto: il presidente della Dreher dottor Giuseppe Luciani e il direttore vendite sig. Stefano Patrone all'atto della premiazione.

Cambiamenti al vertice della MOBIL OIL ITALIANA S.p.A.

A far data dal 1° maggio 1972 il sig. gr. uff. Stig Host, che ha rivestito per circa quattro anni la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della Mobil Oil Italiana S.p.A., a Roma, assumerà un nuovo importante incarico come « Area Manager - South » presso la Mobil Europe Inc., a Londra.

Il sig. Jean-Louis Lehmann, attualmente Vice Presidente della Mobil Oil Française, sarà proposto per essere eletto Presidente ed Amministratore Delegato della Mobil Oil Italiana S.p.A. in sostituzione del sig. gr. uff. Stig Host.

Roma, 30 marzo 1972

SOLE SU DANUSA



Con il conforto di un tempo splendido, si è tenuto a Bordighera, presso l'« Hotel del Mare », il tradizionale convegno per la forza di vendita Danusa.

Analizzati i dati, estremamente positivi, concernenti i risultati ottenuti nel 1971, si è poi passati ai folli programmi per il 1972. Tra i lanci dei prodotti nuovi, è stata particolarmente apprezzata la nuova specifica linea DANUSA PGA, dedicata alle pelli impure. Interessantissime anche le novità Danuselle.

Fitto il programma pubblicitario che prevede ben otto campagne tramite stampa, radio, televisione.

Anche nel 1972 splenderà il sole su Danusa.

CEI Relazioni Pubbliche 1972.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

11,30 **Scuola Media**

12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
6a puntata
(Replica)

13 — **OGGI LE COMICHE**

— **Riposo settimanale**
Distribuzione: Christiane Kieffer
— **A caccia di quai**
Interpreti: Harry Langdon, Ann Doran
Regia di Charles Lamont
Distribuzione: Screen Gems

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - Tonno Marzella - BioPresto - Brodo Invernizino)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso** Prof. P. Limongelli: Ripiegolo n. 5 - 15,20 II Corso Prof. I. Corvelli: Ripiegolo n. 5 - 15,40 III Corso Prof. M. L. Sala: The last day - 50a trasmissione - Regia di Giulio Briani.

16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 **Scuola Media Superiore: Orientamenti** Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe de Vita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Franco degli Espinosa: Le libere professioni

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Supercila pile elettriche - Amaro Medicinale Giuliani - Dany di Danone - Mattel S.p.A. - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**

Gioco per i ragazzi della Scuola Media
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

GONG

(Benckiser - Mon Cheri Ferro - Bambole Italo Cremona)

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Il cantastorie

Regia di Giulio Morelli

Prima parte

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Banana Chiquita - Caffè Splendid)

19,15 **TEMPO DELLO SPIRITO**

Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,30 **TIC-TAC**

(Mister Baby - Ace - Cibalina - Gelati Motta - Far Batterie - Dentifricio Durban's - Pasta Barilla)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon - Aperitivo Biancosart)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Nuovo All per lavatrici - Telesvisori Naonis - Sapone Palmolive - Gel Paese Galbani - Pannolini Lines Note)

19,55 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Bruxelles

CALCIO:

BELGIO-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21,50 **CAROSELLO**

(1) Benzina Chevron con F 310 - (2) Nuova lacca Junior sgrassante - (3) Oransoda - (4) Lebole - (5) Algid a Casa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Montagnana - 4) Frame - 5) G.T.M.

22 —

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e

Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Amaro Medicinale Giuliani - Occhiali Polaroid - Caffè Qualità Lavazza - Arredamenti componibili Germal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-15,30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam

TORNEO INTERNAZIONALE PRE-OLIMICO DI PALLACANESTRO

Cronaca registrata di un incontro del girone finale

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fimi Attività Finanziaria - Aperitivo Aperol - Deodorante O.B.A. - Charms Alemagna - Tonno Palmera - Merito -)

21,15

IN PRIMA PERSONA

MARIANGELA

Sceneggiatura di Luigi Lunari

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mariangela Marina Gelato

Signora Mercati Anna Bonasso

Maestra Anna Maria Ackermann

Direttore Renzo Rossi

Signora Silvestri Lucia Catullo

Signor Mercati Gioacchino Soko

Dottor Molinari Toni Bardi

Infermiera Anna Maria De Mattia

Signor Vincenzi Dino Conturso

Luigino Edoardo Perrotto

Funziario del Provveditorato Mimmo Messina

Consulenza di Gian Paolo Meucci e Ugo Sciascia

Scene di Mario Pace

Per le riprese filmate: operatore Giuseppe Calò

Regia di Toni De Gregorio

DOREMI'

(Caleppio S.r.l. - Amaro Cora

- Shampoo Activ Gillette - Mobil - Carne Simmenthal)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,15 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam

TORNEO INTERNAZIONALE PRE-OLIMICO DI PALLACANESTRO

Cronaca di un incontro del girone finale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Unbestechlichen**

Kriminalserie mit Robert Stack

Heute: « Die Idee war gut, aber... »

Regie: Roger Kay

20,15 **Kulturbericht**

20,30 **Gedanken zum Sonntag**

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 **Tageschau**

CALCIO - A Bruxelles: BELGIO-ITALIA

ore 19,55 nazionale

A Bruxelles, partita di ritorno fra l'Italia e il Belgio per l'ammissione alla fase finale della Coppa Europa. Gli azzurri, detentori del Trofeo, sono arrivati imbattuti ai « quarti ». Hanno vinto il loro girone con 10 punti davanti all'Austria che ha totalizzato 7 punti, la Svezia 6 e l'Irlanda 1. Numero-

se le reti realizzate: dodici. Fra i migliori marcatori Boninsegna, Riva e De Sisti con tre gol ciascuno. Anche il Belgio, però, ha superato di slancio la prima parte del torneo. Ha battuto squadre di discreta levatura come Portogallo, Scozia e Danimarca. Notevole il numero dei goals messi a segno dai calciatori belgi: 11, di cui 8 realizzati dal centravanti Dewriet e

dalla mezzala Van Himst (4 ciascuno). Le vittorie più belle il Belgio le ha ottenute a Bruxelles contro il Portogallo e la Scozia battute con il punteggio di 3 a 0. Se riusciranno a superare il turno, gli azzurri dovranno affrontare la vincente del confronto Inghilterra-Germania. (Vedere un'inchiesta sul calcio italiano alle pagine 38-44).

IN PRIMA PERSONA: Mariangela



Anna Bonasso e la piccola Marina Gelato in una scena del teleracconto di Luigi Lunari

ore 21,15 secondo

Scopo di questa serie di racconti sceneggiati è quello di utilizzare la suggestione narrativa per sottoporre alla riflessione del pubblico i problemi più attuali dei gruppi familiari e sociali nel nostro Paese. Lo sceneggiato di Luigi

Lunari affronta un particolare aspetto, quello dei bambini disadattati. Eccone in sintesi la trama: uno psicologo torinese iscrive la sua figlia adottiva — una bimba disadattata di sei anni — a una classe normale, suscitando reazioni nei genitori degli altri bambini e nel direttore della scuola. La

commissione psico-pedagogica del Provveditorato agli studi gli dà ragione, facendo tuttavia osservare che la scuola normale non è preparata a risolvere tutti i problemi che sono inerenti all'inserimento dei disadattati nelle strutture scolastiche di tipo tradizionale.

IERI E OGGI

ore 22 nazionale



Cochi e Renato sono ospiti del varietà insieme con Marcella Pobbe e Isabella Blagnini



Rosanna Fratello

per **ALGIDA**
a casa

Gelati da gran finale
a tavola
con voi questa sera
in Carosello

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ●
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ●
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, ●
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi ●

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MARCIA A RILENTO
la masticazione
senza
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

129 francobolli diversi L.100

Collezione gigante: Isola Ceylon, 4 francobolli postali, Ruanda, Popo Poto e Papa Giovanni, Gran Bretagna, Cessati, Alto Volta serie Elefanti, Burundi, Namibia, Chad, Benin, 9 francobolli nati Polinesie, S. Marino, Danimarca, 129 francobolli diversi (valore L. 600) per soli L. 100, per presentarsi il libretto "offerta di prime gratis"

gratis
5 francobolli capolinea d'aria
Spedite oggi L. 100 in francobolli italiani.
RICHIEDETECI IL LOTTO N° 1

BROADWAY APPROVALS
50 Denmark Hill London S.E.9 England

RADIO

sabato 13 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Glicerio e Servazio.

Altri Santi: S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenziario.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,44; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1840, nasce a Nîmes lo scrittore Alphonse Daudet.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è la mediatrice della vita spirituale con la materiale. (Bettina von Arnim).



Marina Comò, presentatrice di assi e canzoni nella trasmissione « Scusi, che musica le piace? », che va in onda alle ore 18,15 sul Secondo Programma

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di P. Giorgio Mifsud: « La Madonna nella letteratura cristiano-orientale ». (3) « San Romano il Melode, poeta di Maria ». « Giaculatoria ». Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19. Liturgia missae: porrocia. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa. « La Liturgia di domani » di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20.45 Nouvelles de chrétienté. 21. Santo Rosario. 21.15 Wort zum Sonntag. 21.45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22.30 Pedro y Pablo dos testigos. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6. Musica ricreativa. Notiziario. 6.20 Concertino del mattino. 7. Notiziario. Cronache di ieri. Lo sport. Arti e lettere. Musica varia. Informazioni. 8.45 Radioscuola: Attualità. 7. 9 Radio mattina. Giro ciclistico di Romania. Informazioni. 12. Musica varia. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario. Attualità. 13. Intermezzo. 13.10 La camera rossa. di Oriana Nocchi. 13.25 Orchestra Radiosa. Informazioni. 14.05 Radio 2.4. Informazioni. 16.05 Problemi del lavoro. 16.35 Intervallo. 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. Giro ciclistico di Romania. 17.15 Radio gioventù presenta: « La Trottoia ». Informazioni. 18.05 Motivi popolari. 18.15 Voci del Grigione italiano. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Valzer viennesi. 19.15 Notiziario. Attualità. Sport

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore per orchestra (Revis, di Karl Haas). Allegro, Andante, Presto. • Allegro - Andantino Alliegretto. • Allegro - Allegro - Contradanza (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Bedrich Smetana: La sposa venduta, suite di danze: Polka Furiant. • Danza dei commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser) • Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens) • Sergei Prokofiev: Scherzo, da « L'amore della tre melancolie » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6.54 Almanacco

Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ambrose Thomas: Mignon, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Iljich Ciaikovski: Meditazione (orchestrazione di A. Glazunov) (Violonisti Nathan Milstein - Direttore Robert Irving) • Manuel de Falla: Il tricornio, suite n. 2: La danza dei vicini - La danza della muugna - Finale (Jota) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugene Jochum)

13

GIORNALE RADIO

13.15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14.09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15.10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15.40 « AFFEZIONATISSIMO »
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La struttura delle particelle elementari. Colloquio con Italo Federico Quercia

19

Edmund Ros e la sua orchestra

19.15 Storia del Teatro del Novecento

Il malinteso

Tre atti di Albert Camus

Traduzione di Vito Pandolfi

Presentazione di Alessandro D'Amico

Marta Lia Angeleri

La madre Maria Fabbri

Jan Franco Graziosi

Maria Lucilla Morlacchi

Il vecchio domestico Sante Calogero

Regia di Flaminio Bollini

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21.10 Ascoltiamo Roger Williams e Les Paul

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci - Petaluma - Marroccis - Tancicciotti: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Pace-Bird: L'umanità (Caterina Caselli) • Bardotti-Baldazzi-Dalla-Cella: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Chiosso-Palazzo-Bertolazzi-Savona: Stasera sì (Quartetto Cetra) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Limiti-Carter-Lewis: I dur... (Terlisse: Mè nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine (Stan Kenton)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci

raccontato da Giorgio Manganelli

Tredicesima trasmissione

Le musiche originali di Mario

Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zap-

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benito Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

21,30 Jazz concerto

con la partecipazione di Lionel Hampton e la sua orchestra

L'elettronica per l'equilibrio ecologico. Conversazione di Gianni Lucilli

22,10 VETRINA DEL DISCO

Maurice Ravel: La Valse - Alborada del Gracioso n. 4 da « Mirrors » - Le tombeau de Couperin: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan)

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Angiola Bagni
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Ray Charles e I Dik Dik**
Mc Cartney-Lennon: Eleanor rigby • Charles: Ain't that love • Garrel-Charminel: Georgia on my mind • Adam-Strouse: Golden boy • Mogol-Lavezzi: Il primo giorno di primavera • Mogol-Battisti: Nel cuore nell'anima • Mogol-Soffici: Zucchero • Mogol-Battisti: Vendo casa
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
TINO CARRARO in « Il più felice dei tre » di Labiche e Gondinet
Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di Luciano Mondolfo

- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Paolo Ferrari**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaima presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Milojevic: Muha I komarak (Collegium Musicum di Belgrado) • Espoir: Espoir (Penne Nere di Aosta) • Ignato-Arm: Cestauro: El barcarol del Brenta (Coro del CAI di Padova) • Salli Terry: Tutu maramba (The Roger Wagner Choral) • Bertolini-Berardi: O pastor (Cantori di Assisi) • Trascriz: Vleby: Canoa song (Voci miste e strumenti hawaiani) • Monci: Il treno del mattino (Coro La Rocca di Garda)
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Frank Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande



Paolo Ferrari (ore 10,05)

- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio** - Estrazioni Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18,50 LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Tiersi** e **Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**



Maria Giovanna Elmi (18,50)

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Calcio - da Bruxelles**
Radiocronaca di
Belgio-Italia
PER I QUARTI DI FINALE DEL CAMPIONATO D'EUROPA
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli Spogliatoi **Azzurri Emanuele Giaccia**
- 22 — Invito alla sera**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Viaggio tra le erbe medicinali:**
l'alloro, *Conversazione di Rosanna Tolanelli*
- 9,30 Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi: Sostenuito assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Pianista Glenn Gould - Instrumentisti del Quartetto Juilliard: Robert Mann, violino; Raphaël Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)**
- 10 — Concerto di apertura**
Gustav Holst: I Pianeti, suite op. 32: Marte (che porta la guerra) - Venere (che porta la pace) - Mercurio (il messaggero alato) - Giove (che porta il buionismo) - Saturno (che porta la vecchiaia) - Urano (il mago) - Nettuno (il mistico) (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da **Bernard Hermann** - Maestro del Coro **Louis Halsey**) • **Benjamin Britten: Variazioni e Fuga op. 34** su un tema di **Purcell** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Oratorio di Pasqua (Hanny Steffel, soprano; Ira Malaniuk, mezzosoprano; Murray Di-

- lie, tenore; Derrick Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fritz Rieger** - Maestro del Coro **Nino Antonellini**) • **Antonio Vivanti: Sinfonia in si minore - Al Santo Sepolcro** - Adagio molto - Allegro un poco (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Alwyne Wheeler: I pesci ritornano nel Tamigi inquinato**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Luigi Cherubini: Due Sonate in fa maggiore per corno e orchestra (Revis di D. Ceccarossi) - Larghetto - Largo, Allegro vivace (Cornista **Domenico Ceccarossi** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Marinho**) • **Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Revis di E. Nanny) - Allegro moderato - Andante - Allegro giusto** (Contrabbassista **Franco Petracchi** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scarpia**) • **Alessandro Stravinskij: Concerto in sol maggiore per viola e orchestra - Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegretto alla polonese (Revis di Franco Sciannameo) (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Appia)**

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore - La Regina - Adagio, Vivace - Romanza, Allegretto - Minuetto, Allegretto - Finale, Presto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Eduard Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra - Preludio (Lento), Allegro maestoso - Intermezzo - Introduction (Andante), Allegro vivace** (Violoncellista **Leonard Rose** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugen Ormandy**) • **Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane** (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro - Amici della musica di Vienna diretti da **Rafael Kubelik**)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311: Allegro con spirito - Andante con espressione - Rondò (Pianista Wanda Landowska) • Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore - n. 4 in si maggiore (Pianista Julius Katchen)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Karl Böhm**
Pianista **Wilhelm Backhaus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 320: Adagio maestoso - Allegro con spirito - Minuetto: Allegretto - Concertante: Andante grazioso - Rondò: Allegro non troppo - Andantino - Minuetto - Finale, Presto • **Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per piano-**

- forte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò** - **Richard Strauss: Preludio di festa, op. 61** - **Orchestra Filarmonica di Berlino**
- Musiche italiane d'oggi**
Franco Da Venezia: Trio per pianoforte, violino violoncello - **Tramontano mosso - Non troppo lento - Vivo e impetuoso (Trio città di Milano)** • **Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone - Introduzione (Allegretto) - Recitativo (liberamente sostenuto) - Aria (Sostenuto e mesto) - Recitativo (Calmo) - Rondò (mosso quasi scherzando) (Renato Caddoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, trombone)**
- 17 —** opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 La vita e la poesia di François Villon. Conversazione di Umberto Ajo**
- 17,15 IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini**
- 17,45 Parliamo di: Il « Toller » di Tancred Dorst**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luca Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di **F. Chopin, D. Milhaud e S. Prokofiev** - Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
- 20,30 L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Publica della RAI
Direttore **Luciano Berio**
Soprano **Alide Maria Salvetta**
Mezzosoprano **Caroli Plantamura**
Baritono **Claudio Desseri**
Arpista **Francis Pierre**
D. Milhaud: La mort d'un tyran per coro e strumenti (Testo di **Lampride Trad. franc. di Diderot**) Chants populaires hébraïques per voce e orch. • **M. Ravel: Deux mélodies hébraïques**, per canto con accompagn. d'orch. • **Tradiz.: Da « Quatre chants populaires »: Chanson hébraïque** per canto con accompagn. d'orch. (Armonizz. di **M. Ravel - Orchest. di M. Delage**) • **L. Berio: El mar la mar (1952)** per due voci femminili e strumenti (Testo di **R. Alberti**) **Agnus per due voci femminili e tre clar. i. Chemina, I (Sulla sequenza I)** per arpa princ. e orch.; **Bewegung II (1971)** per bar. e orch. (1° esec. ass.)
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI M° del Coro **Giulio Bertola** (Ved. nota a pag. 97)

- 22,30 Orsa minore: NGORONGORO**
Radiodramma di **Massimo Ficcio**
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «A l'Autour de nous», notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport de - «A l'Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «A l'Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes, quadrètti, valses, giacquelles - Fiere, mercati - Gli sport - «A l'Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «A l'Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 «Sette giorni nelle Dolomiti» - Supplemento domenicale, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-30 Penna edizionale, 15,30-15,45 «Bebber e Nunzio Carmeni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza parte, 15,15-30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tahner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Alimancos, guendri di scienza, arte e storia, di Gian Maria Rauli.

DOMENICA 7 MAGGIO I SUPPLEMENTI DI VITA REGIONALE NON SARANNO TRASMESSI

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30, Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Circolo mandolinistico «Euterpe» di Bolzano - Concerto da Cesare de Checchi, 14,14-30 Coro «Rosalpina» del CAI di Bolzano diretto da Armando Faes, 19,15 Passerella musicale, canta Rita Della Torre, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Sfiogando un vecchio album: «La Val di Non», di Gian Pachter e Laura di Trieste.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa -, del prof. don Alfredo Canal, 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognetini, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, L'acquaviva: vita, folklore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il Borroscio del lavoro, 15,15-30, «Il roddensdorfer», programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

TRASMISSIONI DI BRUNED LADINA

Duc i dia leur: Lunese, merda, merda, merda, venerdì e saba, merda 14

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14-30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano; Milano II e secondo canale FD), 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14,14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

ala 14,30: Nutizie per i Ladini della Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cum nueves, intervistes y croniches. Uni di d'enna, ora dia dumenia, dalla 19,15 alla 19,45, trasmissione «Dai crepes di Sella», Lunese: I mont di tières; Merdi: Co saulé le ladin; Mercuoli: Problemes d'alidanche; Giovedì: Storia del paese de Clampeddi; Venerdì: Coch'an se copòta canche valguin se fesc mè; Sada: La festa de nosssa mare.



Bruno Moroder fesc la Nutizie de Gherdeina y leura pea pra la trasmissioni cultureles «Dai crepes di Sella»

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi, Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per orchestra, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Maria della Pace, indi: Musica per organo, 10,30-10,45 Motivi trivisti, 12 Programmi della settimana - indi Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-15 Gazzettino, 14,14-30 «Tavola rotonda sul», Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità.

lazio

DOMENICA: 14,14-30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14,14-30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano -, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14,14-30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano -, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori Chiuso sabato - Chiamata, 14,30-15 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7,8-15).

puglie

DOMENICA: 14,14-30 «La Caravella», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale, FIERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14,14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale, FIERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Mercurio, mercoledì: Musica per tutti, venerdì: Musica per tutti; sabato: «Il jazz in Calabria».

e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Il landicatore -, di L. C. Garpinieri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo, 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di Quaderno con le rubriche «Passaggi obbligati», «Bozze in colonna», «Quaderno verde», «Storia e no», «Idee e confronti», «Iagiagiacca», «La Flor», «Un po' di poesia», 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Alimancos - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Passerella di autori giuliani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima, 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Alimancos - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento - Obiettivo giovani - 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Obiettivo giovani - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianluigi Jurethich - Negli interventi dimenticati - a cura di C. G. Giranich - «Album per la gioventù» - Pianista Cecilia Diestri - D. Cimmarosa: Cinque sonate; F. Chopin: Notturno in do minore; R. Puck: Mangiagli; La ronda d'Ariele; B. Bartok: Allegro barbaro, 16,30 - Friuli e Venezia Giulia: due secoli di rapporti dimenticati - a cura di Elio Aph, 16,45-17 Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Alimancos - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15,30-16 politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-

12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10-16 gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi, 16 Coro «A. Illersberg» diretto da M. Strudthoff, 16,15 Fogli staccati, «Il padre» di Guido Mura, 16,25-17 Con l'Otetto Pop diretto da Claudio Pascoli, il complesso ritmico diretto da Franco Russo e l'Orchestra d'archi diretta da Alberto Casamassima, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Alimancos - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 - Soto la pergelada - Rassegna di canti folkloristici regionali - 15 Il pensiero filosofico, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Clò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Gattuso, 14,30-15 Fatale vola, programma di musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,30 Musica e voci Radio Cagliari, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, 15 Club di «Fatale vola», 15,30 Complesso isolano di musica leggera, 15,45-16 Passeggiando sulla isola, 19,30 Curiosità isolane, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano, 15,45-16 Incontri a Radio Cagliari, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale, corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Scherzogiornale di Sardegna, 15,45 Musica da R. 15,40-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Voci poetiche della Sardegna, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Settegiorni alla libreria - di M. Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,30 Il Parlamento Sardo - Accusato di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 - Appuntamento con il jazz -, Presenza di M. Faraguna, 19,30-19,45, mone pure -, dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerri.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti, 15-16 Domenica con noi, di G. Accovino con R. Calapso e G. Montemagno, 19,30-20 «Il setaccio» di O. Scarlata e L. Trispiccano, 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. - 910 minuti: echi e commenti della «Domenica sportiva», di O. Scarlata e M. Vannini, 15,05 - «Il setaccio» - di V. Saito, Sapia Vitranò, F. Tomasino con E. Montini e F. Ramirez, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e G. Casuarano, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05-16 «Il setaccio», di G. Pirrone con G. Savaio - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05-16 «L'ottangolo», di G. Pirrone con G. Savaio - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 7 AL 13 MAGGIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 14 AL 20 MAGGIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Antonio Vivaldi: Le Quattro Stagioni: Concerto n. 1 in mi minore, Op. 8, Primavera; Concerto n. 2 in sol min., L'Estate; Concerto n. 3 in fa magg., L'Autunno; Concerto n. 4 in fa min., L'Inverno; Violino solista Henryk Szeryng - English Chamber Orchestra dir. Henryk Szeryng; Michel De Lalande: Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets (Revis. di J.-F. Paillard); Orch. da camera dir. Jean-François Paillard; Giovanni Paisiello: Messe du Sacre (scritta per l'incoronazione di Napoleone) - Sopr. Mady Mesple, ten. Gerard Dunah, basses Yvonne - Orch. - Association Chorale Contrepoint - dir. Armand Birbaum - Mo del Coro Jean-Gabriel Gaussons

9, 15 (18,15) TASTIERE
Georg Muffat: Passacaglia in sol min. - Org. Bedrich Janacek; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI in re min. op. 65 - Org. Hedda Lily Vignanello

9,45 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giovanni Ugolini: Divertimento per quattro archi - Quartetto di Roma della RAI; Rosolino Toscano: Cinque bozzetti - Pi. Ornella Vannucci Trevas; Remo Lauricella: African Interlude - Vi. Cesare Ferraresi, pf. Antonio Beltrami 10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART Rondò in re magg. K. 382 - Pi. Annie Fischer - Georges Strakosky 10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU Johann Sebastian Bach: Ach unser Will (Orch. Filar. di Berlino) - Dir. Hans-Martin Linde; Carl Loewe: Gottes ist der Orient op. 22 (Pi. Jörg Demus); Wolfgang Amadeus Mozart: Aspri irosi atrosi, aria K. 432 (Orch. Haydn di Vienna) - dir. Reinhard Peters; Franz Schubert: An die Hoffnung; Ludwig van Beethoven: Adelaide (Pi. Jörg Demus); Johannes Brahms: Keinen hat noch geseht n. 1 (Pi. Sviatoslav Richter); Richard Strauss: Ich sehe wie in seinem Spiel (Pi. Gerald Moore)

10 (20) INTERMEZZO
Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Hugo Rignold; Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 (Moreau de concert) - Arista Nicoran Zabala - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Franz André: Sergei Prokofiev: L'amore delle melancolie, suite op. 33 bis - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Edvard van Remoetel 12 (21) DUE VOCI, DUE VOCI: SOPRANI OTTI DAL MONTE E MIRELLA FORTI di Giorgio Georges Bizet: I pescatori di perle: Cavatina di Leila (Dal Monte); Gustave Charpentier: Les Femmes: Depuis le jour où je me suis donnée - (Freni); Ambroise Thomas: Mignon - io titania - (Dal Monte); Giacomo Puccini: La Bohème - SI, mi chiamano Mimi - (Freni) 12,20 (21,20) EDWARD GRIEG Marcia trionfale dalla Suite - Sigurd Jorsalfr - op. 56 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Ghirolamo Frescobaldi: Cento Partite sopra Passacagli - Toccata nona - Clav. Gustav Leonhardt - Toccata n. 6 - Toccata per l'elezione di Canossa a Carlo V - Org. Gustav Leonhardt; Johann Sebastian Bach: Toccata in re magg. (BWV 912) - Suite francese n. 5 in sol magg. (BWV 816) - Clav. George Malcolm (Dischi Harmonia Mundi e Decca) 13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO
Bela Bartok: Quartetto n. 6, per archi - Fine (Orchestra Sinfonietta di New York - Gian Francesco Malipiero: Dialogo VII - La morte di Socrate - Br. Enzo Sordello - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Dean Dixon; Igor Stravinsky: Concerto in re magg. (1946) - The Columbia Symphony Orchestra

14,15 (23,24) PAGINE PIANISTICHE
Isaac Albéniz: Quattro pezzi - Pi. Joaquín Gutiérrez; Antonio Weber: Variazioni op. 27 - Pi. Marie-Françoise Burguet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bacharach: Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); Giorgianni-Ross: La nave del Odisseo (Claudio Villa); Umliani: Mah-na-mah-na (Enoch Light); Harbach: Crazy love (Enoch Light); Arturo Mantovani: Durand: Made-moiselle de Paris (Maurizio Luccarini); Manlio Grolli-Espósito: Anema e Cora (Enoch Light); Paganini-Giraudo: Many blue (Dallida); The Imanes: Blueette (Gary Charles); Ellington: Cott out (Duke Ellington); Reith: Audio in Rio (Du Amussen-Reith); Minellono-Kunze-Orloff: Du

(Patrick Samson); Rose: Holiday for trombones (David Rose); Mores: Uno (Alfred Hauge); Pallavicini-Janes: La Randa (Milva); Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani); Bonia: Sam-ba-lero (Stan Getz); Holmes: Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Salerni-Arcola: Un uomo molto come non le sa (Nicola Di Bari); Strauss: Künstlerleben (Helmut Zacharias); Jarré: Lawrence d'Arabia (Les Baxter); Powell-De Moraes-Gilbert: Samba (Antonio Carlos Jobim); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Puente: Oye como va (Tito Puente); Calabrese-Aznavor: Oye como va (Charles Aznavour); David-Bacharach: The look of love (Burt Bacharach); Miller: English swing (The Village Stompers); Modugno: Note di luna calante (Domenico Modugno)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russel-Barroso: Brazil (Leo Peracchi); Jaubert: Valse grise (Francis Poulenc); Castellano-Piolo-Pisano: Chissà se va (Raffaella Carrà); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); Ignoti: Makalaya (Johnny Poi); Delanoë-Bédard: Je l'apprends (Gilbert Beaud); De Moraes-Jobim: Agua de beber (Antonio Carlos Jobim); Mc Carney-Lennon: Michael (Charles Aznavour); Spadaro: La più un bacione a Firenze (Nadja); Anonimo: L'alouette (Michele Ionesco); Yellen-Cobb: Alabama Jubilee (Firehouse Five plus two); Denver: Leaving on a jet plane (Engelbert Humperdinck); Di Bachar-caminto (Edmundo Ros); Anonimo: The yellow rose of Texas (Arturo Mantovani); Paganini-Orloff: Confessions (Luis Bacalov); Paganini-Al Cavallino bianco: Cas mussa was Wunder-bahns sein - (Harry Herman); Grolé: On the trail (Ray Conniff); Yperes: Jeux interdits (Narciso Yepes); Aznavour: Bon anniversaire (Charles Aznavour); Ross: I'm in love again (Charles Ross); Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Giorgio Carlini); Pilit: Ritorno amore (Luiz Bonfá); Maria-Bonfá: Dois amores (Luiz Bonfá); Maria Toledo: Makeba-Ragovoy: Malayisha (Miriam Makeba); Perkins: Fandango (James Last); Edrigh: Una storia d'amore (Luis Bonfá); Hammerstein-Rodgers: Carousel (The Symphonic Strings); Amussen: Rockin' till the foks come home (Duo Amussen-Reith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lai: Un homme qui me plaît (Fretta Lai); De Moraes-Jobim: Canto de osanha (Elio Regino); Spector: River deep, mountain high (Les Cann); Harburg-Arlen: Over the rainbow (Art Pepper); Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi); David-Bacharach: Anyone who had a heart (Cal Tjader); Murder-Miller: For once in my life (Jackie Gleason); Calabrese-Chnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Maurizi: Etude en forme de rhythm and blues (Paul Maurizi); Bonfá: Samba de duas notas (Getz-Bonfá); Califano-Bongusto: Rosa e Red Bongusto; David-Bacharach: Anytime (Booker T. Jones); Parazzini-Marazza-Baldan: Innamorati di lei (Marisa Saccchetti); Peterson: Balleluja (John Woody Herman); Prevín-Karlin: Come Saturday morning (Peter Duchin); Bono: You'd better sit down, kids (Sammy Davis); Wyche-Watts: Alright, a.k., you win (Maynard Ferguson); Kessel: Holiday in Rio (Barney Kessel); Del Prete-Jouannet-Brel: La chanson des vieux amants (Patty Pava); Landsman-Wolf: Spirit can run (Luzi David); David-Bacharach: Baker; Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné); Morgan: Sideshow (Ray Charles); Mogol-Reitano: Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano); Lennon: Here, there and everywhere (Frank Pourcel); Dubin-Warren: Lullaby of Broadway (Henry Mancini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hayward: Questions (Moody Blues); Baldozzi-Randall: Dolly (Linda Ronstadt); Luccarini-Dalla; Rodgers-Fraser: Woman (Thee Joe Night); Rossi-Morelli: Iaa... Isabella (Gli Alunni del Sole); Mogol-Battisti: Un pappaverio (Flora Fauna e Cemento); Harrison: Banga (Crosby); Lennon: Here, there and everywhere (Frank Pourcel); Dubin-Warren: Lullaby of Broadway (Henry Mancini)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH Fantasia e Fuga in do min. (BWV 562) - Org. Gabriel Werschaegen

8,10 (17,10) Richard Wagner: TANNHAUSER Opera romantica in tre atti
Hermann Josef Greindl
Tannhäuser Wolfgang Windgassen
Wolfram di Eschenbach Eberhard Wächter
Gerhard Stolze
Bilroff Franz Crass
Heinrich Georg Pasquda
Reinmar di Zweter Gerold Nienstadt
Elisabeth Anja Silja
Venus Grace Bumbry
Un giovane pastore Elise-Margrete Gardelli
Orch. e Coro del Festival di Bayreuth dir. Wolfgang Sawallisch - Mo del Coro Wilhelm Pitz

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga n. 5 in re magg. da - Il Clavicembalo ben temperato - Libro II - Clav. Ralph Kirkpatrick

11,15 (20,15) INTERMEZZO
Giovanni Battista Lulli: Fanfara pour le carrousel de Mousigneur - Collegium Musicum - di Colonia; Roland Douatte: Jean-Marie Leclair: Sonata n. 9 in mi bem. magg. - Vi. Jean Gravin, clav. Jean-Louis Petit; Johann Nepomuk Hummel: Concerto in sol magg. per mandolino e orchestra - Mandol. Edith Sauer Sinf. - Orch. - P. Musica - di Vienna dir. Vinzenz Kladky

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS
Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannheim: Trio in la min. op. 114 - Pf. Christian Eschenbach, clav. Georg Leister, vc. Georg Donnerer

12,55 (21,55) MUSICHE DI SCENA
Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ovvero il primo benefattore d'Ungheria - musiche di scena per il dramma di August von Kotzebue Re Stefano Arnoldo Foà
Cylia Carlo Simonini
Gisella Vittoria Lettore
Un guerriero Alberto Marchi
Un vecchio Gastone Ciapini
L'ambasciatore di Baviera Natale Peretti
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gelli - Mo del Coro Roberto Coltrane

13,30-13,55 (22,30-22,55) JOHANNES BRAHMS
6 Pezzi op. 118 - Pianista Julius Katchen

13,55-15 (22,55-24) I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MI-CHYOSHY INOUE CON LA PARTECIPAZIONE NELLA VIOLINISTA MAYUMI FUJIKAWA
Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra - Toru Takemitsu: Requiem per orchestra d'archi - Green (November steps II) - Maurice Ravel: Bolero
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodriguez (Libera trascriz.): Aram'uez non amour (Paul Maurizi); Amendola-Gagliardi: Gocce di pioggia (Paola Bonolis); Haggart-Bacon: South Rampart Street Parade (Lawson-Haggart); Hammerstein-Kern: All the things you are (David Rose); Kern: I won't dance (Ted Heath); Migliacci-Parina-Lusini: Tie toc (Nada); Monac-Mc Cartty: You made me love you (Erol Guller); Mercer-Parsons-Prevost-Kosma: Les filles moutres (George Melachrino); Giraudo: Out, out, out, out (Frank Pourcel); Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi); Trovati: La famiglia Benevuti (Armando Trovati); La famiglia Benevuti (Armando Trovati); Dubin-Herbert: Indian Summer (Ray Martin); Hart-Rodgers: There's a small hotel (Bob Thompson); Evangelisti-Morriconne: Argomento (Astrud Gilberto); Martelli: Djamballa (Astrud Gilberto); Martelli: Sister Kate (Bremen New Orleans Jazz Band); Paoli: Mamma mia (Gino Paoli); Spina-Hillman-Allen: Cumani (Werner Müller); Bloom-Mercer: Fools rush in (Johnny Douglas); Garcia: Filigrana (Digno

Garcia); Albertelli-Riccardi-Donatello: Com'è dolce la sera (Maria Sannia); Raye-Plante-Ferrari: Domino (Les Brown); Rein-Rodgers: Manhattan (Frank Chacksfield); Ribeiro-De Barro: Copacabana (Edmundo Ros); Iacucci-Casieri: Senza un perché (Paolo Bracci); Cropper-Clayton-Covey: Chissà chi sei (Raffaella Carrà); Bardotti-Vincius: La casa (Sergio Endrigo); Hoschina: The love dance (Ted Heath); De Moraes-Gilbert-Jobim: Garota de Ipanema (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
La Rocca: Tiger rag (Ray Conniff); Tossaint-Dabadie-De Senneville: L'homme qui sera son homme (Mireille Mathieu); Manzanero: It's impossible (Ronnie Aldrich); Miles-Trenet: L'âme des potes (Maurice Langeance); Enriques-Bacalov-Endrigo: Quante storie per un fiore (Maria Sannia); Newman: Airport love theme (Enoch Light); Anonimo: Dixie (Dukes of Dixieland); Elaud-Gérard: Je t'aime (Yves Montand); Simon: The sound of silence (101 Strings); Powell: Candomble (Baden Powell); Conti-Pace-Angeloni-Panzeri: Via dei Ciclamini (Oretta Bertini); Bergman-Legrand: Les moulins de mon cœur (Hesmond); Pate-Martin: Dirty Toquinho: A benço Bahia Toquinho e Maria Medaglia; Hammerstein-Kern: Ol' man-river (Stanley Black); Goodwin: Those magnificent men in their flying machines (The Village Stompers); Raye-Plante-Ferrari: Je t'aime (Sheila); Barry: Midnight cowboy (John Scott); De Moraes-Lyra: Maria molta (Sergio Mendes); Gigli-Colombini-Satti: Rosa Rosa (Bobby Solo); Ramos: La nave del Odisseo (Frank Pourcel); Bonfá: Bolero de Orfeu (Baja Marimba Band); Bolling: La re-sente (Eddie Barclay); E. A. Mario-Drigo: Seregata (Claudio Villa); Baglioni-Coggio: La sugazione (Rita Pavone); Russel-Barcelona: Maria Elena (Thea Kallin); Pate-Martin: Dirty Brown: Pagan love song (Ray Martin); Marquina: España can (Morton Gould)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Baker: Zig zag (Ray Charles); Peters: Every body has secrets; Wonder-Cosby-Moy: My chérie amour (Ray Bryant); Hart-Widling-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul); Nascimben: From the roosta booga (Jimmy Smith); Amuri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto); Bruciese: When I look in your eyes (Laurindo Almeida); Adderley: Jive samba (Nate Adderley); Merril-Syts: People (Ella Fitzgerald); Harmon: Mame (Art Blakey); Kristofferson: Sunday morning comin' down (Boots Randolph); Montgomery: Goin' on to Detroit (Wes Montgomery); Mc Kuen: Jean (James Laai); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Dale-Springfield: Georgy girl (Ronnie Aldrich); Lauzi-Pallavicini-Falfer: La verità è che ti amo (Roberto Fia); Rae-Last: Happy heart (Charlie Byrd); Gibson: I can't stop loving you (Boots Randolph); Valle: Pre-also prendi la sei so' (Elio Regino); Minelono-Piccarreda-Donagio: Sole, buonanotte (I Nuovi Alunni); Weinstein-Randazzo: Going out on my head (Bram Topp); Paganini-Bonfá: Mamma (Paganino Gagliardi); Bacharach: The sundance kid; Neil: Everybody's talking (101 Strings)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Dunn-Jones-Cropper-Jackson: Melting pot (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: Una (Lucio Battisti); Manfredini: Capelli al vento (I Tombatori); Paganini-Claudio Villa: The love of lane and Bonnie; Salizzato-Nocera-Zauli: Questo è amore (Gli Uhi); Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker); Tatti Sordani: Chissà chi sei (Elio Regino); Nohra-Meccia (Little Tony); Stern-King: It's too late (Carole King); Bolzoni: 325 (I Nuffim); Colafrancesco-Bacchichio: Pace e amore (Pace e amore); Pac e amore: Ger-Richard (Santamaria); C.C.S.: Villotti: Ouegli occhi chian (Jimmy Mc Fegerty); Pagliuca-Tagliapietra: Collage (La Orme); Fogarty: Goodbye, media mule (Tom Fogarty); Nohra-Meccia-Morriconne: Di di yammy (I Cugini di campagna); Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole); Lennon: I found out (John Lennon); Morrison: Crazy love (Rita Coolidge); Bolan: Raw ramp (Tyrannosaurus Rex); D'Avessa-Watkins-Incessa: Vi sembra facile (Giuliana Velasco); Mogol-Battisti: Vando casa (I Dix Diks); Mason: Tratta in on (You Dave Mason); Sotgiu-Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti più abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteguate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17.30) CONCERTO DI APERTURA
Claude Debussy: Dodieli Preliudi del Libro -
P. Wolf: Die Musikanten; Ludwig van Beethoven:
Trio in si bem. magg. op. 11 - P. Daniel Ba-
renboim, cl. Geravse De Peyer, vc. Jacqueline
Dupré; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in
do magg. K. 269 - F. Severino Gazzelloni, arpa
Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Roma della
Rai dir. Eugen Jochum

9,25 (18.25) MUSICA E POESIA

Claudio Monteverdi: « Chi vol haver felice »
madrigale su testo di Giovanni Battista Guarini
- Elementi del coro di Glyndebourne - M° del
Coro Henry Ward - « Non have Febo ancor »
madrigale su testo di Ottavio Rinuccini - Ten.
Sopr. Lillian Watson, ten. Luigi Alva e Ryland
Davies, br. Stafford Dean, clavi. Raymond Le-
ppard, vc. Joy Hall - « Bel pastor » madrigale
su testo di Ottavio Rinuccini - Sopr. Sheila
Armstrong, ten. Robert Tarr, clavi. Raymond
Leppard e Joy Hall - « Zeffire torna » ma-
drigale su testo di Ottavio Rinuccini - Ten.
Robert Tarr e Alexander Oliver, clavi. Raymond
Leppard, vc. Joy Hall - Il combattimento di
Tancredi e Clorinda, di Gio. Tommaso Torquato
- English Chamber Orchestra dir. Raymond
Leppard

10,10 (19.10) FREDERIC CHOPIN

Trudi dall'op. 25 - Alfred Cortot

10,20 (19.20) AVANGUARDIA

Richard Trythall: Trio - V. Antonio Perez, vc.
Donna Magendanz, pf. Piero Guarino; Joen
Gellat: Three ways of looking at a square -
P. Cornelius Cardew; Luid De Pablo: Ein wart,
su versi di Gottfried Benn - Masop. Carla He-
nius, vl. Saschko Gawriloff, cl. Ito Hans Deim-
ler, Gerardo Combau, dir. Werner Heider

11 (20) INTERMEZZO

Gioacchino Rossini: Due Sonate a quattro:

n. 2 in la magg. - n. 4 in si bem. magg. - « I

Solisti: Freni » dir. Claudio Scimone; Wolf-

gang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg.

K. 551 - « Jupiter » - Orch. - A. Scarlatti - di

Napoli della Rai dir. Lorin Maazel

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche

« Sopra Ninna Dorotea, pf. Svatoslav Richter

12,20 (21.20) ARTHUR Schnitzler: Wolfgang

Pastorale d'été, cl. « Tre movimenti infantili »

- Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bern-

stein

12,30 (21.30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CE-

SAR FRANK (1° trasmissione)

Sonata in la magg. - V. Isaac Stern, pf. Alex-

ander Zakin - « Corale n. 1 in mi magg. dir.

Madame Demessieux

13,15 (22.15) GLI SPOSI PER ACCIDENTI

Canza in un atto con prologo di Giuseppe Pa-

lomba, adattamento di Vittorio Gassman

Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Revis. di Jacopo Napoli)

Madama Erleca Bruno Rizzoli

Drinetta Maria Luisa Carboni

Chiarella Pina Margalini

Archi al Bruscioletto Elisabetta Rusco

Robinson Bruno Sebastian

Pulcinella Domenico Trimarchi

Edoardo Malabarba

Don Leone Alfredo Mariotti

Pascariello Alberto Rinaldi

« Peccato » A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir.

Massimo Pradella

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giacomo Manzoni: Don Chisciotte - Sopr. Ha-

luka Lukomela, Orch. da camera della Filarm.

di Cracovia e Coro da camera di Cracovia

dir. Andrzej Markowski - M° del Coro Josef

Bekas, Enrico Evangelisti, Randon or. Randon

Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Pace

Ugalberto De Angelis: Sette Pezzi - P. Giac-

cardi Cardini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13.15) INVITO ALLA MUSICA

Gibson: I can't stop lovin' you (Henry Manc-

ini); Conrado Callifano: Oceano (I Ricchi e

Poveri); Myers: Chapel of dreams (Fausto Pa-

parelli); D'Amico: La casa degli angeli (Alessan-

dro Derovitsky); Pace-Diamond: La casa degli

angeli (Caterina Caselli); Colombi-Rossi: Amar-

ti con gli occhi (Bryan Rodwell); Tosoni: Il

primo uomo (Libero Tosoni); Minellono-Anelli:

Peccato (Vespa); Minellono-Anelli: Addio

biagio (Vittorio Strozzi); Mercer: I'm an old

cowhand (Ray Conniff); Pace-Panzeri: Si non

sieur, no Monsieur (Domingo); Laveas: Sono

un vagabondo (Giorgio Laveas); Liri-Marchetti:

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17.30) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 1
in do magg. op. 138 - Orch. Sinf. di Boston
dir. Charles Münch; Peter Illich Chaikowski:
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogno d'in-
verno - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir.
Riccardo Muti; Bela Bartok: Il principe di le-
gno, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma
della Rai dir. Massimo Pradella

9,15 (18.15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MU-

SICA

Leos Janacek: Missa slava - Sopr. Helga Polyc-
zyk, contr. Jania Martin ten. Nicolai Gedda,
bs. Georg Gaynes - Orch. Filarm. di New
York e Westminster Choir dir. Leonard Bern-
stein; Franz Joseph Haydn: Missa brevis in
fa magg. - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna
e Akademie Kammerchor dir. Hans Gillesber-
ger

10,10 (19.10) LUCIANO BERIO

Sequenza V - Trombone Vinko Globokar

10,20 (19.20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Carlo Cerere: Concerto in la magg. (rielabora-
z. di A. Nadin, cadenza di Giuseppe Anedda) -
Mandol. Giuseppe Anedda - Orch. - A. Scar-
latti: La prima volta della Rai dir. Massimo Fre-
scia; Domenico Caudioso: Concerto in sol magg.
- Mandol. Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti
dir. Claudio Scimone; Giuseppe Giuliano: Con-
certo in sol magg. - Mandol. Alessandro Pi-
trelli - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

11 (20) INTERMEZZO

Francis Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg.

- Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer;

Bartholdy: Suite in sol magg. - Orch. Sinf. di

Londra dir. Aldo Ceccato; Richard Strauss:

Suite di Valzer da « Il cavaliere della rosa » -

Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Nino Bon-

volontà

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re magg.

K. 311 - P. Dino Ciani; Felix Mendelssohn-

Bartholdy: Sonata in mi magg. op. 6 - P. Gio-

giorio Sacchetti

12,40 (21.40) CONCERTO SINFONICO: DIRET-

TONE VITTORIO GIULIO

Thomas Brahms: Ouverture accademica - Orch.

Sinf. di Torino della Rai - « Rapsodia op. 53

per contralto, coro maschile e orchestra -

Contr. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. di

Torino della Rai; César Franck: Sinfonia in re

min. - Orch. Sinf. di Torino della Rai; Giu-

seppe Verdi: Te Deum, per doppio coro a quat-

tro voci miste e orchestra - Orch. Sinf. e

Coro di Torino della Rai - M° del Coro Giu-

lio Bertola

14,10-15 (23.10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco: Variations per chitarra, violoncello

e pianoforte - Obse d'amore, Zaviero Te-

magno, vc. Umberto Egadli, pf. Enrico Lini

14,25-15 (23.25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corrae: Concerto per violino e orche-

stra - V. Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di

Torino della Rai dir. Michel Heru; Ennio Vi-

marco

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Antonin Reicha: Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato - Quintetto - Danzi; Maurice Ravel: Quartetto in fa magg. per archi - The Fine Arts Quartet

9 (18) LE SINFONIE DI CARL NIELSEN
(la trasmissione)
Sinfonia n. 2, op. 16 - I quattro temperamenti - Tivole Concert Hall Symphony Orch. dir. Carl Gajaguly

9.30 (18.30) NICOLÒ PAGANINI
Capriccio n. 7 in la min. dal 24 Capricci op. 1 per violino solo - V. Salvatore Accardo - La strighe, variazioni op. 8 - V. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Bruno Canino: Cadenze - Clav. Mariolina De Robertis, cltto William Smith, tromba Francesco Catania, contrabb. Franco Petrarchi, percuss. Mario Donzotti Dir. Daniele Parisi: Domenico Guacero: Pentafila. Soc. Cameristica Italiana: v.l Enzo Pota, Umberto Olivetti; viola Emilio Poggiani; vc. Italo Gomez; pf. Gisella Belgeri

10.10 (19.10) GIOACCHINO ROSSINI
Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - Fl. Severino Gazzelloni, corno Domenico Ceccarossi, cltto Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni

10.20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO
Franz Schubert: Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 2, Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47 - P. Ignace Paderewski, Edward Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 - V. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov

11 (20) INTERMEZZO
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai; Georg Philipp Telemann: Ouverture in do magg. - Oboisti Günther Passin, Günther Theis e Armin Aussen; Orch. da camera di Colonia dir. Helmut Brühl Müller; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - degli addi - The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones

12 (21) LIDERISTICA
Anton Dvorak: Sei Lieder biblici op. 99 per voce e orchestra - Maor Lucietia West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia

12.30 (21.30) JOHANN HERMANN SCHEIN
Suite n. 2 in la magg. - Collegium Periphoche dir. Fritz Neumeier

12.30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
PIANISTE CLARA HASKIL E MARTHA ARCHUT

Manuel de Falla: Notte nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - P. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch; Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in la bem. min. op. 23 per pianoforte e orchestra - P. Martha Argerich - Orch. Royal Symphony dir. Charles Dutoit

13.30 (22.30) GAETANO DONIZETTI
Messa di Requiem per soli, coro e orchestra - In morte di Bellini - Sopr. Gabriella Tucci e Adriana Lazzarini, ten. Gino Sinigaglia, bar. Filippo Maero, bs. Ivan Sardi - Orch. Sinf. e Cori di Milano della Radiotelevisione Italiana (diretti da Francesco Molinari Pradelli)

14.40-15 (23.40-24) LUIGI BOCCHERINI
Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 (Revis. Angelo Ephrikian) - I Filarmionici di Bologna dir. Angelo Ephrikian

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Beltrami: Chiacchiere in famiglia (Wolmer Beltrami); De Curtis: Ti voglio tanto bene (Giovanni Farneti); Lauzi: Ritornello (Ornella Vanoni); Pareti: Okay, ma sì, va là (I Nuovi Anelli);

Gibb: Words (Johnny Pearson); Ferrer: Viva la campagna (Nino Ferrer); Trovagli: Adelaide (Armando Trovagli); Revaux: Comme d'habitude (Maurice Larcange); Renard: Ciu ciu ci (Jean Renard); Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello); Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole); De Hollanda: Cara cara (Chico Buarque De Hollanda); Vangarde: Un rey de sol (Frank Pourcel); Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi); Sotgiu: Ma la mia strada sarà breve (I Ricchi e Poveri); Bigazzi: Lacrime di clown (Tony Del Monaco); McDermot: Good morning starshine (Edmundo Ros); Negri: Tanta voglia di lei (Il Pooh); Christie: L'Amérique (Caravelli); Softici: Casa mia (Nuova Equipe 84); Battisti: Perché dovrei (Sara) Zambrini; Sentimento (Angel Pocho Gatti); Rossi: Che vale per me (Sauro Sili); Pagan: Ciu ciu con gli occhiali (Herbert Pagani); Morricone: La comparsita (Werner Müller); Morrison: Light my fire (Woody Herman); Bowman: Twelfth street rag (Dick Schory); Jobim: The red rose (Antonio Carlos Jobim)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Rascol: Arvivederci Roma (Cyril Stapleton); Ben: Zazouza (Wilson Simoni); Anonimo: The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Washington-Young: Stella by starlight (Percy Faith); Spadaro: La porti un bacione a Firenze (Nada); Nicolas: La dislealtà (Raymond Lefèvre); Zolli: Poi verrai tu (Ugo Fusco); Rehbein-Kaempfert: Memories of Mexico (Bert Kaempfert); Manzanero-Wayne: It's impossible (Perry Como); Turner: Comin' in the back door (Berna Mirra Band); Jones: Vou dar de beber à dor (Amalia Rodriguez); Simon: Cecilia (Paul Desmond); Piaf-Monnot: Hymne à l'Amour (Edith Piaf); Fisher: Chicago (Slim Pickens); Anonimo: Jux interitis (Narciso Yepes); Salvatore: I proverbi pesanti (Matteo Salvatore); Bakos-Ritter: Punta zigueuer (Bernabe Bakos); Dinicu: Hora staccato (Werner Müller); Barroso: Brasil (Ray Conniff); Hadjidakis: Ta pedhia tou Pireas (Nana Mouskouri); Lehar: Il Conte di Lussemburgo; Valzer (Bonnie Ross); Maietti: Domingo porteno (Aldo Maietti); Lacalle: Amapola (Los Paragayanos); Ross-Adler: Hernandez's hideaway (Dick Schory); Anonimo: Kol-Nobori (Richard Müller-Lampertz); Anonimo: Volez, hirondelles (Sander Lakatos); Simon-Garfunkel: Scarborough fair (Paul Desmond)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gli: Rode (Sergio Mendes); Del Turco: La cicala (Riccardo Del Turco); Bergman: We shall dance (Dennis); Toombs: One mint julep (Jim Olden); Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul); Lennon: Hey Jude (London Festival); Galhardo: La Libiana (Amalia Rodriguez); Onaggi: L'ultimo romantico (Pino Donaggio); Morricone: Metti una sera a cena (Bob Mitchell); Lusini: Notte calda (Dino); Rogovoy: Pata pata (Ray Bryant); Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Marquina: España cant (Morton Gould); Battisti: Mamma mia (I Camaleonti); Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi); Blane: Love (David Rose); Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcatraz (Alceo Duetelli); Riccardi: La nostra storia d'amore (Mivalva); Canfora: E sono ancora qui (Mina); Pilati: Alla fine della strada (Frank Pourcel); De Nascimonto: O cangaceiro (James Last); Lai: Vive pour vivre (Les Bachelors); Berlin: C'è un posto per noi (Frank Sinatra); Bongusto: Viviane (Fred Bongusto); Richard: Love child (Diana Ross); Barry: Midnight cowboy (John Scott); Rose: Stringatation (David Rose); Harris: T.O.P. (Raffaella Carrà); Jobim: Meditation (Frank Sinatra)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Winwood-Capaldi-Wood: Dear Mr. Fantasy (The Traffic); Smith: T-bone steak (Jimmy Smith); Battisti-Moggi: E penso a te (Bruno Lauzi); Bruce-Brown: Theme for an imaginary western (The Mountain); Montgomery: Fried pies (West Montgomery); Appice: Where is happiness (The Vanilla Fudge); Paggiu-Tagliapietra: Spesso verso il cielo (Le Orme); Bonfanti: Roma d'un tempo (Battaini); Lamm: Does anybody really know what time is it? (The Chicago); Riccardi-Albertelli: Nina nanna (Il Dik Dik); Russell-Bramlett: Give peace a chance (Joe Cocker); Manuel: Lonesome Suzie (Blood Sweat & Tears); Harrison: What is life (George Harrison); Lee: As the sun still burns away (Ten Years After); Lennon-McCartney: Let it be (The Beatles); Teup-John: The greatest discovery (Elton John); Dixon-Burnett: Back door man (The Doors); Payne: Love in vain (The Rolling Stones)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 7 AL 13 MAGGIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 14 AL 20 MAGGIO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 21 AL 27 MAGGIO
PALERMO E CATANIA: DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO
CAGLIARI: DAL 4 AL 10 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15.30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace - Violinista Isaac Stern Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Ferro; Franz Liszt: Gli Ideali - Poema sinfonico n. 12 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

lunedì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, Ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe; Johannes Brahms: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra op. 83; Allegro ma non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Pianista Daniel Weyenberg - Orch. Filarmonica della Radio dir. Jean Fournet

martedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- Jazz tradizionale: All the complexio The Dukes of Dixieland
Berlin: Alexander's ragtime band; Williams: Basin Street blues; Snyder: Sheik of Araby; Handy: Beale Street blues; Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown
- Earl Grant e il suo complesso Grant-Dant: Trade winds; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Lewis-Young: Street of dreams; Baxter: Quiet village; Gimbel-De Moraes-Jobim: Meditation
- Canto Anita Ray con l'orchestra diretta da Harry Betts
Adler: Another time, another place; Widder: I'll be around; Mercer-Arday: This time the dream's on me; Wolff-Landsman-Algren: This life we've led; Lewis-Combs: For all we know
- Bert Kaempfert e la sua orchestra Kaempfert: Taking detour - Sale fish - Down to the docks; a dearly game - Beddoes shadows

mercoledì

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA
Alessandro Scarlatti-Francesco Durante (trasc. e rev. Francesco Degradà): Alme, voi che provaste, Duetto per soprano, mezzosoprano e basso continuo - Bruno Rizzoli, soprano; Giovanna Fiorini, m. soprano; Francesco Degradà, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sesta sonata op. 65; Corale con variazioni - Fuga - Andante - Organista Gennaro d'Onofrio; Claude Debussy: Children's corner; Doctor Gradus ad Parnassum - Jumbo Lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwog's cake

walk - Pianista Dino Ciani; Max Reger: Trio in re min. op. 141/B; Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace - Trio italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Carmelo, violoncello

giovedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- Stan Getz e il suo complesso Louise-Thomas: Ballad for my dad; Louise: Son for Marina
- Canto Aretha Franklin Hurley-Wirens: Song of a preacher man; Bragg-Malone: Shore your love with me; Penn: Dark end of the street; McCartney-Lennon: Let it be - Eleanor Rigby; David-Bacharach: This girl's in love with you; Robertson: The weight
- L'orchestra James Last Chepto-Areas: Se a cabo; Stewart: Sing a simple song; Trendz: Heyah mase-ga; Girau: Mary blue; Oletunji: Jin-go-lo-ba; Last-Bendix-Reeves: Mr. Giant-man

venerdì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
Goffredo Petrassi: Ouverture da concerto, per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Beldinelli; Benjamin Britten: Concerto op. 15 per violino e orchestra: Moderato con moto - Vivace - Passacaglia (Andante lento) - Violinista Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache; Henry Barraud: Rapodia Dionisiaca - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino

sabato

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival Manzanero: It's impossible; South: Rose garden; Harrison: My sweet Lord; Mitchell: Woodstock; Romeo: I think I love you
- Il complesso The Shadows Marvin-Welch-Bennett-Rostili: I only want to be with you; Bennett: Rose Lee-Jobim: Song of the jet; Heyward-Gershwin: I got plenty of nuttin'
- L'orchestra diretta da Henry Jerome Razaf-Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy; Hart-Rodgers: Blue moon Jerome: The bugle call waltz; Harburg-Arlen: Over the rainbow; Freed-Brown: Temptation; Basie: One o'clock jump



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavolante con Gratina

ANTIPASTO CALDO (per 4 persone) - Private delle fette di pane a cassetta (calcolate una due per persona) della crosta, poi spianate ognuna con un mattarello. Spalmate con margarina GRADINA mescolata con senape, poi al centro di ognuna ponete la parte verde di un asparago lessato. Avvolgete il pane e fasetelo con uno stecchino. Passate gli involtini in farina, poi in uno sbattuto di uova e frigete in margarina GRADINA rosolata. Serviteli con della salsa di pomodoro a parte.

CONIGLIO IN SALSA AGRODOLCE (per 4 persone) - Preparate per la cottura il coniglio di 1,50 kg. Cuciato a pezzi che frigerete in 100 gr. di margarina GRADINA, poi sgrisciolate. A parte rosolate 1/2 cipolla tritata, poi unirete 250 gr. di pomodori pelati spezzettati, 200 gr. di cipollino, 150 gr. di olive verdi monolate, 50 gr. di capperi lavati, la parte di un peperone, un sedano bianco a dadini e il mestolo di acqua calda. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora. Dieci minuti prima della fine della cottura unirete 1 bicchiere di aceto mescolato con 1-2 cucchiaini di zucchero. Servite il coniglio tiepido o freddo.

TORTA DI CAROTE (per 6 persone) - Tritate molto finemente 250 gr. di mandorle con la pellicina e 300 gr. di carote novelle lavate. In una terrina sbettate 3 tuorli d'uovo con 100 gr. di zucchero, poi unitevi 50 gr. di margarina GRADINA, morbida, le mandorle, le carote, altri 100 gr. di zucchero, 1 di pangrattato, 1 bustina di lievito in polvere e infine incorporatevi delicatamente le 3 chiare d'uovo montate a neve. Versate il composto in una tortiera larga cm. 22, alta cm. 6 e fatele cuocere in forno caldo (180°) per circa 35 minuti. Servite la torta fredda cosparsa di zucchero a velo.

con fette Milkkinette

SFORMATO DI FAGIOLINI (per 4 persone) - Lessate 200 gr. di fagiolini (ottima anche una rimanenza), poi tritateli. Preparate una frittata di 2 uova, 30 gr. di margarina vegetale, 30 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Unitevi 5 fette MILKINETTE, spezzettate, poi mescolatevi i fagiolini, i tuorli di 2 uova, infine aggiungete i 2 bianchi montati a neve soda. Versate il composto in uno stampo un po' fatisco, cuocete a bagnomaria sul fornello o in forno per circa 45 minuti.

ROTTOLI DI FRITTATA IN SALSA (per 4 persone) - Con 4 uova, 1 cucchiaino di farina, poca acqua e sale, fate 4 frittatine larghe 15 cm. Su ognuna ponete una fettina (50 gr. in tutto) di mortadella di Bologna e 1 fetta MILKINETTE, poi frotolatele con la frittata. Preparate la salsa di pomodoro con la lattina di pomodori tritati, poi unitevi un trito di prezzemolo e basilico e le frittatine che lascerete scaldare lentamente.

ACCIUGHE FRESCHE RIPIENE (per 4 persone) - Private 1 kg. di acciughe fresche della testa e della spina centrale lasciandole intere. Dopo averle lavate a delicate, unitele a due a due, infammandole con 1 fetta MILKINETTE e 1/2 fetta di prosciutto cotto. Passate le acciughe così preparate in uovo sbattuto con sale e in pangrattato, poi fatele rosolare e cuocere, poche alla volta, in margarina vegetale rosolata.

GRATIS
altre ricette secondo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano
L.B.

svizzera

Domenica 7 maggio

13,30 TELEGIORNALE 1^a edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
16,55 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SO. PRAVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. 1^a puntata (a colori)
17,55 TELEGIORNALE 2^a edizione
18,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Da Vredon (Vaud): PUGILATO: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca differita
18,10 PIACERE DELLA MUSICA. Anton Reicha. Quintetto per fiati in mi bem. 1799 op. 88 n. 2. Lento. Allegro moderato. scherzo - Allegro. Andante grazioso. Finale - Allegro molto; Ferenc Farkas: Antiche Danze Ungheresi del sec. XVII; Intrada (Allegro moderato) - Lassu (Moderato maestoso) - Lapockas tanc (Allegro quasi scherzo) - Chorea (Moderato) - Ugras (Allegro). Esecuzione del Quintetto Austriaco. Anton Zupiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 IL CASO DI E. BARNARD. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
21,20 INTORNO A BORIS VIAN a cura di Mario Mattia Giorgetti. Partecipano gli attori e i cantanti: Giorgio Calderini, Marino Campanaro, Claudio, Mario M. Giorgini, Mattia Giorgetti, Claudia Lawrence, Mariolina Rossini, Jimena Zeller, Evasio Roncarati, Adler Roger, Lello Lorenzetti, Piero Barenghi. Regia di Enrica Roffi
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 8 maggio

17,30 TELESQUOLA. Proposte per una gita scolastica: « Il Sacro Monte di Orta ». Documentario di Fabio Bonetti (a colori) (Diffusione per i docenti)
18,10 PER I PICCOLI. « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax ». Fulax alla riscossa. Realizzazione di Giorgio Pellegrini
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: Die nachte fuhrung ist um 11 Uhr. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Pagnetti
21,25 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. La musica del nostro tempo. « Cerchiando di capirci ». A cura di Riccardo Malpiero. IV. Lo sperimentalismo. Regia di Enrica Roffi
22,15 PRIMO APPUNTAMENTO. Racconto sceneggiato della serie « Le novelle di Maupassant »
22,45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 9 maggio

18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daidini. Presenta Mariastella Polli - « Cacciolavitasmo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 5. Il segreto del gran maestro. Realizzazione di Chris Whitner (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Yul Brynner, la calvizie non è più un problema - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale. A cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 ADDIO ALLE ARMI. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Regia di Charles Vidor (a colori)
22,25 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 10 maggio

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Minnie Pagnetti e Corrado Brogini. Vincenzo Masotti presenta. « Unità in pericolo ». 4. Il suicidio telefonare. Servizio realizzato da Athos Simonetti e Ivan Pagnetti
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 23. « I due cappuccetti ». Fiaba con i pupazzi di Maria Peregno - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO. 1^a. « Mesocina e Calanca ». Documentario di Rinaldo Giambonini (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT

20,40 NELLA GIUNGLA di Gabriel d'Hervilliez. Servin: Luciano Rebbegiani; Stresser: Umberto Melnati; L'autista: Alfio Pettrini; Rosa de Tormene: Mara Berni; Il marchese di Guanda: Franco Volpi; Il bambino: Marco Gallesi. Regia di Guglielmo Morandi
21,30 MEDICINA OGGI: « Il problema ospedaliero ». 1^a parte. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino
22,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 11 maggio

15,30 LA GIOIA DELLA VITA. Lungometraggio interpretato da Bing Crosby e Coleen Gray. Regia di Frank Capra
17,10 Da Varsavia: Calcio: POLONIA-SVIZZERA. Cronaca differita parziale
18,10 PER I PICCOLI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy. A cura di Leda Bronz - « Mugugno suo figlio e l'asino ». Racconto animato (a colori) - « La matita magica ». Disegno animato (il punto (a colori))
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,10 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVII. Der anzug passt nicht zur Kravatte. A cura del Goethe Institut
19,35 IL PERICOLO BIANCO. Documentario. Realizzazione di Robert Ehrler e Pierre Simon. Con la collaborazione del Club Alpino Svizzero (a colori)
19,55 20 MINUTI CON IL MUCCIOLO, ROMOLO FERRI e RENATO D'INTRÀ. Regia di Fausto Sarri (a colori)
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 I SALTIBANCHI. Telefilm della serie « L'avventura West »
22,30 MUSICA: RELIGIOSA. Brani di Giovanni da Palestrina, Michael Haydn, Andrea Gabrieli, Giacomo Antonio Perti, Giovanni Croce. Esecuzione del Coro U.M. 70 diretto da Adriano Barbieri. Realizzazione di Enrica Roffi (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 12 maggio

14,15-16 TELESQUOLA. Proposte per una gita scolastica: « Il Sacro Monte di Orta ». Documentario di Fabio Bonetti (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e i Bloody Fire. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 3. Alla Torre Eiffel. Disegno animato realizzato da Jean Image - « Partita di calcio ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 7^a puntata. A cura di Ivan Pagnetti - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO. 2. « Bregaglia ». Documentario di Rinaldo Giambonini (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori) - TV-SPOT
20,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,10 LA FIGLIA CHE NON VOLEVO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
22 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna di fatti e casi nostri e degli immediati dintorni - « Valori odierni del manifesto pubblicitario ». « Culturalismo nel Ticino: Otto Bachman » (a colori)
22,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 13 maggio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
15,30 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: Die nachte fuhrung ist um 11 Uhr. A cura del Goethe Institut (replica)
15,55 CROCATIA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ (a colori)
17,45 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo Renaissance. 1^a parte
18,10 L'APPUNTAMENTO. Telefilm della serie « corsari » (a colori)
18,35 IL RUOLO DELLA DONNA NELL'ALGERIA D'OGGI. Documentario
19,05 IL GIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte. Edizione speciale in occasione della mostra di Paul Klee (a colori)
19,40 L'ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 ROSIE. Lungometraggio interpretato da Rosalind Russell, Sandra Dee e Brian Aherne. Regia di David Lowell Rich (a colori)
22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23 TELEGIORNALE. 3^a edizione



Marcello Fiasconaro, che nel meeting internazionale di atletica leggera « indoor » ha battuto il record mondiale dei 400 metri con 46"1, a colloquio con i giornalisti.

Nuove responsabilità associative nella Federazione Professionale della Pubblicità

La Federazione Professionale della Pubblicità ha riunito il proprio Consiglio Direttivo per il normale rinnovo triennale delle cariche associative.

Giancarlo Livraghi è stato eletto Presidente. La nuova Giunta Esecutiva è formata da Mario Bellavista, Guido Mengacci, Vittorio Orsini e Luigi Rinaldi; all'attività della Giunta parteciperà anche Mario Fattori in rappresentanza dell'ANIPA.

Il Consiglio ha anche nominato i Revisori dei Conti, Francesco Lo Bianco, Emanuele Muscia e Mario Vai; ha inoltre affidato a Tom Granich l'incarico di Tesoriere. Il Direttore della TP, Luca Alberto Zincone, ha assunto le funzioni di Segretario generale della Federazione.

La Federazione Professionale della Pubblicità è formata dalla OTIPI (Associazione delle Agenzie a servizio completo), dalla TP (Associazione dei Tecnici Pubblicitari) e dall'ANIPA (Case di produzione audiovisiva). La Federazione rappresenta le forze professionali nella Confederazione Generale della Pubblicità.

LA PROSA ALLA RADIO

Come le foglie

Commedia di Giuseppe Giacosa
(Venerdì 12 maggio, ore 13,27, Nazionale)

Inizia questa settimana una nuova serie del teatro in trenta minuti, questa volta dedicata ad Adriana Asti, attrice tra le maggiori del nostro teatro. Le commedie che la signora Asti ha scelto sono: *Come le foglie* di Giuseppe Giacosa, *Fanny e i suoi domestici* di Jerome K. Jerome, *Vestire gli ignudi* di Luigi Pirandello, *Bi-raghi* di Arnaldo Fraccheroli. «Il pubblico si chiederà», dice la signora Asti, «perché ho scelto, prima delle commedie in trenta minuti, *Come le foglie* di Giacosa. Il fatto è che con *Come le foglie* ho debuttato. Sì, subito dopo la guerra, di anni ne avevo pochi, anzi pochissimi, e naturalmente non facevo la parte di Nennele, della protagonista cioè. Ma dal momento che ero quasi una bambina, mi avevano assegnato la parte di una donna volitiva, un po' fatale forse, pratica, e soprattutto di un'età non più giovanissima. Dovevo dimostrare almeno cinquant'anni. Io ero molto contenta: ero la signora Lablanche, la sarta che reclama i saldi delle fatture, nel primo atto. Entravo in scena tutta vestita di nero e recitavo. Come, non so. Ma riuscivo a stare in scena e soprattutto riuscivo a stare in piedi nonostante i tacchi altissimi per cercare di apparire un poco più importante. Che ricordo la signora Lablanche! Era la mia prima avventura teatrale...». Nell'edizione radiofonica Adriana Asti naturalmente non interpreterà la parte della signora Lablanche, ma quella di Nennele.

Ngorongoro

Radiodramma di Massimo Ficcio
(Sabato 13 maggio, ore 22,30, Terzo)

Ignazio, la madre, Irene, zia Aurelia, due bambini: sono i personaggi di questo radiodramma di Massimo Ficcio. Personaggi di un balletto farsesco, che in certi momenti ricorda qualcosa di Mrozek e che possiedono ognuno per suo conto una buona carica di nevrosi.

Incombe su Ignazio e Irene la noiosa, petulante, insistente figura della madre di Ignazio: una presenza ossessiva e distruttiva alla quale si aggiungerà poi quella della zia Aurelia, ricca viaggiatrice. Alla fine, logica e inevitabile conclusione, i due bambini, due estranei chiamati da Ignazio, constateranno la morte di Ignazio che forse in quel modo così definitivo ha davvero trovato la sua pace.

Il malinteso

Dramma di Albert Camus (Sabato 13 maggio, ore 19,15, Nazionale)

La parabola di *Il malinteso* (Le Malentendu) in scena per la prima volta nel 1943) che viene presentato questa settimana per la storia del teatro del '900, è di una chiarezza esemplare. In un modesto albergo della Boemia, due donne, madre e figlia, uccidono i malcapitati clienti. Un giorno, casualmente, scende in quell'albergo Jan, in compagnia della giovane sposa. Jan è figlio e fratello rispettivamente delle due donne. Si è allontanato tanto tempo prima. Non viene riconosciuto e sarà ucciso come i suoi predecessori. Quando le due donne scopriranno l'errore troveranno la morte in quello stesso fiume nel quale gettavano i corpi delle loro vittime.



Adriana Asti, protagonista della commedia «Come le foglie»

Prima

Commedia di Günther Grass (Giovedì 11 maggio, ore 21,30, Terzo)

Günther Grass è senza dubbio più noto come narratore che come autore teatrale e in verità le sue cose migliori, *Il tamburo di latta*, *Gatto e topo*, sono dei romanzi. Marianne Kesting parlando del teatro di Grass e di altri autori tedeschi che sono sulla stessa linea scrive: «Si servono dei mezzi usati dagli esponenti francesi del teatro dell'assurdo non per un'analisi della società in cui vivono ma per scherzi più o meno divertenti, sfruttando certe ingegnose trovate sceniche che ottengono sul palcoscenico effetti figurativi sorprendenti ma che in conclusione non dicono e non vogliono dire granché». Giudizio che, almeno per quel che riguarda Grass, ci pare eccessivamente severo. E l'esempio probante è la commedia che la radio trasmette questa settimana, *Prima*, un testo che sotto l'apparente semplicità e spigliatezza nasconde un discorso complesso. Ecco la vicenda in breve: di fronte, impegnati in un divertente duello, il professor Starusch e Philipp Scherbaum. Philipp vuol bruciare un cane di fronte alla gente, una protesta, la sua, che dovrebbe almeno nelle intenzioni, dare notevoli frutti. Il professore cerca di dissuaderlo. Sui due personaggi incombe la figura del dentista, una specie di furbo e abile confessore che determina, in parte, le azioni dell'uno e dell'altro. Molte le allusioni alla memoria di un passato terribile, il nazismo e la sua atrocità, la guerra che, invadendo contro ogni previsione il territorio tedesco, umiliò il tradizionale orgoglio teutonico, i sopravvissuti che hanno ricostruito una società opulenta, le nuove generazioni che vedono in quel benessere un pericoloso nemico e lo strumento dell'oppressione capitalista. Contenuti che Grass ha ben vivi e presenti in tutta la sua opera e che in *Prima* trovano forma gradevole, con toni, in certi punti, addirittura da poadche.

Perelà uomo di fumo

Radiocomposizione di Aldo Palazzeschi e Roberto Guicciardini
(Mercoledì 10 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Aldo Giurliani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885, ed è nella città natale che muove i primi passi letterari pubblicando a sue spese *I cavalli bianchi*, *Lanterne*, *Poemi* e *Riflessi*, il suo primo romanzo. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incendio* del 1910 e *Il contrordolo* del 1914, dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del *Lasciatemi divertire!* Le opere della maturità che *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il palio dei buffi* del 1936, gli portano un notevole successo di pubblico. E gli ultimi libri, *Il doge*, *Ciao mio*, *Stefanino*, *Storia di un'amicizia*, ci mostrano come questo «gran vecchio» non abbia affatto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una

straordinaria completezza. Palazzeschi è tra i pochi italiani che possano entrare di diritto nella grande famiglia degli scrittori fantastici, quelli per i quali convengono, pur con motivazioni diverse, Poe, Hoffmann, Beckford, Potocki, Lovecraft, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice di Perelà* del 1911, che lo stesso Palazzeschi ha chiamato «la mia favola aerea, il punto più elevato della mia fantasia», Roberto Guicciardini, regista tra i migliori della nuova generazione, ha tratto una pièce misurata, elegante. La vicenda di Perelà è situata in un'atmosfera fantastica: Perelà, mettendosi a confronto con diverse situazioni umane, così possiamo definire i vari personaggi simbolo che egli incontra, dal filosofo al pittore al poeta, viene strumentalizzato suo malgrado e riceve l'incarico di redigere il «nuovo codice» della società che l'ha accolto, un compito gravoso, pesante, pericoloso, del quale nessuno vuole occuparsi. Il lavoro di Perelà naturalmente non piace ai potenti e il nostro eroe ritorna ad essere un uomo di fu-

mo, una dolce fantasia che a contatto con una realtà dura e sorda ad ogni novità è destinata a dissolversi, a disperdersi. Terminiamo questa nota riportando alcune interessanti osservazioni del critico Elio Pagliarani: «E' da intendere come spettacolo gran parte dell'opera di Palazzeschi a principi dalle poesie... e del resto Palazzeschi stesso si autodefinisce in termini spettacolari, come fumabolo, anzi meglio precisamente «saltimbanco». A questo punto non so se è corretto dire che *Il codice di Perelà* aspettava soltanto che lo mettessero in scena, che era già bell'e pronto per il teatro, anche perché il teatro mica è stato in questi ultimi anni sinonimo di piazza, quanto piuttosto di vocazione al salotto, al salotto bene, e in un salotto bene *Perelà uomo di fumo* non è che una sciocchezza... stretta la foglia larga la via... ma certo se Perelà avesse potuto interpretarlo Charlot, la suprema aerea grazia di Charlot ma con lo sguardo impassibile di Buster Keaton; se Keaton e Charlot avessero potuto leggere *Il codice di Perelà* e trovarvi ispirazione...».

(a cura di Franco Scaglia)

Aci e Galatea

Opera di Georg Friedrich Haendel (1685-1759) scrisse la tragedia pastorale *Aci e Galatea* mentre era al servizio del duca di Chandos. La partitura, infatti, risale come data di composizione al 1720, cioè a una epoca capitale nella vita del musicista, quella cioè in cui Haendel «prende piena coscienza della sua personalità e crea uno stile musicale nuovo» (Romain Rolland). Il duca di Chandos, ricchissimo, aveva un castello a Cannons, a poche miglia da Londra, e qui dimorava come «un piccolo principe, circondato dalla guardia di cento soldati svizzeri, ostentando un fasto che toccava il ridicolo». A Cannons, il grande Haendel compose opere di fondamentale importanza: i famosi *Anthems*, la prima versione di *Esther* e, appunto, *Aci e Galatea*. A quest'ultima partitura l'autore volle dare dapprima la qualifica di «masque», poi quella di opera pastorale inglese (*English Pastoral Opera*). In effetto Haendel aveva a cuore la rappresentazione teatrale: i suoi primi oratori furono scritti per il teatro. Nel 1732 *Aci e Galatea* venne rappresentata al teatro Haymarket, con scene e costumi. Non mancò il successo a quest'opera giustamente definita un capolavoro di poesia e di musica, in cui si succedono incantevoli scene, con una perfezione classica avvivata dal soffio della più pura ispirazione. Il testo di John Gay, con interpolazioni e aggiunte di John Dryden, Alexander Pope e John Hughes, si richiama al mito di Aci, il pastore siciliano, figlio di un pastore ciccio dal gigante Polifemo geloso dei suoi amori con la bella Galatea. Fra le pagine famose della partitura, il famoso assolo per basso «Io scoppio, abbrucio, avvampo che basterebbe, esso soltanto, a collocare *Aci e Galatea* fra i monumenti perenni della letteratura musicale haendeliana.

Véronique

Opera di André Messager (Domenica 7 maggio, ore 10,35, Terzo)

André Messager, l'autore di *Véronique*, è ricordato nella storia della musica non soltanto come creatore di partiture finissime, ma come direttore d'orchestra di eccezionale valore. Al musicista, nato a Montluçon nel 1853 e scomparso a Parigi nel 1929, Claude Debussy volle dedicare il *Pelleas*, affidandogli anche il battesimo della partitura. Messager, infatti, era sul podio allorché il capolavoro debussiano, destinato a rivoluzionare la storia dell'opera francese (e non soltanto francese), venne rappresentato per la prima volta a Parigi. Autore di molta musica, Messager studiò anche con Saint-Saëns il quale nutrì, per cotesto suo discepolo di talento, una grande ammirazione. Fra le sue composizioni si rammentano opere comiche, operette, balletti, pantomime, musiche di scena, musiche cameristiche e inoltre canzoni e romanze di fattura assai delicata ed elegante. Fra le più valide partiture, citiamo *La Basoche*, *Madame Chrysantheme*, *Mirette*, *Les P'tites Michu*, *Fortunio* (un'operetta ispirata al famoso lavoro di Alfred de Musset *Le Chandelier*) e, appunto, *Véronique*.

Ecco, in breve, l'argomento della garbata opera-comique in tre atti, su testo di Vanloo e Duval. Florestan de Valencourt è invaghitto di Agathe Coquenard, naturalmente all'insaputa del marito, il signor Coquenard. L'unico pensiero di quest'ultimo è d'altronde legato all'incontenibile aspirazione di diventare capitano della Guardia Nazionale. Le peripezie amorose della moglie sembrano non riguardarlo affatto. Chi si preoccupa, invece, è lo zio del giovane Florestan de Valencourt il quale, per ridurre alla ragione il nipote scuzzoloso, è disposto a pagare tutti i debiti contratti dal giovanotto purché egli si decida a sposare una bella e buona ragazza: Elena

de Solange: Florestan, dunque, dovrà abbandonare Agathe Coquenard, se vorrà essere aiutato dallo zio. La promessa è fatta. Intanto, Elena decide di assicurarsi «de visu» delle buone intenzioni del giovane. Escogita perciò un piano. Sotto il falso nome di Veronique si presenta nel negozio dei Coquenard, una modisteria, e chiede di essere assunta come commessa insieme con la zia Ermerance (una eccentrica e matura signora la quale starà volentieri al gioco della nipote). Ed ecco Florestan apprestarsi alla scena d'addio. Per fare accettare ad Agathe l'idea della separazione e per chiudere definitivamente con il passato, il giovane invita i coniugi Coquenard a una gita in campagna. Questi accettano di buon grado. Alla compagnia si uniscono la furbiissima Elena e la zia Ermerance. Durante la scampagnata i fili della vicenda si sbrigliano. Elena riesce con i suoi vezzi e con le sue moine a soppiantare Agathe nel cuore di Florestan: il giovane finisce anzi per farle una dichiarazione amorosa in piena regola. La ragazza tuttavia gli sfugge. Ritroviamo i personaggi a un gran ballo alle Tuileries in cui si festeggia la sospirata nozze del signor Coquenard a capitanato delle guardie nazionali. Fra una quadriglia e l'altra, il lieto fine. Florestan ritrova Elena-Véronique e i due giovani si scambiano ardentemente una promessa amorosa. Agathe accetterà con rassegnazione e si unirà ai festeggiamenti in onore del suo maturo coniuge.

Rappresentata al teatro dei «Bouffes-Parisiens» nel 1898, *Véronique* è considerata una partitura importante di André Messager, per l'eleganza e la chiarezza della scrittura musicale, per il fascino gentile dei personaggi, per la vena di bonaria malizia che circola in tutta l'opera ed è sottolineata da saporosi accenti, da brillanti tocchi dell'orchestrazione, da spunti armonici piccanti.

Cavalleria

Opera di Pietro Mascagni (Venerdì 12 maggio, ore 15, Terzo)

Di ritorno dal servizio militare, Turiddu (*temore*) trova Lola (*mezzosoprano*), la donna che egli amava, riamato, sposa al carrettiere Alfio (*baritono*). Egli si fida allora con Santuzza (*soprano*), ma l'antica fiamma torna a riaccendersi, e i due vecchi amanti si frequentano all'insaputa di Alfio. Respinta da Turiddu, Santuzza rivela a compare Alfio la relazione fra Lola e l'antico innamorato. I due uomini si sfidano e, nel corso di un duello rusticano, Turiddu resta ucciso.

Questo capolavoro perenne di Pietro Mascagni, di cui Giuseppe Verdi elogiò la grande «sincerità», fu rivelato al mondo come tutti sanno dal concorso Sonzogno. L'opera, per le qualità e i librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci si erano richiamati alla famosa novella di Giovanni Verga riscritta dall'autore siciliano in forma di dramma, fu rappresentata per la prima volta al teatro «Costanzi» di Roma il 17 maggio 1890. E' cotesto un avvenimento capitale: la fama del musicista, il quale conta ventisette anni soltanto, varca le frontiere italiane. Ma l'innata, improvvisa fortuna sarà per Mascagni croce e delizia. Dirà il musicista con molta amarezza, commentando in anni maturi il successo sensazionale del «Costanzi»: «E' stato un peccato che io abbia scritto *Cavalleria* come prima opera. Sono stato incoronato prima di essere re». Intendeva, con ciò, ribellarsi alla maledice di tutti quanti, che, per abbattere l'autore dell'*Tris e dell'Amico Fritz* o di Ratcliff o d'Isabella, innalzavano l'autore di *Cavalleria*; come a dire che la vam-

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 9 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Per amore di Leonora di Guzman, Fernando (*tenore*) lascia il monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivela la propria identità, anzi — pur ricambiando la sua passione — prega Fernando di lasciarla senza tentare di rivederla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (*baritono*), e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima che questi si allontanano, tuttavia, Leonora gli consegna una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi, e Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna. *Atto II* - Il re vuole compensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; lo stesso tempo chiede a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scriveva a sua insaputa. In quel mentre giunge Baldassar (*basso*), superiore del monastero di San Giacomo, che

dà al re la bolla di scomunica per avere egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. *Atto III* - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore mostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora. Alfonso accetta. Alle nozze, alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe batterli per l'onore della sua prima donna. Ma è fermato da Baldassar che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e Leonora, che ritiene d'accordo nell'ingannarlo, Fernando si allontana. *Atto IV* - Tornato nel monastero di San Giacomo, dove ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacerata e consunta. La donna è venuta per ottenere il perdono: lo avrà prima di morire.

Quest'opera di Gaetano Donizetti si richiama per l'argomento al dramma di Baccard d'Arnaud Le Comte de Comminges, ridotto per le scene musicali da Alphonse Royer e Gustave Vaz. Com'è noto la partitura fu «accomodata» frettolosamente dal musicista ber-

gamasco il quale si limitò a un rifacimento di una sua opera precedente, cioè a dire l'Angelo di Nisida, stralciando poi talune pagine da altri suoi lavori, come il Duca d'Alba e Adelaide. Poche, e meglio pochissime, le pagine composte «ex novo» per La Favorita: fra queste, però, le due arie giustamente più celebri «Vien Leonora, a piedi tuoi» (atto secondo) e «O mio Fernando» (atto terzo), affidate al baritono e al mezzosoprano. Rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi, il 2 dicembre 1840, La Favorita ebbe come primi interpreti Rosina Stolz, il Duprez, Levasseur e altri celebri cantanti dell'epoca. E' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figuri nel repertorio dei maggiori teatri internazionali, in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetto, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile che non mancano in questo lavoro donizettiano si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disegna il modulo e il luogo comune, in una tensione che

disegna i personaggi nei loro verissimi e umanissimi tratti. Qui troviamo, dopo il recitativo «Favorita del Re», la romanza di Fernando «Spirto gentil»: una fra le pagine più squisite, più ispirate del repertorio tenorile nell'opera dell'Ottocento. Citiamo, per memoria del lettore, i luoghi più rammentati della partitura donizettiana. Atto primo: il coro «Bell'a ba foriera»; la romanza di Fernando «Un vergine, uè angel mio»; il duettino Fernando-Baldassar «E' via vero?»; l'aria, con coro, «Dolce zeffiro, il secondo» (Ines e le damigelle); la scena ed aria di Fernando «Sì, che un tuo solo accento». Atto secondo: la già citata aria di Alfonso «Vien, Leonora»; lo splendido finale «Ah! paventa il furor». Atto terzo: il terzetto «A tanto amor»; la già citata aria di Leonora «O mio Fernando»; il coro «Di già nella cappella»; la scena e coro «Questo è troppo in mia fé»; Atto quarto: l'introduzione e coro «Splendon più belle»; la citata romanza di Fernando «Spirto gentil»; il recitativo e coro «Che fino al ciel»; il duetto-finale «Pietsò al par del Nume» (Leonora-Fernando).

rusticana

pata di genialità della prima opera si era ridotta a fiamma o a fiammella, nelle altre. Eppure, a questo proposito può essere interessante riportare il giudizio di un musicista come Gustav Mahler il quale considerava L'amico Fritz un « deciso progresso rispetto a Cavalleria » (la frase è citata da Mosco Carner nella sua interessantissima biografia-saggio su Puccini). Certo è che quest'opera in un atto ha una forza e un'asciuttezza che davvero incantano; e dice bene il Confalonieri che con il « sapore armonico nuovo e suggestivo nella sua semplicità », con la sua evidenza e con il « ritmo serrato dell'azione scenica » la partitura « perveniva a costruire un suo mondo di passioni infuocate, lungo un arco rigoroso di coerenza fra vicenda drammatica e musica ». Ecco, dopo il preludio che inizia l'opera « con un tratto semplicissimo e pur di effetto musicalmente nitido, un accordo le cui quattro parti entrano una dopo l'altra quasi materializzando a poco a poco lo spazio sonoro », la famosa « Siciliana » cantata dal tenore dietro il sipario chiuso. Poi, il coro « Gli aranci olezzano », la scena e sortita di Alfio, la scena e preghiera, la romanza e scena (« Voi lo sapete, o mamma »), il duetto Santuzza-Turiddu, lo stornello di Lola e il seguito del duetto, il duetto Santuzza-Alfio, l'intermezzo, la scena, il coro e le brindisi, il finale. Dal « Pianissimo » iniziale del « Preludio », al « Fortissimo » con cui si conclude il dramma: ogni pagina nasce dall'improvvisa e folgorante ispirazione, senza che si riescano a individuare i luoghi costruiti dalla abilità, dalla scienza, dal mestiere. Forse è questa la grandezza prima della Cavalleria: la sincerità, di cui diceva Verdi.

Rossi-Petracchi

Domenica 7 maggio, ore 18, Nazionale

Nel programma di Mario Rossi, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si affaccia questa settimana il nome di un musicista senz'altro noto negli ambienti culturali e artistici, ma meno abituale nelle comuni sale da concerto. Si tratta di Karl Ditters von Dittersdorf, nato a Vienna nel 1739 e morto a Neuhaus nel 1799. Ammirato dai musicologi soprattutto per la sua fecondità nel campo dell'oratorio e del melodramma, è presente adesso con un lavoro prettamente strumentale: il Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra, che è una delle rare par-

titure attraverso le quali il mastodontico « arco » (e questa volta è quello ormai famoso di Franco Petracchi) si impone in virtuosissimi e in cantabili estremamente suggestivi. Al festoso Concerto di Dittersdorf segue una sinfonia, pure piena di felicità, nel nome di Robert Schumann: la Terza, in mi bemolle maggiore op. 97 detta « Renana ». Diceva il Dahms che questo capolavoro « ci rivela uno Schumann felice, giubilante, pronto a pronunciare un sì incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza: un vero inno alla gioia. La vena dell'artista fluiva così copiosamente che la sinfonia fu scritta nel giro di cinque settimane ». Fu eseguita la prima volta il 6 febbraio 1851.



Al compositore Dimitri Sciostakovic è dedicato il concerto diretto da Reinhard Peters venerdì sul Nazionale

CONCERTI

Berio

Sabato 13 maggio, ore 21,30, Terzo

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano va in onda un concerto affidato alla direzione di Luciano Berio. Sono inoltre impegnati nel programma l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, nonché Alide Maria Salvetta (soprano), Carol Plantamura (mezzosoprano), Claudio Desderi (baritono) e Francis Pierre (arpista). Nel programma spicca *La morte d'un tyran*, per coro e strumenti di Darius Milhaud. Si tratta di un lavoro scritto nel 1932 ed eseguito la prima volta ai Concerti « Sérénade » di Parigi nel maggio del '33. « Vi si registrano qui », ha detto Antonio Braga, « i clamori, le grida di angoscia e di rabbia del popolo romano alla morte dell'imperatore Commodus, e le espressioni di speranza e di fiducia verso il successore Pertinace ». La trasmissione continua con un chiaro e devoto omaggio a soggetti ebraici. Dello stesso Milhaud: *Chants populaires hébraïques* per voce e orchestra; di Maurice Ravel: *Deux mélodies hébraïques*, per canto con accompagnamento d'orchestra. Infine figura, sempre per canto con accompagnamento d'orchestra, una *Chanson hébraïque* da *Quatre chants populaires* armonizzati da Ravel e trascritti per voce e orchestra da Maurice Delage. Il concerto si completa con alcune opere dello stesso Berio: *El mar la mar*, composto su testo di Rafael Alberti, per due voci femminili e strumenti; *Agnus*, per due voci femminili e tre clarinetti; *Chemins I* (Sulla sequenza II), per arpa principale e orchestra; *Bewegung II*, per baritono e orchestra (Prima esecuzione assoluta).

Mannino

Giovedì 11 maggio, ore 23,15, Nazionale

Franco Mannino, pianista, compositore e direttore d'orchestra, torna ai microfoni della radio con un programma romantico e di sicuro effetto. Il recital si apre infatti nel nome di Mendelssohn-Bartholdy, con tre Romanze senza parole, che fanno parte di un gruppo di quarantotto, scritte tra il 1830 e il 1845. L'autore rivela qui una cordialità e una raffinatezza di espressione estremamente suggestive. Di Mendelssohn-Bartholdy figura inoltre nella trasmissione il famoso Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14 composto nel 1824, a soli quindici anni. Al centro del programma spicca l'ormai popolare *Serenata* di Franz Schubert, trascritta per solo pianoforte da Liszt. Si trattava originariamente del quarto Lied della raccolta *Il canto del cigno* (1828). Infine, Franco Mannino si esibirà in due suoi cavalli di battaglia a firma di Franz Liszt: il dolcissimo *Notturno n. 3 in la bemolle maggiore « Sogno d'amore »* e la squisita *Parafraasi sul « Rigoletto »* di Verdi.

John Cage

Lunedì 8 maggio, ore 21, Terzo

Dalla Sala dei Concerti di Radio Brema, in collegamento internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'UER, e nel quadro degli spettacoli con musiche del XX secolo, va in onda *Mesostics re Merce Cunningham*, un lavoro del musicista nordamericano John Cage. Ne sono protagonisti il medesimo autore nonché un gruppo di specialisti della sua arte. Cage, che è nato a Los Angeles il 5 settembre 1912, ha studiato in gioventù sia il pianoforte, sia la composizione ricevendo lezioni anche da Arnold Schönberg. Si è sempre distinto anche come didatta in parecchie università americane, tra le quali il « Mills College » di Oakland, la « School of Design » di Chicago e la « New School » di New York. E' uno dei più assidui animatori di festival di musica d'avanguardia negli Stati Uniti e in Europa. A lui si deve inoltre l'invenzione del pianoforte « preparato ». Nella stessa trasmissione potremo ascoltare *Unititled* di David Tudor, nell'esecuzione dello stesso compositore.

Sciostakovic

Venerdì 12 maggio, ore 22,15, Nazionale

Reinhard Peters, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, dà il via ad un concerto dedicato a uno dei più grandi maestri russi viventi: Dimitri Sciostakovic, nato a Pietroburgo nel 1906. Giunto recentemente alla sua quattordicesima Sinfonia (quella stessa che figura nel programma di questa settimana), composta per soprano, basso, archi e percussioni, Sciostakovic aveva iniziato ancora sui banchi di scuola ad esercitarsi con passione nelle forme sinfoniche. Per gli esami di diploma al Conservatorio aveva infatti scritto la sua *Prima Sinfonia in fa maggiore op. 10*, con la quale si rivelò al pubblico nel 1926. E' uno dei maestri meno « egoisti » dei nostri giorni, e si batte affinché la musica giunga al popolo in maniera chiara e suavia. « Penso », sostiene, « e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e debba esprimere i pen-

sieri e i sentimenti del popolo stesso. Credo in un meraviglioso avvenire per il genere umano e cerco, nella mia arte, di esaltare le migliori idee progressiste, contribuendo ad avvicinare, in tal modo, l'avvento di quel futuro ». Si tratta di un maestro ancora fedelissimo alla tradizione e ovviamente alla tonalità e alla modalità. Ne abbiamo un esempio anche in questa *Sinfonia n. 14 op. 135* alla cui interpretazione intervengono il soprano Radmila Bakocevic e il basso Boris Carmeli. La trasmissione offre altresì il Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi, messo a punto da Sciostakovic nel 1933, poco prima di venire accusato dalla Pravda di usare mezzi espressivi troppo complicati, astratti e formalistici. Siede ora al pianoforte il pianista romano Sergio Perticari, allievo di Renzo Silvestri e vincitore (primo assoluto) del Concorso « Busoni » di Bolzano. Il programma si completa con *L'Age d'or, suite da balletto op. 22* che il compositore scrisse all'età di 25 anni.

la tua pelle è
come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutriente a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il "Premio Qualità".



BANDIERA GIALLA

SCOZZESI ALL'ASSALTO

Per la prima volta nella storia della musica leggera inglese — e molto probabilmente di tutto il mondo — un 45 giri inciso da una banda militare occupa il primo posto delle classifiche britanniche dei dischi più venduti. *Amazing grace*, da pochi giorni in testa alle graduatorie dei « singles », due settimane fa era al ventunesimo posto, la settimana scorsa al nono e adesso è al primo: un'ascesa rapidissima, paragonabile a quella dei maggiori successi dei Beatles di una volta, o dei Tyrannosaurus Rex, di Nilsson o di uno dei complessi e cantanti di oggi sulla cresta dell'onda. Meraviglia, incredulità, sgomento, curiosità e perplessità hanno accolto l'improvviso successo del disco, considerato « un fenomeno anormale » dalla maggior parte degli esperti e dei critici specializzati in musica pop. « Ogni anno, esattamente come si è certi di un nuovo aumento dei prezzi », scrive uno dei più autorevoli settimanali di musica inglese, « si può star sicuri che esce fuori improvvisamente un disco che in teoria non ha nessuna possibilità di imporsi all'attenzione del pubblico, ma che per strane ragioni spesso inspiegabili riesce a diventare un enorme successo alla radio, alla televisione, nei juke-boxes e sui giradischi di tutto il Paese. Finora, però, era accaduto solo a dischi incisi da solisti o complessi che facevano parte del mondo della pop-music. Stavolta, invece, c'è da non credere ai propri occhi ».

Amazing grace, un inno tradizionale inglese, è stato infatti inciso da una formazione che con la pop-music non ha e non avrà mai niente a che vedere: la Royal Scot Dragoon Guards' Band, cioè una banda di tamburi e cornamuse scozzesi. Messo in commercio da circa un mese, il 45 giri ha superato già le 250 mila copie vendute, e tutto lascia prevedere che si avvicinerà molto al traguardo del milione di copie, ammesso che non riesca addirittura a oltrepassarlo. E' un successo che non ha precedenti, soprattutto perché un best-seller del genere si crea solo con l'aiuto del pubblico che normalmente condiziona il mercato discografico, cioè quello dei giovani e dei giovanissimi, e nessuno, in Inghilterra, capisce perché mai i giovani comprino il 45 giri di una banda di cornamuse.

La Royal Scot Dragoon Guards' Band è nata appe-

na un anno fa, nonostante le sue origini risalgano al 1678. Fino al luglio del 1971 la formazione era la banda ufficiale dei Royal Scots Greys, un reggimento che nei secoli scorsi ha partecipato a decine di guerre e battaglie e i cui soldati riuscirono, a Waterloo, a impadronirsi dello stendardo della famosa legione napoleonica degli Invincibili. L'anno scorso, dopo lo scioglimento della banda, la maggior parte dei musicisti dei Royal Scots Greys fu trasferita a Redford Barracks, vicino a Edimburgo, e incorporata dal terzo reggimento dei Carabinieri, detti anche Prince of Wales Dragoon Guards. Vennero fusi anche i due nomi, appunto in Royal Scot Dragoon Guards', e l'orchestra riprese immediatamente a suonare. Tra i primi impegni ci fu la registrazione di 31 pezzi per la « RCA » inglese, che ha pubblicato recentemente un long-playing, richiestissimo in questi giorni, intitolato *Farewell to the Greys*. Uno dei brani contenuti nel 33 giri è *Amazing grace*, fatto uscire anche in versione « single »

senza che nessuno prevedesse il suo successo.

Il boom della Royal Scot Dragoon Guards' Band non è soltanto di natura discografica: il pubblico inglese è letteralmente impazzito per la banda di cornamuse e l'ufficio londinese del reggimento, a Whitehall, è sommerso dalla posta e dalle telefonate dei fans della formazione. Già sono stati messi in vendita, a grande richiesta, pantaloni a « zampa d'elefante » realizzati con il « tartan », cioè la stoffa scozzese, dei Dragoons, e la « Dragonmania » si sta diffondendo a macchia d'olio per l'Inghilterra. Alcuni complessi rock sono stati costretti a inserire una cornamusa tra i loro strumenti dalle case discografiche, preoccupatissime di essere colte alla sprovvista dall'eventualità di una nuova moda, mentre tutto ciò che ha a che fare con la Scozia sta ritornando in voga. Quanto ai 70 musicisti della banda, hanno finito di dormire sonni tranquilli: la loro attività è frenetica e le offerte di lavoro si accumulano.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Grande grande grande - Mina (PDU)
- 2) My world - Bee Gees (Polydor)
- 3) Jesahel - I Delirium (Cetra)
- 4) Montagne verdi - Marcella (CGD)
- 5) All the time in the world - Louis Armstrong (United Artists)
- 6) Imagine - John Lennon (Apple)
- 7) I giorni dell'arcobaleno - Nicola Di Bari (RCA)
- 8) Without you - Henry Nilsson (RCA)
- 9) Il re di denari - Nada (RCA)
- 10) I giardini di marzo - Lucio Battisti (Numero Uno)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 aprile 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) First time ever I saw your face - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) Rockin' Robin - Michael Jackson (Motown)
- 3) I gotcha - Joe Tex (Dial)
- 4) Betcha by golly wow - Stylistics (Avco)
- 5) Day dreaming - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) In the rain - Dramatics (Volt)
- 7) Horse with no name - America (Warner Bros.)
- 8) A cowboy's work is never done - Sonny & Cher (Kapp)
- 9) Doctor my eyes - Jackson Browne (Asylum)
- 10) Koot what you done for me - Al Green (Hi)

In Inghilterra

- 1) Amazing grace - Royal Scot Dragoon Guards' Band (RCA)
- 2) Without you - Henry Nilsson (RCA)
- 3) Sweet talking guy - Chiffons (London)
- 4) Back off bogaloo - Ringo Starr (Apple)
- 5) Beg, steal or borrow - New Seekers (Polydor)
- 6) Hold your hand up - Argent (Epic)
- 7) Alone again, naturally - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 8) Desiderata - Les Crane (Warner Bros.)
- 9) The young new mexican puppeteer - Tom Jones (Decca)
- 10) Deborah - T. Rex (Fly)

In Francia

- 1) De toi - Gérard Lenorman (CBS)
- 2) Samson and Delilah - Middle of the Road (RCA)
- 3) Elle, je ne veux qu'elle - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 4) Pour la fin du monde - Gérard Palapat (CBS)
- 5) Les plaisirs démodés - Charles Aznavour (Barclay)
- 6) Baby I feel so fine - Gilbert Montagné (CBS)
- 7) Shaft - Isaac Hayes (Discosid)
- 8) Chante - Gilbert Bécaud (Pathe)
- 9) Samson et Dalila - Sheila (Carrère)
- 10) La moche - Michel Polnareff (AZ)

Se pensi già che
bloch PIU'
sia uno dei
migliori
collant del
mondo...

**...pensa
anche che**

è uno dei collant più "sgambati"
che esistano.

Ogni volta che lo indossi
ti regala qualche centimetro
di gambe in più...

(prova con gli hot-pants o con
la minigonna)

...e che

è bassissimo di vita.

Quindi puoi indossare tutti
i pantaloni che vuoi,

anche i più bassi sui fianchi.

E "Bloch PIU'" non spunta fuori.

Confezionato col famoso filato

l'illust **SNIA**



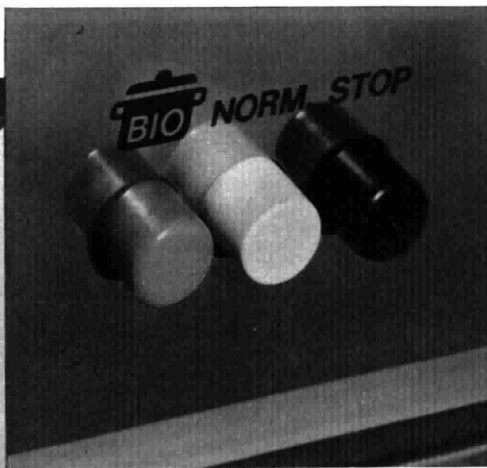
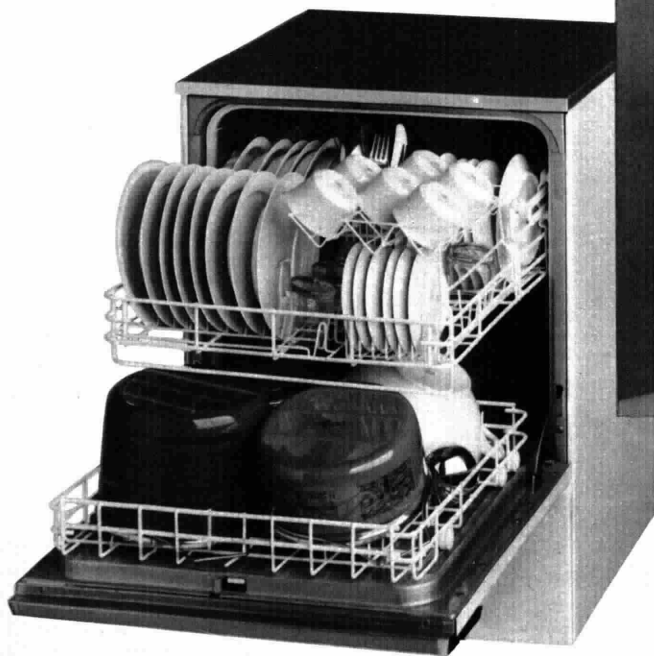


eliminare il micro-sporco

(da piatti e pentole)

con stovella bio Zoppas la paglietta non serve
 proprio più: ora l'ammollo biologico scioglie completamente
 lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole
 e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti.

Quattro modelli con incorporato
 il dissipatore dei residui di cibo.
 Un modello con interno Inox 18/8.



posso con Zoppas

Zoppas
 ELETTRODOMESTICI

Veduta notturna
del Palazzo
di Montecitorio,
a Roma,
dove ha sede
la Camera
dei deputati



Così nascono i deputati e i senatori

*Qual è il meccanismo previsto dalla legge per l'assegnazione dei seggi.
Una serie di operazioni che si concluderà entro un giorno dalla fine delle votazioni*

di Guido Guidi

Roma, maggio

Ore estenuanti attendono almeno due milioni di persone: coloro che sono coinvolti, dalla base alla macchina elettorale. Il calcolo è molto approssimativo, ma non deve essere ritenuto esagerato.

Basta infatti tener soltanto conto che 67 mila 670 sono i presidenti di seggio suddivisi nelle 32 circoscrizioni, altrettanti i segretari e 338 mila 350 gli scrutatori. Poi vi sono i rappresentanti di ogni lista che hanno diritto a seguire le operazioni che vengono compiute in ciascun seggio; gli incaricati dei Comuni che hanno il compito di ritirare i risultati degli scrutini da trasmettere alle prefetture; i funzionari del ministero dell'Interno, i magistrati degli Uffici regionali e quelli

del Collegio unico nazionale, gli apparati dei partiti, i carabinieri, la polizia e infine i candidati: 6 mila 888 per la Camera, 1676 per il Senato.

Le urne vengono chiuse lunedì alle due del pomeriggio e immediatamente comincia lo spoglio delle schede: al massimo dopo un giorno sarà possibile stabilire chi sono i nuovi 315 senatori e i nuovi 630 deputati. I tecnici, infatti, assicurano che entro mezzogiorno di martedì saranno in grado di fornire un quadro sufficientemente esatto della situazione: tutt'al più mancheranno taluni dettagli di scarso rilievo.

La rapidità con cui si arriva ai risultati quasi definitivi (le eventuali contestazioni possono modificarli, ma appena marginalmente) non deve trarre in inganno: non è affatto semplice elaborare i voti raccolti. Infatti: 37 milioni 93 mila e 991 (17 milioni 718 mila 540 uomini e 19 milioni 375 mila e 451 donne) sono gli elettori dei deputati; 33 milioni 798 mila e 757 (16 milioni 48 mila e 692 uomini e

17 milioni 750 mila e 65 donne) sono coloro che eleggono i senatori e per di più con criteri fondamentalmente diversi. La Camera (ad eccezione della Valle d'Aosta dove è proclamato il candidato che ha ottenuto il maggiore numero di voti validi) è eletta con riparto proporzionale dei seggi sulla base di liste concorrenti e recupero dei voti residuati nel Collegio unico nazionale. Il Senato adotta un sistema prevalentemente proporzionale a scrutinio uninominale.

L'elaborazione dei dati relativi alla Camera parte da un presupposto: che ogni circoscrizione (complessivamente sono 32, ma quella della Valle d'Aosta segue un sistema particolare) ha un numero di seggi a disposizione in rapporto alla popolazione. Sulla base di questo presupposto, l'Ufficio centrale circoscrizionale composto da tre magistrati stabilisce innanzi tutto quale sia il quoziente elettorale.

Il criterio con cui viene fissato questo quoziente è quello

previsto dalla legge: dividere la somma dei voti validi nella zona per il numero dei seggi più due e successivamente dividere i voti ottenuti dalle singole liste per il quoziente assegnando così i seggi ai deputati che hanno ottenuto maggiori preferenze.

Un esempio. In un collegio la legge prevede 19 deputati e le 6 liste che si sono presentate hanno ottenuto i seguenti voti: lista A ha avuto 116 mila 8 voti; lista B 133 mila 237; lista C 43 mila 313; lista D 44 mila 619; lista E 40 mila 199; lista F 488 mila 580. Il quoziente elettorale è pari a 41 mila 236 ottenuto dividendo la somma totale dei voti (865 mila 956) per il numero dei seggi (19) più due.

La conseguenza è che la lista A (116 mila 8 voti diviso per il quoziente 41 mila 236) ottiene subito 2 deputati con un resto di 33 mila 536 voti; la lista B ha 3 deputati con un resto di 9 mila 529 voti; la lista C ha un deputato con un resto di 2 mila 773 voti; la lista D ha un de-

putato con un resto di 3 mila 383 voti, la lista E non ottiene alcun deputato, ma ha un resto di 40 mila 199; la lista F, infine, ha diritto a 11 deputati con un resto di 34 mila 984 voti.

In sostanza: nel collegio X vengono assegnati subito 18 seggi ad altrettanti deputati (e nell'ambito di ciascuna lista saranno favoriti quelli che hanno ottenuto le maggiori preferenze), ma il diciannovesimo seggio insieme ai voti restanti viene trasferito al Collegio unico nazionale. Quale è la sorte di questi voti e di questi seggi non assegnati?

Il Collegio unico nazionale, che ha il suo ufficio presso la Cassazione, procede innanzi tutto ad una operazione: fissa il quoziente. Con quale criterio? Dividendo la somma di tutti i voti residui per il numero dei seggi non assegnati. Poi divide la somma dei voti residui ottenuti da ciascuna lista per il quoziente nazionale. Di conseguenza se, complessivamente da tutte le circoscrizio-

segue a pag. 102

GLI OCCHI VALGONO UN SAFILO

Dal 1870 gli occhi sono l'unico interesse della Safilo. Permetterete che se ne intenda. Non per niente produce ben 65 modelli, da vista e da sole, per uomo, donna e bambino, ognuno con caratteristiche particolari. Safilo è un'Azienda che fonde 100 anni di esperienza con la tecnologia più moderna.

Solo presso gli ottici.



Occhiali da vista e da sole.

adver studio padova



Così nascono i deputati e i senatori

segue da pag. 101

ni, la lista A ottiene resti per 100 mila voti ed il quoziente nazionale è di 25 mila, le vengono assegnati dal Collegio unico nazionale altri 4 seggi. A questa ripartizione dei voti residui sono ammesse, però, soltanto le liste che hanno avuto almeno un quoziente in una circoscrizione e quindi un deputato e almeno 300 mila voti validi.

Per il Senato, le operazioni non sono meno complesse, almeno in apparenza. Innanzi tutto sono necessarie due premesse: che il sistema elettorale in questo caso viene definito prevalentemente proporzionale a scrutinio uninominale perché l'elettore vota, almeno all'inizio, « il candidato in quanto tale » e non la lista e che per la legge vengono proclamati eletti subito soltanto quei candidati che hanno ottenuto un numero di voti validi non infe-

Un inviato speciale al seguito

Abbiamo chiesto all'inviato speciale de « La Stampa » Michele Tito, che per conto del suo giornale ha compiuto un'inchiesta preelettorale in varie località d'Italia, di riassumere le proprie impressioni per i nostri lettori.

di Michele Tito

Roma, maggio

Le grandi città hanno una parte, la più antica, di cui si sa tutto, i sentimenti e le scelte possibili. Ma le viscere delle parti nuove, abitate da immigrati, sono misteriose. Ancora gli studiosi indagano sulle borgate romane, da cui viene l'ondata di estrema sinistra come la protesta eversiva di estrema destra. Sono « aree instabili », ove giocano insieme i risentimenti maturati sul posto e le influenze e i richiami dei luoghi d'origine. Non c'è attualmente in Europa nessun Paese che abbia avuto così concentrata nel tempo l'avventura di una intensa urbanizzazione: le nostre grandi città costituiscono la più grande incognita politica.

Roma come Palermo e come Milano alterna i favori e le condanne ad uno stesso partito di elezione in elezione, come Napoli che ora si perde nella fuga dalla politica e ora si acquieta nel conformismo. Le grandi città significano dieci milioni di elettori, quattro o cinque possono dare tutte le sorprese, da nessuno prevedibili.

La provincia invece è

fatta di tradizioni, lenti sono i suoi mutamenti e le sue scelte hanno sempre una logica, c'è un filo che può essere seguito: le città rosse della Toscana e dell'Emilia che dominano campagne ove i democristiani fronteggiano i socialisti e i comunisti eredi dell'anticlericalismo antico, la Romagna ove i repubblicani sono più forti che altrove, le campagne e i piccoli centri della Lombardia ove è inattaccabile la fedeltà cattolica. C'è una logica nella crescita comunista di Siena, ove l'estrema sinistra continua la tradizione socialista « della intransigenza nel fine e del compromesso onorevole » e tenta da lustri la cattura delle classi medie; c'è una specie di stato di necessità in Liguria ove, in una crisi che si protrae da anni, si fronteggiano, separati da confini precisi, i democristiani e i comunisti, e lo spazio dei socialisti deriva da una realtà economica che fa nascere nuovi ceti e orienta in maniera diversa alcuni settori della classe operaia.

C'è una storia nel Mantovano che fa rifluire nel partito socialista tutti gli antichi filoni laici dell'Ottocento: i democratici, i mazziniani, i positivisti, gli anarchici. La forza democristiana nel Veneto dissen-

Elezioni '72

riore al 65 per cento dei votanti. Poiché questa ipotesi è difficile a verificarsi (nelle ultime elezioni è avvenuta soltanto per due casi) il legislatore ha previsto che i candidati si colleghino fra loro per cui i voti dell'uno possono essere sommati a quelli dell'altro.

Come si giunge all'elezione? Per ogni singolo gruppo di candidati collegati si sommano tutti i voti ottenuti, si dividono per i seggi attribuiti a ciascuna Circoscrizione regionale e in ogni singolo gruppo di

candidati collegati vengono proclamati eletti quelli che hanno ottenuto la maggiore cifra individuale. Questa cifra si ottiene moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato e dividendo il prodotto per il numero dei votanti nel collegio.

Procedere a tutte queste operazioni nell'arco di un giorno per oltre ottomila e cinquecento candidati fra Camera e Senato non è una impresa tra le più semplici.

Guido Guidi

Città e provincia, Nord e Sud: analisi dei diversi comportamenti. Che cosa sono le «aree instabili». Confronto più diretto con i partiti. La spinta dei giovani. Impegno civile

del'elettore

de da un cattolicesimo che sotto l'amministrazione austriaca aveva imparato a distinguere tra ciò che è civile e ciò che è della Chiesa e non fu estraneo alle masse, come nel Sud, ma si organizzò e fu attivo con le mutue, le cooperative, i sindacati, una struttura che rimane e non ha fatto nascere diffidenze anticlericali. Nella provincia del Nord si misura il peso del passato e le comunità hanno reazioni controllate, sono armate per resistere alle ondate emotive, hanno imparato, sulla base della esperienza quotidiana, a valutare i richiami nuovi in rapporto con ciò che sono e ciò che sono state. Quando cambiano i voti sono già cambiate le cose, sono emerse realtà nuove.

Se la crisi della piccola e media industria sembra portare smarrimento nel triangolo industriale, fatti nuovi, traumatici, capaci di colpire la sensibilità del cittadino in maniera lacerante non sono accaduti: nella provincia del Nord non se ne scorgono i segni. C'è un moto di inquietudine, e viene dalla delusione che ciascuno imputa al proprio partito di non aver fatto sempre ciò che, secondo la logica del voto, doveva fare. Un bisogno di maggior coerenza, che non è un fatto elettorale, è invece un aspetto di una crisi più ampia, che riguarda la difficoltà di dar vita a modi nuovi di contatto tra i vertici politici e i cittadini.

Una maggior politicizzazione, un acuirsi dello spirito critico portano, in al-

cune province, a confronti più diretti tra partiti ed elettori, infittiscono i dibattiti e i convegni su un gran numero di temi, con prevalenza dei temi civili: è un fatto nuovo, ma è un fenomeno che si risolve all'interno delle formazioni e delle strutture tradizionali. Ognuno vuole di più dalla forza che ha sostenuto, e sembra volerla impegnare su cose non contingenti.

La spinta dei giovani, protagonisti di questa campagna elettorale da essi specialmente animata, non rompe gli antichi tessuti, ma sembra tenderli al massimo costringendo a superare le vecchie tematiche puramente economicistiche e a compiere uno sforzo di revisione di giudizi: è una campagna elettorale condotta da tutti attraverso autocritiche ora esplicite ora velate. Forse non è soltanto la conseguenza di un confronto che avviene su contenuti e formule e non soltanto la prova di un'evoluzione che fa dell'economia non più il fine ma lo strumento della politica, è l'indice di una partecipazione critica improvvisamente maturatasi.

Ciò che vale per la provincia del Nord non vale interamente per il Sud. Meno solide tradizioni, più esigenti giochi di clientele e una realtà umana e sociale disgregata rendono la campagna elettorale più disordinata e più tesa. La logica dei movimenti è infinitamente più incerta. In Sicilia, come in Calabria e in Campania, grandi elet-

segue a pag. 107

OCCHI AL SOLE

Pensate che basti uno schermo qualunque?

Per non correre rischi, ci vogliono occhiali da sole Safilo, con lenti a protezione totale. Aggiungeteci l'estetica: 25 modelli ognuno in 4 bellissimi colori e avrete gli occhiali ideali per la vostra estate.

(In vendita solo presso gli ottici)

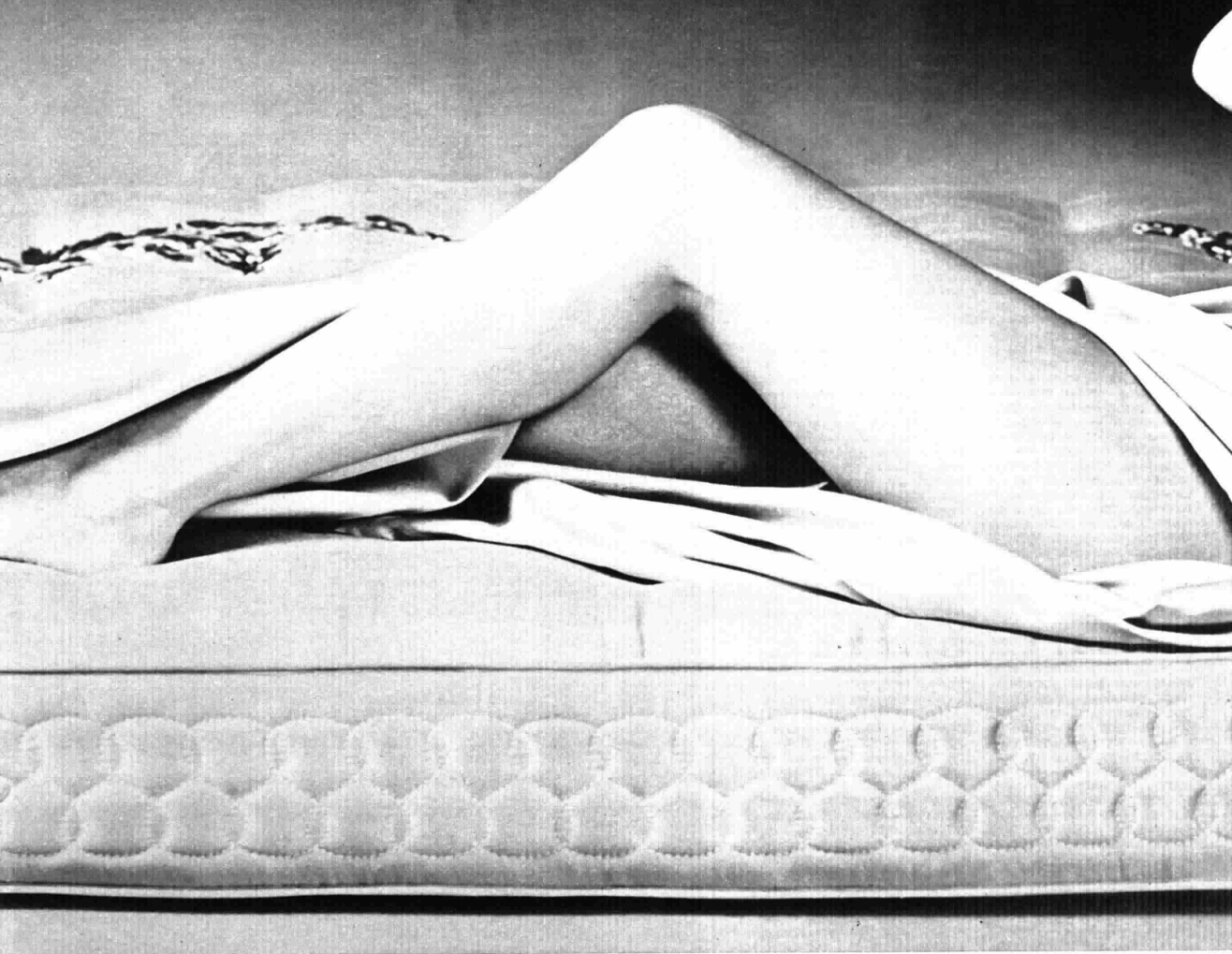


Gli occhi valgono un Safilo.



permafleX nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è PermafleX



PermafleX - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

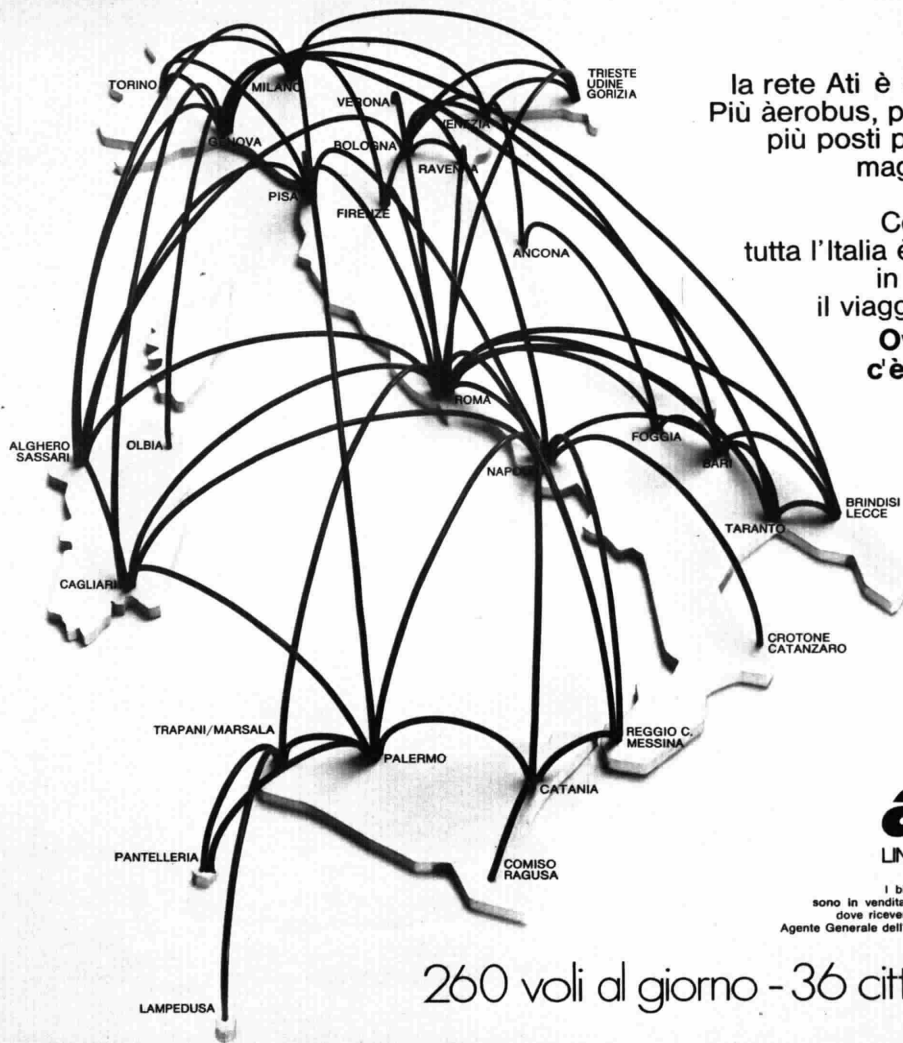
casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

Al servizio dell'Italia... ovunque in Italia

àerobus Ati



Dal 1° aprile
la rete Ati è ancora più fitta.
Più àerobus, più scali, più voli
più posti per i passeggeri
maggiore capienza
per le merci.
Con l'àerobus Ati
tutta l'Italia è una sola città:
in meno di un'ora
il viaggio di un giorno.
**Ovunque tu vada
c'è un volo per te.**

ati 
LINEE AEREE NAZIONALI

I biglietti, senza alcuna maggiorazione
sono in vendita presso tutte le Agenzie di Viaggio
dove riceverete anche le più ampie informazioni!
Agente Generale dell'Ati, in Italia ed all'estero, è **Alitalia**.

260 voli al giorno - 36 città collegate

La flotta

12
DC 9/S 

Sono già in linea 10 DC9/S jet ultimo tipo.
105 posti in classe unica. Velocità 950 km/ora.
Altri 2 DC9/S saranno in servizio entro l'anno.

13
F. 27 

L'F27 è il più moderno e diffuso turboelica a
decollo breve, adatto a tutti gli aeroporti. 44
posti in classe unica. Velocità 450 km/ora.

2 CARAVELLE 

99 posti in classe unica. 900 km/ora.

Gli uomini

L'Ati - gruppo Alitalia - è una delle
maggiori compagnie aeree interne
d'Europa. Ha un organico di
1.200 persone di cui 315 piloti. Uno
staff altamente qualificato di spe-
cialisti, un'organizzazione dinami-
ca e modernissima per una rete
di 18.539 km. sulla quale gli àero-
bus Ati percorrono ogni giorno
66.808 km.

I passeggeri

(Incremento record)

Sempre più italiani volano Ati.
Lo sviluppo dell'Ati in 8 anni
costituisce un record assoluto
fra le compagnie aeree
del mondo.

Previsioni per il '72:
oltre 2 milioni.



Le merci

L'Ati ha trasportato nel 1971, nel-
le stive dei suoi àerobus, 11 milio-
ni di chilogrammi di merce di ogni
tipo e molte tonnellate di posta.
Le merci arrivano entro le 24 ore,
a tariffe molto convenienti. Ecco
un esempio: un pacchetto di 5 kg.,
da Roma a Reggio Calabria, costa
Lit. 1.640. Per la consegna a do-
micilio, Lit. 600 in più.

Un inviato speciale al seguito dell'elettore

segue da pag. 103

tori sono passati da un partito all'altro, testimoni di incertezze che non si rivelavano così acute da molti anni.

I partiti tradizionali sono impegnati a contenere una spinta alla protesta irrazionale che ha origini anarcoidi nelle città e un desiderio distruttivo di fuga nelle campagne. Per la prima volta il voto sembra dover venire da due Italie diverse.

Nel Sud, soprattutto nelle città invase da sradicati che hanno lasciato tutto alle spalle e non trovano strutture capaci di integrarli, si riconoscono esasperati fino alla rottura gli smarrimenti e gli umori critici, che viceversa in alcune zone del Nord portano a una più intensa ed esigente partecipazione.

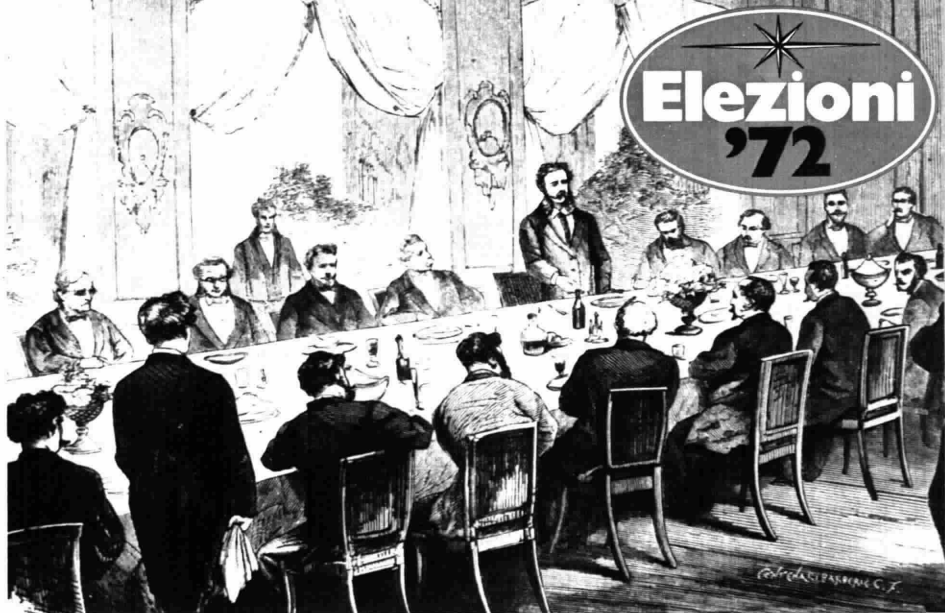
La rottura significa, in alcuni punti critici, il rifiuto di tutto: l'estrema destra, che al Nord si fa insinuante, nel Sud opera il drenaggio di tutte le tentazioni eversive.

Una tematica rozza, che chiama alla rivolta contro lo Stato nel momento stesso in cui promette il ristabilimento dell'autorità dello Stato, esalta, in una società frustrata, tutte le negazioni, avalla le rivolte municipalistiche degli anni scorsi. Per alcuni ceti del Sud, quelli piccolo-borghesi, dominati dal dramma degli intellettuali disoccupati e dei professionisti sfortunati, e quelli di un sottoproletariato tormentato dall'emigrazione e dalla disoccupazione, viene la tentazione alla fuga dai problemi e perfino dall'impegno civile.

Non tutto il Sud è così: questo è solo l'aspetto più vistoso dell'attuale campagna elettorale nel Mezzogiorno. E' un pericolo perché sono deboli le riserve di dignità e di responsabilità politica e civile, non ancora sostenute da una solida struttura economica. In questa fase Mezzogiorno esprime forze che reagiscono con energia, dà vita a una campagna elettorale che stringe più da vicino tutti i temi del momento politico. L'area dell'elettorato esposto alle tentazioni eversive, estesa dapprincipio, si va riducendo, ma la minaccia esiste per l'immediato, e lo smarrimento è un dato che incombe per l'avvenire.

Per una più ampia crisi di rinnovamento della politica al Nord, per una crisi di rifiuto e di evasione al Sud, la nostra realtà civile si trova al punto limite: queste elezioni possono essere l'ultima frontiera.

Michele Tito



1874. Emilio Visconti Venosta, collaboratore di Cavour, a un pranzo elettorale organizzato a Tirano, Valtellina

Come si votava ieri

Da quando il 99 per cento della popolazione era esclusa dal voto alle elezioni dell'epoca di Giolitti fino alla rinascita della democrazia nel nostro Paese

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

Una cosa avevano subito capito gli uomini politici dei tempi di Carlo Alberto, e cioè che le libere elezioni costituivano indubbiamente il mezzo migliore per l'espressione della volontà popolare, ma che la legge elettorale rappresentava lo strumento più adatto per indirizzare questa volontà in un senso o nell'altro.

Stabilire il numero degli elettori, la suddivisione dei collegi, la composizione dei seggi, il sistema di votazione non aveva un valore essenzialmente tecnico, ma anche — e talvolta soprattutto — politico. I cento anni di storia politica che vanno dallo Statuto albertino all'elezione del primo Parlamento repubblicano, per quanto riguarda l'Italia (ma l'osservazione vale per tutti i Paesi), stanno a dimostrarlo.

La prima domanda, naturalmente non disinteressata, che ci si pose all'indomani dello Statuto fu proprio questa: chi doveva avere diritto al voto? Qualche settimana prima Cavour aveva detto esplicitamente in un suo articolo:

« In un buon sistema di governo rappresentativo debbonsi conferire i diritti elettorali a tutti coloro che si possono ragionevolmente presumere riunire sufficienti condizioni per esercitarli rettamente senza pericolo per la società ».

La legge elettorale del 17 marzo 1848 — che pure era all'avanguardia per liberalità tra tutti gli ordinamenti liberali dell'epoca — limitava il diritto di voto a chi poteva vantare un certo censo. Solo che il censo non bastava: era necessario anche saper leggere e scrivere oppure appartenere a determinate categorie indicative di un certo grado di istruzione e di preparazione professionale. Per essere eletti, invece, bastava aver compiuto 30 anni e godere dei diritti civili e politici. C'era una limitazione solo per gli impiegati dello Stato: non potevano essere più di 50 su 209 deputati (questo per evitare che nel potere legislativo ci fossero troppi dipendenti del potere esecutivo, come accadeva in Francia). Con queste norme il 99 per cento della popolazione del Regno di Sardegna restava escluso dal voto.

All'indomani della proclamazione del Regno d'Italia si votò con la legge elettorale del 17 dicembre 1860, che manteneva press'a poco

gli stessi criteri della legge di dodici anni prima, meno per il censo che veniva ridotto: bisognava pagare almeno 40 lire (di allora) all'anno di imposte dirette. Si dovevano eleggere 443 deputati (i senatori erano di nomina regia) da parte di 418.696 elettori, pari all'1,92 per cento della popolazione.

Con le leggi elettorali del 1882 il corpo elettorale venne allargato perché l'età fu abbassata da 25 a 21 anni, si ridusse ulteriormente il censo e si fece posto anche alle capacità personali del cittadino. Fu una legge voluta dalle correnti più radicali, perché con essa contavano di avere Camere meno conservatrici e (con l'immissione di giovani educati nelle scuole e nelle caserme del Regno) meno nostalgiche dei passati regimi. Il corpo elettorale salì a 2 milioni e 17 mila 829 elettori, pari al 6,9 per cento della popolazione.

Una nuova legge elettorale, nel maggio 1891, varata dalle sinistre, allargò il suffragio e portò il numero degli elettori a oltre 3 milioni, cioè al 9,4 per cento della popolazione. Ma si trattava di un numero fittizio. Le nuove norme consentivano infatti ai Comuni di frodare la legge e di iscrivere nelle liste elettorali anche coloro che non ne avrebbero avuto diritto,

Come si votava ieri

tanto che Crispi ordinò accurate indagini che fecero diminuire del 23 per cento il corpo elettorale. Il che significa che circa un quarto degli elettori politici erano abusivi.

La più grossa riforma in senso numerico fu però quella del 1913 voluta da Giolitti per inserire i socialisti nella vita politica del Paese. Ma l'allargamento dell'elettorato — e Giolitti lo sapeva — portava alle urne anche i contadini di ispirazione cattolica, e perciò sostanzialmente lasciava le cose al punto di prima. Comunque, estendendo il diritto di voto a tutti i cittadini di sesso maschile con età superiore ai 30 anni, il 24,49 per cento della popolazione era chiamato ad eleggere i propri rappresentanti.

Sei anni dopo il suffragio, che si chiamava universale, venne esteso a tutti i maggiorenni (21 anni compiuti) e a quei minorenni che avevano prestato servizio in corpi mobilitati durante la guerra (i «ragazzi» del '99 che s'erano coperti di gloria sul Piave e sul Grappa). Il corpo elettorale superò così gli 11 milioni di unità, pari al 30,82 per cento della popolazione.

Con il fascismo, l'elettorato (legge del maggio 1928) si ridusse al 23 per cento della popolazione, finché con le leggi repubblicane si realizzò veramente il suffragio universale estendendo il diritto di voto alle donne e perciò ad oltre il 60 per cento della popolazione (ora siamo a più del 66 per cento).

Il numero degli elettori influiva, come si può ben capire, in senso più o meno favorevole agli uomini e ai partiti al potere. Ma nel gioco entravano altri elementi. La suddivisione dei collegi, per fare un esempio, aveva pure la sua importanza.

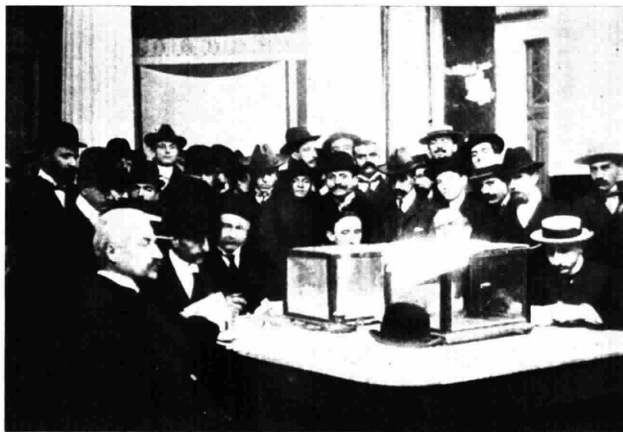
Dopo la sfortunata guerra del 1849 si accertò che limitare i seggi ai centri sede di mandamento significava dare la preminenza agli elettori urbani e quindi sensibili ai mutamenti d'umore non certo favorevoli al governo. Allora la Camera fu sciolta ed i seggi vennero diluiti anche nelle campagne per evitare che gli estremisti potessero approfittare dell'affollamento degli elettori per influenzarli. In un primo tempo la riforma diede i frutti sperati, ma nel 1857 rivelò che favoriva eccessivamente le tendenze del clero di campagna che era piuttosto conservatore e anti-unitario. Di qui le leggi contro le ingerenze clericali.

Altro sistema: la composizione dei seggi. Bisognerà aspettare la riforma giolittiana del 1913 per vedere i seggi precostituiti con magistrati chiamati a presiederli. Dal 1848 al 1882, invece, gli scrutinatori venivano eletti dagli elettori che si trovavano nelle sezioni, e quindi era facile far nominare persone gradite che erano pronte ad invalidare le schede col nome dell'avversario politico. Con la legge del 1882 la scelta rimaneva sempre affidata agli elettori, ma con posti riservati alle minoranze. Ciò però conduceva alla possibilità di accordi tra maggioranze e talune minoranze, accordi con i quali si potevano combinare non poche patesse.

Il «trasformismo», fenomeno caratteristico di quei tempi, prima che nell'aula parlamentare, nacque infatti nei seggi elettorali.



1890. Lo spoglio dei voti in un seggio elettorale a Roma. Nella fotografia a sinistra, l'interno di un seggio, sempre a Roma, durante le elezioni del 1903. Fino al 1913 il voto veniva espresso con schede libere: bastava deporre nell'urna un foglietto di carta con il nome del candidato prescelto



Persino le schede servirono a orientare gli elettori. Fino al 1913 si votava con schede libere: bastava deporre nell'urna un pezzo di carta con il nome del candidato. Poi Giolitti propose la «scheda di Stato», redatta però a tutta stampa, senza contrassegni o emblemi. Il che favoriva troppo scopertamente gli elettori di un certo grado di cultura. La Camera bocciò la proposta, e inserì la «busta di Stato». Cioè le schede, distribuite dai candidati o dai partiti, andavano messe nell'urna rinchiusa nella «busta di Stato». Di modo che i candidati che avevano più soldi da spendere o i partiti che disponevano di molti mezzi potevano distribuire un maggior numero di schede e quindi avere crescenti probabilità di ottenere voti.

Il sistema elettorale che durò più a lungo fu quello del collegio uninominale: dal 1848 al 1919, interrotto solo dalle elezioni dal 1882 al 1892 nelle quali venne adottato lo scrutinio di lista con possibilità però di includere candidati di altri partiti («panachage»). Questo esperimento non durò a lungo perché era troppo complicato per gran parte degli elettori e poi perché succedeva che molti candidati di parte opposta si sostenevano fra loro per mettere fuori gioco i comuni avversari, per cui ne risultava un bel guazzabuglio. Nel 1892 ritornò il sistema uninominale, finché, nel primo dopoguerra, i partiti popolari non invocarono la proporzionale, anche per eliminare il clientelismo. L'avvento del



Ecco la scheda per le elezioni organizzate dal fascismo nel 1929: non si poteva che dire «sì». Nel periodo fascista l'elettorato (legge del maggio 1928) si ridusse al 23 per cento della popolazione

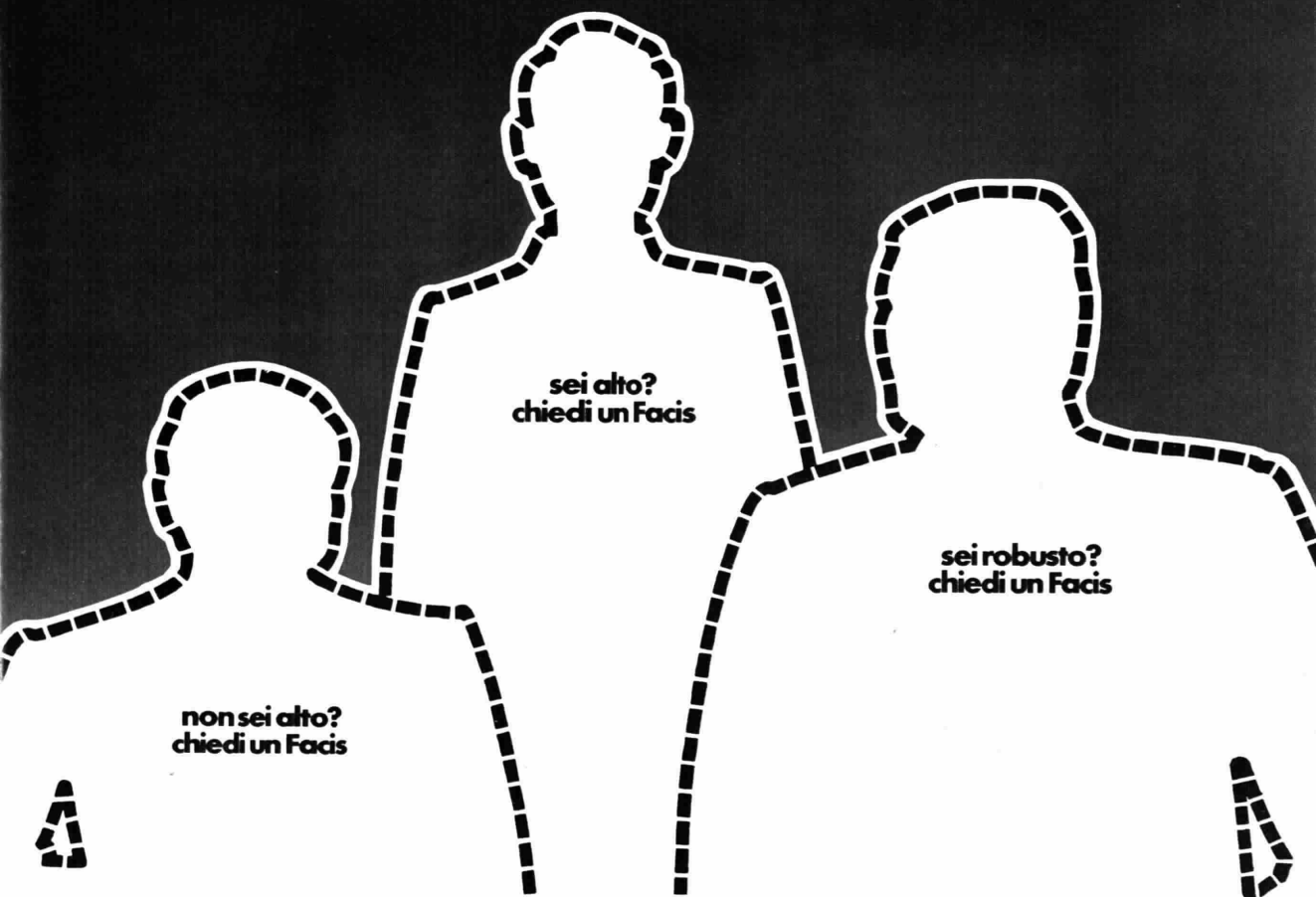
fascismo cambiò ancora il sistema, prima con il premio di maggioranza e poi con il listone unico, finché nel 1945 si ritornò alla proporzionale.

Un'altra novità di questo dopoguerra è stato il voto obbligatorio che indubbiamente giova agli schieramenti democratici e popolari. Prima invece non ci si affan-

nava a portare gli elettori alle urne perché l'astensione favoriva i partiti ministeriali. E difatti l'affluenza alle urne risultò del 57 per cento nel 1861, di poco più del 60 per cento nel 1882 e nel 1913, del 55 per cento nel 1892. In regime repubblicano, invece, si è sempre aggirata sul 93 per cento.

Antonino Fugardi

Facis ha le misure di tutti. Anche le tue.



Non ci credi? Scrivi a Facis.

Ritagliate e spedite indirizzando a: Facis, Centro Taglie,
Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. Torace cm. Vita cm.

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso scegliere il mio abito Facis.

Nome Cognome

Via

Città

Ra



Facis
a ciascuno il suo guardaroba

The logo features the word 'Facis' in a large, stylized script font. Below it, the tagline 'a ciascuno il suo guardaroba' is written in a smaller, bold sans-serif font. To the left of the text are three small dashed outlines of human figures, similar to the ones at the top of the page.

**Si conclude
questa settimana alla TV
«Spazio musicale»**

Sul pentagramma in allegria

In quaranta puntate, dal marzo 1971, Gino Negri ha offerto una collana di musiche di ogni tempo e di ogni stile divise per argomenti: dal sacro al profano, dai grandi avvenimenti della storia alle streghe, dalle cavalle conservatrici ai «ragazzi prodigio»



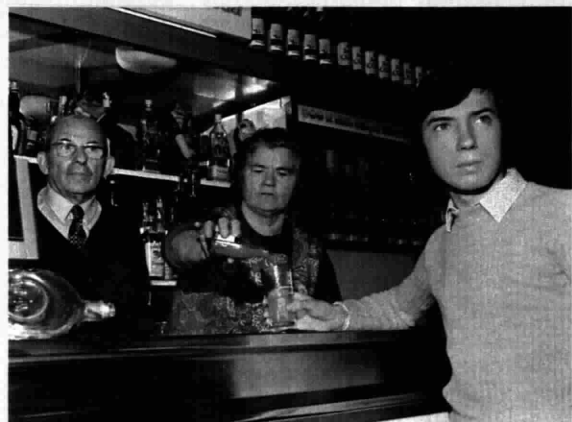
Fra i volti apparsi in «Spazio musicale»: il soprano Franca Fabbri. Ottenne il suo primo successo nel 1963 come protagonista della «Traviata» realizzata da Visconti



Il mezzosoprano inglese Patricia Chiffi: ha partecipato, nella doppia veste di cantante e di attrice, alla puntata su «streghe, filtri e incantesimi»



Gino Negri, fautore di «Spazio musicale», con l'attrice Claudia Giannotti che ha presentato il secondo ciclo della rubrica. Nel primo la presentatrice era stata Gabriella Farinon



Questa settimana, fra i ragazzi prodigio, vedremo il giovanissimo compositore milanese Danilo Lorenzini, qui fotografato con i nonni materni. Danilo, che ha soltanto sedici anni, è autore fra l'altro di un'opera lirica, «Quattro per cinque», presentata di recente con successo a Bergamo



Queste cinque giovani giapponesi hanno eseguito per la rubrica di Gino Negri (la puntata era dedicata a «Chitarra e mandolino») musiche mandolinistiche italiane del Settecento



di Luigi Fait

Roma, maggio

Sono trasmissioni destinate a tutti, divertenti e perfino un po' matte». Così me le aveva annunciate nel marzo dell'anno scorso il maestro Gino Negri. Si riferiva alla sua nuova rubrica televisiva

Spazio musicale. Si trattava allora delle prime venti puntate presentate da Gabriella Farinon (regista Maria Maddalena Yon), alle quali, in un secondo momento, se ne sono aggiunte altre venti, presentate però da Claudia Giannotti (regista Claudio Fino). Si concluderanno questa settimana con un programma sui giovanissimi.

Il Negri, che è oggi uno dei musicisti più aperti verso ogni genere di espressione artistica, si era dunque proposto di convertire all'arte dei suoni un auditorio sempre più vasto, al di fuori dei tradizionali concerti che iniziano con l'ouverture e terminano con il solito pezzo di colore, oppure articolati (lunghe, magari, e prolissi) nel nome di un protagonista dell'avanguardia. Suo scopo — e tale non cessa di essere ora in occasione dell'esaurirsi di *Spazio musicale* — è di conquistare i milioni di «aficionados» del piccolo schermo attraverso accostamenti apparentemente assurdi, attraverso salutari scosse: una doccia scozzese. In tal modo l'ascoltatore non si abbandona pigramente ai pettegoli virtuosismi di una primadonna, ma s'interessa al linguaggio musicale contemporaneo: serio, poco serio, classico, romantico, lirico, leggero, d'avanguardia, impegnato, pop, e via dicendo.

«Come si può pretendere», osserva il maestro Negri, «che il comune telespettatore (ed è soprattutto a lui che noi vogliamo arrivare) ascolti senza noia, dalla prima nota all'ultima, una *Nona Sinfonia* di Beethoven, o un'opera wagneriana? Sì, è vero, esiste un numero di musicofili disposti a questo e ad altro. Ma la *Nona* non fa spettacolo televisivo di massa, almeno per ora, e anziché avvicinare i profani all'ele-

segue a pag. 112



Gino Negri con la piccola violinista di Malta, Marcelle Bartolo, ospite dell'ultima puntata di «Spazio musicale»

Sul pentagramma in allegria

segue da pag. 111

vato mondo sinfonico, rischia di allontanarli definitivamente».

Il maestro Negri sostiene perciò l'opportunità e l'urgenza di nuove formule musicali televisive che siano il contrario dei cosiddetti «mattoni». Aveva dato il via alla prima serie di trasmissioni presentando l'antico e il moderno, il sacro e il profano, il classico e il leggero, le trascrizioni, i ragazzi prodigio, i grandi avvenimenti storici, le colonne sonore cinematografiche, le maschere eccetera.

Nella seconda fase di *Spazio musicale* ha continuato con il medesimo criterio. Negri ha voluto insomma dimostrare che un conto è ascoltare devotamente e anche criticamente un brano musicale come arte a sé stante; e un altro è discorrere delle sue origini, della sua ispirazione (più umana che trascendentale), magari delle avverse condizioni fisiche e spirituali dell'autore nel momento in cui creava sublimi melodie; infine del contorno storico, sociale, religioso, morale, tecnico e talvolta perfino patologico di un'innocente sarabanda. Quante volte, soprattutto i romantici, si dava-

no alla più pazzesca descrizione letteraria dei loro prodotti. Erano capaci di persuaderci di avere inserito un abbraccio d'amore sul pentagramma con un semplice accordo di nona. Poi, spesso e volentieri, affermavano il contrario; ma non ci potevano impedire di ritenere valide le loro prime affermazioni. E si avvedevano solo in un secondo tempo che i comuni mortali non avrebbero forse riconosciuto in un valzer o in una romanza la graffiata di un gatto sulla tastiera di un pianoforte, un fruscio di vestaglia, un canto d'uccello. E allora — beati loro — ritiravano tutto quello che avevano confessato con tanta trepidazione, lasciando ovviamente il fanatico collezionista di aneddoti terribilmente deluso.

Ma penso che la musica sia piuttosto difficile da spiegare a parole: se è valida si spiega sufficientemente da sola. Con i suoni. Una spiegazione si può, sì, dare, ma rigorosamente scientifica, attraverso quelle analisi che si chiedono di solito ai topi di biblioteca o agli allievi dei conservatori e delle accademie. E' perciò giustificato il successo di *Spazio musicale* poiché, non entran-

do in discussioni troppo tecniche, ha portato alla conoscenza dei telespettatori una grande collana di musiche divise per argomenti (un pretesto per fare ascoltare buona musica): i temi contrastanti in una sonata e in una sinfonia; i mecenati dei compositori; come nasce una canzone; la fuga; la Bibbia.

Poi — com'è nel simpatico costume di Gino Negri — si è passati con disinvoltura dal sacro al profano, dagli aureolati personaggi biblici ai versi degli animali selvatici (leoni, elefanti, albatros), che effettivamente e con un minimo di buona volontà si possono sentire qua e là nelle partiture dei maestri meno bacchettoni. E se il Negri, per fare musica, aveva approfittato degli animali selvatici, non s'era lasciato sfuggire quelli domestici.

Nel corso delle varie serate si è anche discusso su strumenti quali il contrabbasso e il mandolino, così che perdessero quell'alone di modestia che li caratterizza quando si nascondono nel mezzo di un'orchestra. E il maestro Negri si è lasciato altresì entusiasmare dalla «leggerezza» — si fa per dire — dei valzer. Anche questi hanno diritto di ospitalità in un programma musicale. Si potrebbe aggiungere qualcosa: servono a ricordare ai maestri di molta produzione leggera odierna che un genio musicale può rivelarsi anche nell'«um-pa-pa». Chi si scandalizza è senza dubbio un accademico; e a Gino Negri non interessano principalmente gli accademici.

Problemi meno «frivoli» sono venuti a galla quando si è fatto il punto sulla figura del solista di un concerto per strumento e orchestra. «Questi», osserva Negri, «agisce tra due fuochi: l'orchestra e il direttore. Due fuochi che possono bruciarne le ambizioni ma anche esaltarne i propositi».

Di argomento in argomento si è arrivati alle partiture che ospitano nel testo, nelle intenzioni o nella più pura ispirazione, streghe, filtri, incantesimi; poi all'opera lirica, con toccanti riferimenti al passato di una Rosetta Pampanini e al presente di un'Antonietta Stella, ambedue nella *Butterfly*.

Altre occasioni di gustare sinfonie, arie d'opera, balletti, polifonie vocali, sonate e perfino pagine di jazz sono venute dalla presentazione di fans e di divi; dalla figura di Don Chisciotte; dai tragici fatti di sangue in cui si sono trovati coinvolti musicisti di ogni epoca, primo fra tutti l'uxoricida Gershwald, principe di Venosa; dal ballo «Excelsior»; dagli effetti della musica, che — come si può facilmente osservare — suscita nell'uomo e nelle bestie le più diverse reazioni. Anche negative. Soprattutto molta musica odierna, riflettendo assilli sociali, caotiche convivenze dell'uomo con le macchine, anziché corroborare la vittima di tanto sconvolgimento, può purtroppo avvilirla. Mentre le cavalle (conservatrici a quanto pare, come la famosa «Une de Mai») rendono meglio se spronate da serenate settecentesche.

Dopo gli equini, i ragazzi. Questa settimana è il loro turno. Si comincia con la maltese Marcelle Bartolo, di soli sei anni: un'autentica bambina prodigio che suona il violino ricordando — secondo il giudizio di alcuni esperti inglesi — nientedimeno che la sicurezza di Menuhin e la serietà di Kreisler. E non è il suo debutto televisivo. A tre anni parlava, suonava e cantava alla TV in italiano, in francese, in inglese. Un talento eccezionale. Da Malta, Marcelle Bartolo si reca sovente a Londra per sostenere regolari esami musicali, superandoli con il massimo dei voti e con menzioni speciali. A *Spazio musicale* suonerà pagine di Zammitt e di Corelli.

Altro «prodigio» ospite della trasmissione sarà il compositore Danilo Lorenzini, amante dei soggetti fantascientifici, che a soli sedici anni ha scritto *Quattro per cinque*, un'opera lirica recentemente applaudita a Bergamo. Ma, secondo Negri, non era giusto porre in evidenza soltanto le qualità eccezionali dei giovanissimi. Ed eccoci allora in una comune scuola elementare diretta da Vittorangelo Castiglioni. Qui si è allestita un'opera. Poi Cesare Chiti — direttore dell'Istituto Musicale di Livorno — parlerà brevemente dell'educazione musicale, dimostrando che gli allievi della sua scuola sono in grado di eseguire e di interpretare una *Sinfonia* dell'antico concittadino Giovanni Giuseppe Cambini, maestro davvero sfortunato. Verso il 1825, prima di finire in miseria in un manicomio, questi era stato perfino catturato in mare dai corsari e venduto come schiavo in Barberia. Ma i giovanissimi di Livorno nell'intonare la *Sinfonia* non penseranno davvero alle sventure del maestro e porranno termine al contrario al lungo viaggio di Gino Negri in allegria e in serenità.

Luigi Falt

Spazio musicale va in onda venerdì 12 maggio alle 18,45 sul Nazionale TV.

—Se per tuo marito vuoi
calzoni stiratissimi ogni giorno
senza doverli stirare,
allora vuoi lo stiracalzoni Reguitti.



Ci sono 365 giorni in un anno. Ed ogni giorno c'è in casa tua il problema dei calzoni ben stirati. Un problema da nulla, se hai lo stiracalzoni Reguitti. A sera metti i calzoni tra i due pannelli impuntiti, abbassa l'apposita leva che li blocca e il mattino dopo la piega è perfetta. In più, lo stiracalzoni Reguitti crea nella stanza un angolo d'ordine ben arredato.



Lo stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Le sorprese che ci riserva

Il «vecchio» tubo catodico che rendeva ingombrante il televisore e limitava le dimensioni delle immagini sarà sostituito da fogli sovrapposti con elementi semiconduttori eccitati da griglie conduttrici. In questo modo l'apparecchio avrà uno spessore di pochi centimetri, una superficie molto più ampia e potrà essere appeso come un quadro. L'immagine «trattenuta» e la telecamera che vede al buio

L'ing. Alessandro Banfi, uno dei pionieri della radio e della televisione italiana, che in un precedente articolo aveva illustrato, primo in Italia, le applicazioni domestiche dei nuovi sistemi della riproduzione del suono, ci invita questa volta a dare uno sguardo nell'immediato futuro degli sviluppi tecnici di quelle televisive

di Alessandro Banfi

Milano, maggio

La parola progresso non gode più, da qualche tempo, dell'incondizionata popolarità del passato e la futurologia ottimistica sembra aver lasciato il passo ad una assai meno confortante visione del nostro domani di quella in cui c'eravamo finora cullati. Tuttavia la scienza continua — lo si voglia o no — il suo cammino e se, sotto alcuni aspetti, bisogna ammetterlo, ottiene risultati addirittura negativi per la vita dell'uomo o che si rivelano tali anche dopo molto tempo, dall'altro canto non si può negare che la tecnologia sta mettendo al suo attivo non poche realizzazioni pratiche che trovano utile applicazione nella nostra vita di tutti i giorni.

Ricordate ad esempio l'ingombrante mole dei primi televisori? Forse molti se lo sono già scordato, ma è certo che quando il vecchio tubo catodico ad angolo di 70 gradi venne sostituito con quello nuovo a 90 gradi, il più antiestetico mobile di casa prese proporzioni e dimensioni meno spiacevoli a vedersi. Tuttavia il risultato raggiunto non può ancora considerarsi perfetto, tanto è vero che, alcuni anni fa, quando alcuni divulgatori di cose scientifiche tentarono di dare

un'immagine delle nostre case future e della nostra vita nel Duemila aggiunsero, alle previsioni di cucine completamente automatizzate, alle porte che s'aprono e chiudono senza chiavi, ai circuiti televisivi chiusi che permettono di comunicare da un punto all'altro dell'appartamento direttamente, al telefono ad immagini e ad una serie di servirobot, la presenza di un arredo completamente nuovo. Si parlava di un grande quadro affisso ad una parete, dall'apparenza di uno specchio, che non era in realtà

altro che uno schermo televisivo. Era l'avverarsi dei desideri degli architetti e degli ambientatori, un'affascinante fantasia fantascientifica.

Ebbene, come spesso accade per questi sogni ad occhi aperti, la realtà sta ora per concretare, fra i tanti, proprio questo che appariva allora uno dei più difficilmente realizzabili.

Molte interessanti novità si trovano ancora allo stato potenziale nei laboratori dove si studiano avanzate tecniche televisive, in attesa di poter essere por-

tate al livello di produzione industriale, molte altre sono ancora allo stato sperimentale e molte ancora sono coperte da segreto militare e quindi non divulgabili anche in via semplicemente informativa. Ma quella della sostituzione del classico tubo catodico del televisore con uno schermo piatto e sottile, senza alcuna ampolla sotto vuoto, sta compiendo grandi passi in avanti.

Quest'invenzione, che gli americani hanno già chiamato «the picture on the wall», il quadro



Ecco come, secondo gli arredatori, potrà essere sistemato il nuovo televisore « sandwich » che permetterà

ancora il piccolo schermo



praticamente di realizzare il cinema in casa. Lo « schermo piatto » è già una realtà anche se per ora non è uscito dalla fase della sperimentazione

sulla parete, è allo studio da una decina d'anni ed intorno ad essa stanno lavorando i più grandi laboratori elettronici di tutto il mondo: i risultati che si sono ottenuti in questi ultimi mesi sono già stati definiti brillanti, anche se per ora non si è riusciti ad uscire dalla fase sperimentale. In questa corsa allo schermo piatto e sottile pare sia ora in testa un'industria canadese per la verità sinora poco nota, ma anche i più noti laboratori statunitensi, giapponesi ed europei non sono lontani da giun-

gere alla soluzione del problema.

In pratica lo schermo TV, che ora è costituito dalla parete di un tubo catodico ad alto vuoto, verrebbe sostituito da vari fogli sovrapposti di materiale plastico elettroluminiscente provvisto di elementi semiconduttori ed eccitati da griglie conduttrici in modo da formare un singolare « sandwich » dello spessore massimo di alcuni millimetri. Questo schermo, che potrebbe raggiungere una superficie notevole e comunque superiore di molto a quella degli attuali televisori,

permetterebbe praticamente di realizzare il « cinema in casa », eliminando vari inconvenienti del tubo catodico attuale, fra i quali, non ultimo, quello di costringere lo spettatore ad osservare frontalmente una sorgente luminosa diretta.

L'apparecchio ricevente vero e proprio verrebbe ridotto alle dimensioni di una cassetta, non più grande di un apparecchio radio moderno, che potrebbe essere posto a qualsiasi distanza dallo schermo, con il quale verrebbe collegato con un semplice cavo

elettrico. L'introduzione di questo nuovo schermo TV al posto del tubo catodico provocherà indubbiamente una rivoluzione nell'industria dei televisori, che è prevista all'incirca per la soglia degli anni Ottanta.

Tranquillizziamoci quindi: fino ad allora potremo continuare ad usufruire del nostro attuale televisore, anche se dovremo rinunciare ad un cambiamento positivo della nostra ambientazione domestica. Tuttavia, prima di quella data, altre invenzioni busseranno

segue a pag. 116

Le sorprese che ci riserva ancora il piccolo schermo

segue da pag. 115

no alla porta, anche se la loro portata non sarà così vasta come quella dell'introduzione della «televisione-quadro».

Una curiosità interessante sarà quella del tubo catodico TV ad «immagine trattenuta». Si tratta di un tubo catodico ausiliario che potrà essere sistemato accanto al normale televisore (e ovviamente rinchiuso in un mobile del tutto simile) unitamente ad un piccolo complesso circuitale per il suo funzionamento e collegato elettricamente a quest'ultimo. Questo secondo schermo TV ausiliare è in grado di fissare, «trattenendola», qualsiasi immagine di un programma che il televisore ad esso collegato sta ricevendo, mediante la semplice pressione di un pulsante. Ad ogni pressione del pulsante si può selezionare una data immagine del programma che verrà conservata, «trattenuta» a tempo indeterminato e che verrà cancellata e sostituita da una nuova immagine mediante il pulsante di comando.

Qual è l'utilità di questo sistema? Chi segue la «moviola» della *Domenica sportiva* può facilmente intuirne l'applicazione, ma l'invenzione è utile in moltissimi altri casi per telespettatori interessati a particolari programmi.

Ed ora passiamo dall'altra parte dello schermo, una parte che interessa solo indirettamente il grosso pubblico, che è uso non pensare a che cosa accada a chi si deve preoccupare di creare le immagini che poi saranno diffuse nell'etere. La novità riguarda i tubi elettronici usati per le riprese televisive che dal 1928, anno in cui lo scienziato russo-americano Zworykin inventò l'«iconoscopio», sino ad oggi sono stati oggetto di continui perfezionamenti, che ne hanno costantemente incrementata la sensibilità luminosa, al punto che già oggi in una giornata un po' nebbiosa si vede più facilmente una scena attraverso il televisore di quanto non possa fare un osservatore diretto.

Orbene le telecamere equipaggiate con i nuovi tubi elettronici che hanno una sensibilità superiore di dieci volte a quella dell'occhio umano, permetteranno di riprendere e rendere visibile qualsiasi scena anche in un ambiente completamente buio.

E' facile immaginare quali e quante applicazioni può avere una telecamera del genere. Fra queste, l'osservazione subacquea a grandi profondità o la sorveglianza notturna di vaste aree esterne in piena oscurità.

Alessandro Banfi



Lo schermo fotosensibile del nuovo tubo da ripresa Siemens è costituito da un mosaico di microscopici diodi al silicio isolati fra loro. La sensibilità risulta quintuplicata. A sinistra, il nuovo tubo Esicon per riprese in notturna. Munito di un intensificatore elettronico di nuovo tipo è già prodotto regolarmente dalla Thomson CSF

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce
a fondo e delicatamente
i punti delicati
come le orecchie.



Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson *

© J & J 1972* marchio di fabbrica



LIANA ORFELI

il mio cavallo vincente ha due ali in più

le ali di Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

● per chi apprezza uno scatto in più ● per chi vuole più Km per ogni litro ● per chi pretende più sicurezza per ogni Km
ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil

due ali in più
ai cavalli motore

se avete
uno di questi
(...la piega non tiene)

chiedete
3*1*3*1

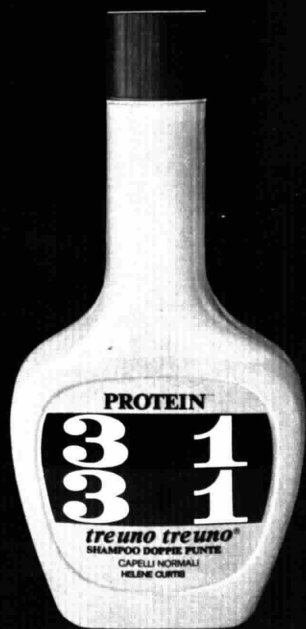


tre uno tre uno
IL "TIENE-IN-PIEGA"
*imprime ai capelli l'abitudine
all'ondulazione... ma davvero!*

Alla prossima messa in piega, invece di una normale lozione fissativa, chiedete al vostro Parrucchiere 3*1*3*1 (tre uno tre uno). Perché è a base di un nuovissimo "attivatore plasmante" che modella i vostri capelli come desiderate. La piega resiste ad ogni attacco e "tiene" per lunghissimo tempo, finalmente.

Helene Curtis ...CURARE LA SALUTE DEI

in testa
due problemi
(...doppie-punte nei capelli)
subito
tre uno[®]
tre uno



tre uno tre uno
PROTEIN SHAMPOO
elimina per sempre le
doppie-punte dai vostri capelli

Perché le sue proteine sostituiscono quelle che i capelli perdono giorno per giorno, per vari fattori. La fragilità è così vinta e le doppie-punte si richiudono naturalmente. E, mentre li lavate, i vostri capelli acquistano un corpo, una morbidezza, una docilità ed uno splendore incredibili con un normale shampoo.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte rivela come stress atmosferico, decoloranti, cottonature, certi shampoo alcalini o tinture scadenti, tendono a biforcarlo. Perché rubano proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (tre uno tre uno), mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute. E le doppie-punte si richiudono.

CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

CLUB  SINGER

Primavera romantica in pizzo

Il pizzo, incantevole decorazione degli abiti delle nonne, è tornato ad essere un elemento di grande attualità nella moda d'oggi. E non c'è ragazza che non sarebbe felice di indossare una camicetta con romantiche applicazioni di pizzo.



E allora, ecco dunque un'idea per rinnovare qualche capo di guardaroba con l'arrivo della primavera. Prendete una

camicetta molto semplice, e possibilmente in tinta unita, del colore che preferite.

A questo punto, acquistate un pizzo, per esempio Valenciennese, o d'altra qualità a seconda del

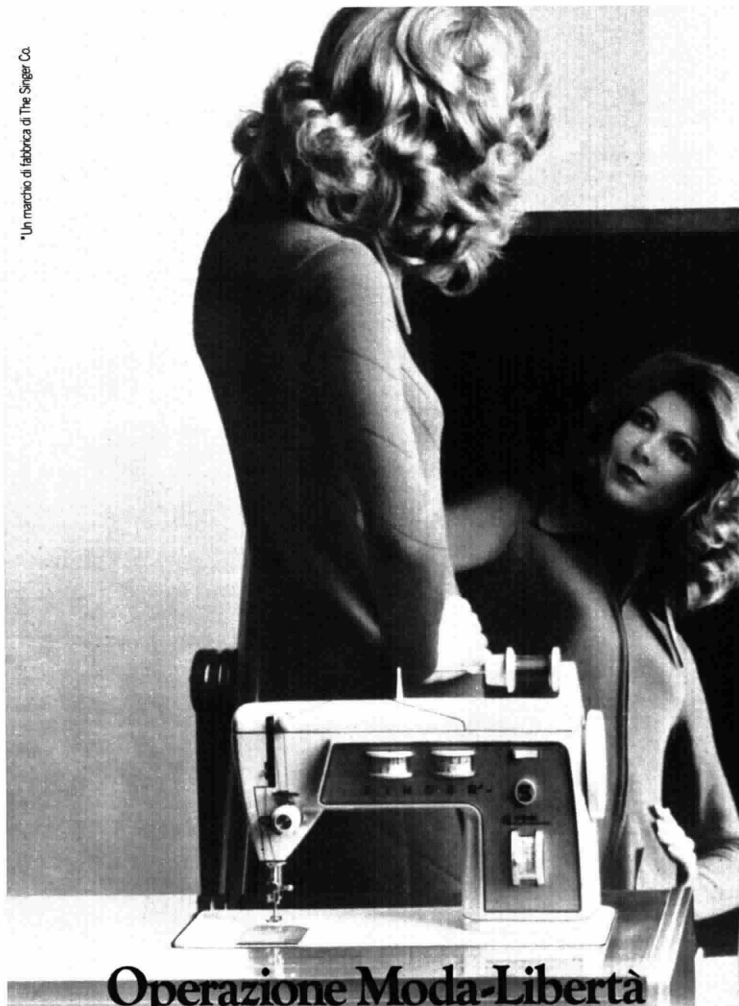
tessuto della camicetta. Sceglietelo con l'altezza da 1 cm. e mezzo a 2 centimetri. Il pizzo andrà applicato in doppia fila sul davanti.

Per fare questo basta un semplicissimo intervento con la macchina per cucire. Il punto ideale per questo lavoro è il punto "Parigi", che si realizza perfettamente con una macchina per cucire automatica.

Basta davvero poco per fare miracoli. Anche per dare alle nipoti di oggi la gioia di vestirsi con qualche tocco del romanticismo delle nonne.



*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



**Operazione Moda-Libertà
con Singer 700**

**80.000
DI SCONTO**

E' ora che sia tu a decidere la tua moda.

Tu, in libertà. Singer vuole ridarti questo piacere.

Per questo ti offre la favolosa macchina per cucire Singer 700 con uno sconto straordinario: 80.000 lire.

Con la macchina per cucire Singer 700 puoi fare di tutto: dai punti più elaborati ai più preziosi ricami. Singer 700.

Per ritrovare te stessa, il tuo gusto, nelle scelte che ti riguardano più da vicino. Decidi la tua moda con Singer 700.

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer

**Corsi di aggiornamento per
insegnanti dagli schermi TV**

Dalla cattedra al banco



Un esperimento di doposcuola organizzato da studenti universitari ad Acilia, una borgata di Roma, e ripreso da un'équipe TV di «Insegnare oggi». Curatori del ciclo sono Donato Goffredo e Antonio Thiery che da tempo si occupano di «radiotelevisione educativa»

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

**Un programma per
sviluppare,
confrontare, verificare
le ipotesi di lavoro
che ciascun
insegnante, giorno per
giorno, cerca di
realizzare nell'ambito
delle attuali
strutture scolastiche.
Gruppi di ascolto e
Giornate pedagogiche**

Sii uomo e sarai educatore», postulava un tempo l'idealismo, prefigurando però un tipo di insegnante-apostolo tutto casa e scuola, tutto fede e missione da compiere. Considerata la filosofia quale un tutto, la pedagogia veniva bandita dai licei, tradizionale vivaio di professori, e la metodologia didattica dagli istituti magistrali, «fabbrica» di maestri elementari. I quali, poveretti, sapevano tutto su Hegel e Cartesio, oltre che su Foscolo e Leopardi, ma una volta davanti ad una vera classe entravano in crisi al primo contatto con l'abbecedario.

Fino ad un quarto di secolo fa, quindi, il problema dell'aggiornamento degli insegnanti, in quanto si poneva, riguardava una semplice comunicazione-informazione di nuove esperienze, di risultati e di metodologie. Oggi — in un diverso contesto culturale e sociale — è concetto stesso di aggiornamento ad essersi mutato dinanzi all'esplosione quantitativa della scuola di massa, al divario tra ambiente sociale e sistema scolastico, alla pe-

nuria di risorse per l'edilizia, le attrezzature e il personale insegnante e dinanzi all'inerzia dei sistemi scolastici. Che sono poi i quattro più grossi motivi di crisi della nostra scuola.

L'aggiornamento diretto a rompere l'inerzia del sistema è oggi concepito non soltanto come sforzo continuo di verifica e di revisione delle proprie conoscenze professionali, ma come generale approfondimento della realtà sociale e delle sue trasformazioni; aggiornarsi viene oggi inteso come partecipazione alla ricerca stessa, essere dentro ai processi di rinnovamento cogliendo il senso del progresso reale della cultura.

L'educatore è un operatore culturale immerso in modo non acritico in quelle contraddizioni del nostro tempo che, acuite dai conflitti generazionali, mostrano proprio nella scuola i loro sintomi più evidenti.

Partendo da queste premesse la televisione ha predisposto, nell'ambito di una convenzione stipulata tra la RAI e il Ministero della Pubblica Istruzione, un primo ciclo introduttivo di trasmissioni (*Insegnare oggi*) rivolte all'aggiornamento degli insegnanti e che rientrano nell'attività di un apposito Servizio Programmi di Orienta-

mento e Aggiornamento Professionale. Curatori del ciclo sono Donato Goffredo e Antonio Thiery, che da tempo si occupano di «radiotelevisione educativa» e che sono, tra l'altro, autori di un *Quaderno di sociologia dell'educazione*. «Insegnare oggi», dicono i curatori, «cercherà di individuare nuove prospettive per sviluppare, confrontare e verificare le ipotesi di lavoro che ciascun insegnante, giorno per giorno, cerca di realizzare nell'ambito delle attuali strutture scolastiche. Il programma tenderà costantemente a non limitarsi alle situazioni particolari e si sforzerà di delineare le prospettive di una nuova scuola i cui principi metodologici non potranno mai essere chiusi in formule normative, ma dovranno essere ipotizzati e sperimentati dinamicamente in continuo rapporto alle esigenze della società contemporanea». «La linea operativa del programma», aggiunge Pier Silverio Pozzi, coordinatore del ciclo, «non sarà prefissata in una rigida impostazione strutturale, ma si svolgerà tenendo conto di continue verifiche, attraverso i gruppi d'ascolto, che consentano di mettere a fuoco i vari argomenti, ciclo dopo ciclo, e di porsi pertanto come elemento dinamico di fronte

Dalla cattedra al banco: corsi TV per insegnanti

alle attese ed agli stessi interessi del personale insegnante».

Per la cronaca, le trasmissioni vanno in onda sul Secondo Programma ogni venerdì alle 18,30 e vengono poi replicate il successivo mercoledì, alle ore 14, sul Programma Nazionale, in modo che l'ascolto «privato» disponga di una duplice alternativa. C'è inoltre l'ascolto organizzato in gruppi dai Provveditorati agli Studi e da associazioni culturali con un «insegnante coordinatore» per ogni gruppo. Il ciclo introduttivo (che si avvale della consulenza psicopedagogica di Mario Groppo e di Carmela Metelli Di Lallo) presenta poi una novità che vale la pena sottolineare. Dopo le prime tre puntate viene trasmessa (rispettivamente il 12 e, in replica, il 17 maggio prossimi) una cosiddetta «Giornata pedagogica» registrata in uno studio televisivo dove i realizzatori e i consulenti del programma, insieme agli esperti intervistati ed ai protagonisti delle esperienze didattiche mostrate, dialogano, stimolati da una sintesi filmata delle tre precedenti trasmissioni, con un gruppo di insegnanti. Questi ultimi, facendosi interpreti delle richieste del corpo insegnante nella sua varia diversificazione culturale e professionale e collocazione geografica, esprimono direttamente i loro interrogativi, suggerimenti, osservazioni e richieste in merito ai precisi temi ed argomenti rilevati nelle varie trasmissioni del ciclo.

Si tratta in pratica di una spe-

cie di «seminario» mensile tenuto in coda a ciascun ciclo. Il primo ha per oggetto: «Comunicazione e insegnamento» (sui problemi causati dalla dilatazione quantitativa della popolazione scolastica e dalla moltiplicazione informativa dei canali extrascolastici); «Informazione e apprendimento» (approfondimento della trasmissione precedente con particolare riferimento ai principali elementi della comunicazione); e, infine, «Svantaggio sociale e apprendimento» (sulla prevenzione e il recupero

delle carenze socio-culturali che svantaggiano il rendimento scolastico degli allievi). Temi, come si vede, che rappresentano una ricognizione generale e panoramica per un pubblico indifferenziato di insegnanti e che avranno un'analoga impostazione anche per il ciclo successivo (quello che si protrarrà fino alla metà del mese di giugno). In questo secondo ciclo i «titoli» previsti sono: «Vecchie e nuove strutture», «La funzione docente» e «La condizione di studente» e, naturalmente, la «Gior-

nata pedagogica» di chiusura.

Compiuta quest'opera di sensibilizzazione propedeutica, *Insegnare oggi* procederà quindi verso un'articolazione più dettagliata e «settoriale» con opportuni criteri di gradualità.

Giuseppe Tabasso

Insegnare oggi va in onda ogni venerdì alle ore 18,30 sul Secondo Programma TV e viene replicato il mercoledì successivo alle 14 sul Nazionale.



Per illustrare il ciclo televisivo «Insegnare oggi» è stata realizzata tutta una serie di riprese in esterni



Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

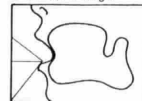
Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

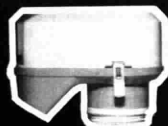
Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

il solista a otto voci

le voci



TRITACARNE



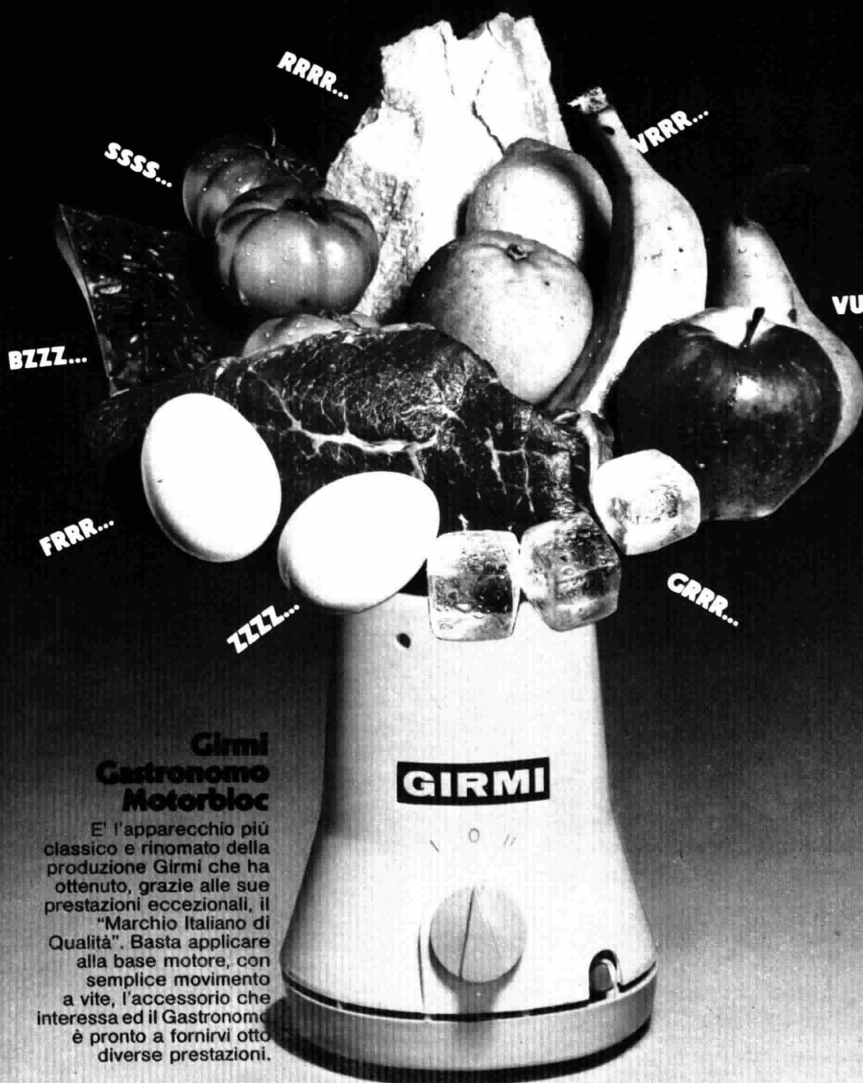
GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI

TRIX
SBATTITOREBICCHIERE
FRULLATORECENTRIFUGA
TRITAGHIACCIO

TRAMOGGIA



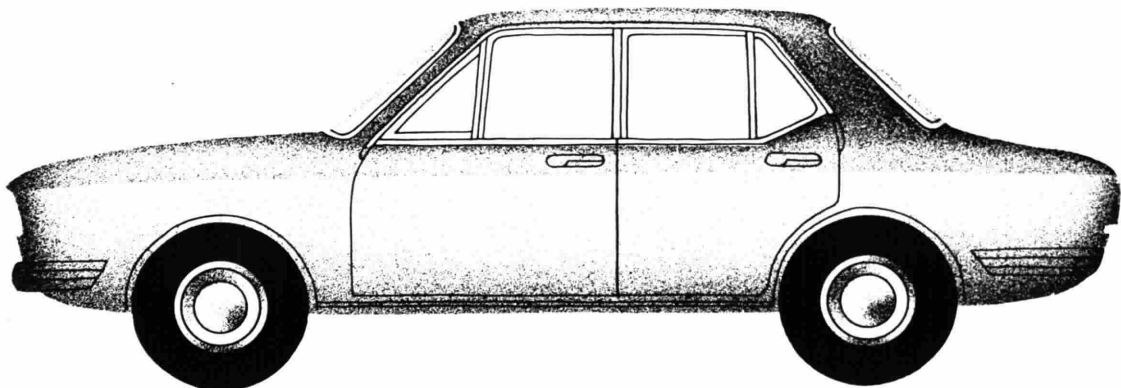
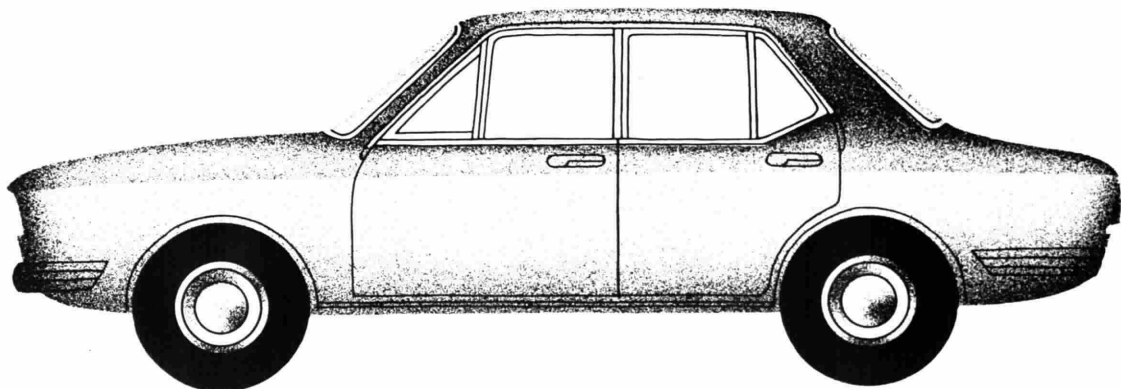
Girmi Gastronome Motorbloc

È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronome è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

Girmi gastronome "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il **ricchissimo catalogo a colori Girmi** che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici



nascono uguali Radial Ceat le fa differenti

(le cambia in meglio, molto meglio)

Le macchine nascono uguali, si personalizzano «dopo», scegliendo Radial Capitol Ceat che le fa diverse e le migliora: per la funzionalità del suo disegno; per la perfetta tenuta in curva; per le nuove mescole ad alta coesione che conferiscono al Radial Capitol Ceat doti straordinarie di durata e, quindi, di economia; per la cintura indeformabile che protegge la struttura radiale assicurando una elevata resistenza in qualsiasi condizione di marcia.

Radial Capitol Ceat può fare molto per la vostra macchina, la cambia in meglio, molto meglio!

Radial Capitol Ceat, il radiale «lungavita» con le spalle larghe!



RADIAL CAPITOL
CEAT
per maggior sicurezza c'è CEAT

**Alla TV: Jumbo torna a ruggire
dopo un eccezionale
intervento di chirurgia dentaria**

Denti nuovi

**Sperimentazione sull'uomo
al servizio
del re della foresta**

L'odontoiatra Giorgio Gnalducci mostra i denti in resina e titanio che verranno fissati alla mandibola di Jumbo secondo il metodo Linkow che sostituisce le protesi mobili. « Per Jumbo », dice Gnalducci, direttore del Centro implantologico Linkow di Milano, « abbiamo utilizzato le esperienze acquisite in migliaia di interventi sull'uomo »

**Com'è triste
la vita
senza canini**

Il protagonista di questa storia è un vecchio leone di 12 anni, Jumbo: forse il miglior leone di Darix Togni, certo quello a cui è più affezionato. Purtroppo un brutto giorno, per certe divergenze amorose con una leonessa, Jumbo si è spezzato i canini contro le sbarre della gabbia. « Da allora », dice Togni, « è diventato malinconico... Si vergognava persino a ruggire »



**La gabbia
dei leoni trasformata
in sala operatoria**

L'intervento su Jumbo è stato eseguito nella gabbia dei leoni provvisoriamente trasformata in sala operatoria. Prima dell'operazione il leone è stato addormentato con una pre-narcosi (una iniezione di sorpresa nella coda) e poi con un'endovenosa di Nembutal. Nella foto, attorno a Jumbo, inservienti, tecnici e medici. Al centro, col camice bianco, è il dott. Gnalducci. Il documentario, regia di Peppo Sacco, va in onda lunedì 8 maggio alle ore 17,45 sul Nazionale TV



**Oltre un'ora
sotto i ferri e molte di
più per svegliarsi**

Normalmente per un intervento come quello praticato a Jumbo Gnalducci impiega uno, due minuti ed è sufficiente l'anestesia parziale. Ma mettere le mani in bocca a un leone, anche se un po' sdentato, richiede qualche precauzione in più. Così Jumbo è stato messo a dormire con una dose massiccia di narcosi. L'operazione, causa l'eccezionale durezza dell'osso mascellare, è durata un'ora; da parte sua Jumbo, prima di smaltire gli effetti dell'iniezione di Nembutal, ha dormito altre cinque ore

per il vecchio leone

**«Siringa, trapano...
preparate le lamine per
l'impianto...»**

Alcune fasi dell'intervento. I denti innestati a Jumbo sono esattamente uguali a quelli che il leone aveva perso. Il dott. Gnalducci li ha ricostruiti in base a calchi e misure naturali. L'attrezzatura usata per l'operazione comprendeva tutta una serie di strumenti studiati dalla Siemens proprio per il caso «Jumbo»



**Solidi e temibili proprio
come quelli
che aveva un tempo**

Foto ricordo dopo l'intervento. All'operazione, oltre all'équipe del dott. Gnalducci, ha partecipato una équipe di veterinari diretta dal prof. Bogogna. Smaltito l'effetto della narcosi Jumbo ha reagito benissimo: i nuovi canini, oltre che aiutarlo a mangiare, lo hanno trasformato. «E' di nuovo», dice Togni, «lo splendido leone di un tempo»

**Dall'8 maggio un
nuovo programma di Claudio
Villa alla radio**



Claudio Villa prima e dopo l'incidente di Cerignola: la foto qui a fianco è stata scattata a poche ore dal ricovero del cantante in ospedale

Convalescenza? No. Ricomincio subito



I segni dell'incidente sono ancora evidenti ma Claudio ha già varato precisi programmi di lavoro per i prossimi mesi. La sua nuova rubrica radiofonica, mezz'ora alla settimana, durerà fino a settembre

«Incasso e tiro avanti» commenta il reuccio di Trastevere che in nove mesi è stato vittima di cinque incidenti, e aggiunge: «Il titolo della rubrica mi si addice a pennello: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa»

di Nato Martinori

Roma, maggio

Allora Villa, è proprio una scalogna nera, eh?». «Perché?». «Come perché. Cinque incidenti in nove mesi. A luglio, vero e proprio assalto di ammiratori al campo sportivo di Reggio Calabria dopo uno spettacolo davanti a diecimila spettatori. Chi voleva l'autografo, chi una stretta di mano e via discorrendo. E' finita con la respirazione bocca a bocca. Dieci giorni dopo: costa salernitana, naufragio del Saturnino. Agosto: brutto incidente a Parma con la BMW guidata da suo figlio Mauro. Ottobre: altro brutto incidente a Viterbo, sempre BMW, sempre Mauro al volante. Ora Cerignola è tutto il resto».

Se lei questa non la chiama scalogna allora che cosa è?». «E se fossi rimasto secco? Invece ora siamo qui io e lei a parlare delle cose che faremo e non soltanto di quelle che abbiamo fatto. La storia è un'altra. Era scritto nel mio destino. Salteranno fuori altri guai? Che vengano. Subito dopo mi rimbocco le maniche e via di nuovo a testa bassa. A me con la faccenda della jella, di chi te la tira, degli amuleti, non mi incan-

tano davvero. Incasso e tiro avanti». «Ma non si demoralizza mai?». «E quando mi fossi demoralizzato? Non mi pare che sia una medicina». «Nemmeno un po' di sconcerto?». «Lo ripeto. Stavo per crepare e invece eccomi qua, sano e vegeto. Altro che prendermela. Io ringrazio la vita per come mi butta. Qualcuno mi ha consigliato un mesetto di riposo. Neanche a pensarci. Ho già pronto il programma per i prossimi mesi. Per prima cosa vado a ritirare un premio per il cantante più popolare. Subito dopo torno a Torre Santa Susanna, vicino a Brindisi, per la festa di piazza rimandata dall'incidente. Intanto attacco alla radio con *Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa*. Poi sono a Roma, in una manifestazione per Israele. A giugno tournée in Australia e Africa del Sud. Il 14 luglio infine spettacolo a Montecarlo con le più grandi vedettes internazionali. Dopo si vedrà».

«Mi dica almeno che non metterà più piede su un'automobile». «Spiacente. Ero in pensiero per la Lamborghini letteralmente distrutta. Mi hanno assicurato che me ne daranno un'altra nuova di zecca. Era sotto garanzia, un solo mese di vita».

Siamo nella stanza 538 di una clinica romana. La faccia di Claudio Villa è screpolata dalle ustioni. I capelli portano ancora i segni delle fiamme. L'avambraccio destro è bendato. «Che

cosa ricorda di quei drammatici momenti?». «Il parabrezza volato via, un fracas-

di indiatolato e il fuoco. Soprattutto il fuoco, una cosa terribile, avevo i capelli che ardevano. Li ho spenti aiutandomi con le mani e il giubbotto. Il resto me lo hanno raccontato all'ospedale». «E quando si è svegliato?». «Avevo la camera piena di gente e di regali. Chi veniva con un fiasco di vino, chi con una focaccia. Una vecchietta mi ha portato un piatto di cartellate che sono i dolci natalizi pugliesi. Quando lei mi ha chiesto chi mi dà tanta forza di ripresa la risposta sta qui, nel calore umano di questa gente che mi vuole bene».

A quattordici anni ero ragazzo di bottega alle Cartiere Latine. Vent'anni dopo vado in un teatrino che si trova da quelle parti per uno spettacolo. Alla fine mentre mi avvio verso la macchina mi sento chiamare. «Ah Claudio, vie' un po' qua». Sono i compagni di allora che fanno il turno in fabbrica. Aspetto che escano, andiamo in una trattoria, fave, vino e caciotta, e via a cantare, a ricordare gli anni passati insieme. Se lo faccio per posa e per pubblicità? Ma cosa vuole che faccia per posa quando si trova tra i suoi simili uno che fino a dieci anni viveva con la tessera di povertà, che da bambino assieme al padre poliomielitico andava in giro per Roma su un biroccio a vendere per mezza lira l'uno fiaschi di acqua sulfurea dell'Acetosia, che poi tentò di imparare un mestiere dando una mano a un ciabattino. Ora ho la villa a Rosca di Papa, il poney, l'Honda 750, la Miura e duecento milioni di tasse sul grugno? Ebbene? Sono rimasto quello di sempre e la gente che è più sottile e sensibile di quanto si pensi, queste cose le afferra subito, le capisce a naso».

«Vogliamo parlare della rubrica, Villa, sempre Villa eccetera eccetera?».

«Sì. Dura mezz'ora, ha una periodicità settimanale e andrà in onda alla radio fino a settembre. E' costruita così: nei primi cinque minuti una intervista ad uno scrittore, uno scienziato, un uomo politico, un attore. Un'intervista come la realizzerebbe un uomo qualunque, con il frasario e la spontaneità di un uomo qualunque. Altri cinque, dieci minuti per raccontare fatterelli, storie, episodi che mi possono capitare di giorno in giorno. Infine le mie canzoni. Ma detto questo non ho detto niente, perché c'è un anaffetto».

Sette anni fa partecipai ad una serie di trasmissioni televisive. Durante la registrazione accadevano le cose più impensate. Un usciere che ti veniva a chiamare mentre provavi in sala, il regista che urlava, un assolo interrotto perché riuscito male, una scena ripetuta cinque, sei volte. Conclusa quella esperienza dissi a me stesso che sarebbe stato simpatico rivolgersi al pubblico con tutta questa caciara, senza nascondere nulla, inserendo in un programma urla, grida, rumori, i momenti tipici di ogni spettacolo in fase di realizzazione. Un programma all'insegna dell'improvvisazione».

Villa, sempre Villa è un ritorno a quel vecchio ragionamento, una cosa attraverso la quale l'ascoltatore potrà meglio capire il cantante preferito e il suo lavoro. Quanto al titolo parafasato, vuole essere un ritratto del mio temperamento ma anche un consiglio per tutti i miei amici. Vai a sbattere contro un muro?, affonda la barca?, ti si sbriciola la Lamborghini?, pazienza è la vita. L'importante, in fondo, è che una cosa si possa raccontarla...».

Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa va in onda lunedì 8 maggio alle ore 19 sul Secondo Programma radiofonico.

Vivere in libertà

(con le confezioni issimo antimacchia per uomo giovane bambino)



issimo

Prendi dalla natura forza e vitalità per i tuoi capelli



NUOVO SHAMPO TESTANERA alle 7 erbe

È un bagno di natura, uno shampoo tutto purezza e genuinità che ti dà capelli splendidi. Infatti le sue 7 preziose erbe assicurano ai tuoi capelli molteplici azioni vitalizzanti, tonificanti, ammorbidenti.



Equiseto Camomilla Melisso Salvia Foglie di salice Millefoglie Tossilaggine

Oppure puoi scegliere lo shampoo Testanera alle proteine che arricchisce e protegge i tuoi capelli.

Testanera  Schwarzkopf



Franco Causio nuovo campione della «Domenica sportiva»



La giuria in studio che per prima ha votato Causio: secondo da destra il presidente, Aureliano Bolognesi, medaglia d'oro di pugilato alle Olimpiadi di Helsinki. A sinistra un altro «grande» della boxe italiana, Nazzareno Giannelli, ex campione europeo dei pesi mosca

Oro zecchino per il "barone"

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Franco Causio è uno dei tanti ragazzi del Sud che hanno risalito la penisola in cerca di fortuna: è arrivato a Torino con un bagaglio ricco, oltre che di orgoglio testardo e di vitalità, anche di raffinata tecnica calcistica.

L'aveva «pescato», a Lecce, dove Causio è nato 23 anni or sono, un «talent-scout» di seconda fila: le sole difficoltà sulla strada del successo sono venute dal carattere davvero un po' «originale» del giovane pugliese.

Lo chiamano «barone», perché fa il raffinato e perché ha un suo orgoglio scontroso: discusso e coccolato, ha fatto fatica a venir fuori, ha dovuto giocare nel Lecce, nella Sambenedettese, nella Reggina, nel Palermo, ed ha perso anni fa, giovanissimo, un'occasione d'oro quando era in prova al Torino, per colpa di una valigia. Nereo Rocco, amante dei rapporti semplici e sbrigativi, un giorno invitò gli atleti a salire sul pullman. C'era anche Causio che, distinto e silenzioso, prese posto lasciando a terra il bagaglio. Rocco lo guardò sorpreso e gli disse: «E quella li aspetta il maggior-domo?...». Il «barone»,

senza esitazioni, rispose: «A me, a Lecce, la valigia me la portavano...». Fu la conclusione di un idillio calcistico forse neppure sbocciato, che certo sarebbe stato possibile, perché al rustico Rocco piacciono gli atleti che sanno trattare la palla con maestria.

Ora anche Franco Causio ha trovato, forse, il suo equilibrio: si è sposato, diventerà presto papà, ha saputo temperare gli impulsi più molesti. Nel momento critico della Juventus, malata di nostalgia per Bettiga, Causio ha segnato tre reti all'Inter e soprattutto ha convinto tecnici e tifosi per la concentrazione e l'intelligenza tattica.

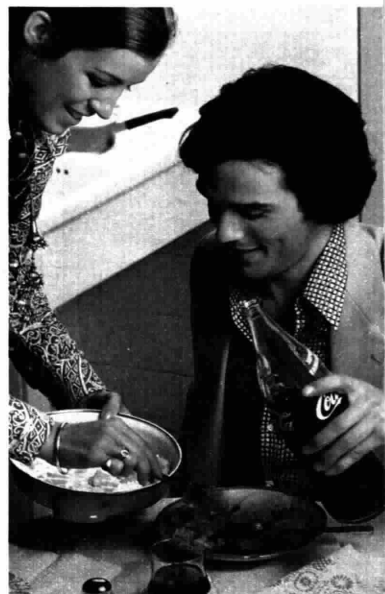
Così Franco Causio è diventato, all'unanimità «campione della Domenica Sportiva» numero 956, conquistando la medaglia d'oro del Radiocorriere TV (solo Gustavo Thoeni il 13 febbraio, vincendo a Sapporo, aveva ottenuto tutti i voti disponibili) e si è inserito al terzo posto della graduatoria assoluta dei campioni, con 15 voti (quattro li aveva raggiunghetti in precedenza), alle spalle di Gigi Riva (23) e di Gustavo Thoeni (21), davanti al «grande» Sandro Mazzola.

La domenica sportiva va in onda domenica 7 maggio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

TEMPO DI COCA-COLA

Stasera usciamo presto

Cerchiamo di stare leggeri: due uova strapazzate Coca-Cola, frutta fresca. Il film comincia alle otto e poi tutti a casa di amici a finire la serata in allegria.



SERATA IN CITTA'

Lei: camicetta e foulard a toni contrastanti sotto uno spiritoso insieme gonna-gilet scamosciato.

Lui: camicia in seta pura a riquadri doppi e giacca bianca di lino crudo.



Imbottigliato in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca Cola".

La Kodak Instamatic® si carica facilmente, a occhi chiusi...

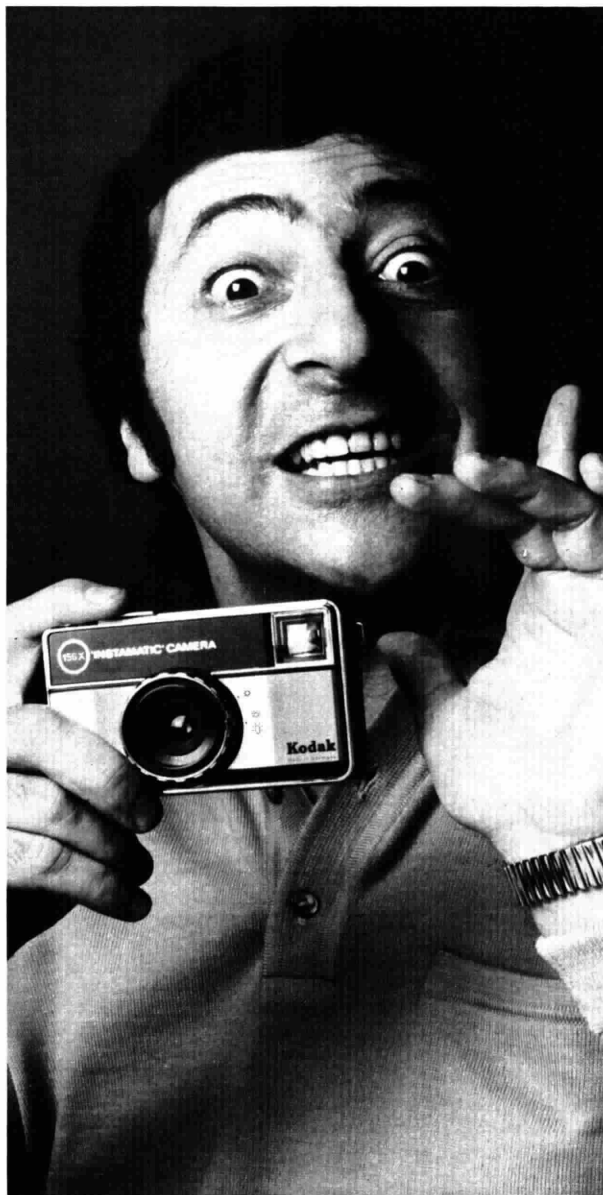
Kodak ha sempre pensato che fotografare deve essere un piacevole e simpatico svago.

Per questo ha un sistema intero per aiutarti a fare foto facili e belle. Per primo, la pellicola Kodacolor nel pratico caricatore, così facile che bastano due dita per inserirlo nel tuo apparecchio Kodak Instamatic.

...ma ti apre gli occhi su com'è facile fare belle foto.

Una volta caricato il tuo apparecchio Kodak Instamatic, basta dare un'occhiata attraverso il mirino, premere un tasto - click - la foto è fatta.

Più facile di così! Ma il sistema non finisce qui: chiedi che le tue foto vengano stampate su carta Kodak e potrai averne due al prezzo di una - con Bonus Photo.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il presidente

«Per ovvi motivi di riservatezza, la prego vivamente di non fare il mio nome né tanto meno il nome della città da cui le scrivo, anzi di darmi un nome di fantasia e di sistemarmi in una località agli antipodi di quella in cui vivo. Ho avuto la dabbennaggine, anni fa, di accettare la carica di presidente del Consiglio di amministrazione di un condominio. Dato che il regolamento stabilisce che i bambini possono recarsi nel cortile di uso comune soltanto dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, ho cercato, come era nei miei doveri (ed anche nei miei interessi di condomino che non vuole essere disturbato da schiamazzi), di far rispettare questa norma civile. Il 29 agosto scorso, subito dopo che l'addetta alle pulizie (non abbiamo portiere) aveva eseguito la pulizia straordinaria delle scale, degli androni e dei corridoi con apposito detergente, notai che i bambini, fuori orario, si intrattenevano a giocare nell'androne, portandosi per di più erba raccolta nel giardino antistante l'edificio: col risultato, lei mi capisce, non soltanto di disturbare la nostra tranquillità, ma anche di insudiciare l'androne appena lavato. Scesi da basso e pronunciai qualche parola severa, ma non severissima, accusando i bambini ed i loro genitori di essere "disturbatori e sudici". Il padre di uno dei piccoli non si fece pregare e, uscito a sua volta sul pianerottolo di casa, mi accusò a voce altissima di essere un dittatore e per di più "incompetente", incompetente nel senso che la carica di presidente dell'amministrazione condominiale non sarebbe prevista. Sta di fatto che nell'Assemblea ordinaria tenutasi successivamente il Consiglio di amministrazione è stato destituito ed al suo posto è stato eletto un amministratore unico, al quale i "caposcala" sono tenuti a riferire tutti gli inconvenienti che si producono nel palazzo affinché egli a sua volta provveda direttamente oppure, come gli è stato espressamente consigliato in verbale, riassume l'assemblea per deliberare in proposito. Della destituzione non mi importa nulla, ma dell'irrazionalità del sistema istituito mi importa moltissimo, perché è facile comprendere che, col nuovo regime di vita del nostro condominio, sarà assai difficile, per non dire impossibile, porre un freno immediato agli schiamazzi dei bambini fuori orario, riservandosi di attendere che le informative dei capiscala giungano all'amministratore e che l'amministratore, non avendo il coraggio di prendere decisioni autonome, convochi l'assemblea ed ottenga le sue deliberazioni. Che fare?» (Toshio Karada, Tokyo).

Premesso che, come vede, ho provveduto convenientemente a travestirla ed a sistemarla agli antipodi, le dirò che il caso che lei mi prospetta è tutt'altro che nuovo: è l'eterno problema della convivenza in un palazzo di «civili abitazioni», le quali siano più di due o tre e siano abitate da famiglie con giovani rampolli.

Dal punto di vista strettamente formale, credo che le deliberazioni dell'assemblea condominiale in ordine alla istituzione dell'amministratore ed alla procedura da seguire per la denuncia allo stesso (ai fini degli opportuni provvedimenti) degli eventuali schiamazzi di bambini e ragazzi, sia una procedura legittima. Naturalmente sono con lei nel ritenere che questo sistema sia praticamente controproducente e tale da rendere estremamente difficile, se non impossibile, la tempestiva interruzione degli schiamazzi e degli altri disturbi che si producessero nell'androne e sulle scale, nonché in cortile, ad opera di piccoli e grandi giocherelloni. Comunque, posto che i reclami dei condomini che si sentono disturbati non siano sufficienti a smuovere rapidamente l'amministratore, non c'è altro da fare che ricorrere al più vicino commissariato con una denuncia per violazione della quiete privata, oppure andare in Tribunale ed istituire, in qualità di condomino, un'azione civile per ottenere l'ordine di cessazione degli schiamazzi intollerabili (ripeto: intollerabili che si subiscono. Se permette un consiglio, non le suggerirei l'azione civile, oltre tutto molto lenta e costosa, e, quanto alla denuncia penale, le suggerirei di fare tutto il possibile, sul piano dell'amicizia e delle buone maniere, per soddisfare almeno limitatamente i suoi scopi di tranquillità e per evitare di ricorrere a questo mezzo drastico. Nella sua situazione (comune, ripeto, a quella di migliaia e milioni di altri condomini italiani e stranieri) la vittoria, almeno come vittoria sostanziale, è molto problematica.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Retribuzione

«Che cosa si intende per retribuzione "imponibile"? Sono una maestra elementare ma ho trovato di recente lavoro come impiegata, "dipendente unica" di una piccola ditta commerciale. Secondo mio padre (ex operaio, ora in pensione) il mio datore di lavoro mi pagherebbe infatti i contributi su una percentuale minima della retribuzione che mi dà. Pur avendo anch'io questa impressione, non so che dire, perché non mi intendo assolutamente di legge del lavoro» (Adriana Manfredini - Rovigo).

L'articolo 12 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 dispone che per retribuzione imponibile si deve intendere tutto ciò che il lavoratore riceve dal proprio datore di lavoro in denaro o in natura, al lordo di qualsiasi ritenuta, in dipendenza del rapporto di lavoro. E dato che lei afferma di non intendersi di «legge del lavoro» (ma veramente bisognerebbe meglio dire «legislazione del lavoro», poiché non è certo una sola legge che regola i rapporti di lavoro, bensì un complesso di norme e di leggi che lei dovrebbe cercare di conoscere, visto che ormai la riguardano direttamente), le

segue a pag. 134

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic, Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.

E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre



* Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

Sei uno scettico con forfora?

Per risolvere globalmente i tuoi problemi di capelli, è necessario un trattamento, non un prodotto. Pensaci.

Shampoo antiforfora

Per avere capelli sani, forti, senza forfora, non basta un solo prodotto. Ma un trattamento. Un'azione combinata. Shampoo più lozione. Shampoo antiforfora. Per eliminarla, una volta per sempre. Per capelli più vivi, sani, soffici. Per un'igiene totale.



Lozione

Lozione alle proteine naturali. Favorisce gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero. Da robustezza alla radice dei capelli, prevenendone la caduta. Mantiene vitalità e igiene. E i tuoi capelli non avranno più problemi. Finalmente!

Linetti: dal 1970 fa parte del Gruppo Lepetit.

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 133

dirò che prima dell'entrata in vigore della legge n. 153 il concetto di retribuzione imponibile era legato più strettamente alla prestazione lavorativa, nel senso che era assoggettabile a contribuzione solo ciò che poteva considerarsi corrispettivo dell'opera effettivamente prestata. Ora, invece, i contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie debbono essere versati su tutto ciò che il lavoratore percepisce in dipendenza del rapporto di lavoro, comprese le erogazioni effettuate durante i periodi di assenza ed escluse soltanto le « voci » indicate dallo stesso articolo 12 della legge n. 153. Esse sono le seguenti:

- le diarie o indennità di trasferta in misura fissa, limitatamente al 50 % del loro ammontare (precedentemente escluse nella misura del 60%);
- i rimborsi a piè di lista per spese sostenute dal lavoratore per l'esecuzione o in occasione del lavoro; naturalmente, per essere considerate tali, le spese debbono essere sempre documentate;

- l'indennità di anzianità erogata in caso di estinzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato; recentemente il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha ritenuto che anche il premio di fine lavoro (corrisposto quando si estingue un rapporto di lavoro a termine), avendo la stessa natura e la medesima funzione dell'indennità di anzianità, non debba rientrare nel concetto di retribuzione imponibile;

- l'indennità di cassa;
- l'indennità di panatica erogata ai marittimi a terra, in sostituzione del trattamento di bordo, limitatamente al 60 % del suo ammontare;
- le gratificazioni o elargizioni concesse « una tantum », a titolo di liberalità, per eventi eccezionali e non ricorrenti, purché non collegate, anche indirettamente, al rendimento dei lavoratori ed all'andamento dell'azienda.

In merito a quest'ultima « voce » sarà bene chiarire che erogazioni « una tantum » sono senz'altro da considerare quelle effettuate in occasione di particolari eventi non ricorrenti, di carattere nazionale (come la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia), aziendale (il ventennale della fondazione della ditta, per esempio) o anche individuale (caso tipico matrimonio del dipendente). Per quanto riguarda il matrimonio del lavoratore o della lavoratrice, però, bisogna precisare che sono considerate « una tantum » e, pertanto, non soggette a contribuzione, solo quelle erogazioni disposte per liberalità dal datore di lavoro; invece, le somme poste per contratto a carico della ditta hanno natura retributiva e rientrano nella base imponibile ai fini del calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale.

Così pure sono da ritenersi elementi della retribuzione imponibile le varie elargizioni che, con denominazioni o in occasioni diverse, vengono corrisposte in unica soluzione ed in misura forfettaria, generalmente a seguito di contrattazione sindacale, in sostituzione di aumenti salariali con effetto retroattivo. Sono inoltre assoggettabili a contribuzione quelle erogazioni che, sebbene definite « una tantum », sono

concesse con carattere di abitualità, in aggiunta alla normale retribuzione (premi di rendimento, di assiduità, di bilancio, ecc.).

L'elencazione contenuta nell'articolo 12 della legge n. 153 ha carattere tassativo, vale a dire che non è possibile considerare, per analogia, esclusi dalla retribuzione imponibile emolumenti diversi da quelli espressamente indicati. Si sono voluti così evitare contrasti interpretativi assai frequenti in passato, proprio in merito agli elementi della retribuzione imponibile. Nel nuovo concetto di retribuzione imponibile rientrano ora « voci » in precedenza escluse da contributi, come i compensi per ferie e festività non godute, l'indennità sostitutiva del preavviso, l'indennità di rappresentanza e quella vestiario.

Giuliano de Jorio

L'esperto tributario

Appartamento

« La prego di rispondermi alle seguenti domande: l'anno scorso, in maggio, ho acquistato un appartamento di due camere e accessori, a circa 18 km. da Roma, categoria non di lusso per la somma di L. 3.200.000. Poiché nell'atto di compravendita non è stato specificato, vorrei sapere se detto appartamento, costruito nel 1967, è esentato dalle tasse fiscali per 25 anni. Inoltre per il passaggio di proprietà ho speso la non trascurabile somma di lire 440.000; poiché non trascorsi, così dice il notaio, più di quattro anni dal giorno in cui il mio venditore acquistò questa casa, non ho potuto usufruire della legge del 27-10-49, n. 408. È vero ciò che dice il notaio ed è regolare la somma che ho speso? »

Dato che per il momento, non ho intenzione di andare ad abitarci ho affittato l'appartamento a 30.000 mensili. Le sarei grata se lei potesse dirmi con precisione quanto pagherò annualmente come tasse e quale denominazione hanno queste tasse. Inoltre: quando detto appartamento rimarrà vuoto, oppure quando andrò ad abitarci pagherò sempre le stesse tasse? O saranno ridotte? A quanto ammonteranno con esattezza? » (Laura Moretti - Roma).

Il quesito è complesso e confuso. Comunque, ciò che ha detto il notaio è giusto. Circa l'esenzione dall'imposta fabbricati nulla rileva se nell'atto non è stato indicato l'argomento.

Infatti la concessione segue alla richiesta fatta, a parte, al competente ufficio delle imposte ed all'ottenimento, allorché si è dimostrato il diritto. Se il fabbricato sarà stato dichiarato esente, lei nulla dovrà pagare. In caso contrario, l'imposta sarà di circa il 34 % sull'effettivo reddito diminuito di un quarto.

Alla stregua dell'attuale normativa, pagherebbe la stessa cifra anche se lei stessa abitasse l'appartamento. Nel caso in cui l'immobile rimanesse sfitto o vuoto, l'imposta si applicherebbe sulla rendita catastale aggiornata.

Sebastiano Drago

apri, Maria...



...c'è il sapore del sole!

(solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio: i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore).

Fra un mese al sole sulla spiaggia



Un mese, cioè appena il tempo per prepararci all'incontro con il mare e allo scontro con il costume da bagno. Se non fosse per questo pensiero, l'idea dei primi week-end sulla spiaggia ci riempirebbe di allegria, invece...

Invece niente: non è proprio il caso di fare un dramma per qualche cuscinetto di grasso accumulato durante l'inverno, dal momento che è possibile eliminarlo in modo piacevole e per nulla faticoso durante la toaletta quotidiana, semplicemente sostituendo i normali prodotti di pulizia e idratazione con altri che svolgano anche un'azione snellente. Quali? Per esempio quelli della linea *Algaline* a base di estratti liofilizzati di alghe marine che, mentre detergono, tonificano e ammorbidiscono la pelle, svolgono un'azione dimagrante e anticellulite.

Per il bagno si può scegliere, secondo le proprie abitudini, fra i sali *Alga Salts*, la schiuma *Alga Bath* e la crema detergente solida (da usare come un sapone) *Alga Syndet*. I tre prodotti, che hanno tra l'altro anche proprietà stimolanti ed energetiche, possono essere completati dal dopobagno idratante *Alga Milk* che prolunga l'effetto riducente degli estratti di alghe e impedisce l'inaridimento dell'epidermide perché è a base di oli animali e vegetali.

Se poi si hanno problemi specifici da risolvere, cioè cuscini di grasso particolarmente difficili da eliminare, ecco tre creme per massaggio: *Alga Cream*, ad alto potere di penetrazione, per una azione decisa su tutto il corpo; *Alga Leg*, a formula potenziata, per aggredire la cellulite delle caviglie, delle ginocchia e delle cosce; *Alga Throat*, a formula dosata per la delicata zona del collo, che combatte doppio mento e cuscini di grasso sulla nuca.

Infine una novità: *Alga Sun*, un prodotto antisolare in tre versioni — crema, latte e spuma — che unisce all'azione filtrante dei raggi solari quella anticellulite, in modo da prolungare anche sulla spiaggia la battaglia per la conquista della linea ideale.

cl. rs.

Il bagno quotidiano dovrebbe essere un'abitudine per tutti; sostituendo ai normali prodotti di pulizia un prodotto dimagrante come *Alga Bath* si può cominciare un'efficace battaglia per la linea (foto in alto a sinistra). Un po' di crema sulle gambe dopo il bagno è necessaria per combattere l'inaridimento della pelle; tanto vale sceglierne una che combatta anche la cellulite come *Alga Leg* (in alto a destra). Il collo ha sempre bisogno di cure speciali perché tradisce più del viso il passar degli anni; la crema *Alga Throat* oltre a tonificarne i muscoli svolge un'azione riducente (qui sopra a sinistra). Anche sulla spiaggia si può far qualcosa per la propria linea se si usa un prodotto antisolare che abbia in più proprietà anticellulitiche come *Alga Sun* (sopra a destra)

chiamami PERONI sarò la tua birra



gingeramente insieme



GINGERINO RECOARO

SIGNIFICA CHE SI È RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. LASCIA TI CONQUISTARE DA GINGERINO. GINGERINO È SIMPATICO. È BELLO ABBANDONARSI A CIÒ CHE PIACE. PER QUESTO È UN RUBACUORI. GINGERINO È L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE? QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA, QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO, QUANDO SI DICE CHE...

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cartuccia e testina

«Desidererei sapere quali sono i principali difetti delle cartucce, le caratteristiche tecnico-strutturali; le caratteristiche di risposta; i vantaggi e svantaggi di impiego; che cosa si intende per cartuccia in genere e per cartuccia piezoelettrica, ceramica, magnetica, a riluttanza, ecc. I termini "cartuccia" e "testina" significano la stessa cosa?» (Arnaldi G. - Mondovì, Cuneo).

Il termine cartuccia deriva da quello inglese «cartridge» di ugual significato per indicare il complesso degli organi di trasduzione meccanico-elettrica allocati all'estremità del braccio del giradischi, questi organi sono contenuti in una specie di contenitore che ha quasi la forma di una cartuccia, il quale si può facilmente montare nel braccio. Per testina, derivante dal termine inglese «head», si intende l'organo di trasduzione magneto-elettrica utilizzato nei registratori magnetici. Tuttavia, comunemente, il termine testina viene attribuito, sebbene impropriamente, anche alle cartucce.

Il trasduttore elettroacustico (cioè l'organo che converte la energia meccanica prodotta dalle vibrazioni della puntina nel solco del disco in un segnale elettrico) allocato nella cartuccia sfrutta noti fenomeni di piezoelettricità o magnetismo.

Le cartucce piezoelettriche e ceramiche contengono un cristallo naturale o artificiale il quale sottoposto, per effetto del moto della puntina nel solco, a variazioni di pressione lungo un'asse geometrico, dà luogo a differenze di potenziale raccolte da opportuni elettrodi, tra due facce ortogonali all'asse. La sensibilità di tali cartucce è elevata (normalmente si aggira attorno ai 0,25 - 0,5 V/cm/sec per quelle piezoelettriche e ai 0,025 V/cm/sec per quelle ceramiche). E' per questa ragione che tali dispositivi sono stati largamente adottati nei complessi di media fedeltà. Infatti l'elevata sensibilità consente di fare a meno di eventuali stadi preamplificatori e inoltre la loro elevata impedenza (superiore al Mohm) consente una connessione diretta senza particolari accorgimenti ai dispositivi di amplificazione. Per contro, a causa di fenomeni di risonanza legati alla giunzione meccanica tra puntina e cristallo, la banda di frequenze riprodotta da tali cartucce risulta in genere limitata a frequenze massime attorno ai 10 kHz, anche se recentemente grazie ad una costruzione meccanica più sofisticata e all'impiego di opportuni dispositivi di equalizzazione sono state poste in commercio cartucce piezoelettriche in grado di riprodurre frequenze anche superiori a 15 kHz e che pertanto possono definirsi ad alta fedeltà.

Un altro svantaggio di tali cartucce è infine costituito dall'inevitabile processo di invecchiamento che il cristallo subisce, ciò comporta una progressiva riduzione col tempo della qualità di riproduzione. Per ta-

li ragioni negli apparati ad alta fedeltà vengono generalmente impiegate testine nelle quali l'organo di trasduzione sfrutta fenomeni di magnetismo. A questa categoria appartengono le cartucce a riluttanza variabile che fino a qualche anno fa erano considerate tra i riproduttori più fedeli. In queste cartucce le sollecitazioni subite dalla puntina per effetto del moto nel solco si trasformano in variazioni del flusso magnetico in un opportuno magnete su cui è avvolta una bobina ai capi della quale conseguentemente si manifesta una differenza di potenziale che costituisce il segnale rivelato. La particolare delicatezza di tali cartucce nonché le difficoltà di costruzione ha fatto sì che in questi ultimi anni si siano largamente diffuse le cosiddette testine magnetodinamiche che come le precedenti sfruttano sempre il fenomeno della variazione del flusso magnetico, tuttavia in esse il magnete, costituito da uno speciale materiale magnetico-ceramico (ferro-ossido, ecc.), è mobile (anzi: che fisso come nelle testine a riluttanza variabile) e subisce degli spostamenti per effetto delle vibrazioni della puntina, tali da generare una differenza di potenziale ai capi di una coppia di bobine fisse. Le cartucce a riluttanza variabile e in particolare modo quelle magnetodinamiche sono quelle che meglio si prestano a conseguire bande di frequenze riprodotte particolarmente estese (alcuni tipi di alta qualità riproducono frequenze fino a 22 kHz) e grazie anche alla particolare uniformità della loro risposta in frequenza sono quelle che vengono di norma impiegate in apparati ad alta fedeltà. Tuttavia la loro sensibilità è piuttosto bassa (qualche mV/cm/sec) specie se comparata con le piezoelettriche e pertanto si rende di norma necessario l'impiego di un opportuno preamplificatore.

Inconveniente al televisore

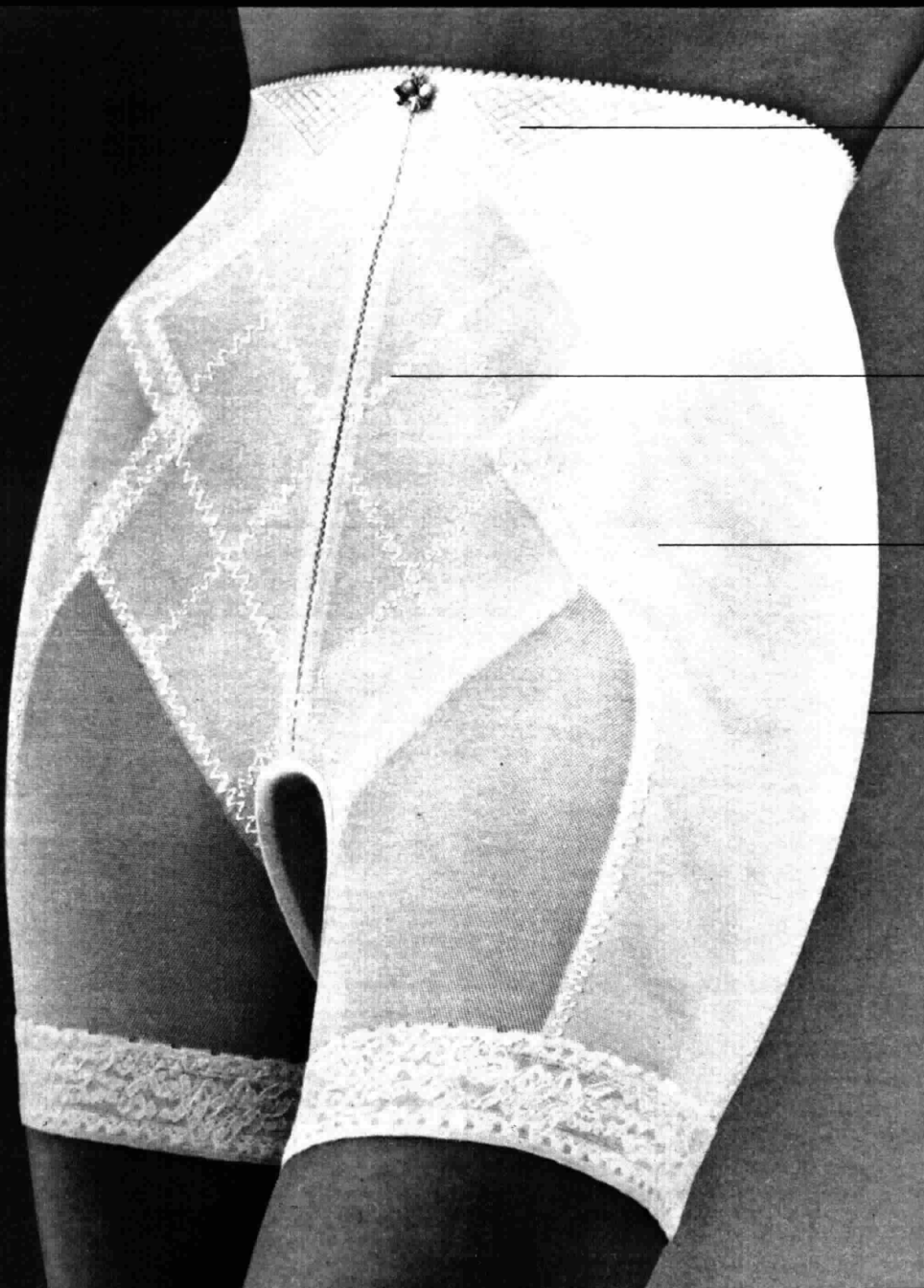
«Da alcune settimane il mio televisore presenta sul Secondo Programma il seguente inconveniente: dopo alcuni attimi di regolare funzionamento, il video e l'audio cominciano ad indebolirsi fino a che l'immagine quasi scompare, e il più delle volte perde anche i sincronismi, e il suono si distorce. Ho notato che alcune volte, tenendolo acceso, e sempre sintonizzato sul Secondo Programma, dopo circa un quarto d'ora, tutto ritorna a funzionare perfettamente. Da cosa dipende questo difetto?» (Pietro Armandares - Palermo).

Lei non specifica che marca e tipo di televisore possiede, per poter stabilire se il sintonizzatore montato è a valvole o a transistori. Se è a valvole, l'inconveniente lamentato potrebbe dipendere dalla valvola oscillatrice difettosa, se invece il sintonizzatore è a transistor, il guasto può provenire dal cattivo funzionamento del transistor oscillatore mixer. La consiglio perciò di affidarsi ad una persona competente che potrà decidere, nel secondo caso, se sostituire il singolo componente o tutto il sintonizzatore.

Enzo Castelli

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!



Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

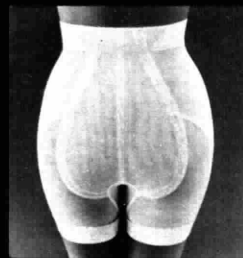
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.



I grandi incontri del mattino, VIDAL FOR MEN vivace schiuma da barba



Candida come schiuma di mare, odorosa come bosco di montagna. Sulla pelle è fresca di pini e resine e abeti e muschi. Un vento alpino tramutato in spuma per la tua barba.



Ecco Vidal For Men spuma da barba. Il primo della serie For Men. Prebarba e dopobarba. Così il mattino è già un grande incontro. Perché il bel giorno si vede dal mattino, no?

Vidal prepara ai grandi incontri

MONDO NOTIZIE

Programma regionale

Nel tempo che intercorre fra le trasmissioni del primo pomeriggio e quelle del programma serale dell'ARD tedesca occidentale i singoli enti sono liberi di scegliere la loro programmazione. Le trasmissioni che vanno in onda in questa fascia pomeridiana vengono chiamate Programmi regionali, giacché ogni ente le trasmette per il solo territorio di sua competenza, oppure si parla di Programma pubblicitario: infatti attualmente una trasmissione che rientri nel Programma regionale si differenzia dalle altre solo perché viene trasmessa tra un annuncio pubblicitario e l'altro. Gli inserzionisti non hanno alcuna voce in capitolo sul tipo di trasmissioni del Programma regionale che vengono invece realizzate dalle società pubblicitarie affiliate agli enti tedeschi. Il problema è quello di attuare un tipo di programmazione che attiri lo spettatore e che lo induca ad ascoltare le trasmissioni pubblicitarie in un'ora non certo adatta all'ascolto: il Programma regionale infatti viene trasmesso fra le sei e le otto di sera e tutti i tentativi fatti finora per attirare il pubblico non hanno avuto esiti soddisfacenti. Proprio in questi giorni, invece, la battaglia dei responsabili dei Programmi regionali sembra vinta: il merito è da attribuire principalmente alla serie *Berlino, Keithstrasse 13* che, trasmessa da tutti gli enti regionali, è all'altezza dei migliori programmi serali. La serie di programmi tratta dei casi risolti dalla polizia criminale femminile di Berlino: rapimenti di bambini, bande di ragazzi, droga; è affidata ad un celebre regista, Claus Peter Witt, ed è prodotta dalla Westdeutscher Rundfunk.

Aumento del canone

Il governo belga ha autorizzato un aumento del canone radiofonico e televisivo con applicazione immediata. Verso la fine dell'anno, infatti, gli utenti riceveranno un avviso di pagamento dei 420 franchi supplementari per il canone televisivo del '72, che sale così da 840 a 1.260 franchi (aumento del 50 per cento), e dei 108 franchi in più per l'abbonamento alla sola radio (aumento del 53 per cento). Il canone complessivo per la radio e la televisione passa da 960 a 1.440 franchi (aumento del 40 per cento). Tenendo conto del numero degli abbonamenti, l'aumento porterà all'ente radiotelevisivo più di un miliardo di franchi. Per

ora sembra almeno scongiurato il pericolo dell'introduzione della pubblicità e, altro fatto positivo, non è stata applicata nessuna sovrattassa per la televisione a colori.

Utenze tedesche

Il numero degli abbonati alla radio della Repubblica Federale Tedesca nel dicembre 1971 è aumentato di 26.472 unità (28.036 nel mese precedente), cosicché il totale è salito a 19.026.180. Il maggiore incremento è stato registrato dalla Süddeutscher Rundfunk con 7.114 nuovi utenti, mentre il minimo dalla Westdeutscher Rundfunk, che ha acquisito appena 605 abbonati.

Colore nel '75

Il primo ministro australiano ha annunciato che la televisione a colori sarà introdotta in Australia il primo marzo 1975. Il sistema adottato è il «PAL». Il governo ha dato tre anni di tempo alle industrie e alle società televisive per adeguare le proprie attrezzature e istruire il personale. L'industria locale prevede che il costo dei nuovi apparecchi oscillerà tra i 600 e i 700 dollari australiani.

Sindacati contro la BBC

Un duro attacco alla BBC è venuto recentemente dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dell'organismo inglese, che hanno accusato la direzione di sprecare il denaro pubblico con una gestione basata sulla concorrenza alla televisione commerciale e non sulla preoccupazione di fornire al Paese un servizio pubblico. L'accusa riguarda anche la politica della BBC nel campo delle coproduzioni che, essendo nata solo dall'esigenza di produrre a costi minori, dovrebbe prevedere, secondo i sindacati, il controllo totale da parte della BBC sulla realizzazione dei programmi così prodotti e sui loro contenuti.

Utenze in Svizzera

Nel 1971 il numero dei radioabbonati è salito di 48.163 unità, portando così il totale a 1.899.775 unità, di cui 429.612 collegati alla filodiffusione. Nel settore televisivo il numero degli abbonati è cresciuto di 128.677 unità, portando il totale a 1.402.570 unità. I telespettatori in possesso di apparecchi a colori sono passati da 75.000 a circa 130.000.

Shell.

Motore pulito per fare piú strada.



Nuovo Supershell con ASD.

Piú aria pulita, piú potenza e un po' di chilometri gratis.

Nuovo Supershell con ASD è diverso da tutti gli altri super. Ciò che lo rende diverso è l'ASD, Additivo Super Detergente.

Questo additivo vi dà piú potenza e meno «fumo», perché riduce notevolmente

le emissioni di ossido di carbonio.

Così nuovo Supershell brucia meglio, inquina meno, rende di piú, con un notevole risparmio nei consumi. Ciò significa in un anno tanti chilometri gratis.

Tutto questo (e non è poco) al prezzo degli altri super.

Shell.
Per fare piú strada.

per **FAVILLA!**
la forza del limone
non è una novità...



ma è una novità **FAVILLA** potenziato al limone

- più forza sgrassante
- più potere pulente
- più profumo deodorante



con un nuovo abito per non confonderlo più con le (false) imitazioni

ecco il vostro nuovo
FAVILLA!

è un prodotto G. FACCO & C. srl - Milano

IL NATURALISTA

Lupi e agnelli

«Ecco che cosa ne pensa della ecologia un vero giornale venatorio! E' una risposta a tutti i tuoi attacchi contro il nobile sport della caccia! Auguri cacciatori-schi» (Claudio Turinetti - Cacciatore di Cumiana).

Da Caccia e Pesca - giornale venatorio: Noi e l'ecologia - «Noi cacciatori lo profetizzammo per primi, e tutte le eminenze grigie dell'ecologia (termine che allora era sconosciuto) lo sapevano; eppure non dissero mai nulla. In seguito, noi cacciatori lo ripetemmo, le suddette eminenze lo sapevano e, con l'autorità che già allora avevano, hanno continuato a tacere.

Ora non abbiamo più voce per dirlo. Lo dicono però, al nostro posto le eminenze grigie, seguite dal co-dazzo di Enti naturalistici, di Enti televisivi, di organi di stampa quotidiana settimanali, mensili e ancora da parlamentari, professionisti, impiegati, operai e dometti dei mercatini rionali. Cosa dunque dicevamo noi già alcuni lustri or sono?: «La natura sta morendo».

Cosa dicono adesso, e solo adesso tutti gli altri? La stessa cosa. Ma come, tutti costoro si sono accorti così da un momento all'altro, che il mondo in cui viviamo è uno sfacelo; essi riconoscono sì che ci sono i veleni in agricoltura, che l'avanzata del cemento ha ridotto l'ambiente naturale indispensabile per la sopravvivenza della vita animale, che gli scarichi industriali e domestici hanno appestato i corsi d'acqua, che le insensate lottizzazioni di aree verdi, preziose dal punto di vista naturalistico, e addirittura di parchi nazionali hanno contribuito a degradare l'ambiente. Ma questi per loro sembra che non siano cose importanti. Solo piccoli particolari: la colpa più grave di tutto lo scempio che si verifica in natura è infatti della caccia, e dei cacciatori.

A queste persone ora noi possiamo dire che è giunto il momento di vederli chiaro, di mettere al bando tutte le ipocrisie e le meschinità, tutte le ambizioni di cadregghino e la malafede di cui hanno fatto sfoggio fino ad ora sfogando il loro cieco livore contro di noi che siamo vittime e non causa della attuale situazione.

Vorremmo solamente che i luminari dell'ecologia, quelli della stampa della radio e della TV si informassero (prima di tutto) e si formassero una coscienza naturalistica obbiettiva e non a senso unico. L'opinione pubblica, si sa, segue pedestremente e assillamente quanto tutto ciò che, in mala fede, le viene propinato.

Per queste ragioni, non è onesto dire (a livello inter-

nazionale) che noi siamo gli unici al mondo ad avere una legislazione venatoria anacronistica quando sappiamo che, pur con le sue manchevolezze, è una tra le più restrittive e che in altre nazioni è permesso ciò che da noi è da tempo vietato.

Non è onesto (ultime di cronaca) accusarci, se pur con frasi buttate lì, fra un discorso e l'altro, di essere responsabili degli innumerevoli incendi boschivi (Telegiornale del 5 settembre 1971) avvenuti quest'anno. Questo quando tutti ben sanno che gli incendi erano iniziati già un paio di mesi prima dell'apertura della caccia e, guarda caso, in quelle zone che si rivelavano particolarmente appetibili agli speculatori edili.

Noi, e vorrei dire noi soli, siamo i primi a soffrire enormemente dello scempio che da quarant'anni a questa parte viene fatto della natura; proprio perché, senza di questa, noi non potremmo più esistere. Non importa poi se a questo punto veniamo accusati di egoismo: se questo servisse a qualche cosa, ben vengano gli egoisti.

Non ci stancheremo mai perciò di invitare i nemici della caccia e dei cacciatori ad una maggiore e più reale presa di coscienza e a sponnarli a rivolgere i loro strali verso i veri e ben più gravi obbiettivi» (Livio Privileggi).

Ecco, amici lettori, un ennesimo esempio delle piccole furbizie su cui i cacciatori impongono il problema della difesa della natura. Non c'è bisogno di commenti. Io lascio semmai a voi. Voglio solo puntualizzare il fatto, confermato dai recenti dibattiti sulla caccia a Torino, che i cacciatori, non sanno più che... pesci pigliare e non volendo rinunciare al loro «diritto» di uccidere per divertimento si mascherano da ecologi e difensori della natura. E' un po' come se i lupi organizzassero un congresso per la... protezione degli agnelli.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 37

I pronostici di
ENZA SAMPO'

Bologna - Atalanta	1	
Juventus - Cagliari	x	1 2
Mantova - L. R. Vicenza	2	
Milan - Napoli	x	1 2
Roma - Catanzaro	1	x
Sampdoria - Inter	1	
Varese - Fiorentina	2	
Verona - Torino	1	2
Arezzo - Palermo	x	
Come - Ternana	1	
Perugia - Lazio	2	x
Lecco - Alessandria	1	x
Pescara - Lecce	x	



**al mio paese la margarina
è buona, è genuina,
ricca di sapore...**

margarina Rama
"sapore d'Olanda"
oggi prodotta e distribuita anche in Italia



lo fa da sé persino il re!



duraglit

l'ovatta lucidante per lo splendore di tutti i metalli di casa

Scatola rossa per ottone e rame

Scatola blu per argento e cromo



Duraglit è un prodotto Reckitt

se sei una donna moderna usa Duraglit l'ovatta speciale lucidante.

DIMMI COME SCRIVI

Accludo solo che la sicuro.

Sandra — Il suo modo di concepire la vita in forme piuttosto arcaiche la distoglie dalla realtà quotidiana e la rende, di conseguenza, timida. Cerchi di fare leva sul suo orgoglio e la sua sensibilità, faccia di tutto per rendersi gradevole e la smetta di sottovalutarsi per un complesso che non ha ragione di esistere. Lei è intelligente, ma troppo riservata, manca di audacia e teme continuamente di sbagliare. E' romantica e piena di sogni, incerta nei desideri e, per certi aspetti, immatura. Cerchi di imporre le sue idee, accetti la polemica, per imparare a conoscersi meglio: diventerà più combattiva e sarà finalmente capace di chiedere, acquisendo la disinvolture che le occorre.

Rivolgetevi a lei nuova.

Speciale G. R. — Non è proprio il caso di « rifare tutto » come lei vorrebbe, ma piuttosto di mantenere una linea di condotta più coerente al suo temperamento. Senza rendersene conto lei assume degli atteggiamenti sbagliati per polemica e questo disorienta chi ha occasione di frequentarla. E' intelligente, ma lo mostra un po' troppo ed assume volentieri degli atteggiamenti duri e indipendenti mentre in realtà ha un gran bisogno di protezione. Le sue risposte sono argute e qualche volta pungenti, non si abbandona mai ed è sempre nella posizione di chi osserva per criticare.

seconda metà di settembre

Due giovani - Lui — Per certi aspetti è ancora immaturo e non tutti i suoi ideali hanno assunto una forma concreta anche se affronta ogni cosa con la massima buona fede. Sente i suoi obblighi e le conseguenti responsabilità ma non è ancora abituato a portarne il peso. E' sensibile e generoso ed ha un grande desiderio di chiarezza per sentirsi sicuro. E' infatti, almeno per ora, la sicurezza che gli manca e si lascia di conseguenza suggestionare da entusiasmi che non hanno radici molto profonde. E' buono, affettuoso, molto comprensivo, soprattutto se affrontato con la dolcezza.

trovare in me stessa

Due giovani - Lei — E' sincera, ma con qualche riserva perché la fantasia le può giocare dei brutti scherzi. All'origine degli aspetti meno positivi del suo carattere si individua una educazione non troppo rigida. E' un po' nervosa e pretenziosa, si lascia facilmente dominare dall'angoscia quando non può aprirsi completamente. E' più testarda che forte e pretende considerazione ed ammirazione. I suoi entusiasmi si fermano quasi sempre alle parole. E' forse più immatura di lui, ma mostra basi abbastanza serie soprattutto se appagata sentimentalmente. Le piacciono le cose positive ed è più adatta a spronare che a fare. Sarebbe meglio che maturassero ancora un po' prima di prendere una decisione definitiva.

un carattere in modo

Patrizia - Bari — Timida e gentile, lei si lascia prendere dallo sconcerto anche per una sola frase un po' dura. Le riesce difficile comunicare per timidezza ed anche perché non le riesce di entrare in contatti abbastanza intimi con persone che non possiedono la sua sensibilità e la sua educazione. Non le mancano ambizioni, ma non è abbastanza audace per esprimerle e non sempre è disposta ad accettare le idee altrui o lo fa con molte riserve. E' dignitosa e sentimentale; cerchi di essere un po' più socievole anche con chi non le riesce gradevole in un primo momento: conoscendo la persona più a fondo potrebbe anche cambiare idea.

desidero la mia scrittura

Anna - Vicenza — Non mi risulta che ci possano essere dei « trucchi » in grafologia e le basi fondamentali sono comuni a tutti quelli che se ne occupano, salvo alcune sfumature di interpretazione. Sua madre, probabilmente, attende che lei sia un po' più matura per stendere il responso. La sua grafia denota desiderio di emergere ma incertezza nella strada da percorrere; una sensibilità raffinata; una fantasia infantile e molte curiosità superficiali, ma un po' contorte. Si lascia suggestionare da cose futile ed è prepotente per timidezza. E' affettuosa, ma qualche volta un po' dura. Si sente superiore a molti altri, ma per mancanza di esperienza.

una bellissima ragazza

Marisa 1955 — La bellezza vale poco quando si sa di possederla perché si è portati a servirsi di questa forza e di questo dono a danno di altri pregi che esistono in noi, ma che è più faticoso usare. Lei è prepotente e debole e vuole essere compresa e ammirata, ma da poco in cambio. L'ha resa così l'abitudine di essere vezzeggiata da sempre e quindi le è diventato logico chiedere per ottenere. Il suo orgoglio la chiude in mutismi anche troppo tenaci. Impari a smussare gli angoli, ad ammettere i suoi torti, ad ascoltare i consigli di chi le vuole bene. Si lascia suggestionare dal suo capriccio. Sia più sincera, più ordinata nelle idee e, se ama veramente il suo ragazzo, moderi l'orgoglio e si interessi alle cose che a lui piacciono.

calligrafie e pubblicare

Anna Maria P. - Napoli — Lei si lascia dominare dagli entusiasmi che vengono dal cuore e che sono più degli altri fautori di delusioni. E' insoddisfatta alle costrizioni, ma finisce per subire per gentilezza d'animo. Il pudore e l'amore per le cose vere le permettono di controllare la sua passionalità. Ha sempre il timore di suscitare commenti malevoli sul suo conto perché tiene al rispetto ed alla considerazione della gente. E' forte nelle avversità, fedele negli affetti e cerca di migliorare con la disciplina e l'osservazione. Possiede un notevole senso pratico ed anche nei sentimenti non si abbandona a illusioni sbagliate.

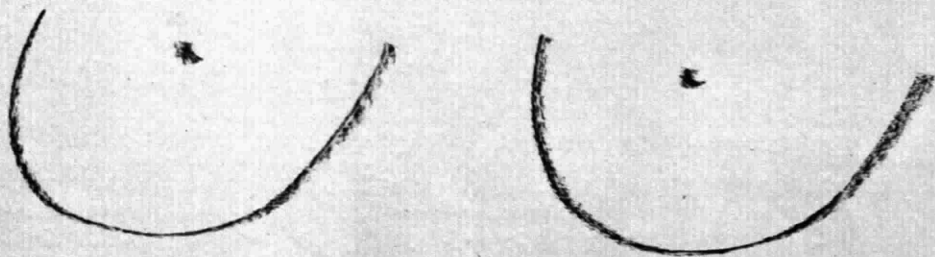
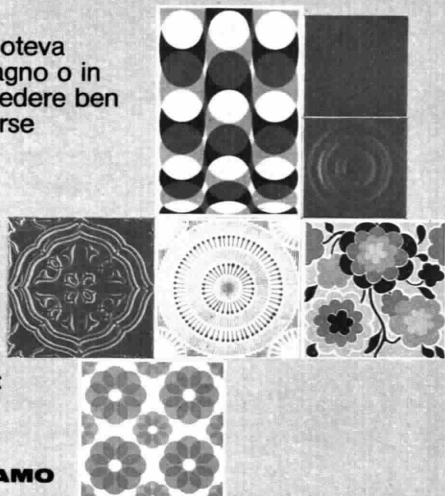
Maria Gardini

Basta con le pareti in topless!

Andavano bene cinquant'anni fa, quando tutto quello che si poteva chiedere a una piastrella era di starsene a mezza parete in bagno o in cucina, e solo per igiene. A una piastrella moderna potete chiedere ben altro che il candore e la pulizia. Potete chiederle fantasie diverse per ogni angolo del vostro appartamento. Potete farla entrare in ogni locale, lasciarla spaziare a piena parete o rifugiarsi in una nicchia. Potete chiederle di trasformare la vostra casa con il fascino dei suoi disegni e dei suoi nuovi caldi colori. Soprattutto se questa piastrella ha duecento anni di esperienze e successi, come me. Mi chiamo Villeroy & Boch e abito a Parigi, Londra, New York e, insomma, in milioni di case di tutto il mondo: architetti e arredatori che vanno pazzi per me ce ne sono ovunque. Anche in Italia. Facciamo conoscenza? Scrivimi! Ti risponderò: regalare idee per le pareti è l'unico scopo della mia vita.



VILLEROY & BOCH - TERAMO
veste la casa di fantasia



Ritaglia e spedisce,
con il tuo indirizzo, a:
Villeroy & Boch
64100 Teramo.

Desidero ricevere - gratis e senza impegno -
una documentazione sulle vostre piastrelle per pareti e pavimenti.
Nome e cognome _____
Indirizzo _____

Le righe possono comparire anche su una maglietta romantica come questa con le maniche a campana e lo scollo a cuore, purché siano ondulate come piccoli volants (Modello Maffei in Diolen)

La blusa lunga lunga da portare con i pantaloni ha un bel colore rosso lacca rischiarato da righe bianche che si infittiscono sul carré e sulle maniche (Modello Diva in Acribel)

E' un'interpretazione dello stile marinaro la blusa a bande orizzontali bianche e azzurre (Modello Franzoni in Acribel). I bijoux sono di Correani, i pantaloni di Belfe

RIGHE PAROLA D'ORDINE

Verde lichene, arancio e blu
oltremare, i colori
più « in » dell'estate sono
disposti a fasce orizzontali
sulla maglietta dalla
scollatura ovale e abbottonata
(Mod. Fantafil in Acribel)

Non importa se il nostro gusto è romantico, classico, sportivo o fantasia. L'importante quest'anno è avere in guardaroba qualcosa a righe o a righine o a rigoni che interpreti il nostro stile preferito. Per esempio una maglietta da portare oggi con l'ultimo tailleur della primavera e più avanti con gonne o pantaloni. Per la scelta dei colori non ci sono problemi: le righe permettono di mescolare tanti insieme e fra tutti ce n'è sempre almeno uno che ci sta bene o benissimo (e che deve rimanere rigorosamente vicino al viso). Quanto ai modelli non c'è che l'imbarazzo della scelta fra quelli minimi con un'alta fascia elastica in vita, quelli lunghi che accompagnano i pantaloni classici e quelli fantasia, fra cui i più nuovi hanno le maniche a campana o a chimono.

cl. rs.



in questa pentola a pressione vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile, presenta i tesori AETERNUM: la pentola a pressione. Pentole in splendido acciaio inox 18/10, dalla linea purissima, eternamente giovani, come l'acciaio inox. Da litri 5-7-9, a scelta. Milioni di massaie le amano, e non solo per la loro bellezza. Arrostiti, stufati, contorni, dolci... anche voi farete miracoli di gastronomia in metà tempo e col massimo risparmio di combustibile. Con facilità e sicurezza. L'esperienza delle pentole a pressione AETERNUM è molto antica. Lo sapevate che sono state le prime in acciaio inox a nascere in Italia?



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

L'OROSCOPO

ARIETE

La franchezza può darvi gravi fastidi. Invidie da sviare con destrezza e abilità. Unitevi ai sagittari e cooperare per il bene comune. Passo decisivo per risolvere la situazione della famiglia. Giorni favorevoli: 10 e 11.

TORO

La vostra lealtà non sarà apprezzata. Siete però in tempo per correggere il piano d'azione. Si prepara un grande passo utile per i vostri interessi. Presto verrete valorizzati in maniera soddisfacente. Momenti da sfruttare: 8 e 9.

GEMELLI

Periodo buono per comprare e vendere. Qualcuno vi darà una mano per uscire finalmente dal vicolo cieco in cui vi siete cacciati volontariamente. Assolverete ogni impegno con molto onore e lealtà. Giorni fausti: 8 e 10.

CANCRO

La vita vi sarà provvida di occasioni e di vantaggi. Inspirazioni quasi miracolose per equilibrare la situazione critica del lavoro. Collaborazione dalla quale trarrete saggi consigli e spinta morale. Giorni favorevoli: 8 e 9.

LEONE

Successo nelle nuove iniziative, malgrado le ostilità di chi non condivide le vostre idee. Siate leali e lottate con fermezza per un avvenire migliore. Amicizia e rapporti utili nel settore dei vostri affari. Momenti buoni: 8 e 11.

VERGINE

Qualcuno è pronto a giurarvi fedeltà, tuttavia è bene diffidare. Gli interessi vanno cautelati. Aprite gli occhi per non cadere in trappola. Più energia con i collaboratori. Incontro interessanti. Giorni utili: 9, 10 e 11.

BILANCIA

Le nuove amicizie potranno essere importanti per le iniziative che dovranno essere sviluppate nei mesi avvenire. Guadagnerete la fiducia e l'affetto della persona che in voi ha riposto le sue speranze. Dosate la espansività. Momenti felici: 7 e 10.

SCORPIONE

Sarete ottimisti, irradierete simpatia per cui vi farete voler bene e aiutare in tante cose. Interessi finanziari sotto buoni auspici. Riuscirte a creare un solido legame o sviluppare quello già avviato. Giorni favorevoli: 9 e 11.

SAGITTARIO

Una domanda insidiosa dovrà essere affrontata con diplomazia. Vivaci discussioni per porre termine ad una situazione incerta. Consolazione e liberazione dopo un certo colloquio con un personaggio importante. Giorni brillanti: 7 e 8.

CAPRICORNO

L'affetto di chi vi ama saprà tranquillizzare il vostro spirito. Lettera o telefonata che svela tutto un retroscena. Trarrete utilità per il lavoro e le finanze da una comunicazione confidenziale. Giorni ottimi: 8, 9 e 11.

ACQUARIO

Dominerete la situazione, anche se contro di voi si scaglieranno con parole invidiose. Potrete telefonare per cose importanti con la sicurezza di farvi ascoltare. Favori da una persona influente. Giorni favorevoli: 8 e 9.

PESCI

L'ottimismo non sia mai disgiunto dalla prudenza. I risultati concreti verranno verso la fine della settimana. Date dimostrazione di fermezza. Giorni positivi: 8 e 11.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Moscerini

«Ho una bella pianta di ciclamini che ha cominciato a seccare. Il fatto è collegato con la comparsa di numerosissimi moscerini "pasciolanti" sulla terra del vaso. Le sarei molto grata se potesse indicarmi il modo di salvare la pianta» (Maria Antonietta Cardella - Roma).

I moscerini che «pascalano» sulla terra del vaso che contiene la sua pianta di ciclamini debbono essere prodotti da qualche fermentazione. E' probabile che il bulbo-tubero della pianta stia marcendo, cosa che sarà facile verificare scoprendolo. Se è così getti pure via tutto. Se invece il bulbo-tubero e le radici sono sane, si limitati a cambiare il terriccio dopo aver lavato il bulbo-tubero in acqua corrente. Tenga poi presente che, dopo la fioritura, le piante di ciclamini forzate in serra per la fioritura precoce è bene gettarle via. Infatti, anche se sopravviveranno, non daranno che scarsa fioritura nell'anno seguente.

Svasare e rinvasare

«In primavera si debbono svasare e rinvasare molte piante per cambiare la terra. Vorrei sapere come si può fare questa operazione senza rompere i vasi» (Emilia Redina - Torino).

In genere una pianta che si trova da un anno in un vaso, ha avvolto con le radici il pane di terra. I giardinieri dicono che le radici

hanno «girato». Questo fatto facilita lo svasamento. Si deve innaffiare molto bene il vaso e dopo una mezz'ora si capovolge e, tenendo una mano sotto alla pianta vicinissimo alla terra, si batte dolcemente l'orlo del vaso contro il piano di un tavolo. Se il pane di terra non esce subito si può facilitare l'operazione facendo passare la lama di un coltello da cucina tutto intorno fra la terra e il vaso procedendo come detto sopra. Per rinvasare, se non si tratta di piante alle quali si debbono ridurre le radici (per esempio, le lere), occorre un vaso più grande ben forato e drenato nel quale si porrà in fondo tanta terra che basti a far arrivare il colletto della pianta a due dita dal bordo e si colmerà tutto intorno al vecchio pane di terra con buon terriccio fertilizzato che si calcherà con una stecca di legno.

Eucaliptus

«Vorrei circondare il mio giardino con alberi; che ne dice degli eucaliptus?» (Enrico Marzi - Milano).

Direi di non provarci perché questi bellissimi e profumati alberi hanno il grave torto di estendere moltissimo le radici. Perché non usare cipressi che opportunamente cimati perdono la loro caratteristica (per molti) funebre e possono costituire un'altra siepe o formare un muro verde?

Giorgio Vertunni

Solo al momento di Borotalco il bagno diventa benessere.

Dopo il bagno, Borotalco. Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno. Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

Se non è **Roberts®**
non è Borotalco.



**Borotalco®
ha il cuore d'oro**

Oggi gettoni d'oro
in moltissime
confezioni di Borotalco.



E se la pelle è delicata,
delicata sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts.

Quando a Rio si beve un americano
è Gancia
l'Americanissimo



Gancia Red

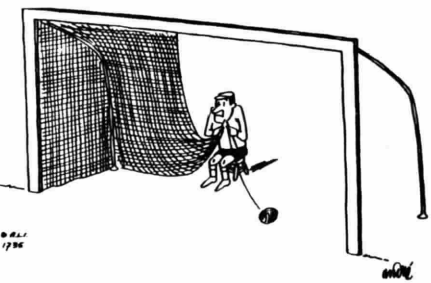
60 gr. di Gancia Americano,
 liscio o con soda
 o acqua tonica,
 1 fetta di arancia,
 Ghiaccio in cubetti

Entrate nel giro di
 Gancia Americano
 (il più bevuto nel mondo)

IN POLTRONA



— Un verme morto nel risotto?... E' fortunato, signore: pensi
 che un cliente ha trovato un cobra vivo nell'insalata!...



Senza parole



— La ragione è questa: ho tanti debitucci in giro, ma se lei
 mi presta un milione potrò pagarli e così mi resterà un solo
 grosso debito!...

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

CESELLERIA ALESSI

**per servirVi
meglio...**

...un acciaio da favola.

50 anni di appassionata ricerca,
per un consumatore
sempre più "affamato"
di perfezione.

Linea, praticità, durata
racchiuse nelle forme classiche
della Ceselleria Alessi.



1922 1972
nozze
d'acciaio

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio ha un titolo
che ne garantisce la massima purezza
e qualità: 18/10.
E noi ceselliamo solo questo acciaio

IN POLTRONA



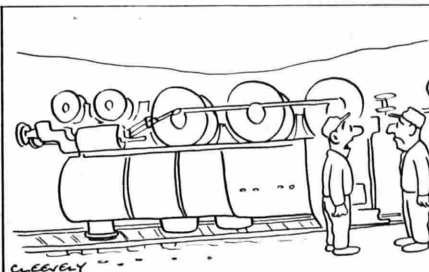
— Vuoi guidare un po' tu, caro?



— E se per caso non è un ladro, portami su un pannello!



— ...e allora ci faccia vedere cosa si fa di bello nel laboratorio di disintegrazione molecolare...



— Mi è venuto il singhiozzo, capoi...

**prescelto dalla natura
selezionato dalla Star**
guarda che pomodoro!



Così rosso, maturo, polposo,
il vero San Marzano
è il miglior pomodoro del mondo.
E solo lui, il prescelto
dalla natura è degno di essere
un pelato Star. Finalmente...

**...finalmente
la qualità si vede**



Giacomo Agostini ha qualcosa da dire

su

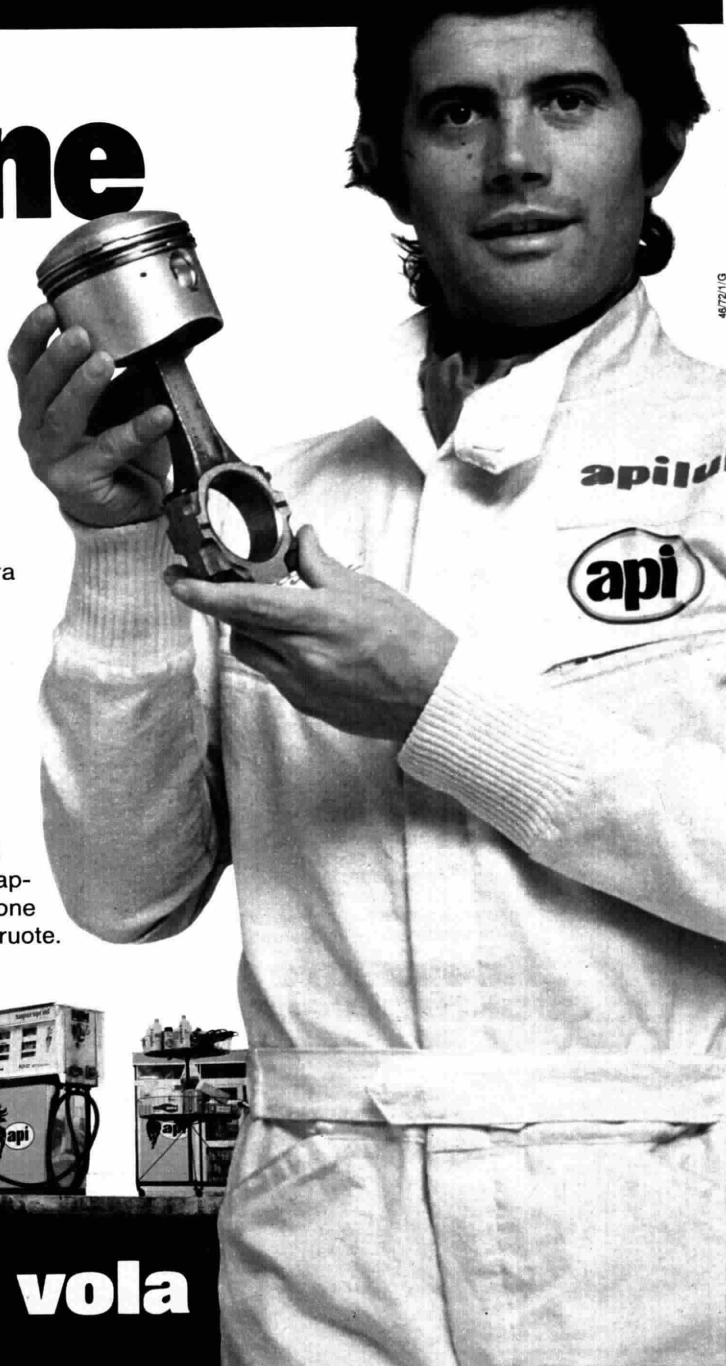
apilube

prendiamo

il pistone

per esempio,

è il più semplice degli organi interni del motore, così com'è semplice il suo movimento di va e vieni nell'interno del cilindro, dove scorre anche ad altissime velocità lineari. Eppure, proprio al pistone si deve imputare la colpa di uno fra i più gravi guasti cui vanno soggetti i nostri motori: il «grippaggio». Quale la causa del grippaggio? Generalmente un difetto di lubrificazione, cioè la rottura del velo d'olio che si era creato fra la fiancata del pistone e la canna del cilindro. Se il velo d'olio si rompe l'attrito fra le due superfici, ormai ad immediato contatto, aumenta, si crea un fortissimo surriscaldamento, il pistone si blocca contro la parete interna del cilindro ed il motore si ferma. Come prevenire il grippaggio? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche, inalterabili anche nelle più esasperate condizioni di impiego; un lubrificante di tutta fiducia, quale appunto l'**apilube**, che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a 4 ed a 2 ruote.



con  **api** si vola



ROSSO ANTICO IL PRINCIPE

La nobile origine di ROSSO ANTICO e la sua naturale fragranza, derivano da una accurata scelta di grandi vini selezionati. Più prestigio con ROSSO ANTICO il principe degli aperitivi.